Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 75523 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 1 aprile 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9280 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 7 55955 - Prezzi mm d'alt. (larg. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.000) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

CAUTO OTTIMISMO DI MORLINO NELLA SUA RELAZIONE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

In «buona ripresa» nel '76 quasi tutta l'economia italiana

Tutti i setori produttivi, tranne l'agricoltura, hanno avuto notevoli miglioramenti percentuali A queste note positive, tuttavia, non ha fatto ancora riscontro l'atteso riequilibrio generale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

La relazione generale sulla situazione economica italiana nel 1976, illustrata dai ministri del bilancio, Morlino, e del tesoro, Stammati, è stata al centro della riunione odierna del Consiglio dei ministri, nel corso della quale sono state ascoltate una relazione del ministro degli esteri, Forlani, sui risultati del recente consiglio europeo tenutosi a Roma, ed una del ministro del turismo Antoniozzi, che ha riferito sulla preparazione della conferenza nazionale del turismo, convocata per il 31 aprile prossimo a Roma.

Il consiglio dei ministri ha anche discusso il problema dello scioglimento dell'Egam, ma ogni decisione in merito è stata rinviata per alcuni contrasti esistenti fra i rappresentanti del governo. Per arrivare ad una sollecita decisione in merito allo scioglimento dell'Egam il Consiglio dei ministri ha deciso la costituzione di un apposito comitato ristretto presieduto dallo stesso presidente del Consiglio Andreotti, e composto dai ministri delle partecipazioni statali Bisaglia, del tesoro, Stammati, dell'industria, Donat Cattin, che si riunirà nel tardo pomeriggio di domani per affrontare la delicata questione. La relazione generale che riassume la situazione economica del Paese per il 1976 e che, come è noto, viene presentata ogni anno entro il 31 marzo al Parlamento, ha confermato innanzitutto, la ripresa dell'economia italiana nel '76 rispetto all'anno precedente. I risultati, che ha tenuto a sottolineare il ministro del bilancio, Morlino, sono molto soddisfacenti, se si pensa che l'economia italiana ha realizzato uno sviluppo complessivo misurabile nel 5-6 per cento di incremento rispetto al 1975; un anno, cinque di ripresa. Il confronto con il 1975 non è dunque di più appropriati se si considera che è stato l'anno caratterizzato dalla più grave recessione subita dal nostro Paese nel dopoguerra. Con questo non si vuole escludere che i risultati registrati nel '76 siano stati positivi, ma, come afferma la stessa relazione, presentata oggi al Consiglio dei ministri, lo sviluppo è stato ostacolato dalla «difficoltà di decollare, nel breve termine, di un forte aumento di domanda interna con un equilibrio nei conti con l'estero» e dalla necessità di adeguare la dinamica dei costi interni a quella dei paesi concorrenti, attraverso strumenti diversi dalla svalutazione monetaria».

I dati più salienti, circa la ripresa economica italiana nell'anno scorso, si possono tradurre in un aumento del prodotto lordo del 5,6 per cento rispetto al '75, in una crescita dei consumi finali interni del 3 per cento, degli investimenti lordi del 2,3 per cento, delle esportazioni del 12,6 per cento e delle importazioni del 3,1 p.c.

Per tornare ai dati più positivi emersi dalla situazione economica del nostro paese nel '76 particolarmente significativa appare la crescita del prodotto interno, aumentato a 142 miliardi, poi, come fa seguito ad un calo brusco del 3,5 per cento del '75 (anche perché il tasso di incremento è stato superiore a quello medio (circa il 5 per cento) degli altri paesi dell'OCSE. Altro dato positivo emerso dalla relazione e sottolineato dai relatori è la crescita del potere d'acquisto reale dei redditi da lavoro dipendente del 4,4 per cento, frutto sia di meccanismi di indicizzazione dei salari sia dei numerosi rinnovi contrattuali intercorsi nel 1976.

Sul piano delle altre grandezze macroeconomiche nella relazione si sottolinea la crescita della produzione interna di beni e servizi destinabili alla vendita del 5,9 per cento dopo una flessione del 4,1 accusata nel '75. Il valore aggiunto ha accusato una forte contrazione in agricoltura (meno 3,3 per cento) a seguito della sfavorevole annata agraria, (mentre è cresciuto del 9,7 per cento nell'industria e del 4 per cento per i servizi resi dalla pubblica amministrazione). Inevitabile che la fase di recupero produttivo abbia comportato un maggior ricorso agli acquisti sui mercati esteri: il valore delle importazioni di beni e servizi è, infatti, cresciuto del 13,1 per cento in termini reali.

Il valore complessivo di beni e servizi è, invece, cresciuto del 6,8 per cento, risultando pari a 181 mila 364 miliardi. Le positive indicazioni sulla ripresa economica dell'Italia nel '76 non devono però portare ad eccessivi ottimismi per il corrente anno economico. Lo ha precisato il ministro del bilancio, Morlino, al termine del consiglio dei ministri, rilevando che una «ombra rende difficile il 1977»: all'incremento produttivo registrato nell'anno precedente non ha, infatti, corrisposto, «come è accaduto negli altri paesi, un riequilibrio generale».

Morlino non è apparso, tuttavia, pessimista sul futuro della nostra economia, anche alla luce della ritrovata credibilità internazionale, grazie ai positivi risultati emersi dalla «scandaglio» della nostra situazione economica da parte del Fondo monetario internazionale. Per il ministro Morlino se il bilancio del '76 «fa ancora pensare a una situazione economica difficile» questa deve «impegnare» la collaborazione di tutti: «Con i suoi dati ci dice chiaramente che, se vogliamo, ce la faremo».

Giancarlo Leone



Telefoto Ansa

Roma — Appena rientrato dalla missione a Washington, il ministro del tesoro Stammati ha partecipato alla riunione del consiglio dei ministri. Alla fine è stato avvicinato dai giornalisti

SCIOPERO DEI GIORNALISTI

Domani non usciranno i giornali quotidiani

A seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro fra la federazione Editori e la federazione della Stampa (v. in 2.a pag. altri particolari sulla vertenza) i giornalisti italiani effettuano oggi uno sciopero di 24 ore in modo da impedire l'uscita di tutti i quotidiani di domani sabato.

Le pubblicazioni verranno riprese domenica 3 aprile.

Deficit crescente

Roma, 31

La bilancia commerciale italiana ha chiuso il mese di febbraio con un deficit di 498 miliardi, il maggiore per questo mese dopo quello del febbraio 1974, all'indomani della crisi petrolifera, quando i conti si chiusero in rosso per 714 miliardi di lire. Secondo quanto comunica l'Istat, in base ai dati provvisori, le importazioni a febbraio sarebbero state pari a 3.200 miliardi di lire, mentre le esportazioni avrebbero appena raggiunto i 2.702 miliardi, pur essendo aumentate rispetto al febbraio 1976 del 43,8%. Le importazioni sarebbero aumentate solo del 36,8%. A febbraio dello scorso anno il deficit fu di 459 miliardi di lire. Il passivo registrato a febbraio di quest'anno è stato determinato da un saldo negativo di 697 miliardi per i prodotti petroliferi e da un saldo positivo di 199 miliardi per le altre merci.

Negli ultimi dodici mesi i saldi sono stati i seguenti: nel 1976, marzo meno 587 miliardi; aprile meno 706 miliardi; maggio meno 510 miliardi; giugno meno 487 miliardi; luglio più 111 miliardi; agosto meno 345 miliardi; settembre meno 508 miliardi; ottobre meno 320 miliardi; novembre meno 624 miliardi; dicembre meno 645 miliardi; nel 1977, gennaio meno 417 miliardi; febbraio meno 498 miliardi.

Nel periodo gennaio-febbraio 1977 le importazioni sono ammontate a 6.156 miliardi di lire e le esportazioni a 5.241 miliardi di lire con variazioni nei confronti dello stesso periodo del 1976 pari rispettivamente a più 39,1 per cento e a più 43,6 per cento. Pertanto, nei primi due mesi del 1977 la bilancia commerciale ha presentato un saldo passivo di 915 miliardi derivante dal saldo passivo di 1.190 miliardi imputabile ai prodotti petroliferi e da un saldo attivo di 275 miliardi relativo alle altre merci. Nel corrispondente periodo del 1976 il saldo passivo fu di 778 miliardi risultante da un saldo passivo di 347 miliardi per i prodotti petroliferi e da un saldo attivo di 69 miliardi per le altre merci. *(Italia)*

OTTIMISMO NEGLI USA sul prestito all'Italia

Washington, 31

Negli ambienti finanziari e diplomatici di Washington e di New York è avvertibile oggi un certo ottimismo sulla possibilità di una rapida conclusione dei negoziati per l'estensione all'Italia da parte del Fondo Monetario internazionale (FMI) di un nuovo credito per oltre mezzo miliardo di dollari. Funzionari del fondo hanno confermato che, dopo le conversazioni avute il 29 marzo in questa capitale dal ministro del tesoro Gaetano Stammati e dopo il raggiungimento dell'accordo fra governo e sindacati esiste un clima favorevole.

Vance abbandona Mosca



Telefoto Ap

Mosca — Il segretario di stato americano Cyrus Vance ha lasciato la capitale sovietica al termine dei difficili colloqui con i dirigenti del Cremlino. All'aeroporto è stato salutato da Gromiko. Vance, dopo soste a Bonn e a Londra, dove ha incontrato Schmidt e Callaghan, si reca oggi a Parigi per un incontro con il Presidente Giscard. Il servizio in 17.a pagina

IMPROVVISA CONFERENZA STAMPA DOPO LA NOTIZIA DEL FALLIMENTO DEI COLLOQUI «SALT»

Carter: fermezza con l'URSS nei negoziati sugli armamenti

«Continueranno le trattative - ha detto il Presidente - ma se ci convinceremo che i russi sono in malafede decideremo di espandere l'arsenale strategico americano e di ordinare la costruzione di nuove armi»

Washington, 31

Parlando a giornalisti il Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter ha detto che egli intende assumere «un atteggiamento di fermezza» con l'Unione Sovietica nel tentativo di giungere ad un accordo sulla limitazione degli armamenti. «Non ho fretta — ha detto il Presidente, rispondendo ad una domanda — l'importante è procedere con metodo». Riferendosi ad una nuova serie di negoziati tra Vance e Gromiko — che dovrebbe aver luogo il mese prossimo — Carter ha così proseguito: «Se al termine di un'altra serie di colloqui ricevessimo l'impressione che i sovietici non agiscono in buona fede e che le possibilità di un accordo sono scarse, allora sarei costretto a considerare l'opportunità di un rinnovato impegno nella produzione di nuove armi».

Nel corso di una conferenza stampa convocata all'improviso, il Presidente degli Stati Uniti ha detto infatti che, qualora si convincesse che i sovietici hanno agito in malafede, deciderebbe di espandere l'arsenale strategico americano e di ordinare la costruzione di nuove armi. La grave dichiarazione di Carter rappresenta un chiaro monito ai sovietici, che a suo giudizio hanno respinto adesso le sue proposte, considerandole troppo radicali e ritenendo di dover prendere più tempo per decidere.

Premesso che nella giornata odierna sarà diffuso un comunicato congiunto sui colloqui di Mosca in cui si dirà che le due parti continueranno la trattativa, il Presidente ha detto di non sentirsi «affatto scoraggiato», ma, come Vance, soltanto «deluso». Le conversazioni coi sovietici continueranno nella prima metà di maggio e anche se a quell'epoca egli si troverà in Europa, non intende «per ora» prendervi parte diretta.

Alla domanda se giudica il rifiuto di Breznev legato alla sua critica delle repressioni sovietiche dei diritti umani, Carter ha risposto di non poter giurare che i sovietici non abbiano collegato le due cose, ma di non averne la prova, e ha ribadito la sua intenzione di non modificare la campagna sui diritti civili, perché la ritiene perfettamente intonata alla coscienza del popolo americano. Richiesto poi se il fallimento della trattativa influenzerebbe le decisioni in merito al nuovo bombardiere strategico «B-1» e sugli altri sistemi nucleari, ha risposto: «Ovviamente, se al termine delle discussioni di maggio avremo la sensazione che i sovietici non agiscono in buona fede e che un accordo si presenta improbabile, allora sarei costretto a prendere in considerazione un maggiore impegno da parte nostra nello sviluppo e nell'apprestamento di ulteriori armamenti».

A questo punto il Presidente, ricorrendo a una tattica già usata in precedenza con altre questioni considerate segreti di stato, ha illustrato in grande dettaglio i particolari delle proposte americane ai «Salt». La più semplice — ha detto — era quella di ratificare l'accordo di Vladivostock concluso nel 1974 tra Ford e Breznev. Ha, quindi, dichiarato che i sovietici sostengono che le precedenti amministrazioni americane avevano accettato di includere il missile «Cruise» nel tetto concordato dei 2400 vettori nucleari, mentre Ford e Kissinger gli hanno personalmente confermato di non aver mai raggiunto una simile intesa.

La seconda opzione preferita era quella di «riduzioni sostanziali» delle armi, compresi i missili di nuova concezione da ambo le parti. «I sovietici l'hanno respinta», ha rilevato il Presidente, osservando che lo hanno probabilmente fatto perché era troppo innovatrice, li ha colti di sorpresa e non hanno potuto decidere nel periodo della permanenza di Vance a Mosca. Nelle proposte riduzioni erano stati compresi i più recenti missili intercontinentali sovietici, tra cui gli «SS17», 18 e 19, il missile mobile di nuova progettazione «SS16» ed il suo equivalente americano noto con la sigla MX. L'opzione americana poneva inoltre dei limiti — ha precisato Carter — al bombardiere sovietico «Backfire» ed ai missili americani «Cruise», restringendo gli esperimenti con questi ultimi ad un numero annuale di sei.

«In sostanza — ha affermato il capo della Casa Bianca — la reciproca accettazione delle mie proposte avrebbe permesso a noi e ai sovietici di arrivare a un rallentamento bilanciato della corsa al riarmo con una riduzione permanente delle tensioni». Egli ha poi specificato quali sono i temi degli otto gruppi di lavoro bilaterale istituiti durante i colloqui moscoviti di Vance: 1) fissazione di nuove norme sui satelliti da ricognizione; 2) studio di un nuovo bando globale degli esperimenti nucleari comprese le verifiche in loco da ambo le parti; 3) bando totale di tutti gli esperimenti atomici compresi quelli con i cosiddetti «ordigni pacifici»; 4) smilitarizzazione dell'Oceano Indiano; 5) controllo globale di tutti gli armamenti anche convenzionali per arrivare a una limitazione reciprocamente concordata delle vendite di armi, specialmente ai paesi del terzo mondo; 6) non proliferazione del combustibile nucleare; 7) bando della guerra chimica e batteriologica; 8) reciproca limitazione delle misure di difesa civile.

Secondo il Presidente, i sovietici hanno un programma di difesa civile molto più avanzato di quello americano e le elaborate precauzioni prese dai sovietici hanno allarmato alcuni esperti militari americani, a parere dei quali Mosca si sarebbe già assicurata un buon margine di vantaggio nel caso di un confronto nucleare.

Alla domanda se intende mantenere una linea di rigidità nella trattativa, il Presidente ha risposto: «Ritengo importante trarre vantaggio dall'occasione che abbiamo quest'anno di negoziare non una ratifica superficiale di norme che ci permettano di continuare la corsa al riarmo, ma di ottenere un congelamento nello sviluppo e nell'apprestamento di nuovi missili, nonché una effettiva riduzione nel numero dei vettori e dei missili a testata multipla».

(Ap - Ansa)

Siniavski in Italia



Telefoto Ansa

Roma — E' giunto a Roma, prima tappa del suo viaggio in Italia, lo scrittore sovietico in esilio Andrei Siniavski, assieme alla moglie Maria. Siniavski, dopo il suo soggiorno a Roma, visiterà altre città italiane, fra le quali Venezia e Trieste

PRIMI GIUDIZI DOPO L'INTESA SUL TEMA DEL COSTO DEL LAVORO

SINDACATI: ACCORDO NECESSARIO

Unica via per bloccare l'effetto inflazionistico - Sollecitazioni della «base» a proseguire la lotta per gli investimenti, l'occupazione e il Mezzogiorno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

Giornali tariffe elettriche e trasporti, i tre pesi che sono stati messi sul piatto della bilancia nelle trattative fra governo e sindacati su il costo del lavoro, in cambio dell'abolizione degli articoli 3 e 4 del decreto. Il perché i sindacati abbiano accettato questa ipotesi è, al di là della spiegazione ufficiale e non, piuttosto comprensibile. Governo e partiti volevano comunque, che il prezzo dei quotidiani e le tariffe dei trasporti potessero essere libere di lievitare senza provocare effetti di natura inflazionistica. Le forze politiche correvano il rischio di vedersi attribuita in qualche modo, di fronte all'opinione pubblica, la crisi aziendale e di vedere fallire le varie aziende municipalizzate che sono gestite da amministrazioni locali dei vari colori politici.

A questo punto, per i sindacati, si trattava proprio di lasciare. In particolare cosa succederà, dopo l'ipotesi di accordo, specie poi in relazione alle voci sopra citate, (cioè giornali, trasporti e elettricità) è presto detto. La diversa rilevazione dell'indice della scala mobile per i quotidiani, i trasporti urbani e il sovrapprezzo termico dell'energia elettrica concordata fra le due parti, porterà ad un immediato aumento dei prezzi e delle tariffe relative a queste tre voci? Per i giornali e il biglietto del bus, non vi sono dubbi: si tratta infatti di aumenti richiesti da tempo dagli interessati e riconosciuti dagli organi politici e tecnici (è il caso del prezzo dei quotidiani) e di aumenti già in atto da diversi mesi nei singoli comuni (biglietto del bus).

Per il sovrapprezzo termico, invece, anche se un aumento è ipotizzabile a medio termine, non sembra, al momento riscontrabile nei fatti, legata com'è la tariffa del sovrapprezzo ai costi dell'olio combustibile, ed anche perchè il prezzo ha subito recentemente un rialzo. Per il prezzo dei giornali, è dal maggio del '76 che gli editori premono per ottenere gli adeguamenti ed è dall'ottobre dello stesso anno che la commissione centrale carta, ha proposto al Cip la necessità del ritocco di prezzo; ed è ancora dal mese successivo, novembre, che il governo si è impegnato a concedere agli editori un rimborso di 50 miliardi di lire, a titolo sostitutivo del mancato aumento del prezzo del quotidiano.

Alla Fieg (la federazione degli editori) ci si sta oggi già muovendo nel richiedere nuovamente l'aumento del prezzo a 200 lire; il presidente della federazione, Giovannini, nel manifestare qualche perplessità se sia veramente la formula ideale quella concordata tra governo e sindacati, ha detto che è da augurarsi che il provvedimento, in ogni caso, abbia un iter burocratico tranquillo e tempestivo data la situazione economica disperata dei quotidiani vicini al crollo generale» ed, allo stesso tempo, ha sostenuto la necessità che il governo mantenga ugualmente l'impegno di concedere agli editori i previsti 50 miliardi di lire che ancora non sono stati distribuiti per risanare le perdite accumulate dai giornali, almeno fino al momento della fissazione del nuovo prezzo dei quotidiani.

Ancora per il sovrapprezzo termico, ricordiamolo, nel febbraio scorso il prezzo, per la fascia sociale degli utenti, quelli cioè con una potenza installata fino a 3 chilowattore per i primi 150 kw al mese, 1.800 l'anno, che sono il 94 per cento degli utenti nazionali, è aumentato di 1,60 lire a kW, essendo salito da 4,50 a 6,10 lire, con una incidenza di circa 20 lire sulla scala mobile. Appare quindi improbabile, a brevissima scadenza, un ulteriore aumento del prezzo del sovrapprezzo termico, a meno che il costo dell'olio combustibile salga improvvisamente, anche se gli esperti sottolineano come oggi la fascia sociale degli utenti paghino un prezzo di un terzo inferiore a quello pagato dall'industria e dall'artigianato (che è di 18,40 lire a kw) e che perciò non è peregrina l'ipotesi di un nuovo adeguamento per gli utenti domestici a fascia sociale del prezzo del sovrapprezzo o (come, al limite, sarebbe più

R. R.

Continua in 2.a pagina

A BASTONATE DA ULTRA' DI SINISTRA

Missino ucciso a Roma

Roma, 31

Bruno Giudici, un camionista di 50 anni, è morto questa sera in seguito a delle percosse di un gruppo di estremisti di sinistra a piazza Talenti, Monte Sacro alto. Secondo quanto si è appreso verso le 20.30 Bruno Giudici, insieme con il figlio Enzo, di 19 anni, che è iscritto alla sezione del Movimento sociale di via Ferdinando Martini 29, all'uscita da una pizzeria sono stati affrontati da un gruppo di circa 20 persone armate di bastoni.

I due sono stati percossi e all'arrivo di alcune persone gli aggressori si sono dati alla fuga. Enzo Giudici ha soccorso il padre che era in gravi condizioni e si è diretto nella propria abitazione, in via Davanzati n. 9. Una volta a casa Bruno Giudici è deceduto. E' stata avvisata immeditamente la polizia e sul posto si sono recati gli uomini del quarto distretto di polizia e gli uomini dell'ufficio politico. *(Ansa)*

APPELLO DI UN INTELLETTUALE DI SCIANGAI A CARTER

DISSENSO ANCHE IN CINA

Hongkong, 31

Un cittadino di Sciangai che si definisce un intellettuale dissidente ha scritto al Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter per protestare per la violazione dei diritti umani in Cina.

La lettera, di tre pagine, scritta in cinese, è il primo tentativo di cui si abbia notizia di un dissidente residente in Cina di richiamare l'attenzione di un esponente occidentale sul comportamento del suo governo. E' stata ricevuta dalla «Far Eastern Economic Review» e trasmessa a Carter dal settimanale.

«La Cina oggi è un inferno sulla terra; una società ridotta in schiavitù» dice lo scrivente il quale implora Carter «di non dimenticare le sofferenze di 800 milioni di persone della Cina che hanno perduto i loro diritti umani e di appoggiarli con lo stesso impegno con cui ha appoggiato i leader dei diritti dell'uomo dell'Unione Sovietica».

La rivista in questione, la «Far Eastern Economic Review», precisa che questo messaggio è stato esaminato da esperti che hanno concluso che è con ogni probabilità autentico. «Si è così — aggiunge la rivista — si tratta della prima manifestazione di difesa dei diritti dell'uomo in Cina conosciuta all'estero e del primo tentativo di presa di contatto di un dissidente cinese con un dirigente occidentale».

Il nome del mittente non è stato reso noto dalla rivista, per precauzione. L'autore cita oltre una ventina di prigioni e centri di detenzione a Sciangai e lamenta che il governo mandi giovani e intellettuali a lavorare in campagna. *(Ap - Afp)*

NIENTE INTOPPI PARLAMENTARI DOPO L'ACCORDO GOVERNO-SINDACATI

SUBITO IL «SÌ» DEL SENATO AL DECRETO SUL COSTO DEL LAVORO

Voto favorevole di democristiani e liberali, contrario di repubblicani e missini «Ferrea astensione» degli altri gruppi - Il rischio dello scadere dei termini

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

Il decreto governativo per il contenimento del costo del lavoro e dell'inflazione è stato approvato dal Senato con il voto favorevole dei democristiani e dei liberali; quello contrario dei repubblicani e dei missini e con l'astensione degli altri gruppi politici (comunisti, socialisti, socialdemocratici, indipendenti di sinistra e demonazionali).

Il provvedimento — che modifica anche il regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi ed aumenta alcune aliquote Iva — passa ora alla Camera per la definitiva conversione in legge. L'assemblea di Montecitorio dovrà pronunciarsi sul decreto — (dal quale in base all'accordo tra l'esecutivo e i sindacati, sono stati aboliti gli articoli originari 3 e 4 riguardanti, rispettivamente, il blocco della contrattazione integrativa aziendale nella parte relativa alle retribuzioni e la facoltà al governo di adoperare la leva fiscale al fine di evitare che eventuali aumenti di imposte indirette facessero scattare la scala mobile provocando aumenti dei costi per le imprese) entro l'8 aprile prossimo, termine tassativo previsto dalla costituzione per la conversione in legge. Prima del voto dell'assemblea di Palazzo Madama sul provvedimento sono intervenuti i senatori De Vito (DC); Balbo (PLI); Labor (PSI); Li Vigni (PCI); Romanò (sinistra indipendente); Venanzetti (PRI); Franco (MSI) e Manno (demonazionale).

Il sen. De Vito, democristiano, dopo aver rilevato che il suo partito considera il risanamento dell'economia, insieme alla tutela dell'ordine pubblico, uno dei pilastri per superare la grave crisi che il Paese sta attraversando, ha sottolineato l'esigenza di agire urgentemente nella direzione del contenimento del costo del lavoro per ricondurre entro limiti accettabili il tasso d'inflazione.

Il socialista Labor, dopo aver sostenuto che è necessario «abbandonare la polemica sul costo del lavoro per affrontare seriamente i problemi fondamentali del Paese, da quello della spesa pubblica a quello dell'occupazione giovanile», ha affermato che «è venuto il momento di chiedere quali fatti concreti gli impreditori italiani intendono realizzare sul terreno degli investimenti, dei miglioramenti tecnologici e dell'aumento della produttività, specialmente dopo il positivo apporto che è venuto dalle confederazioni sindacali sul problema del contenimento del costo del lavoro».

Secondo il comunista Li Vigni «l'ampiezza e la generalizzazione della fiscalizzazione degli oneri sociali è criticabile. Di fronte ai gravi problemi che bisogna affrontare — ha aggiunto l'esponente del PCI — occorre innanzitutto superare la situazione politica anomala rappresentata dal governo delle astensioni per giungere al più presto ad un accordo programmatico ampio sulle cose da fare nell'immediato e nel medio periodo con un impegno serio delle forze politiche democratiche. Di conseguenza — ha sottolineato Li Vigni — se il decreto sul costo del lavoro ha un significato, questo consiste proprio nel fatto che esso è notevolmente diverso dal testo e dallo spirito originario senza che ciò abbia rappresentato la vittoria di questo o quello schieramento politico».

Assai critico l'intervento del repubblicano Venanzetti nei confronti dell'esecutivo. Venanzetti, anzitutto, ha rilevato che «l'impegno assunto dal governo a non utilizzare per quest'anno e per il 1978 la leva fiscale se non riguardo all'imposizione diretta, rappresenta un vero e proprio esautoramento delle assemblee legislative ed una limitazione delle loro libertà». L'esponente del PRI ha aggiunto che «l'impegno assunto dal governo a non sollevare il problema del costo del lavoro per un periodo di oltre un anno non rappresenta la strada migliore per fronteggiare alcune delle questioni più gravi poste dalla situazione della economia, anche se il costo del lavoro non è certo l'elemento determinante della crisi che il paese attraversa».

Riferendosi quindi alle previ dichiarazioni del presidente del consiglio pronunciate nella tarda serata di ieri nell'aula del Senato (Andreotti aveva affermato che ci sono persone le quali «in nome di una astratta esaltazione del parlamento si scandalizzano perché il governo ha cercato una intesa con i sindacati». Il presidente del consiglio si riferiva polemicamente alle critiche che poco prima erano state mosse all'esecutivo dal senatore repubblicano Visentini nel corso della discussione generale sul provvedimento), il sen. Venanzetti ha respinto l'affermazione precisando che la sua parte politica «ha sempre sostenuto la necessità di agire su una base concordata con le confederazioni sindacali».

Venanzetti, infine, ha sottolineato che i repubblicani, attraverso il voto contrario sul decreto, «intendono rendere esplicito il dissenso sulla impostazione generale della politica economica del governo che mostra di non avere il coraggio e la volontà di affrontare e superare la crisi».

L'«astensione critica» del gruppo di Democrazia nazionale sul provvedimento è stata spiegata dal sen. Manno, il quale ha rilevato che «le dichiarazioni di Andreotti sull'esigenza di raggiungere l'accordo con i sindacati non hanno apportato alcun elemento nuovo di valutazione e non hanno fugato le numerose preoccupazioni che sono emerse sulla politica economica dell'esecutivo».

Placido Cesareo

In aula a Montecitorio la riconversione difficile

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

L'iter del provvedimento per la riconversione e la ristrutturazione industriale, già approvato dal Senato, ma largamente modificato dalle commissioni bilancio e industria di Montecitorio, non sarà facile nemmeno davanti all'assemblea dei deputati che ne ha cominciato oggi l'esame. Questa generale impressione — che era stata determinata dalle laboriose discussioni registratesi in seno alle commissioni competenti della Camera sugli emendamenti che hanno trasformato profondamente il provvedimento varato dal Senato — ha avuto una netta conferma nel corso del dibattito odierno nell'aula di Montecitorio. Non soltanto per le critiche aspre formulate dal repubblicano Gunnella e dal socialdemocratico Vizzini sulle norme essenziali del disegno di legge, ma anche per il netto contrasto registratosi tra la posizione del relatore di maggioranza, on. Giuseppe Lá Loggia (democristiano) e quella dell'on. Angelo Sanza, anche egli democristiano.

La Loggia, dopo aver espresso un giudizio positivo sul provvedimento «che, però — ha aggiunto — non deve essere mitizzato come il toccasana dell'attuale crisi economica», ha rilevato che «non bisogna cogliere l'occasione per uno scontro risolutivo tra posizioni "sudiste" e posizioni "nordiste".

Il relatore ha detto anche che le soluzioni adottate costituiscono «un apprezzabile passo in avanti verso quella programmazione della politica economica che oggi è largamente invocata ai fini di un valido quadro di riferimento che consenta una visione unitaria dei problemi dell'economia in generale e della situazione industriale, in particolare». Sanza ha sostenuto, invece, che per il rilancio dell'economia nazionale «è indispensabile la mobilitazione reale dell'intera economia del mezzogiorno. L'unica strada per uscire in positivo dalla crisi — ha aggiunto Sanza — è quella di puntare decisamente al Sud per le nuove attività industriali ed assegnare al Nord ampi margini per una espansione del settore dei servizi».

Il socialdemocratico Vizzini, dopo aver affermato che il provvedimento «non può rilanciare una seria politica di programmazione nel settore industriale», ha sottolineato che, per quanto riguarda i problemi del Mezzogiorno, «la DC, il PSI e il PCI hanno scelto la via del compromesso politico che forse non scontenta nessuno, ma che sicuramente, non risolve alcun problema. Questa legge — ha aggiunto l'esponente del PSDI — lascia spazio ad un'ampia discrezionalità che pregiudica seriamente la possibilità di ottenere validi risultati».

Fortemente critico sul provvedimento anche il repubblicano Gunnella, il quale, dopo aver rivendicato al governo Moro-La Malfa il merito di aver elaborato, nel gennaio dell'anno scorso un disegno di legge sulla riconversione industriale «molto diverso da quello attualmente all'esame della Camera», ha rilevato che il provvedimento «è una costruzione faraonica che stabilisce strutture definitive che non sono programmatorie, ma dirigistiche nel senso deteriore del termine».

P. C.

DIVENTA SUBITO POLITICA LA RIUNIONE CHE DOVEVA ESSERE «TECNICA»

ALLA CONFERENZA ORGANIZZATIVA TORNANO LE DIVISIONI NELLA DC

Una trentina di deputati vuole organizzare un «controconvegno» - Piccoli ritorna sull'idea di un «direttorio» da affiancare a Zaccagnini - Breve intervento di Moro



Telefoto Ansa

Roma — I massimi leader d.c. ascoltano l'intervento di Moro alla riunione democristiana

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

«Questa conferenza nazionale si presenta come un momento di continuazione ideale del nostro tredicesimo congresso» ha esordito il vicesegretario Galloni nell'ampia relazione con cui ha aperto all'Eur i lavori della conferenza nazionale organizzativa della DC. In effetti, se il congresso del marzo scorso è stata una delle più travagliate sessioni democristiane per la netta spaccatura verificatasi sui problemi di assetto interno e su quelli di strategia politica, la conferenza organizzativa rischia di riproporsi come un'occasione per il riaccendersi delle contrapposizioni all'interno della DC laddove, fino alla vigilia, si cercava di farne una quasi spoliticizzata sessione dedicata solo ai problemi organizzativi. Ma già all'apertura dei lavori, che si concluderanno domenica con gli interventi di Zaccagnini e di Andreotti, si è capito subito quale peso, anche sul piano politico, può avere quest'importante appuntamento nella vita della DC.

Tre gli elementi più significativi in proposito: 1) il breve, ma significativo discorso introduttivo fatto da Moro il quale ha dato risposta alle sollecitazioni che comunisti e socialisti rivolgono alla DC invitando il suo partito a confrontarsi con la realtà; dando, quindi, conferma del suo chiaro proposito di gestire la DC verso quella «terza fase» politica che in qualche modo tenga conto del ruolo del PCI; 2) la richiesta formulata dal capogruppo Piccoli di dare vita a una sorta di direttorio che affianchi Zaccagnini alla guida del partito; 3) l'iniziativa di una trentina di parlamentari, tra cui buona parte degli «iltoniani», che ha organizzato una specie di «controconvegno» per evitare che la conferenza organizzativa si limitasse ad un esame tecnico dei problemi interni eludendo il dibattito politico.

Vediamo i particolari partendo da quest'ultimo elemento che è indicativo della tensione e del travaglio che sta vivendo la DC malgrado l'apparente unanimismo sia nell'appoggio al tandem Zaccagnini-Moro, sia nel sostegno al governo Andreotti. Mentre Moro stava svolgendo il suo breve intervento introduttivo Cicardini ha annunciato ai giornalisti l'iniziativa mirante a «valorizzare l'importanza della conferenza». Se non si cambia programma — ha detto — la conferenza si concluderà di fatto stasera con la nomina delle commissioni. Sabato e domenica la grande maggioranza degli invitati se ne sarà tornata a casa e la conferenza terminerà con un nulla di fatto. Pertanto Ciccardini e Mazzola hanno deciso di promuovere per domani sera, possibilmente nella sala del consiglio nazionale del partito (a questo proposito hanno compiuto un passo presso Zaccagnini per chiederne l'uso), una riunione di coloro che non sono soddisfatti di come è stata organizzata la conferenza. Alla riunione dovrebbero intervenire deputati e senatori delle varie correnti e, in particolare il vicepresidente del gruppo della Camera Gerardo Bianco, il vicepresidente del gruppo del Senato De Vito, ed inoltre Tesini, Rende, Speranza, Segni, Scotti, Sarti, Orlando, Agnelli, Ruffino, Coppo.

Ma già dai contenuti dei discorsi di Moro, di Galloni, Piccoli e Bartolomei, risulta evidente l'importanza politica di questo appuntamento. Moro — come si è detto — ha pronunciato poche parole, ma estremamente significative. Egli ha precisato che non si tratta in questa sede di ricercare una linea politica, perché la DC l'ha già, ma di avere la coscienza che un partito nuovo si costruisce nel confronto con la realtà che va continuamente modificandosi e nel confronto con le altre forze politiche.

Credo sia indispensabile — ha detto a sua volta Piccoli — senza in alcun modo sottrarre competenze al segretario politico o alla direzione, creare un organo del partito, non importa quale denominazione possa assumere, che abbia quelle caratteristiche di snellezza e di agilità richieste dall'incessante e vorticoso mutare delle cose. In tal modo — secondo Piccoli — Zaccagnini potrà disporre «di uno strumento di consultazione permanente» nel quale verrebbe a realizzarsi la collegialità di direzione del partito.

Roberto Perugini

IL PSI PREPARA I CONFRONTI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

Nella relazione svolta in apertura dei lavori della direzione socialista, Craxi è stato tassativo nel sostenere che «i tempi della chiarificazione avviata debbono essere affrettati». La direzione comunista ha predisposto a sua volta un proprio documento su alcuni problemi essenziali del paese da affrontare con urgenza e con spirito di collaborazione tra le forze politiche al fine di giungere sollecitamente ad un avanzamento della situazione politica. Romita, aprendo i lavori del comitato centrale socialdemocratico, ha auspicato la massima convergenza tra le forze socialiste per dare un'alternativa al governo delle astensioni di Andreotti, che facilita l'avvio del compromesso storico. Per i repubblicani, che riuniranno domani il consiglio nazionale, è importante e urgente una immediata consultazione tra le forze politiche per l'individuazione di elementi di convergenza sui problemi da affrontare con priorità.

Quasi tutti i partiti, stando almeno alle prese di posizione ufficiali, pongono il piede sull'acceleratore per giungere ad intese programmatiche e per individuare soluzioni alternative al monocolore Andreotti. La stessa DC ha confermato con gli interventi di Moro e di Galloni alla conferenza organizzativa (ne riferiamo ampiamente a parte) la volontà di sviluppare il confronto con le altre forze politico-parlamentare, ma sotto questo fuoco d'artificio di discorsi e di prese di posizione resta una precisa realtà: le maggiori forze politiche intendono muoversi con cautela sia per non farsi prendere in contropiede, sia per non farsi addossare la responsabilità di una crisi di difficilissima soluzione.

De Martino, Bertoldi, Manca, Signorile, Vittorelli e altri esponenti del PSI intervenuti nel dibattito in direzione hanno concordato con Craxi sull'opportunità di accelerare i tempi del chiarimento politico. «Occorre giungere — ha affermato il segretario — alla determinazione di un metodo di confronto collegiale, delimitare il confronto a punti programmatici considerati essenziali» (occupazione giovanile, Mezzogiorno, scuola e università, ordine pubblico, riforma della pubblica amministrazione e dell'informazione). Tutti i partiti si sono mostrati disponibili al confronto programmatico, ha continuato Craxi, anche se «da parte della DC permane una certa indeterminatezza di propositi».

L'agenda di lavoro» che sarà inviata ai partiti costituzionali, sarà con ogni probabilità accompagnata da una lettera di proposte sulle modalità e i tempi del confronto. La direzione le definirà entro domani. Vittorelli, in un articolo sull'«Avanti», scrive che il PSI non ha la pretesa di sfornare un programma che sia accettabile per tutti; ciascuna forza politica deve dare il suo autonomo contributo.

Il PRI non solo è d'accordo, ma si conferma come il partito che mira soprattutto a stringere i tempi. La Malfa ha inviato una lettera alla segreteria socialista nella quale precisa che i repubblicani si considerano impegnati ad una immediata consultazione per il programma. A loro giudizio i problemi prioritari sono: il Mezzogiorno, e la condizione giovanile. Domani, come si è accennato, si riunirà il CN del PRI che preciserà, ulteriormente, l'atteggiamento del PRI in vista della ripresa del confronto con le altre forze politiche e confermerà l'atteggiamento negativo assunto rispetto al governo.

R. P.

UN ATTENTATO A BOLOGNA RIVENDICATO DALL'ORGANIZZAZIONE CLANDESTINA

Distrutta l'auto del magistrato che dovrà giudicare i brigatisti

Un ordigno posto in pieno giorno - Il giudice è chiamato a presiedere dal 4 aprile il processo contro Curcio e nove compagni - Previste eccezionali misure di sicurezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 31

Un ordigno esplosivo ha distrutto l'auto del giudice Antonio Trizzino. Si tratta di una «Audi LS» che il magistrato aveva parcheggiato davanti a casa durante l'ora di pranzo. Senza dubbio è un pesante «ammonimento al presidente del tribunale che lunedì 4 aprile giudicherà Renato Curcio e altri nove suoi compagni. Trizzino, infatti, presiederà un processo a carico dei brigatisti rossi accusati di aver letto in aula a Torino, il 9 giugno scorso, un messaggio nel quale l'organizzazione di Curcio rivendicava la responsabilità dell'uccisione del procuratore generale di Genova, Coco, della guardia del corpo e dell'autista.

In vista di questo processo, particolarmente «difficile» in in una città che proprio fino a pochi giorni or sono ha vissuto le pesanti giornate di una drammatica contestazione, la magistratura, la polizia e i carabinieri stanno completando una rigorosa messa a punto dei sistemi di sicurezza. Oggi l'esplosione (e la distruzione) dell'auto del magistrato che presiederà la Corte, ha inferto un duro colpo «premonitore» al clima di tensione che ci si aspetta dal processo, dove Curcio e suoi compagni hanno fatto sapere che intendono partecipare.

Il dott. Antonio Trizzino verso le 13.30 aveva lasciato palazzo Baciocchi — sede del tribunale — per raggiungere l'abitazione, una strada precollinare del quartiere Murri, via Tagliacozzi. Ha parcheggiato l'«Audi» dinanzi al numero 11 ed è salito in casa. Pochi minuti più tardi un inquilino, affacciandosi casualmente alla finestra, notava una grossa borsa di plastica infilata sotto la vettura. Dall'involucro, posto all'altezza del sedile anteriore di guida, usciva un velo di fumo. Il dott. Trizzino avvertiva subito il «113» ma, mentre un paio d'auto della polizia si dirigevano verso via Tagliacozzi, la miccia si esauriva raggiungendo la tanica di plastica che evidentemente conteneva carburante. L'esplosione, poi le fiamme. In pochi minuti l'automobile era distrutta.

L'accorrere dei vigili del fuoco non aveva esito. Che si trattasse di un attentato politico pare non esservi dubbio, come non v'è dubbio di un riferimento diretto al processo Curcio. Una conferma si è avuta nel pomeriggio quando una voce sconosciuta ha telefonato ad un giornale dicendo «siamo le Brigate rosse, abbiamo depósto....» poi hanno abbandonato il registratore. Naturalmente l'attentato è valso a raddoppiare le misure di sicurezza per le giornate processuali che si prevedono in due o tre.

I detenuti sono: Renato Curcio (36 anni), Paolo Maurizio Ferrari (32 anni), Alfredo Buonavita (28), Alberto Franceschini (22), Pietro Bertolazzi e Pietro Bassi (27 anni), Roberto Ognibene (23), Prospero Gallinari (26), Arialdo Lintrani (32), Tonino Paroli (33). Il Lintrani è latitante. Lo spiegamento di polizia sarà enorme: cinture saranno messe in atto sia nei pressi del carcere sia tutto intorno al Palazzo di giustizia; anche gli abitanti della zona dovranno esibire i documenti per entrare nelle loro case. In tutto saranno interessati circa 500 uomini fatti venire anche da altre città. Al processo non sono ammessi né cine né fotooperatori. I giornalisti e i magistrati dovranno esibire documenti di riconoscimento.

Silvano Stella

Gli attentati a Firenze: 2 arresti e perquisizioni

Firenze, 31

Due persone sono state arrestate e tre denunciate a piede libero nel corso di numerose perquisizioni domiciliari — una quarantina circa — fatte dalla polizia e dai carabinieri a carico di militanti della sinistra extraparlamentare, nell'ambito delle indagini sugli ultimi attentati avvenuti a Firenze e Prato, e rivendicati dalle «Unità combattenti comuniste».

Gli arrestati sono Donato Lauretti e Salvatore Li Volsi, entrambi di 23 anni e residenti a Firenze. Il primo è stato arrestato per detenzione di munizioni da guerra e di due pistole lanciarazzi, il secondo, pregiudicato per reati contro il patrimonio, perché colpito da ordine di carcerazione della procura della repubblica di Lucca per falsa attestazione delle proprie generalità. Denunciati a piede libero sono stati, invece, l'architetto Leone Malan, di 30 anni, di Bagno a Ripoli (Firenze), per detenzione di munizioni per armi comuni da sparo, Ulfest Groppler, 33 anni, di Firenze, per detenzione di arma comune da sparo, e Giovan Battista Carrozza, di 25 anni, anch'egli residente a Firenze.

ILLUSTRATO IL BILANCIO DEL 1976

De Tomaso: in attivo la «Nuova Innocenti»

Milano, 31

La «Nuova Innocenti», dal giugno al dicembre 1976, ha avuto un fatturato di 22 miliardi 581 milioni di lire e un saldo attivo di un miliardo e due milioni di lire. Lo ha comunicato l'industriale italo-argentino ing. Alessandro De Tomaso in una conferenza stampa nel corso della quale ha reso noto anche i risultati di bilancio di altre due aziende del gruppo, la «Benelli» e la «Guzzi». Quest'ultima ha chiuso il bilancio del 1976 con un fatturato di 27 miliardi 628 milioni di lire (22 miliardi 940 milioni nel 1975) e 588 milioni di utile (117 nel 1975), mentre il fatturato della «Benelli» è stato di 20 miliardi 349 milioni di lire (17 miliardi 522 milioni nel 1975), e l'utile di 64 milioni contro una perdita di 56 milioni di lire registrata al 1975.

Nel periodo in esame la «Nuova Innocenti» ha venduto complessivamente 12.500 automobili con una produzione media giornaliera di 190 autovetture. Nella fabbrica di Lambrate lavorano attualmente 2078 persone, mentre altre 1450 sono tuttore in cassa integrazione guadagni. L'ing. De Tomaso ha poi detto che i debiti nei riguardi di fornitori italiani e stranieri, sono di 16 miliardi; sono stati fatti ammortamenti per oltre un miliardo, mentre i magazzini, valutati alla misura minima della legge, costituiscono un valore di nove miliardi 800 milioni di lire. Gli investimenti per migliorare gli impianti della fabbrica di Lambrate assommano a oltre sei miliardi di lire.

La conferenza stampa di De Tomaso è stata fatta alla vigilia di uno sciopero generale di 24 ore in tutto il gruppo, con manifestazione pubblica a Modena, proclamato per sollecitare l'apertura di una vertenza di un gruppo sui programmi produttivi, gli investimenti e altre questioni. A questo proposito l'ing. De Tomaso ha respinto la richiesta dei sindacati per una vertenza di gruppo perché — ha detto — «le situazioni aziendali sono diverse all'interno del gruppo e io stesso non sono azionista di maggioranza in alcune aziende». *(Ansa)*

Dalla prima pagina

Sindaci

auspicabile) una de... ridi... stribuzione tra gli ...ti del... onere termico.

Quanto ai trasporti bani, presidente del Cspel, confe... derazione dei srviz... pubbli... degli enti locali, il munist... Armando Sarti, ...dell'opinion... che sia auspicabile ...avare ... tre tipi o fasce d'prez... del b... glietto dell'autous: ... prim... fascia, aumentar... il p...zo, ch... valga a tutti gl... effet... per ... computo della sala m...ile p... tutti gli utenti, a seconda ch... prenda in considerazion... gli a... bonamenti (ani'essi da a... mentare, in ognicaso) per i l... voratori pendolari che usufr... scono del mezzoubblico in o... terminate ore della giornata ... la terza fascia straordinar... particolarmente agevolata. P... i lavoratori.

Tornando, infa, all'accor... in generale e ci a tutto l'... sieme dei punti che ha ten... impegnati sindaci e gover... per 3 giorni al tolo delle tr... tative, va fatto notare che ... reazioni della ...e all'accor... governo sindacasul costo ... lavoro non sonositive. Tu... via tra i lavorai prevale ... senso di responsibilità», n... consapevolezza ... «il sacrif... era inevitabile» che il ... punto di scontrsul quale ... portata avanti l'iniativa è q... lo degli investimi. Interp... ti all'indomani d'accordo ... governo, i sindai di categ... avvertono il pesio di al... «fughe in avantili «sponta... smi», e sottolino che, ... prio per evitare e esse p... no concretizzarsè neces... che il sindacato n perda ... po ma dia contità all'a... di lotta per l'ocupazione. Mezzogiorno menendo ... to contatto con base.

Lama, da partua, ha d... «Il giudizio posi» espres... l'unanimità dal ditato di... vo della Confeazione ... ria sull'accordoaggiunto ... governo è gius, perch... obiettivo princip, la ca... lazione degli arli 3 e ... decreto sulla fisizzazion... volevano blocca la cont... zione aziendale e rilizzar... sempre la scala bile dall... è stato piename raggiu... Dopo avere rileo che ... accordo «la scamobile ... strumento esseale a ... dei salari è ss», Lam... aggiunto: «Il pro che ... biamente è sta pigatr... ottenere questoucessò ben considerarshodstsi pone mente al to chenunucia ad un pu endi scala mobile heore to... partita la chiara diva... dei problema...dpo...declaro... voro come caus... qual è artificiosamente b...atta la responsabiliti...lme. E ancora — hoeg... il segretario generele... — perché il goverè ignato, d'ora in po affiare le questioni dezanto dell'economia ...averso le imposte te, cioè con misure fis...perfintzione più eque erate».

R.

Documentolla SI sullo sciop...odo

R... 31

La Federazio... della stampa pubb... og... documento appro... all'unanimità dal Consiglio... il 30 marzo, dopo ... delle trattative con gli... con il documento è s... in per il 6 aprile una ... mobilitazione delle... ed è stato deciso un ...onetto di 72 ore di s... delle quali anticipate... in seguito al licenzia... direttore di «Momen... Il documento conclu... Consiglio nazionale d... l'individua nella rottu... trattative «il momento ... fare un salto qualitativo ...fronto con gli editori» ... i giornalisti a «fare ...dito una battaglia per la ...dell'editoria».

Il «grave ritar... riforma contribuisce direttamente ad un «... sempre più chiaro di "...zazione" del settore del...tione come primo mo... un più generale disegn...urazione». Ritardi e ...ità» anche nell'attuazi... riforma Rai, mentre si battuta d'arresto nell'ene di un progetto contr...entrazioni che vada ... negativa proposta Arnas...

Dopo aver a...la necessità di reazion...categoria al «no» degli sui punti più importanti ...ttaforma (difesa dei dis... reale risanamento del numero, partecipazione ...oduzione delle tecnologi...documento conclude: «Il s...dei giornalisti si batte...per sostenere la pres...sponsabile della redazi...de rappresentanze sindac...le la soluzione ...concordi problemi urgenti del ...sto economico, dell'...rgano del lavoro, dello s...dell'informazione, del m...ocratico del giornalis...tempresa e nella società». *(Italia)*

Catturati ...pitati 400 picci...Siena

...iena, 31

I piccioni di ...cominciano ad arrend... uomini. Dopo due cattite e una terza che avemesso di prenderne solt, oggi nella rete ne son...circa 400. A catturarli è ...mano De Santis, dipend... una ditta di Torino, stata nella costruzione d...r la cattura di volatil...ioni sono stati subito pi... macelli pubblici, dec... poi cremati. In esec...dell'ordinanza emessa ...daco, dopo che le anal...accertato che una pa...piccioni è colpita da salm...

DOPO L'UDIENZA PONTIFICIA AL CANCELLIERE

«Prende le distanze» il Vaticano da Schmidt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 31

Non è piaciuto in Vaticano l'uso definito «strumentale» che in Germania federale è stato messo in opera della udienza pontificia al cancelliere Schmidt, avvenuta il 25 marzo, per la durata di un'ora di colloquio. Lo statista tedesco aveva detto dopo l'incontro, di considerare Paolo VI «uno dei più grandi uomini della nostra epoca» e su questa scia dei riconoscimenti giornali del suo paese avevano affermato che il Pontefice aveva «elogiato» il partito socialdemocratico tedesco. Il Vaticano per parte sua prende le giuste distanze con una nota diffusa dal direttore della sala stampa della Santa Sede, Romeo Panciroli.

Nel colloquio col Papa il cancelliere ha tenuto a sottolineare — dice — che i socialdemocratici della Germania federale ammirano le encicliche sociali della Chiesa, ne riconoscono il valore e l'influsso, e «sanno metterne in pratica» i principi. Per parte sua — precisa la nota della Santa Sede — Paolo VI ha ascoltato, ha detto la sua soddisfazione per il programma di Bad Godesberg col quale la socialdemocrazia tedesca ha professato il suo radicarsi nella morale cristiana, nell'umanesimo e nella filosofia classica, dichiarando così di distaccarsi dalla ideologia marxista. E ancora Paolo VI ha espresso soddisfazione per l'opera compiuta dal cancelliere Schmidt.

Fin qui tutto bene, ma la nota della Santa Sede si chiude con una puntualizzazione destinata a raffreddare gli entusiasmi calcolati succeduti alla visita in Vaticano del cancelliere: «Ciò nonostante occorre tenere presente — vi è detto — anche le differenze dottrinali esistenti, le quali impongono evidenti riserve».

Filippo Pucci

Liberato a Torino Carlo Bongiovanni

Torino, 31

Carlo Bongiovanni, di 28 anni, sequestrato dai banditi il 3 marzo scorso, è stato rilasciato questa sera. Il giovane ha dichiarato di essere riuscito a liberarsi da solo ed a fuggire approfittando di un attimo di distrazione della guardia cui era sottoposto.

«Sono rimasto tutto il tempo in uno scantinato — ha detto Carlo Bongiovanni — e due persone, che parlavano travisando la voce, mi guardavano a vista. Io li sentivo lontani poichè mi avevano tappato le orecchie ed incerottato gli occhi. Stasera, verso le 21.30, non ho sentito nessuno ed ho provato a togliermi i cerotti. Quando mi sono accorto dell'assenza dei carcerieri sono fuggito. Ho avuto paura che mi sparassero dietro. Invece è andato tutto bene».

A questo punto il giovane è stato interrotto dai funzionari della questura e non è stato possibile sapere se la famiglia avesse già pagato il riscatto per la sua liberazione. *(Ansa)*

ANCORA TENSIONE MALGRADO LE IRONIE DEGLI «INDIANI»

Anche un «k. o.» tra docenti nel clima dell'ateneo romano

Roma, 31

Ancora turbolenze a Roma. Oggi è stato di turno il consiglio di facoltà a lettere, chiamato a pronunciarsi sullo stato di tensione culminato alcuni giorni fa in minacce a docenti.

Al termine della riunione del consiglio di facoltà al quale a partire dalle 11 hanno partecipato anche gli assistenti e i «precari» si è appreso che la circolare del preside che aveva disposto la sospensione delle attività è stata abrogata per decisione della maggioranza dei docenti. Ma questa notizia non ha placato gli studenti i quali attraverso un loro rappresentante, avevano chiesto più volte di partecipare alla riunione del consiglio di facoltà gli «indiani metropolitani» hanno preso alcune iniziative «ironiche»: hanno preparato un thè «per i docenti» (utilizzando un fornellino a gas), e hanno poi aperto la porta della sala del consiglio di facoltà e fatto entrare un cane come «loro rappresentante».

Al termine dei lavori una delegazione di professori ha comunicato agli studenti la decisione del consiglio di facoltà tra cui il documento di solidarietà ai docenti minacciati. La giunta di presidenza, rappresentativa di tutto il corpo docente, ha accettato l'incontro con una ristretta delegazione di studenti per discutere le richieste del movimento. Alla risposta degli studenti, «la delegazione siamo noi».

L'assemblea è cominciata ugualmente pochi minuti dopo, e all'incontro ha partecipato solo un ristretto gruppo di professori «a titolo personale». Gli studenti hanno letto le loro richieste: impegno del consiglio di facoltà per la liberazione degli studenti arrestati; ritiro della polizia; l'assunzione di personale necessario (bidelli, bibliotecari) tra i disoccupati organizzati; riconoscimento ufficiale dei corsi delle 150 ore e dei seminari autogestiti; garanzia per tutti del voto unico 27 e scelta dell'argomento di esame; tempo pieno di docenti.

Nel corso dell'assemblea, è emerso anche un episodio «pugilistico» intercorso tra Francesco Romeo, docente di storia moderna, e Antonio Capizzi (filosofia teoretica). Durante la discussione, i due avevano avuto posizioni divergenti riguardo alle minacce ricevute dal professor Coletti nei giorni scorsi. Per Romeo, bisognava reagire; per Capizzi, ignorarle. Alla fine della riunione, tra i due c'è stato uno scambio di battute, concluso dalla frase di Capizzi: «Tu sei amico dei picchiatori neri». Il prof. Romeo ha reagito con un manrovescio, che ha fatto compiere un volo di alcuni metri al collega.

Educazione alla realtà

«TUTTciò che io speri mer è psichico. Per sino il ore fisico è un esperienzpsichica. L'inten nostra coscenza è condizionata dallpsiche, la quale essendo sperienza più immediata, anche quella più reale. Noossiamo far sempre ricor alla realtà psichica».

Queste arole, scritte da Carl Gus Jung a confutazione di egli indirizzi psicologici e interpretano i processi chici su postulati esclusmente materialistici o lavioristici, ravvisando inesti processi dei semplicinetafenomeni (dei processi matici, racchiudono, nellaro scarna semplicità, que verità fondamentale chessun essere pensante, sguesti un autentico uom scienza o un semplice raglitore di pietruzze sui l della conoscenza, può pertsi di ignorare: la veritàe la prima realtà con la qe la nostra mente conscia incontra è quella di se stessnella fenomenologia più sta di un Sé, o Io totale, cui essa riceve la consapevezza non solo del suo esise, ma anche di una estensio dimensionale: sia interna e esterna.

Nei si primi tre mesi di vita, oessere umano vive in una ndizione di indifferenziazie psichica, in un adualisi in cui non viene avvertialcuna distinzione fra fenmeni soggettivi e fenomeni gettivi. Attraverso i vari si del suo processo evoluti lo psichismo di un individ normale matura verso u condizione di sempre ma or differenziazione, nella qe l'adualismo del neonatcapace di scorgere una diferenza fra soggetto e oggetto trasforma in un sempre più accentuato dualismo, i una sempre maggiore acità di distinguere, fra la assa degli stimoli che cindano l'Io, quelli provenienti dalla sfera endopsichicossia dal mondo interiore quelli provenienti dalla sf ectopsichica, ossia dal mo esterno.

Nell'individuo mentalmente mal, la realtà psichica, nel sen di realtà vissuta, è spalmata dimezzata; nello hizofrenico, essa si riduce il mondo interiore, avenddegli perduto quasi ogni cntatto vitale col mondo extsoggettivo; nell'alienato, tico prodotto di massa dell società contemporanea, rcatrice e robotizzatrice, realtà psichica si riduce mondo esterno, avendo perduto quasi ogni contatt vitale col suo mondo introre. In entrambi i casi, nè più possibile parlare di Sé, di una personalità tale a contatto di una rea totale: siamo in presenz di due opposte forme di gressione verso lo psichism indifferenziato del neonato.

In tu questi stati: nella condizio di adualismo psichico de primissima infanzia; in ella di sempre più netto dismo dell'individuo normale processo di maturazion in quella, infine, di regrne psichica dello schizofrco e del moderno alienato prima, la più vida rea con la quale l' uomo vi a contatto è quella forma dai «données de la conscce», cioè la realtà psichica.

Il dini di questa realtà, proclama da certe ideologie pseudemocratiche sorte dalla luzione industriale, ed esso successivamente in rma parascientifica dalla psicologia senza psiche» d behaviorismo riflessologic costituisce, insieme, un dei sintomi più specifici a crisi della civiltà conporanea e l'elemento più surdo di quella «mass of insenses» in cui cade la situazione scientifica quanviene svolta in funzione un'ideologia, al di fuori di ni struttura del reale.

Uscendo questa realtà primaria, nostro Io, per mezzo dell'ensazioni-percezioni, dell'erienza sia vissuta che rcolta, dell'intelletto e dntuizione, perviene alla sapevolezza di altre realtà strutture del reale, con quali, nel ciclo della sua esenza, la realtà psichica vie a contatto. L'essere dell'no nel mondo si concreta un certo numero di «ati dell'essere reale», cioè strutture specifiche, ognu delle quali è identificabile attraverso la sua particol idionomia, o complesso de leggi che reggono la sua namica tipica. La realtà psica è soltanto una (la più mmediata) di queste strutte del reale con cui l'Io, nel so dell'evoluzione individ ale, viene a contatto; essa è la struttura specifica attraverso la quale vengono percepite, analizzate e riconosciute come tali tutte le possibili strutture specifiche. E' insieme la specola dalla quale vengono osservate e studiate queste strutture (che formano, nello spazio e nel tempo, la totalità esistenziale) e l'entità intermediatrice che ci permette di entrare in contatto vitale con esse. Mentre le altre strutture del reale si presentano unicamente come oggetti di una particolare analisi, la struttura della realtà psichica si presenta contemporaneamente come oggetto e soggetto di una medesima attività analitica. Quello della psicologia è l' unico universo che possa ripiegarsi su se stesso, che possieda, cioè, la dimensione dell'autosservazione.

Le strutture del reale con le quali l'Io cosciente si trova, per il fatto stesso del suo «Dasein», o esistere, in particolare rapporto di necessità, sono, oltre alla realtà psichica, quella fisico-biologica e quella dei rapporti umani. Per mezzo della cenestesi, o sensibilità convergente interna, l'uomo, nel corso del suo sviluppo individuale, perviene a una sempre più profonda consapevolezza dell'esistenza del proprio corpo, sino ad arrivare alla «coscienza biologica» della persona matura e istruita; contemporaneamente, per mezzo delle sensazioni esterne e delle percezioni, egli perviene alla consapevolezza del mondo che lo circonda. L'intero universo vivente — protisti, piante, animali — fa parte di questa struttura del reale, ed ogni singolo organismo perviene, per mezzo della cenestesi, alla consapevolezza di se stesso, e, per mezzo delle sensazioni esterne, a quella dell'esistenza di altri organismi e dell'«habitat» in cui è immerso. Ma mentre negli esseri inferiori questa consapevolezza è più o meno arcaica, esaurendosi entro i limiti dell'istintualità (sensazioni, tropismi, riflessi nervosi, istinti), nell'«Homo sapiens» essa tende a divenire una consapevolezza sempre più autonoma dall'istintualità, sempre più elevata, sino alla creazione di quei grandi sistemi empirico-razionali di analisi della natura inanimata e animata che costituiscono le scienze fisiche e biologiche.

All'uomo, non più guidato, come i suoi progenitori filogenetici, dall'assoluto dell' istinto, si presenta, oggi, la provvidenziale possibilità di trovare negli incrollabili edifici di queste scienze quella cibernesi che potrebbe porlo in grado di raggiungere sia l'optimum della salute fisica che l'effettivo controllo della natura. Ma la riduzione della terapeutica a farmacodinamica, rendendo impossibile la creazione di una medicina organica dell'uomo totale, fondata soprattutto sulla «vis medicatrix naturae», vale a dire sulla normalizzazione dei processi naturali (rigenerazione, ossigenazione, disintossicazione, irrorazione capillare, reattività neuro-istologica) e sull'equilibrio psicosomatico, spinge con sempre maggior impeto l'organismo malato sullo sdrucciolo rovinoso della farmacomania.

L'uomo moderno, ignorando le possibilità soteriologiche che la saggezza della natura ha racchiuse nel suo organismo, si affida ciecamente alla farmacologia, nella preconscia speranza che questa possa, un giorno, offrirgli il «pharmakon athanasias», la coppa dell'immortalità fantasticata dagli antichi. Eppure l'opera di insigni maestri, come Carrel, Jores e Salmanoff, ha posto in evidenza meridiana l'irrealismo di tale atteggiamento.

Considerazioni di uguale gravità possono venir svolte nel campo dell'equilibrio naturale. La manipolazione ecologica, ignorando la realtà dell'interazione fra il quadrante biologico e quelli della litosfera, dell'idrosfera e dell'atmosfera, ha distrutto in pochi decenni, in vastissime zone della biosfera, quella delicatissima organicità fra i vari sistemi della natura inanimata e animata alla cui costruzione concorsero miliardi di anni di assestamento pedologico-idrografico da una parte ed evolutivo-ecologico dall'altra. Anche in questo particolare strato dell'essere, l'uomo deve ritornare alla realtà se vuole che la Terra ritorni alla pienezza della sua vita.

Esaminando la successiva struttura del reale, corrispondente allo strato dei rapporti umani, osserviamo che questi si concretano nei processi interattivi fra individuo e individuo, individuo e gruppo, gruppo e gruppo. Le leggi che reggono questo strato dell'essere reale non sono meno esatte e meno valide di quelle che reggono il mondo fisico, anche se intrecciate in una più complessa totalità dinamica: sia la psicologia sociale che l'antropologia culturale e la sociologia hanno dimostrato da tempo la tremenda complessità dell'interattività nella problematica sociale.

Se questa struttura del reale presenta oggi una condizione di tale entropia da rendere enormemente arduo a una persona mentalmente e moralmente sviluppata il suo inserimento nell'ambiente sociale, ciò è dovuto in gran parte al fatto che la società moderna, in tutte le forme assumibili dai rapporti umani (lavoro, istruzione, svago, amministrazione pubblica, famiglia, sessualità), parte da quell'articolo di fede per cui l'individuo costituisce un'entità monodimensionale, facilmente reificabile e robotizzabile. L'individuo tende a reagire a questa reificazione della sua personalità in due modi: attraverso l'individualismo anarcoide o attraverso la neurosi (Van Den Berg afferma che «le neurosi non sono altro che sociosi»).

Un ritorno alla normalità della vita sociale è impensabile finché la società persisterà nell'ignorare la realtà dell'uomo totale, il quale, entro l'angusta geometria del suo soma, racchiude una dimensione infinita, la dimensione psichica, che rifiuta qualsiasi tentativo di reificazione.

Nessuna permanente forma di civiltà, nessun valido sistema scientifico, nessun programma melioristico possono venir eretti al di fuori delle strutture dell'essere reale, poiché nessuna realtà è possibile al di fuori della realtà. L'educazione alla realtà coincide perciò con la progressiva conoscenza delle leggi che governano quei particolari strati dell'essere reale in cui l'uomo è costretto dalla sua natura e dai suoi bisogni ad operare, e con l'intelligente collaborazione con le medesime.

Non esiste, a questo livello fondamentale, una situazione di alternativa per i gruppi umani che si propongono di attaccare i titanici problemi imposti dalla nostra epoca. Soltanto agli insani e ai poveri di spirito è concessa l' illusione di poter costruire qualcosa di duraturo sulle dune dell'irrealtà.

Oscar Piccini

SONO STATE PAGATE ALL'INCIRCA SESSANTA MILIONI DI LIRE

Un occhio della testa per lettere di Hemingway

Erano state scritte in un'epoca particolarmente importante della sua vita quando stava scoprendo le sue capacità di riformatore della lingua inglese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 31

Sono state vendute per 65.000 dollari (circa 57 milioni di lire) le lettere che Ernest Hemingway scrisse ai genitori in un'epoca particolarmente importante della sua vita, il periodo nel quale stava scoprendo le sue vaste capacità di riformatore della lingua inglese.

Le lettere vendute nei saloni della Sotheby Parke Bernet, a New York, costituiscono la sola corrispondenza di famiglia di Hemingway degli anni di sua formazione quale scrittore. Vanno dal 1920 al 1928, abbracciano cioè il periodo dei giorni di Hemingway quale cronista, gli anni di Parigi, l'epoca dei primi successi letterari.

L'acquirente è un collezionista americano; di più non si è saputo, il nome è avvolto dall'incognito. La cifra costituisce un primato per un gruppo di lettere del defunto scrittore.

La serata era dedicata alla vendita di materiale proveniente dalla collezione di Jonathan Goodwin. E' stato stabilito un altro record concernente Hemingway; i primi due capitoli inediti di uno dei capolavori dello scrittore, «The Sun Also Rises», sono stati «battuti» per 22.000 dollari assai al disopra della cifra preventivata che era di quattro-sei mila dollari. Secondo la Sotheby's il prezzo pagato da un mercante di New York, «The House of Books», costituisce un primato per un manoscritto inedito.

A Hollywood, intanto, c'è una ripresa dell'interesse cinematografico per Hemingway, dopo una pausa di vent'anni. E' in vista l'ingresso in circuito di «Islands in The Stream» (Le isole nella corrente), il libro pubblicato dopo la morte dello scrittore e portato sullo schermo con l'interpretazione di George C. Scott. Negli ambienti cinematografici si dice che è il primo film tratto da un romanzo di Ernest Hemingway che abbia il sigillo dell' approvazione di una persona della famiglia. Si aggiunge che Mary Hemingway, la vedova che ha provveduto alla revisione del manoscritto del romanzo dopo la morte del marito nel 1961, ha avuto parole di grande elogio sia per il film sia per Scott dopo aver visto la pellicola in anteprima.

Il libro, pubblicato nel 1970, è in parte autobiografico ancorché si tratti di un romanzo. Non ha avuto accoglienze molto entusiastiche da parte dei critici letterari americani. La signora Hemingway ha ora detto che «il film è di classe, veramente bello sul piano visivo, un po' all'antica nel modo in cui fa un vero ritratto di un uomo e delle sue azioni, della sua famiglia, degli amici». La vedova dello scrittore ha aggiunto che l'interpretazione di Scott è «eccellente».

Mary Hemingway ha detto che il solo film prelevato dagli scritti del marito che incontrò l'approvazione dell'autore fu «The Killers», tratto da una novella e girato nel 1946. Gli altri non gli piacquero perché pensava che gli studi di Hollywood li avessero «lucidati» troppo per dar loro fascino, e quindi avessero commesso inesattezze: «Lui era un uomo dedito con veemenza e profondità alla precisione».

Le grandi delusioni

Scott dal canto suo ha detto ai giornalisti che «Hollywood non ha mai reso giustizia a un libro di Hemingway. Non ho mai visto — ha aggiunto — un film che abbia veramente captato l'autentica essenza dello scrittore». Scott aveva deciso di abbandonare l'attività, ha però accettato di interpretare il film.

John Huston, che fu molto amico di Hemingway, ha frattanto annunciato che intende fare la prima versione cinematografica del romanzo più impressionistico di Hemingway, «Across the River and into the Trees», al principio dell'anno venturo. Le riprese di «Al di là del fiume e fra gli alberi» saranno fatte nella zona attorno a Venezia, con Richard Burton quale protagonista. Il regista e attore ha scritto personalmente la sceneggiatura; non figurerà nel «cast». Dice che per Hemingway il libro era sperimentale: «Tentava qualcosa e mi disse che pensava che non sarebbe riuscito. Ma riteneva che il libro fosse stato sottovalutato, che fosse migliore di quanto diceva qualche critico».

Secondo la signora Hemingway, fra le grandi delusioni del marito fu «Il sole sorge ancora» con Tyrone Power e Ava Gardner: «Lui ed Ava erano amici, e lei gli andava a genio, ma Ernest fu contrariato dalle inesattezze nella scena della corrida». Nemmeno «Per chi suona la campana» gli piaceva, perché lo trovava «troppo artificioso».

Peter Rart, produttore di «Islands in the Stream», si propone di fare una nuova edizione cinematografica di «A Farewell to Arms». Intendeva girare questa versione di «Addio alle armi» l'anno scorso, ma ha rimandato il progetto di un anno. Nega però di averlo fatto perché la sua compagnia potesse studiare le reazioni del pubblico alle «Isole».

Roberto Elmer



Telefoto Ap

Icaro interpretato dal danzatore Jorge Donn vola in mezzo alla scena durante l'esecuzione del balletto «Notre Faust» di Maurice Bejart rappresentato l'altra sera in un teatro di New York

Moda domani



Parigi — Due nuove proposte di Yves St. Laurent per le signore

Contributo di due miliardi alla Biennale di Venezia

Roma, 31

Il contributo statale alla Biennale di Venezia sarà aumentato di due miliardi. La decisione è stata adottata oggi dalla commissione bilancio della Camera che, accogliendo la richiesta avanzata su iniziativa dell'on. Mariotti, ha riesaminato, per il parere di competenza, i provvedimenti relativi all'ente veneziano, all'esame di merito della commissione istruzione. Come si ricorderà nei giorni scorsi su tali provvedimenti il comitato parere della commissione bilancio si espresse negativamente rilevando che non era indicata la copertura sufficiente all'incremento di spesa per il bilancio dello Stato. *(Ansa)*

POTRA' L'EUROPA PERDONARE GLI ERRORI DEL PRESIDENTE WILSON?

Ma adesso il Far West cerca un posto nella storia

Letteratura e cinema hanno effettuato da decenni una martellante «campagna» per creare e proteggere l'epopea del Far West. Anche Giacomo Puccini non ha rinunciato a dare una preziosa colonna sonora ad una storia di lontane terre dell'Occidente.

Non si è trattato soltanto di una moda, ma piuttosto di una precisa necessità, fortemente avvertita dagli americani, di crearsi una propria storia. La carenza di una memoria che affondi in tempi anteriori al Settecento li ha indotti a «tradurre» in linguaggio epico la conquista dell'Ovest, una conquista che prometteva pericoli mortali e favolose ricchezze. In tal modo il Far West ed i suoi pionieri hanno cercato di allinearsi con gli eroi dell'Iliade, dell'Odissea e dell' Eneide. Forse avrebbero gradito di potersi appropriare anche di qualche stuzzicante condimento dell'epopea carolingia e magari delle saghe nordiche. Con il materiale raccolto sono stati preparati polpettoni dietro polpettoni, così da colpire la fantasia — per la verità un po' stanca — degli annosi europei. Ed in parte il gioco è riuscito. La carta del pellirossa è stata ben utilizzata. Si sono destate suggestioni notevoli ed indiani e Buffalo Bill hanno guadagnato tante simpatie, indubbiamente maggiori di quelle che meritavano.

Tuttavia il Far West è anche storia, vera storia; e se affrontato con senso e metodo critici può offrire documenti meno fantasiosi ma di non minore interesse e soprattutto può dare un quadro preciso di una terra che ha già nella realtà motivi sufficienti per interessare la musa Clio.

Questo Far West «storico» sta cercando nella vecchia Europa la stima che doverosamente merita. L'ha cercata all'Aja, a Zurigo, ad Essen, attraverso un'interessante mostra documentaria, che attualmente si è attestata sulle rive del Danubio. Nelle sale del Museo di arti applicate di Vienna viene ora presentato ad un pubblico espertissimo di ben altra storia — quella del Sacro Romano Impero — sotto il titolo «Far West: gli indiani ed i coloni nell'Ovest dell'America» un singolare «racconto» di larghissimo interesse.

Al di là delle leggende create dai romanzi di Karl May e dalla cinematografia americana e di imitazione, si è voluto offrire per la prima volta un panorama dei tempi della colonizzazione dell'America settentrionale. E' arduo creare, anzi documentare, una storia soltanto attraverso seicento oggetti — tanti sono, infatti, quelli presentati nella mostra — eppure il materiale è degno della massima attenzione e fa veramente storia. Esso proviene in gran parte dal Museum of Fine Arts di Boston, nonché da altre importanti raccolte americane. Il «tempo» centrale della rassegna è ovviamente rappresentato dal diciannovesimo secolo, ma gli oggetti esposti attraversano milletrecento anni, dall'ottavo secolo al ventesimo.

E' un mondo fantasticamente già vecchio, che tuttavia proprio attraverso vecchi documenti cerca di acquisire — e vi riesce — un'attendibilità nuova. Un Far West che ha sostituito tipi standardizzati di eroismo e che con una certa umiltà chiede l'amicizia e la comprensione da parte di quell'Europa, alla quale ormai da secoli ogni fantasia è stata frenata dai trattati e dagli archivi storici. Un Far West che forse è venuto sul Danubio anche per farsi perdonare i grossolani errori di quel cow-boy mancato (un singolare americano, ricco di ideali e digiuno di storia) che fu il Presidente Wilson.

Dino Satolli

IPAG
ROVIGO

ULDERICO GAMBA
Arciprete della Cattedrale di Padova
PENSIERI DI PAOLO VI
(I vol. da dicembre a maggio; II vol. da giugno a novembre)
Vol. I in 16° di pagg. 564, L. 6.000
Vol. II in 16° di pagg. 560, L. 6.000
L'Autore, nell'intento di venire incontro a quanti chiedono solidi libri di meditazione ha approntato questa nuova opera, attenendosi nella scelta dei brani e nel modo di presentarli ad un criterio essenzialmente pratico.
Per Sacerdoti, Religiosi e Laici la presente raccolta risulterà un breviario di preghiera, un autentico compagno di strada, un codice moderno di vita cristiana.

GERVASIO PASSADORE
IL CRISTO ATEO IN FEUERBACH
OPERA DI CARATTERE FILOSOFICO - TEOLOGICO
Vol. in 16°, di pagg. 250, L. 5.000
Mancava in Italia un'opera impegnativa sul corifeo dell'ateismo nella sua forma attuale più largamente conosciuta attraverso il pensiero marxista. S'è accinto all'impresa, e l'ha condotta magistralmente a termine l'Autore del libro suddetto, che guida il lettore con penetrante sicurezza nei meandri non sempre chiari del filosofo tedesco, volto a ricostruire il cristianesimo su basi radicalmente ateo.

Sac. Prof. FRANCESCO SPADAFORA
LEONE XIII E GLI STUDI BIBLICI
Vol. in 16°, di pagg. 390, L. 3.000
Riporta il testo originale, che non dovrebbe essere stato mai pubblicato su alcun libro, della Enciclica di Leone XIII circa l'autenticità della Bibbia e sul valore degli studi biblici.

Sac. Prof. FRANCESCO SPADAFORA
GESU' E LA FINE DI GERUSALEMME E L'ESCATOLOGIA IN S. PAOLO
II EDIZIONE
Vol. in 16°, di pagg. 358, L. 3.500
Nella prima parte viene ripresa l'esegesi del discorso di Gesù, (detto) escatologico, (Mt. 24 - Mc. 13 e Lc. 21), conservatoci dai sinottici.
Nella seconda parte viene fatta l'esegesi delle due lettere di S. Paolo (I e II Thess.).

Sac. Prof. FRANCESCO SPADAFORA
PILATO
Vol. in 16°, di pagg. 208, L. 3.500
In questa interessante novità editoriale l'Autore cerca di mettere in luce vari aspetti di questo tanto discusso Procuratore Romano divenuto oggetto di polemica tra Ebrei e non-Ebrei.

Sac. Prof. FRANCESCO SPADAFORA
LA SS. EUCARESTIA NELLA SACRA SCRITTURA
Vol. in 16°, di pagg. 250, L. 3.000
Il volume presenta: il pensiero attuale dei protestanti, e la dottrina esegetica cattolica.
La SS. Eucarestia, istituita da Gesù N. Signore come cena-sacrificale comporta: presenza reale; vero sacrificio; pane di vita.

Sac. Prof. FRANCESCO SPADAFORA
PENTECOSTALI E TESTIMONI DI GEOVA
IV EDIZIONE RIVEDUTA ED AGGIORNATA
Vol. in 16°, di pagg. 316, L. 3.800
Il libro, riveduto ed aggiornato, anche nella parte bibliografica, oltre che trattare ampiamente dei Pentecostali e dei Testimoni di Geova, confuta ampiamente gli errori sotto tutti i punti di vista alla luce di numerosissime citazioni bibliche, prende in esame altri movimenti sorti più o meno recentemente.

In vendita in tutte le Librerie d'Italia

ISTITUTO PADANO DI ARTI GRAFICHE - ROVIGO

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Sulle centrali atomiche

Ho letto con vivo interesse, sul numero del 24 marzo di questo giornale, la «Segnalazione», firmata Mario Predonzan, con cui si manifesta viva contrarietà per la costruzione in Italia di un certo numero di centrali elettriche a combustibile atomico. E' un argomento che i lettori di altri quotidiani hanno già ampiamente trattato nelle loro lettere ai giornali ed a cui «Il Piccolo» non vorrà negare, a quanto ritengo, ancora un po' di spazio.

Pur da incompetente come sono, devo dire che le preoccupazioni chiaramente ed organicamente esposte dal s'g. Predonzan mi sembrano giustificate. Le centrali atomiche (le chiamerò così per brevità) possono essere indubbiamente fonte di gravi pericoli. A parte i danni che può provocare l'inquinamento termico delle acque, il problema dell'eliminazione delle scorie radioattive è molto grave e può comportare, anche a grandissima distanza di tempo, conseguenze difficilmente valutabili. Determinati inconvenienti tecnici, anche se improbabili, e meno improbabili sabotaggi, possono determinare situazioni veramente catastrofiche. Per di più il costo di queste centrali è elevatissimo e la loro costruzione verrebbe ad arricchire ulteriormente le multinazionali ed a renderci ancora più strettamente dipendenti dagli Stati Uniti.

Non ignoro, naturalmente, che il problema è enormemente complesso, anche perché di centrali atomiche ce ne possono essere di diverso tipo e ciascun tipo presenta vantaggi e pericoli diversi. Infatti, solo i tecnici riescono ad afferrarlo in tutti i suoi aspetti. Ma secondo me il «semplice cittadino» (che poi è il solo qualificato a decidere, pur nella sua incompetenza, fra le contrastanti tesi degli esperti ed è il solo a poter giudicare il problema nell'interesse generale, e non con riguardo unicamente ad interessi settoriali) dovrebbe anzitutto chiedersi: ma quali sono le alternative concrete alla costruzione delle centrali atomiche?

L'unica soluzione giusta, l' unica alternativa sana, sarebbe di ridurre con effetto immediato, ed assai drasticamente, il consumo energetico, nell'attesa — e si potrà trattare di un'attesa molto lunga — di aver sviluppato altre fonti di energia non inquinanti. Ma questa purtroppo è un'utopia. La vera alternativa concreta è invece aumentare ulteriormente (o nella migliore delle ipotesi non diminuire quanto sarebbe assolutamente indispensabile) il consumo dei prodotti petroliferi. Hanno tutti presente che cosa significhi importare, trasformare e bruciare in Italia un centinaio di milioni di tonnellate di prodotti petroliferi all'anno, come stiamo facendo ora?

L'uso che noi facciamo di questi prodotti per procurarci l'elettricità e per altri scopi, non solo immette effettivamente, già da molti anni, nell'aria e nelle acque italiane migliaia di tonnellate giornaliere di gas e di liquidi inquinanti, tossici e dimostratamente cancerogeni, ma ci espone periodicamente ad inquinamenti massicci per naufragi ed avarie delle petroliere, per fughe di liquidi dagli oleodotti e dai depositi, per incendi ed incidenti di ogni genere agli impianti di raffinazione ecc. I capitali investiti o da investire in raffinerie, oleodotti, navi, carri ed auto cisterna, ecc. ecc., ammontano essi pure a decine di migliaia di miliardi; il denaro che spendiamo per procurarci i prodotti petroliferi va pure ad arricchire, oltre ai paesi arabi (che ne traggono una vera e propria «rendita» in senso marxista, non avendo essi fatto praticamente nulla per scoprire e mettere in produzione i giacimenti), anche le multinazionali del petrolio; ed infine, la completa dipendenza della nostra economia dai prodotti petroliferi ci rende dipendenti politicamente dagli stati arabi, che a lo volta sono soggetti ad un pesante condizionamento da parte dell'URSS (oltre che minore dall'Ameri in misura contare che un f ca). Senza o un «embargo» orte rincaro può metterci in del petrolio rapidamente c crisi assai più tardo o un rif he non un rimateriale fiss uto di fornirci cui tale rifor le nei casi in ro potesse ento dall'este- i necessario.

Così stan cose, qualcuno può dire che ci conviene tenerci ed accrescere i pericoli e lo stato di dipendenza che già abbiamo per il petrolio, piuttosto che andarci a cercare pericoli e stati di dipendenza nuovi con l'atomo; altri possono pensare invece che è meglio contemperare un male con l'altro. Non ho un'opinione definita al riguardo e del resto la mia opinione personale non conta nulla. Vorrei però chiudere con un'osservazione che non riguarda minimamente la persona del sig. Predonzan, né in genere altri ecologi, metici, igienisti, semplici cittadini onesti ed indipendenti, che hanno manifestato analoghe preoccupazioni. Non è automatico che in tutto l'occidente la propaganda di ispirazione sovietica (e coloro che consciamente ed inconsciamente la affiancano) si scagli all'unisono contro l' atomo e non dica nulla delle malefatte del petrolio? E ciò mentre nei paesi comunisti, che pure dispongono di risorse petrolifere largamente eccedenti le loro necessità, le centrali nucle si costruiscono a decine

Gio o Voghera

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NOMINATO IERI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ZANETTI (DALLA PROVINCIA) PRESIDENTE ALL'ENTE PORTO

Conferma d'una candidatura profilatasi già durante la recente crisi della Giunta

L'ex presidente della Provincia dott. Michele Zanetti, democristiano, è stato nominato presidente dell'Ente autonomo del Porto; la decisione è stata assunta ieri dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro ad interim della marina mercantile, on. Ruffini.

Si tratta di una nomina (quella di Zanetti al vertice dell'Ente porto, nell'incarico lasciato vacante lo scorso giugno dal friulano comm. Tonutti, pure democristiano, al momento della sua elezione a senatore) da tempo scontata. Essa è stata fatta, su proposta del ministro Ruffini, in base alla designazione inviata in questo senso a Roma da parte della locale segreteria della DC. Anzi, la notizia di tale designazione, che avevamo allora attinta direttamente a Roma, aveva destato un certo scalpore negli ambienti politici cittadini ed all'interno della stessa DC, in quanto veniva a coincidere con la crisi dell'Amministrazione provinciale. Si trattava infatti ancora di eleggere una nuova Giunta, con varie soluzioni politiche ancora aperte, mentre tale notizia implicitamente confermava che la DC — nel destinare Zanetti nell'incarico al porto, che già fu, a suo tempo, dell'ex sindaco Franzil — rinunciava a priori, prima ancora che si procedesse alle votazioni, al vertice provinciale in effetti poi «passato» alla minicoalizione socialcomunista. Quasi si trattasse di un organigramma preordinato: il controllo del Comune cioè rimaneva alla DC, con Spaccini e Zanetti fasciava quello della Provincia, che veniva assunto da una Giunta PCI - PSI.

Ed è un fatto che la designazione di Zanetti per l'Ente porto era stata effettuata a Roma, all'insaputa della stessa direzione provinciale del partito, prima ancora che si delineasse il ricambio politico al vertice provinciale.

Da rilevare infine che l'unica presidenza fra le tante vacanti ad essere coperta è stata proprio quella che serviva a compensare Zanetti dell'allontanamento dalla Provincia; resta invece tuttora insoluto il problema dell'assetto dei vari organismi locali, i cui vertici sono da tempo vacanti o scaduti, com'è il caso della Cassa di Risparmio, del Fondo Trieste, della Camera di commercio, delle Cooperative operaie, del Comitato provinciale di controllo, senza contare i vari consigli d'amministrazione che da lunghi mesi attendono d'essere reintegrati.

Varie importanti nomine sono state frattanto effettuate ultimamente a Udine e nel resto della regione (in massima parte monopolizzate dalla DC e dal PSDI), per cui anche a Trieste si attendono nuovi assetti, dopo quello del vertice del porto, mentre circolano i nomi di vari candidati, anche di partiti dell'opposizione.

A turno per i giornalai il riposo settimanale

La federazione sindacale unitaria dei giornalai (Cgil, Cisl, Uil) ha stabilito di autogestire il riposo settimanale dei venditori di giornali a partire dal 3 aprile, in attesa della legge per la riforma dell'editoria giornalistica. La federazione afferma di garantire la diffusione della stampa periodica e quotidiana con la chiusura articolata al 50 per cento della rivendite. Le rivendite di giornali chiuderanno un giorno alla settimana (non due, come fatto notare in un precedente comunicato dalla Fieg) alla domenica o al lunedì.

Corso di educazione sessuale. Oggi, alle ore 18, nella sala della FUCI (Federazione universitari cattolici italiani), in piazza Ponterosso 6, I piano, avrà luogo il secondo incontro per le scuole medie superiori sull'educazione sessuale. L'odierna conversazione sarà tenuta dal prof. Renato Mezzena.

E' GIA' FINITO L'INCUBO DELLA BUFERA BIANCA



(Italfoto)

Due automobili bloccate dalla neve e abbandonate dai guidatori su una strada dell'altipiano

Il «colpo di coda» di uno strano marzo

Ancora auto ferme sulla camionale Continua l'altalena della pressione

Si fosse scatenata oggi la bufera di ierlaltro, si sarebbe potuto parlare di uno scherzo da pesce d'aprile. Il tempaccio invece è stato anticipato di due giorni, per cui non rimane che la constatazione che l'inverno ha dato il suo ultimo colpo di coda: un addio di marzo, quindi, all'insegna di tuti gli elementi atmosferici a disposizione, quali vioggia, bora e neve; e i due ultimi fattori, sommati assieme, danno quale risultato anche il ghiaccio.

Ieri sembrava di essere usciti da un incubo che, per tutto il pomeriggio di ierlaltro, ha attanagliato la città e, in particolare, l'intero circondario. Si è già detto della tanta neve freschissima che è venuta ad aggiungersi a quella già esistente in Carnia e nel Tarvisiano. Ma anche senza andare tanto lontano (relativamente, beninteso...), è sufficiente spingersi fino al nostro altipiano per rendersi conto della veemenza con cui si è scatenata mercoledì la bufera di bora e neve; le strade collinari sono infatti ancora ridotte a trabocchetto in certi punti, mentre fino a ieri pomeriggio più di una macchina (e lo foto che pubblichiamo lo comprova) era ancora abbandonata ai margini della camionale, nello stesso punto cioè in cui le avevano lasciate gli automobilisti che erano stati sorpresi dalla «buriana bianca».

La meraviglia di tutti per questo «colpo di coda» dell'inverno (lo avevamo già accennato due girni fa) non è per nulla condivisa dal prof. Silvio Polli, il quale si è compiaciuto di definire il maltempo di mercoledì una «mediocre bufera primaverile di neve». Del resto — è sempre il prof. Polli a rilevarlo — abbiamo trascorso un inverno mite, tranne per quanto riguarda la neve. La prima s'era avuta il 3 dicembre scorso, con qualche millimetro soltanto: notevoli nevicate invece si sono dovute registrare il 28 e 29 dicembre, rispettivamente dello spessore medio di 3 e 5 centimetri. A Trieste — viene osservato — è molto difficile stabilire la quantità di caduta della neve perché, mentre il nastro d'asfalto magari non presenta che quanche lieve traccia, la neve si accumula invece sui marciapiedi e ai bordi delle strade.

Un'altra particolarità è data dalla quasi contemporanea presenza della bora: si può infatti calcolare che, su dieci cadute di neve, sette sono inevitabilmente accompagnate dal vento di Est-Nord-Est. In marzo, poi, la neve non è rara a Trieste: ogni dieci anni arriva due o tre volte, mentre in aprile la neve si registra una volta ogni vent'anni. Nel '70, il 5 aprile erano caduti 2 millimetri di neve dopo un furioso temporale.

«Tutti dicono "quanto freddo, quanto freddo" — osserva il prof. Polli — riferendosi a queste due ultime giornate. Ma siamo praticamente nella normalità... o quasi, in quanto "marzo e aprile col matio - ze come pare e fio". E' questa, infatti, un'altra caratteristica di Trieste, città soggetta a improvvisi sbalzi di temperatura. Ma i triestini non si lasciano certamente sorprendere, sanno difendersi benissimo da queste ondate di freddo. La bora fa parte dell'ambiente cittadino, e tutti gli imprenditori locali sanno che le gru di una certa altezza vanno ancorate con tiranti controvento. La città è preparata a queste sfuriate, in fin dei conti la bora è sua, la conosce fin troppo bene».

Quali allora le previsioni, all'inizio di aprile? Il tempo rimane perturbato, la pressione sembra andare in altalena, Aprile è un mese di transizione, e vale sempre il vecchio detto del «non ti scoprire». Comunque, la pressione alta e soprattutto stabile è purtroppo ancora lontana.

CONCESSI OTTO DEGLI 88 MILIARDI RICHIESTI

SOLO UN DECIMO DEL BISOGNO IL CONTRIBUTO ALL'UNIVERSITÀ

Amaro commento del Rettore: si trascura Trieste forse nella prospettiva dello sdoppiamento con Udine

E' stata amaramente commentata dal rettore dell'Università di Trieste l'entità del contributo assegnato al nostro Ateneo nell'ambito del piano nazionale di ripartizione di 550 miliardi per l'edilizia universitaria, piano reso noto il giorno prima dal ministero della pubblica istruzione. Si tratta di otto miliardi e 229 milioni: una quota definita irrisoria, fra le più basse elargite alle varie università italiane anche di secondo rango regionale. La nostra Università — che alla Regione aveva chiesto a suo tempo un finanziamento pari a 45 miliardi nell'arco di un decennio — allo Stato aveva chiesto di poter attingere al fondo nazionale in misura di 88 miliardi: ebbene, risultano ora soddisfatte appena il 10 per cento delle esigenze più urgenti prospettate dall'Ateneo triestino.

In particolare, due miliardi e mezzo di lire erano stati chiesti per il rifinanziamento di tutte le costruzioni in corso d'opera: restauro dell'edificio di via dell'Università 1 per la Facoltà di lettere, ampliamento dell'Istituto di macchine della Facoltà d'ingegneria, arredamento dell'edificio centrale aule in via di allestimento nel comprensorio di via Fabio Severo, opere murarie per il nuovo Istituto di botanica, completamento del finanziamento per la sede del dipartimento di chimica, di cui è già stato avviato un primo lotto di lavori per una spesa di un miliardo di lire.

Erano stati chiesti poi 36 miliardi di lire per una serie di opere individuate fra le più urgenti, quali la definitiva sistemazione nel centro storico delle Facoltà di lettere e di magistero, e ciò con i progettati acquisti di alcuni immobili (spesa preventivata: quattro miliardi e mezzo); la costruzione della sede della Facoltà di medicina nel nuovo comprensorio ospedaliero di Cattinara (25 miliardi); restauro di alcuni padiglioni dell'Ospedale psichiatrico che la Provincia si appresta a cedere in uso all'Università.

Si aggiunga la richiesta di due miliardi e mezzo per la sistemazione definitiva di vari servizi: uffici amministrativi, parcheggi, centrale termica, secondo lotto di lavori per l'edificio centrale aule. Per completare la dotazione delle case dello studente e l'allestimento delle mense nei vari comprensori (dal centro storico alla «cittadella» di via Fabio Severo fino al «polo» di sviluppo universitario di Cattinara): altri 19 miliardi.

Altre richieste di completamento, per un'ulteriore spesa di 33 milioni, riguardavano il dipartimento di scienze della terra e quello di architettura urbanistica, i nuovi laboratori per gli studi di macchine e di elettrotecnica, la nuova vasca navale grande, gli Istituti del biennio d'ingegneria e altri interventi minori. L'obiettivo delle richieste, per un totale di 88 miliardi, era quello di ottenere per il nostro Ateneo un livello ottimale d'efficienza. Ottenuto invece un contributo pari soltanto al 10 per cento di quello richiesto, il Senato accademico e il Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo dovranno ora riverificare l'intero ordine di priorità delle opere in programma.

La prima reazione da parte del rettore de Ferra, appena appresa la ripartizione del fondo di 550 miliardi fra tutte le Università italiane, è stata una sua interpretazione «in chiave romantica — ha detto — del problema, quella che è in fondo la chiave di questa città: cioè che Trieste ama l'Italia — questa l'interpretazione del rettore —, ma l'Italia non ama Trieste, se debba essere questa la riprova di quanto Trieste sia cara al cuore di tutti gli italiani». Dopo questo amaro sfogo, la seconda ipotesi formulata dal prof. de Ferra a spiegazione dell'irrisoria cifra assegnata a Trieste, è che le altre Università siano talmente disastrate da aver bisogno di somme enormi per la mera sopravvivenza, non potendo essere far fronte con le strutture attuali neppure alle più elementari esigenze della didattica e della ricerca per insufficienze ambientali.

«E' difficile dare spiegazioni razionali — ha soggiunto il rettore — alla decisione governativa, se non forse quella secondo cui, venendo agitata nella nostra stessa regione la richiesta di nuove sedi universitarie, si sia pensato fin d'ora di non favorire l'espansione dell'Ateneo triestino, in quanto sarebbe destinato in prospettiva a perdere studenti a vantaggio d'altre Università concorrenziali. Non vorrei pensare — ha dichiarato infine de Ferra — a una carenza di peso politico della città, per cui anche certe costanti assenze politiche alle riunioni del nostro Consiglio d'amministrazione non si riflettessero, non vorrei pensarlo, anche in sede centrale».

L'assemblea regionale dell'Ordine giornalisti

Ha avuto luogo ieri l'assemblea dell'Ordine dei giornalisti del Friuli - Venezia Giulia per l'approvazione dei bilanci, consuntivo 1976 e preventivo 1977. Ha diretto i lavori il presidente regionale Italo Soncini, che ha svolto una relazione sull'attività registrata durante lo scorso anno ed ha brevemente presentato il programma futuro dell'Ordine.

Sulla relazione del presidente è intervenuto il consigliere nazionale Marco Cadelli per suggerire che accanto alle manifestazioni culturali programmate dall'Ordine si svolgano delle conferenze che illustrino gli aspetti legislativi, giuridici e tecnici della categoria e affrontino la problematica delle TV e delle radio libere. E' intervenuto anche il presidente dell'Associazione della Stampa, Danilo Soli.

Via cambia nome: un pesce d'aprile

I tempi cambiano, i problemi [illegible] ma si trova sempre [illegible] son tanti, Stante) qualche buon- (e ciononostante non si dimentica tempone offerta del primo aprile della scadenza su, una tradizione le. Come dire data con lo scherche va rispettata, almeno l'accomzo che inevitabilmente guasta questa notpagna. E' accaduto spirito burte, allora, che uproni fare il pesce lone ha creduto di addirittura d'aprile cambiando via cittadina, la targa di una stra[illegible]ramente: si parallela della via B[illegible]ornace che, tratta di via della F[illegible]o, si è tra- da un minuto all'altr[illegible]Falco, mo- sformata in... via Di billiere.

Esposte a Ingrao le istanze per la Bloch

Il presidente della Camera, on. Pietro Ingrao, ha ricevuto ieri a Montecitorio una rappresentanza della Fulla e dei consigli di fabbrica della «Bloch» di Bergamo, Trieste, Milano e Reggio Emilia, che gli ha esposto i gravi problemi derivanti dalla crisi i queste aziende e le pesanti ripercussioni che potrebbero versi sul livello della occupazne femminile nel nostro pse.

Precongresso Cgil nella zona industriale

In preparazione [illegible] VI congresso provinciale [illegible] Nuova-Ccdl-Cgil, la segreta camera- le ha convocato [illegible] oggi, alle ore 17, nella sedinitaria di Domio, il congre[illegible]intermedio della zona induste.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ugo — Il sole sorge alle 5.45 e tramonta alle 18.32; la luna nasce alle 16.36 e cala alle 4.02.

Ieri: temperatura massima 7,4, minima 1; pressione mb. 1017,5 in aumento; umidità 75 per cento; calma di vento; temperatura del mare 10,7.

Maree — OGGI: alta alle 7.43 con cm 33 e alle 20.13 con cm 49 sopra il l.m.; bassa alle 13.52 con cm 44 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.29 con cm 42 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Colonovez); strada per Longera 172.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Colonovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14; via Giulia 14.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitori telefonare al 790235.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

Croce Rossa: tel. 68888.

L'ESITO DELLE ELEZIONI DI DOMENICA

Agli autonomi più voti nelle scuole

Intaccato il predominio del Sinascel nelle elementari - I diversi suffragi

Si sono appresi ieri i risultati ufficiali delle votazioni svoltesi domenica nelle varie scuole cittadine per l'elezione del Consiglio nazionale della pubblica istruzione.

I docenti hanno così votato: nelle scuole materne un voto ciascuna hanno raccolto le liste della Cisl, della Cgil e della Uil; nelle scuole elementari il Sinascel-Cisl ha raccolto 384 voti, gli autonomi 247, la Cgil 97, la Cisnal 33 e la Uil 9 voti; nelle scuole medie gli autonomi dello Snals hanno ottenuto 312 voti, Uciim (cattolici) 115, la Cgil 106, la Cisl 38, la Fnsm 23, la Uil 15 e la Cisnal 5; nelle scuole medie superiori gli autonomi dello Snals hanno avuto 233 voti, l'Uciim (cattolici) 135, la Cgil 96, la Fnsm 28, la Cisl 16, la Cisnal 6, la Uil 3. Infine nel settore dell'educazione artistica, gli autonomi hanno avuto 45 voti, la Cgil 8 e la Cisl 1.

Questi i voti dei non docenti: la Cgil ha ottenuto 121 voti, i sindacati autonomi 104, la Cisl 52, la Uil 25, la Cisnal 15 e una seconda lista della Cisnal otto voti.

I direttivi hanno votato così: hanno concentrato su due liste 12 voti per ciascuna (autonomi e Cisl); i presidi di scuola media su tre liste: autonomi Snals 7, Uciim 5, Cgil 3; i presidi delle medie superiori su due liste: Snals 6, Uciim 4. I dipendenti del Provveditorato agli studi e dell'ufficio regionale hanno dato 11 voti ai sindacati confederali e 4 all'Uciim, mentre hanno attribuito altri 7 voti a una «lista n. 4» al momento non identificata.

Un commento? Sembra di dover rilevare un forte calo nella scuola elementare da parte del Sinascel-Cisl a vantaggio del neocostituito sindacato autonomo; la Cgil segna un progresso in tutti i settori ed una buona affermazione registra anche la lista autonoma cattolica che ha presentato candidati triestini.

Infine, a titolo di curiosità, queste le maggiori preferenze raccolte da alcuni candidati (i dati sono ancora ufficiosi e incompleti): Rienzi dello Snals nelle scuole medie (116 voti). Ghio dello Snals nelle medie superiori (118). Sanna dello Snals per i presidi delle medie (7) e Marino, sempre dello Snals, per i presidi delle medie superiori (6 voti).

Per quanto riguarda il Sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola (Snals) un comunicato del Sindacato autonomo scuola media italiana (Sasmi) informa dell'avvenuta costituzione di questo nuovo sindacato nel quale si è realizzata — si dichiara — l'unificazione dei sindacati autonomi della scuola secondaria, gettando le basi di un ampio disegno d'unificazione di tutte le forze sindacali autonome dell'intero mondo del lavoro, sottratte dal condizionamento imposto dagli interessi di partito o di correnti politiche o di gruppi di potere.

Domani i funerali del barone Parisi

Si svolgeranno domani, alle ore 11, le estreme esequie del barone Rodolfo de Parisi; il feretro sarà traslato dall'abitazione di piazza Libertà 5 alla vicina chiesa di S. Anastasio, dove sarà celebrata una messa di suffragio, prima di venir tumulato nella tomba di famiglia al cimitero di S. Anna. Come si ricorderà, il dott. de Parisi aveva perso la vita qualche giorno fa a Londra, a soli 36 anni: mentre si accingeva ad attraversare la strada era stato colpito alla tempia dalla sporgenza di un autobus; la morte era stata pressoché istantanea.

Chiamata d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale a viaggio: 1 mozzo, turno n. 9.

IL QUARTO BACINO DI TRAFFICO INTERPROVINCIALE

STRADA PIÙ FERROVIA TRASPORTO DEL DOMANI

E' indispensabile attuare un servizio metropolitano «a cielo aperto» nella tratta Trieste - Monfalcone - Gorizia: non è pertanto superfluo sottolineare l'esigenza che la ferrovia sia in avvenire, contrariamente a quanto finora accaduto, il perno del sistema nazionale e comprensoriale dei trasporti. L'affermazione è venuta dal prof. Osvaldo Ferrari, presidente del Consorzio per il bacino di traffico delle province di Trieste e Gorizia, nel corso del suo intervento di iersera nella sala maggiore della Camera di commercio.

Il prof. Ferrari — che per la prima volta ha svolto nella nostra città l'esame di un trasporto integrato in un contesto di situazioni obiettivamente difficili — ha reso noto che il Friuli - Venezia Giulia è stato suddiviso territorialmente in quattro bacini: il primo per la provincia di Pordenone, il secondo per la Carnia, il terzo per Udine e la Bassa Friulana, il quarto per le province di Trieste e Gorizia. La nuova configurazione del territorio e del traffico derivante da tale situazione richiede che entro ogni bacino occorra coordinare razionalmente i mezzi di trasporto in esso generati per i vari collegamenti, ridimensionando l'area d'azione di ciascuna azienda di trasporto collettiva esistente, mediante l'integrazione opportuna delle linee e dei vari sistemi di trasporto, e riconducendo sotto un unico centro decisionale e operativo ciascun bacino di traffico. Il presidente ha quindi fatto rilevare come lo sviluppo di un sistema integrato strada-ferrovia, che utilizza tutte le risorse e tutti i modi capaci di soddisfare le crescenti esigenze della mobilità, dovrà rappresentare uno dei primi obiettivi di natura economica e organizzativa.

A questo punto ha detto di non poter sottacere anche l'importanza del quarto bacino di traffico, non solo per l'esistenza del centro urbano di Trieste e di Gorizia e delle relative aziende municipalizzate, o della rete comprensoriale, oppure delle comunicazioni ferroviarie interessate all'interscambio con il vicino territorio jugoslavo, ma anche e in particolare per la presenza di insediamenti industriali di notevole importanza, dei porti di Trieste e Monfalcone, dei valichi confinari, dell'aeroporto internazionale di Ronchi, del centro balneare di Grado: tutti elementi, questi, che valorizzano e condizionano il territorio e la conseguente mobilità di persone e di cose, e quindi sollecitano problemi da impostare e risolvere nel contesto delle varie componenti sociali, economiche e urbanistiche sulla base di una chiara e precisa pianificazione.

Si è appreso così che il piano regionale prevede l'organizzazione dei servizi di autolinee per «unità di gestione» intese come unità organizzative più convenienti, per economicità, efficienza e produttività in cui verrà suddivisa la rete regionale dei servizi di linea. Le principali direttrici di traffico previste sono sei, delle quali due — la V e la VI (Udine-Grado e Trieste-Udine) — interessano il nostro bacino, sulle quali risulta tecnicamente ed economicamente indispensabile la confluenza di ulteriori direttrici, attualmente circa una ventina.

«Nella programmazione comprensoriale — ha concluso il prof. Ferrari — significativo sarà il superamento di orizzonti e concetti aziendalistici spesso restrittivi e corporativi, con la finalità di considerare il sistema dei trasporti come un servizio del territorio, analogo ad altri servizi sociali, con il suo bilancio di costi e benefici della collettività. In questa sede non abbiamo volutamente trattato problemi di natura particolare e locale, che porremo però all'attenzione di un altro incontro».

LA SCOPERTA FATTA DA DUE CACCIATORI DOPO LA NEVICATA

TROVATO MORTO UN UOMO IN UN CANNETO ALLE NOGHERE

Era ospite dello Psichiatrico - Ucciso dal freddo

La bufera di mercoledì scorso ha fatto una vittima: un uomo di 34 anni, Sergio Rangan, che era ospite dell'ospedale psichiatrico, è stato trovato morto, ieri sera, in un canneto nella zona paludosa di Vignano di Noghere. Sebbene per il momento non sia stata fatta alcuna constatazione ufficiale, si presume che lo sventurato sia stato ucciso dal freddo.

La tragica scoperta è stata fatta poco prima delle 19 da due cacciatori che hanno voluto mantenere l'incognito. Mentre battevano gli acquitrini in cerca di selvaggina, addentratisi in un canneto, essi hanno scorto, steso bocconi e immerso nel pantano, il corpo di un uomo, ricoperto ancora da un po' di neve.

I due sono corsi a telefonare al commissariato di Muggia, dando indicazioni sommarie sul luogo in cui si trovava quel corpo che non dava segni di vita. Del caso si è interessato personalmente il dirigente dott. Lorenzo D'Onofrio, il quale accompagnato dal maresciallo Edoardo Cobau, si recava subito alla ricerca di quella salma. Era buio pesto, ed in quelle condizioni la ricerca in mezzo al canneti era un'impresa improba. Tuttavia, facendosi luce con le torce elettriche, i due poliziotti sono riusciti in breve tempo a trovare il corpo. Come s'è detto, questo giaceva bocconi nell'acquitrino, fra la fitta vegetazione di canne. Aveva indosso una giacca di velluto blu, un paio di blue-jeans, un maglione a collo alto, e calzava un paio di pantofole. Questi abiti, ovviamente, erano tutti inzaccherati e, come s'è detto, portavano ancora qualche traccia di neve.

Sul posto sono giunti i sanitari della CRI ed il dott. Giansante ha rilasciato il certificato di morte, facendo risalire il decesso a circa venti ore prima, per cause da determinarsi. C'è da credere, quindi, che l'uomo sia stato sorpreso nella palude dalla bufera di mercoledì scorso, e sia quindi morto assiderato, anche perché il corpo non presentava lesioni di alcun genere.

Poiché indosso alla vittima non sono stati trovati documenti, sorgeva il problema di accertarne l'identità. Anche quest'operazione è stata molto celere. La sera di martedì scorso era stata denunciata dalla direzione dello psichiatrico la scomparsa di un ospite volontario, cioè del Rangan (s'era recato al cinema «Ariston» con amici, e poi non aveva più fatto ritorno), e si è allora pensato che l'uomo trovato morto potesse essere lui, anche perché la descrizione che se ne faceva nei relativi fonogrammi, corrispondeva a quella del cadavere. Veniva quindi interessata la direzione dell'ospedale psichiatrico, e poco dopo il dott. Lovello riconosceva in quel corpo il Rangan. Nel frattempo, erano stati fatti venire anche gli uomini della «Scientifica», per collaborare agli accertamenti.

Su disposizione del magistrato di turno, dott. Alessandro Brenci, la salma è stata trasiata all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Secondo le prime indagini, sembra che il Rangan, che era celibe, non avesse parenti stretti.

«ASSICURAZIONE FAMIGLIA»
La certezza di risolvere positivamente anche eventi imprevisti - LLOYD ADRIATICO - Agenzia di Mayno Mayneri - Nuova sede: via Cassa di Risparmio n. 1, tel. 62087

Salvati per tempo dall'insidia del gas

La presenza di spirito di un uomo è stata provvidenziale a lui e a sua madre, che stavano per cadere vittime di un'intossicazione di gas metano. Alle prime avvisaglie, il figlio ha aperto subito la finestra ed è corso quindi a telefonare alla CRI. Così entrambi sono stati soccorsi per tempo e se la caveranno con poco.

Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio, poco prima delle 16, e ne sono stati protagonisti Giuliano Steffè, un autotrasportatore di 40 anni, abitante in via Castagneto 9, e sua madre Jolanda Krasti ved. Steffè, di 57 anni, impiegata, domiciliata in via Doda 1.

Il Giuliano si trovava in visita alla mamma. La casa della signora era riscaldata da una stufa a metano, ed evidentemente c'è stato uno spandimento. Infatti, a un certo momento entrambi hanno avvertito un malessere. Come s'è detto, lo Steffè ha avuto un intuito pronto correndo immediatamente ai ripari.

burro SCIAVES - Bressanone


SE LO CONOSCETE LO POTETE TROVARE NEI MIGLIORI NEGOZI
SE INVECE NON LO CONOSCETE
PROVATELO!
Ditta BERTOCCHI e VENIER
(DISTRIBUTORI PER LA PROVINCIA)
TRIESTE
Via della Tesa, 25 - Telefono 741606

MINIMOSTRA
di D. OSSI
TRIESTE
VIA SONCINI, 3 - TEL. 8862
PITTURAZIONI DECORAZIONI EDILI ED AFINI
TAPPEZZERIE IN CARTA
VASTO ASSORTIMENTO CARTE DA PARATI

Avete 14 anni?...
Ciclomotori PEUGEOT!
(senza patnte)

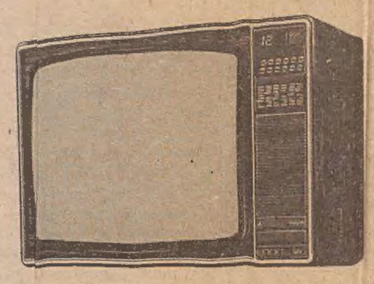
Consegna immediata
Pagamento 12 mensilità
...prezzi sorpresa!
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Maiolica 1

NIGHT CLUB CENTOUNO - SAN GIORGIO DI NOGARO
Domenica 3 Aprile - ore 15
selezione per
MISS ITALIA
Presenta Tony Ferrante
Tel. 0431/92078

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

carpani
viale XX Settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

dott. U. CICLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61[illegible]

I TV Color Philips hanno 12 o 16 canali.
Perchè già oggi 8 canali non bastano più.

PRESSO: radioancona
PHILIPS
Via Fabio Severo, 95 — Tel. 55303 - TRIESTE
un anticipo e rate COMPASS

Il messaggio pasquale dell'arcivescovo Cocolin

Alla vigilia delle celebrazioni liturgiche della Settimana Santa, l'amministratore apostolico arcivescovo Pietro Cocolin ha rivolto alla popolazione questo messaggio:

«Cari fratelli,

sta per concludersi il nostro cammino quaresimale.

Rivolgo a voi tutti un cordiale invito a partecipare alle celebrazioni liturgiche che si terranno nelle vostre comunità parrocchiali e nella nostra cattedrale. Rivivremo così insieme il mistero della passione del Signore per esultare con lui nella gioia della Risurrezione.

Prima di entrare nella santa liturgia del Triduo pasquale, vogliamo però sostare per una celebrazione comunitaria del sacramento della penitenza e della riconciliazione. Martedì 5 aprile, alle ore 20, nella cattedrale di S. Giusto, attendo tutti, sacerdoti e laici delle parrocchie cittadine. Ci riconosceremo peccatori, e, confessando il nostro peccato, incontreremo il Padre che in Gesù ci accoglie, ci ama, ci perdona. La celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione sarà anche quest'anno un'esperienza preziosa per la nostra Chiesa che vuole rinnovarsi e ritrovare una piena e fraterna comunione nella carità.

Un altro significativo momento desidero ricordare alla comunità diocesana. Mercoledì sera, alle 20, a S. Giusto, tutti i sacerdoti celebreranno con il Vescovo l'Eucaristia, ricordando l'istituzione del Sacerdozio che con Cristo li fa santificatori e pastori del popolo di Dio. Rinnoveremo il nostro impegno di fedeltà a questo ministero a cui Dio ci ha chiamati e per cui siamo pienamente a voi consacrati. Celebreremo la liturgia in lingua latina. Intendiamo così compiere un gesto di unità, nel desiderio che si ricompongano le lacerazioni e le divisioni che hanno turbato la vita della nostra città in questi ultimi mesi; intendiamo inoltre esprimere così la nostra profonda comunione con la Chiesa diffusa nel mondo intero, e, particolarmente con quelle Chiese che vivono nella persecuzione e nella sofferenza la loro coraggiosa testimonianza al Vangelo.

Chiedo la vostra preghiera in quel giorno per me, vostro vescovo, per i vostri fratelli sacerdoti.

E fin d'ora a tutti voi auguro la gioia della Pasqua perché possiamo riprendere il nostro cammino nella luce del Cristo risorto, nostra speranza.

Vi accompagni, con il mio affetto, la benedizione del Signore».

+ **Pietro Cocolin, arcivescovo**
amministratore apostolico

Cortine fumogene pre-elettorali

L'annuncio ufficiale della presentazione di una lista civica ha messo in moto i partiti che ora cercano di recuperare terreno presso un'opinione pubblica fortemente critica

Dopo la levata di scudi, da parte dell'intera città, nei confronti soprattutto degli accordi economici stipulati ad Osimo fra Italia e Jugoslavia, i partiti hanno cercato di gettare un po' d'acqua sul fuoco dei loro precedenti entusiasmi. Se ne è avuta una prova nelle ultime settimane, in seguito anche all'annuncio ufficiale dato dal Comitato della zona franca integrale di voler presentare alle prossime elezioni comunali una lista civica. E' accaduto così che Comune e Provincia abbiano promesso un'ampia verifica delle prospettive aperte da Osimo nel corso della preannunciata seconda conferenza economica; che il PCI abbia affermato, nel corso del suo recente congresso, essere gli accordi economici non un «folly» ma una «buona carta» da giocare con «senso di responsabilità» e con «unità d'intenti»; che il PSI, infine, in un lungo documento pubblicato giorni fa dal «Piccolo», abbia insistito sulla necessità di determinate garanzie in fase di attuazione degli accordi. Su questo «nuovo corso», di sapore chiaramente preelettoralistico, la signora Aurelia Gruber Benco ci ha inviato le considerazioni che pubblichiamo.

«La seconda Conferenza per l'economia, progettata dalla Provincia e, di rincalzo, dal Comune di Trieste, significa una inutile e costosa logomachia non diversa dalla prima conferenza e perciò soltanto cortina fumogena dietro alla quale il verticismo partitico, nei panni tecnocratici alla moda, tenta di mascherare la propria inefficienza.

«Una conferenza si potrebbe essere utile e cioè quella di tutti i possibili utenti del porto di Trieste: Austria, Svizzera, Germania del Sud, Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Ungheria, per verificare una disponibilità a consorziarsi all'Italia per partecipare, insieme a questa, alle spese di un veramente rapido collegamento del porto all'entroterra europeo e alla modernizzazione delle stesse strutture portuali in modo da rispondere, col corredo di adeguate facilitazioni doganali e convenienza di costi, alle esigenze del traffico d'oggi.

«Questa sarebbe una conferenza costruttiva e, vedi caso, ne emergerebbe la indispensabilità, per Trieste della istituzione della più ampia zona franca mercantile marittima. Perché, gira e rigira le cose, quando si voglia venire a capo della crisi triestina si ritorna inevitabilmente al mare.

* * *

«Sul piano delle prudenze verbali nei confronti degli entusiasmi di ieri, si pone il PCI nel suo settimo congresso provinciale rispetto agli accordi economici del Trattato di Osimo, definiti il toccasana dell'economia triestina fino a che si trattava di affossare gli interessi triestini al Parlamento. Oggi, con buona pace nei magigori centri elettorali nazionali che vedono ancora Trieste in veste concorrenziale, per risalire la china della credibilità politica in questa nostra trascurata e trascurabile città ecco il PCI locale trincerarsi, come la DC e l'intero arco cosiddetto costituzionale, dietro alle riserve scientifiche di fattibilità della zona franca in Carso. Come se il parere di fattibilità non fosse stato ormai dato dagli organismi scientifici di Trieste e da quelli più qualificati in campo nazionale, prima del pronunciamento parlamentare sugli accordi economici del Trattato di Osimo che, per essere sottoposti all'approvazione del Parlamento, non possono considerarsi nelle parti e nel tutto non emendabili, correggibili o eliminabili. Perché, diversamente, dove starebbe di casa la conclamata democrazia, se il Parlamento dovesse limitarsi a fungere da formaggio sulla pietanza preparata dai negoziatori?

«Nè è ammissibile, da parte di un partito democratico progressista quale il PCI, disattendere il principio costituzionale di interpellare la popolazione interessata, nel caso specifico quella italiana e slovena di Trieste e provincia, quando sia in ballo la rottura degli equilibri etnici, economici ed ecologici che condizionano la pacifica convivenza ai confini. Sono queste premesse così profondamente lesive della vera salvaguardia della pace che non bastano a coprirne la sostanza pericolosa le specializzate, abili e tardive cortine fumogene.

* * *

«Eguale nella sostanza, se non nella forma pretenziosa di quella pseudocultura che si ispira ad orecchiati modelli tecnocratici, è l'ampio documento della federazione di Trieste del PSI, il quale, a sua volta ora e non in Parlamento condiziona a verifiche scientifiche a posteriori la realizzazione della zona cavallina che è esempio classico della complicazione burocratica elevata a monumento dei più esasperato dirigismo di vertice. Poichè gli istituti scientifici si sono ormai chiaramente pronunciati, si profila forse l'ipotesi partitica di una, diciamo, adattabilità della scienza ai dettati politici?

«Pensare che sarebbe stato così semplice ed onesto risolvere con un trattato di autentica pace il problema delle frontiere italo-jugoslave in rispetto delle reciproche minoranze e dell'equa divisione delle acque territoriali, dichiarando semplicemente una volontà sincera di collaborazione economica, con particolare riflesso all'uso della energia elettrica e l'osservanza delle norme ecologiche, senza ingombro di irrealizzabili schemi di sviluppo, affinché le libere leggi dell'economia e degli scambi possano proliferare su terreno adatto, fuori dalle involuzioni pseudo-tecnocratiche che corrodono la vita economica italiana quanto quella jugoslava e hanno demolita Trieste. La quale Trieste restituisce se stessa autonomamente ad una concreta politica delle cose o è destinata a soccombere».

Aurelia Gruber Benco

★

«Povero sangue italiano, sangue di gatto addomesticato. E' inutile appiattarsi e guatare e balzare con unghioni tesi contro la preda: la polpetta preparata è ferma nel piatto. Tu sei malato d'anemia cerebrale, povero sangue italiano, e il tuo Carso non rigenera più la tua città. Sdraiati sul lastrico delle tue strade e aspetta che il nuovo secolo ti calpesti». Sono parole scritte da Scipio Slataper nel lontano 1912: eppure sanno inquadrare perfettamente l'odierna situazione di noi triestini, la nostra innata tendenza al misoneismo.

«Abbiamo imparato benissimo a colpire, a parole, ma senza il beneficio del combattimento; siamo vissuti a parte, fieri d'aver saputo creare una sorta di massoneria che voleva escludere ogni inserimento. E' vero che la democrazia sta nella diversità, nel libero incentivo; ma dove ci sta portando questa teoria? Stiamo perdendo il Carso. Agli evasori non si perdona, com'è logico. Saremo bistrattati, offesi, umiliati. Sono stati altri i veri artefici, ma a sbagliare sono quelli che pagano. Deve pur esistere una legge. E la sentenza sarà avallata da migliaia di Triestini che non hanno fatto nulla, mai nulla per la loro città.

«La stessa lotta per il Carso è un'inutile, ragguardevole caccia alle streghe. Continuiamo ad aspettare, sempre, dagli altri, senza trovare il coraggio di rimboccarci finalmente le maniche, come altri hanno fatto. Certo che il mondo rischierebbe di essere noioso, se tutti dovessero essere eguali... Distinti saluti, Linda Milanese».

★

Dall'Associazione nazionale profughi e rimpatriati — dipendenti Inps di Roma, a firma di Emilio Ive, riceviamo: «Egreg. direttore, la scrivente Associazione intende inserire la sua voce nell'imponente coro delle 65.000 e più firme raccolte contro la ratifica del trattato di Osimo. Già da tempo seguiamo attentamente i fatti e condividiamo le giustificate ansie dei triestini per la sorte della città e del suo comprensorio. Se malauguratamente, il Capo dello Stato dovesse apporre la sua firma al trattato nella sua attuale stesura, potrebbe essere la fine di Trieste sia dal punto di vista economico che culturale e sociale. La situazione in cui ci troviamo è quasi disperata e la dobbiamo soprattutto alla suprema incoscienza di coloro che hanno voluto in forma premeditata questo reale e imminente pericolo per salvaguardare la propria poltrona e la posizione di potere del partito cui appartengono. A questo punto ci sembra che il solo modo per lottare contro il trattato sia quello di impedire lo spostamento delle elezioni comunali previste per il prossimo autunno e di costituire subito la lista civica che possa raccogliere i nomi più illustri della città, al difuori e al disopra dei tradizionali partiti politici. Ci sono persone, a nostro parere, come la dott.ssa Gruber Benco Aurelia, la signora Letizia Fonda Savio, figlia di Italo Svevo, il prof. Luzzato Fegitz, Gianni Giuricin ed altri, che potrebbero confluire contrastando la posizione DC contraria agli interessi della città. L'importante però è fare presto: nemico è anche il tempo. A tutti i triestini che lottano contro il trattato di Osimo un fraterno saluto e a lei, egregio direttore, un cordiale ringraziamento per l'ospitalità. Emilio Ive».

Rimosso l'autocarro

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore alla polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Un autocarro in sosta vietata» apparsa su «Il Piccolo» del 5.3.1977, relativa all'abbandono dell'autocarro targato SS 2325 (E) nel divieto di fermata esistente in viale Miramare 5, ha precisato che ancora il 2 marzo scorso il veicolo in avaria era stato caricato su di un autocarricolato e rimosso dalla ditta spagnola proprietaria del mezzo.

Prestiti Enpas agli statali

La direzione regionale dell'Enpas comunica a tutti i dipendenti statali che, con decorrenza immediata, è ripristinata per il corrente anno l'erogazione dei prestiti annuali limitatamente a una sola mensilità.

«PICCOLO-BORGHESI» E... NUOVI FUSTI

«Egregio direttore, il PSI, in un documento pubblicato martedì su questo giornale, indica, con una ricca prosa di stile universitario, che Trieste è emarginata rispetto alla CEE, il che è assolutamente vero dal punto di vista delle distanze geografiche. Ed è dal 1945 che dura questo stato di "distacco" dai grandi centri industriali e d'affari della Comunità, ma solo ora — dopo 32 anni — il PSI se ne accorge, pur avendo fatto parte del centrosinistra per anni nell'amministrazione municipale.

«In trentadue anni, quali soluzioni miracolistiche o reali ha indicato il PSI per salvare la città da questa emarginazione? Eppure — così almeno ritengo — il PSI non ha di certo protestato quando il Comune officiò il prof. Forte di studiare — a pagamento — le funzioni emporiali triestine, mentre, tutto ad un tratto s'accorge degli enormi benefici che la città potrebbe ottenere dai cinque kmq della zona franca industriale del nostro Carso. Perché il preveggente PSI ha dovuto attendere il diktat di Osimo, "inventato" dall'on. Rumor, invece di precederlo? Come va che gli "economisti" socialisti non hanno pensato prima — almeno durante gli ultimi dieci anni — di programmare la salvezza di Trieste con l'industrializzazione del quadrilatero Opicina - Sesana - Lipizza - Basovizza?

«Trieste è una città enucleata rispetto alla CEE, e su ciò non si discute. Ma Berlino è ancora più enucleata, eppure, per volontà della nazione tedesca, è ridiventata la grande metropoli industriale di un tempo, nonostante il "muro" e le migliaia di carri armati che la circondano. Anche Kiel, sede del più grande cantiere navale tedesco, e Lubecca, sono sui margini della "cortina di ferro", eppure vivono bene.

«Nel comunicato, il PSI illustra le "deficenze" della struttura demografica ed economica della città: enorme numero di pensionati, due terzi delle industrie appartenenti all'IRI, forte presenza dell'occupazione terziaria. Ma il PSI è uno dei maggiori fautori della "irizzazione" e "gepizzazione", tanto è vero che si schiera contro i "piccoli borghesi" triestini, rei di non aver fatto nulla per la città, come se le assicurazioni, le società di navigazione, il San Marco, il San Rocco, la "Ferriera", la Stock, l'ex Dreher, la raffineria, il traffico del caffè, dei legnami, degli agrumi ecc. fossero stati creati dai socialisti. Sono stati proprio i "piccoli borghesi", dalla mentalità ottusa e meschina, a "creare" ciò che altri non hanno mai fatto.

«Tutto ad un tratto, il PSI scopre che, collocando qualche industria a Sesana, Oriek, Lipizza, Trebiciano ecc., saranno risolti i nostri problemi, come se i nostri vicini fossero spinti da un grande altruismo per rendere Trieste una metropoli industriale. E il PSI parla di un bacino alto-adriatico che nascerà da Osimo e che formerà di Trieste un "nodo" economico.

«Il PSI sa benissimo che non siamo "enucleati" rispetto all'Europa: basterebbe mettere in attuazione i piani per la Tarvisiana, la Pontebbana, per il Monte Croce Carnico, per far affluire più traffici transitari. Basterebbe che il governo concedesse al porto certe refazie per riportare verso Trieste più traffici ceco-ungheresi. I "piccoli borghesi", grazie al trattato di San Germano, sono riusciti a portare nel porto la "capitale mediterranea del caffè", a far diventare lo scalo la "capitale" degli agrumi, ad intrecciare importanti traffici con il Levante, con il Nord Africa, il Mar Rosso, il Golfo Persico, l'Estremo Oriente. Il tutto "senza Osimo". E perché il PSI non vuole Trieste città franca? Forse per non perdere i cittadini di madrelingua slovena? I quali, viceversa, sarebbero ben contenti di una città extradoganale, perché ne usufruirebbero come gli altri cittadini.

«E' strano che, dopo Osimo, il PSI scopra le enormi possibilità della città: l'emporio che si arricchirebbe di 110 mila abitanti in più, di industrie tecnologicamente avanzate (come se la madre-patria non le avesse), ecc. ecc. E che ha fatto il PSI nei trentadue anni passati? Ha forse combattuto la battaglia che il comitato dei dieci ha iniziato da poco tempo raccogliendo decine di migliaia di firme? Grazie». Lettera firmata.

SEGNALAZIONI

Un servizio indispensabile il centro iniezioni della Cri



(Italfoto)

Dalla Codl - Uil riceviamo: «Un giudizio del tutto negativo è stato espresso dalla Codl - Uil alla decisione della Presidenza del comitato regionale CRI di chiudere l'ambulatorio iniezioni di via Milano, che ha già provocato una reazione da parte dell'opinione pubblica e una risposta (giudicata "non soddisfacente") da parte della presidenza stessa, in tal modo — sottolinea la Codl - UIL — viene soppresso un **servizio sociale che, fin dall'immediato dopoguerra**, ha permesso a larghi strati della popolazione di fruire "di un'assistenza particolarmente qualificata rispetto alla quale non esistono oggi possibilità di sostituzione".

«E' da rilevare infatti che questo servizio, per il fatto di essere convenzionato con gli enti mutualistici, si è sempre posto a favore dei lavoratori e dei pensionati in termini non onerosi, in quanto il pagamento **diretto delle prestazioni** trovava poi compenso nei rimborsi delle mutue. La risposta della presidenza dell'ente ha prospettato l'impossibilità di assicurare la continuità dei servizi mediante il ricorso ad assunzioni straordinarie di personale. Tale risposta non appare del tutto convincente, in quanto la legge 70/75 consente di ricorrere a personale temporaneo per far fronte alle esigenze indilazionabili dei servizi pubblici. Si tratta, pertanto, di dare alla legge un'interpretazione non restrittiva, non di superare una situazione giuridicamente invalicabile.

Pertanto il sindacato di largo Papa Giovanni auspica, nell'interesse della cittadinanza e delle classi meno abbienti, un pronto e sensibile ripensamento da parte degli organi centrali e periferici della CRI».

I 20 anni del M.E.C.

«Nato 72 anni fa in via Giulia, sono un tristino che da tanti anni vive all'estero. Seguo con la massima simpatia, giornalmente, le lettere scritte da questa infelice Trieste che sin dal '18 in non si contan più quante circostanze è stata flagellata da una interminabile sfilata di governi incapaci (o scarsamente bene volenti??). Ammiro il vostro giornale per il suo alto livello culturale ma anche perché lo considero un modello di buon senso e di alta responsabilità nella sua disperata lotta per la nostra povera città.

«A proposito di governi, come qui tutti noi certo anche voi avrete seguito alla televisione i festeggiamenti al Campidoglio di Roma in occasione del 20.o anniversario della fondazione della Comunità Europea. Mentre il cancelliere Schmidt, esponente di uno pochi stati che tanto efficacemente aiutano a sorreggere la baracca italiana stava seduto curvo, pensieroso, evidentemente conscio di quanto pesa sulle sue spalle, il sindaco di Roma prima e il Capo dello Stato poi, con un vocabolario piuttosto voluminoso e pretenzioso e con aria spensierata hanno creduto di dover fare un'esposizione di come Roma (proprio Roma, oggi purtroppo la capitale di una nazione di brava gente mal governata, e, ahimé per giunta una delle città più indebitate e poco sistemate), di come, dunque, questa Roma debba esser considerata il simbolo e l'avanguardia della civiltà europea.

«Quanto più simpatico sarebbe stato agli occhi di quanti hanno seguito quella celebrazione alla TV un atteggiamento dei rappresentanti italiani un po' più adeguato all'immagine attuale del Paese nel mondo, e con qualche convincente accenno che avesse rivelato la seria volontà di dare un decisivo ritocco a questa immagine. Così invece, non abbiamo saputo se ridere o piangere. Con la massima stima per il vostro giornale che con tanto coraggio conduce una disperata lotta per Trieste. Dott. Erwin Fabrizi, Salisburgo».

Rimosso l'autocarro

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore alla polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Un autocarro in sosta vietata» apparsa su «Il Piccolo» del 5.3.1977, relativa all'abbandono dell'autocarro targato SS 2325 (E) nel divieto di fermata esistente in viale Miramare 5, ha precisato che ancora il 2 marzo scorso il veicolo in avaria era stato caricato su di un autocarricolato e rimosso dalla ditta spagnola proprietaria del mezzo.

SEMAFORI A SORTEGGIO

«Care "Segnalazioni", l'estate scorsa un vostro lettore accennava, in questa rubrica, al fatto che il turista avrebbe potuto godersi la "Trieste by night", con autentico motivo di sollazzo e senza nulla pagare: bastava venire nella zona di piazza Sansovino e godersi lo spettacolo della segnalazione semaforica. Come dire, qualcosa che fa a pugni con la logica e con la serietà. Il motivo assurdo si è ripetuto nella notte tra mercoledì e giovedì, dopo la nuova nevicata. Nel tardo pomeriggio e in serata l'intero impianto era cieco, semplicemente non funzionava per nulla. Poi, d'improvviso, alla mezzanotte, ha ripreso a funzionare quello di piazza Sansovino (che viene spento ogni sera alle 22.30), mentre in piazza Vico occhieggiava soltanto il giallo lampeggiante. Questo spettacolo assurdo avveniva nella zona completamente immersa nell'oscurità... Con quali risultati? Che gli automobilisti snobbavano tranquillamente il rosso, passando oltre. Ma ci vuol proprio tanto per non scendere così in basso?... Grazie dell'ospitalità. R.P.».

Sepolture a S. Anna

«Egregio direttore, nella decadenza visibile di Trieste si è inserita una nuova ragione di critica: le condizioni del Cimitero. Lo scorso mese, dovendo accompagnare per l'ultimo viaggio la mia cara mamma sono stata testimone di una scena umiliante. In una fossa comune, piena d'acqua, le povere spoglie racchiuse nei feretri venivano fatte qui risuolare. Realmente da rabbrividire. Un anziano signore avrà espresso ad alta voce il suo giudizio "Peggio che ad Auschwitz!".

«Io penso che lei, signor direttore, dovrebbe invitare il sindaco e l'assessore responsabile a rendersi conto di persona della veridicità di quanto esponga. Trieste non era mai scesa a un livello così basso, almeno per quanto riguarda il trattamento dei defunti. Si sa, sono tutte illusioni, ma un minimo di dignità nell'ultima fase della vita e nel passaggio il ricordo sarebbe doverosa. A che pro la pompa funebre, i fiori, il sacerdote celebrante quando poi tutto, finisce in un'aura da lavori di canalizzazione?

«Credo che in nessun paese dell'Europa, cui ci richiamiamo, le cose si svolgano così. Avevano 18 anni di tempo per preparare e rendere degne le nuove sepolture; cosa s'è fatto? Se l'attesa per la sistemazione degli alberi si dovesse prolungare nel tempo è meglio, signor direttore, che lei si faccia promotore di una pubblica sottoscrizione, considerata l'assoluta mancanza di sensibilità dei nostri amministratori. Il pubblico triestino con la sua alta civiltà e le sue nobili tradizioni contribuirebbe ben volentieri a realizzare il desiderio di migliaia di famiglie. Vada, signor direttore, veda e persuada il sindaco che così non è mai stato in questa città. Con distinti saluti. Elda Perli».

CON DECORRENZA DAL PRIMO GENNAIO SCORSO

Aumentati i contributi INPS per il personale domestico

L'INPS comunica che, per effetto del D.M. 12.2.1977, sono stati introdotti aumenti nella misura del contributo dovuto per gli addetti ai servizi domestici e familiari ai fini dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro» e le malattie professionali.

Tali aumenti contributivi decorrono in parte dall'anno 1974 e gravano soltanto sulla quota a carico dei datori di lavoro. Tuttavia, per il pagamento delle differenze dovute per i versamenti già effettuati, verranno fornite, non appena possibile, successive istruzioni ai datori di lavoro.

Per quanto riguarda, invece, i versamenti da effettuarsi a partire dal 1.o gennaio 1977, i datori di lavoro domestico dovranno calcolare il contributo dovuto per ogni ora di lavoro nelle seguenti nuove misure:

— L. 127, per una retribuzione convenzionale oraria di L. 400;
— L. 222, per una retribuzione convenzionale oraria di L. 700;
— L. 317, per una retribuzione convenzionale oraria di L. 1.000.

Gli importi sopraindicati sono ridotti, per i lavoratori esclusi dalla contribuzione alla cassa unica assegni familiari, rispettivamente a L. 197, 187 e 267.

La riforma della Rai ha «punito» i musicisti

Dal segretario regionale del Sindacato nazionale musicisti, maestro Fabio Vidali, riceviamo: «La nota ristrutturazione dei programmi radiofonici della RAI, a seguito della riforma nazionale, ha prodotto, per quanto riguarda l'emittente triestina in lingua italiana, negative conseguenze per i musicisti della regione. Sono state, infatti, soppresse le importanti programmazioni che davano spazio alle produzioni musicali degli autori regionali, sia per quanto attiene alla cameristica, che all'operistica che alla musica leggera. Tali programmazioni, oltre a dare sbocco agli autori e ai compositori, costituivano occasione agli interpreti della nostra Regione — soprattutto giovani forze — per una non sporadica attività esecutiva, di elevato livello e larga diffusione. Ciò dopo che si era fatta quantomai saltuaria, in tempi recenti, l'utilizzazione diretta di giovani concertisti regionali, sia con programmi in studio che con registrazioni di avvenimenti concertistici.

«Ciò non può non ripercuotersi pesantemente come ulteriore elemento di preoccupazione nel più ampio quadro della crisi che la città e la Regione stanno attraversando, quale ulteriore ridimensionamento riduttivo dell'occupazione culturale e artistica. Quanto sullamentato va esteso anche alla quasi totale riduzione delle collaborazioni culturali di musicisti regionali alle rubriche radiofoniche di carattere musicale.

«Questa segreteria regionale, come stabilito nell'ultima riunione del suo direttivo, intende, con la presente, portare il problema all'attenzione dei suoi organi nazionali, della direzione della RAI della Regione e dell'opinione pubblica affinché sia posto tempestivo rimedio ed un aspetto della "riforma" che risulta punitivo per i musicisti della Regione e riduttivo per la funzione informativa e culturale dei programmi radiofonici».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Laconian» (fr.); mc. «Xileno» (sp); mn. «Katerina Pa'» (cip.); mn. «Aspra» (nazion.); mn. «Atlantide» (dn.).

PARTENZE: mc. «Gabes» (tur.); mc. «Nora» (naz.); mn. «Corriere dell'Est» (naz.); mn. «La Providence» (ell.); mn. «Isonzo» (naz.); mc. «Ferncrest» (lib.); mrl. «Mike IV» (cip.); mn. «Mary Anne» (ell.); mn. «Evimar» (ell.); mn. «Georgi Dimitrov» (bul.).

Una preghiera da Padova

«Gradirei ricevere informazioni sulla vostra regione e sulle città e i paesi. Sarei lieta di avere anche delle notizie sul dopo terremoto. Ringrazio e saluto anticipatamente. Cristina Velo, via Roma 39, 35014 Fontaniva (Padova)».

Due indumenti smarriti

«Rivolgo tramite le gentili "Segnalazioni" viva preghiera all'automobilista che è stato visto raccogliere un giubbotto e un berretto di lana, caduti di mano a causa della bora la mattina del 30 marzo a un giovane ospite dell'ANFFaS in via Cantù n. 43-45 (tel. 51274 - 51275)».

Un appello agli alpini a ritornare in Friuli

La presidenza nazionale dell'Associazione alpini, su consiglio di una commissione tecnica, ha elaborato uno schema di progetti per un ulteriore intervento delle penne nere in Friuli. Non si tratta più di riparare case pericolanti, ma di creare tre centri di abitazione in zone non favorite dal precedente piano di soccorsi. I nuovi cantieri di lavoro, che verranno montati, opereranno anche piccoli interventi in favore delle «strutture di servizio», quali officine meccaniche, latterie sociali ecc., oppure, in collaborazione con la direzione regionale delle foreste, si adopereranno per interventi idrogeologici. La sezione A.N.A. di Trieste rivolge un nuovo appello alla comprensione e alla generosa collaborazione degli alpini e degli amici degli alpini, perché rinnovino la meravigliosa prova di solidarietà già offerta nel 1976. Il Friuli attende con fiducia ed è pronto a dimostrare la sua gratitudine agli uomini che già una volta si sono meritata tutta la sua stima.

LE ORE DELLA CITTA'

Le Palme a S. Giusto

Domenica, nella Cattedrale di San Giusto, alle 10, i fedeli sono chiamati a partecipare al significativo rito della benedizione delle Palme. Seguirà la messa solenne con la lettura della Passione, presieduta dall'arcivescovo mons. Cocolin, Amministratore Apostolico della diocesi. Alle 12.30 avrà inizio il Triduo Eucaristico che verrà celebrato nei giorni 3, 4, 5 nella basilica, sempre alle 18 con l'ora di adorazione predicata da don Mario Bevilacqua. In questo ciclo i temi sviluppati saranno specificatamente cristologici. «Gesù Cristo: il Servo di Jahvé, il Figlio dell'uomo, il Signore». Il triduo eucaristico vuol essere per tutti un'offerta di riflessione sulla propria realtà e, soprattutto un incontro con la parola di Dio e con Gesù Cristo.

Famiglia e scuola

La conferenza di «Famiglia e scuola» su «Il Consiglio di classe», sospesa mercoledì scorso, è stata rinviata a giovedì 21 aprile, con inizio alle 18, nell'aula magna del liceo «Dante».

La Farit in val Badia

La Farit organizza a Pedraces, in val Badia (Bolzano), nei mesi di luglio, agosto e settembre un soggiorno a Villa Amalia. Verranno organizzati i seguenti turni: 1-17 luglio famiglie; 17-31 luglio famiglie; nel mese di agosto verrà data precedenza nelle iscrizioni ai collaboratori e loro familiari. Nel mese di settembre verranno praticate delle condizioni particolari. Dato il numero limitato di posti, affrettarsi per le iscrizioni. Per informazioni rivolgersi alla Farit, in via Paduina 9, telefono 732320.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino-Enal ospiterà la cineamatrice Oliva Pellis del Cineclub Gorizia, la quale proietterà alcuni film di sua produzione.

Concerto d'arpa

Sabato sera, alle 19, nella chiesa di San Matteo apostolo in Zindis di Muggia, la signorina Marina Pecchiar, alunna della professoressa Maria Grazia Consoli, terrà un concerto d'arpa. L'entrata è libera e le offerte saranno devolute alla nuova chiesa di Zindis.

Cineforum Franciscanum

Domani sera, alle 20.45, nella sala del cinema Pio XII di via San Cilino 102 (San Giovanni) sarà proiettato il film «Fiore di cactus» di G. Saks. La proiezione non sarà seguita da dibattito.

Voce Giuliana

Ai minatori di Arsia, alla loro capacità operativa e alla loro fedeltà» al duro impegno, è dedicata questa volta una pagina di «Voce Giuliana», il periodico delle Comunità istriane diretto da Ruggero Rovatti. Il servizio rievoca anche la terribile sciagura del 28 febbraio 1940, quando ci fu uno scoppio nel cantiere 31 che investì centinaia di operai e provocò ottantasei vittime. L'odierna edizione contiene altri interessanti articoli di Alfredo Tulliani, Guido Miglia, Rinaldo Derossi, uno sulla ricostruzione del Friuli e le consuete rubriche.

U.M.I.

Domani sera, alle 18, nella sede di via Imbriani 4, (tel. 61012) si terrà la riunione dei soci dell'Unione monarchica italiana a conclusione del mese del tesseramento. Argomenti trattati dall'assemblea: consuntivo delle attività nel 1.o trimestre; premiazione per benemerenze pubbliche cittadine; convegno organizzativo a Stresa per il 24 e 25 aprile 1977.

Serra Club

In occasione della «Giornata dei non vedenti», tutti i «serrani» sono invitati alla messa (ore mons. Antonio Santin celebrerà oggi nella chiesa della Madonna del Mare, alle 20. Alla cerimonia, che è sotto gli auspici del «Serra Club International» di Trieste, i «serrani» condurranno con sè i non vedenti affidati alle loro cure, come già programmato, alle 19.30.

Fotomostra

Stasera, alle 19, nella sede del CRAL Ente Porto (Stazione Marittima) verrà inaugurata la mostra fotografica sociale, denominata VIII Mostra di Pasqua, del gruppo fotoamatori CRAL-EAPT, con l'esposizione di 51 foto in bianco e nero tema «Il paesaggio». Inoltre, alle 20.30, avrà luogo la proiezione di diapositive a colori a tema libero.

Laurea

Il capitano di l.c. Giorgio Marega ha conseguito la laurea in ingegneria elettronica con 110 punti discutendo con il chiarissimo prof. Edoardo Carli sullo studio e costruzione di un sofisticato trasmettitore. Al neo-ingegnere congratulazioni vivissime.

Consulta rionale

Si riunirà questa sera, alle 20, la consulta rionale di Cologna-Scorcola nella sede di via Cologna 30, con all'ordine del giorno: ricreatori comunali, nuovo regolamento; preparazione assemblea-dibattito sulla droga.

Esperantisti

Questa sera, alle 21, nella sede dell'Associazione esperantista triestina di via Trento 1, il socio dott. Pier Giorgio Soranzo, terrà una conversazione, in esperanto, sulla droga e le tossicomanie. Ingresso libero.

«Aida 1929»

Martedì 5 aprile, alle 18, il critico Gianni Gori presenterà la ristampa discografica dell'«Aida» di Verdi, diretta da Carlo Sabajno e interpretata da Dusolina Giannini, Aureliano Pertile, I. Minghini Cattaneo. All'audizione di questa storica edizione, interverrà il figlio dell'illustre tenore, dott. Arnaldo Pertile, per rievocare la figura dell'artista nel venticinquesimo anniversario della scomparsa.

Soc. Ginnastica Zara

La passione sportiva va indubbiamente oltre la pratica dello sport attivo. Ed è appunto come vecchi sportivi che, con una spontaneità non priva di una valida preparazione, Oddone Talpo, Eugenio Rustia Trabne e Narciso Detoni hanno raccontato cento anni di storia della Società Ginnastica Zara. In occasione, infatti, del centenario di vita del sodalizio dalmato, sotto l'altro patronato del Comitato olimpico nazionale italiano, è uscito un volume che, rilegato nei tradizionali colori, è stato in appropriato modo esposto nella vetrina di una nota libreria di viale XX Settembre. Una pubblicazione indubbiamente interessante, non solo per amatori di cose sportive, ma anche per i cultori di storia adriatica. Attraverso una fedele ed essenziale ricostruzione di fatti e cose si evidenziano indirettamente, e in maniera altrettanto realistica, le vicissitudini delle popolazioni dell'Adriatico orientale. La pratica sportiva e agonistica di oggi è ben lontana da quella di cento, ottanta e cinquanta anni fa. Le pagine del libro riescono a indicare il suo progredire con l'aiuto anche di un'abbondante documentazione fotografica. I primi tornei di calcio, i praticanti dei quali avevano i loro punti di forza nella prestanza fisica, il pilota che porta sul pelo dell'acqua un sofisticato entrobordo ai limiti del titolo mondiale, la continuità nel ritmo del chilometrico marciatore, la spallata del lanciatore che fa volare il giavellotto da una parte all'altra dello stadio, il primo gigante italiano del basket nazionale, sono alcuni elementi di un racconto sportivo che si protrae per quasi mille pagine. Tutto a onore della letteratura sportiva in senso stretto, ma soprattutto dello sport nel senso di educazione e progresso.

«LINEA»... Giovane!

I giovani devono vestire giovane! «Linea» a questo proposito, ha creato un nuovo reparto specializzato in moda giovane, offrendo la migliore produzione esistente sul mercato. «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«LINEA»... Impermeabili!

«Linea» ...e la pioggia diventa amica!!! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la Ditta «Linea», che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Non siate eleganti a metà...!

«Linea» è un modo completo di pensare alla moda... «Linea» è moda nella qualità! «Linea», la classe di sempre... e il gusto di domani! Ricordate! «Linea» abbigliamento maschile e femminile, Trieste, via Carducci 4.

«LINEA»... Primavera 1977!

«Linea» — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4, è pronta per il vostro cambio di stagione! ...e ricordate che: un capo acquistato da «Linea» val sempre più di quel che costa!!!

«LINEA»... Pelle!

La pelle, leggera e morbida come la seta in colori di attualità, è diventata un tema ricorrente per il tempo libero e per la città. Vivere in pelle dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da «Linea» — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4, troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tre quarti e mantelli.

Pellicceria fuori stagione!

Una vendita promozionale a prezzi di particolare convenienza, non più ripetibili, offre una occasione da non lasciarsi sfuggire. Approfittate e scegliete oggi per domani. Le pellicce nel vastissimo assortimento che vi presenta *Beltrame*. Pellicce e giacconi perfetti per qualità lavorazione con garanzia *Beltrame* in visoni, persiani, volpi, marmotte, castori.

VITE D'ORO



grappa stravecchia bianca CAMEL

UN NUOV

LA LEGGE IMPONE LA PUBBLICAZIONE DI UN BOLLETTINO MENSILE

DISATTESO DAL COMUNE L'OBBLIGO DELLA STATISTICA

Basilare funzione delle cifre che consentono di valutare i molti aspetti della vita della collettività - Il ruolo della rivista «Città di Trieste»

Goffredo Achenwall (1719-1772) che ha il merito di aver dato una più organica struttura alla nuova materia che matematici e probabilisti, dalla metà del Seicento al Settecento, vennero man mano ad elaborare, chiamandola per primo «statistica» ebbe di tale nuova disciplina il seguente concetto: «La politica insegna come gli Stati devono esser, la statistica descrive come essi sono realmente». Diceva inoltre: «Se io osservo ogni Stato, vi scorgo una infinita moltitudine di cose attualmente esistenti... lo statistico si studia di scernere quelle — e ne ricerca con sollecitudine le cause — che mostrano i pregi e i difetti di un paese, che rappresentano la forza o la debolezza di uno Stato...». E concludeva: «Noi abbiamo aver riguardo alla ragione delle cose,, perché occorre che la politica storica (cioè la statistica) esponga anche le cause di ciò che e notevole in uno Stato, altrimenti noi non conosceremo lo Stato, ma solamente lo vedremo».

Il metodo storico di Achenwall e dei seguaci della «Staatskunde» (cioè della cosiddetta statistica universitaria) che differisce da quello induttivo della moderna statistica e che oggi è usato per risolvere tante altre questioni, ebbe comunque il merito, fra l'altro, di aver interessato i pubblici poteri a trarre una guida, per l'azione pubblica ed amministrativa, dai dati illustranti i fenomeni demografici, economici e sociali. Si afferma anzi che la massima eredità a noi lasciata dagli «Universitari tedeschi» sia la cosiddetta statistica ufficiale destinata ad illustrare numericamente lo Stato, i suoi fenomeni, la sua attività.

La statistica ufficiale in Italia è curata, come è noto, dall'Istituto centrale di statistica ai sensi della legge 21 dicembre 1929 n. 1228. Il predetto Istituto provvede alla compilazione e all'illustrazione delle statistiche generali e speciali che interessano le amministrazioni dello Stato e si riferiscono alle varie attività del Paese, effettuando tutti i rilievi all'uopo occorrenti e pubblicandone poi i risultati. L'Istituto si avvale anche dei lavori, delle indagini e delle rilevazioni effettuate, dietro sua autorizzazione e in base a precedenti direttive, da parte di altri uffici statali, enti e amministrazioni pubblici.

Abbiamo assistito in questi anni all'enorme sviluppo delle rilevazioni statistiche sia in Italia sia, all'estero e alla crescente complessità e delicatezza delle elaborazioni alle quali vengono sottoposti i dati raccolti ai fini degli ormai fondamentali calcoli dei vari aggregati che compongono il bilancio economico nazionale, quello demografico e delle forze del lavoro nonché la formazione degli indici dei prezzi, della produzione ecc. Tutto ciò impone, e più di prima, anche per il maggior tecnicismo delle varie rilevazioni, una maggiore collaborazione e disciplina da parte degli organi tecnici periferici incaricati della raccolta delle notizie.

Da vario tempo si constata invece un disinteresse e una certa tendenza da parte di determinati uffici ed enti, incaricati ufficialmente, nei Comuni e nelle Province, delle rilevazioni statistiche e delle relative pubblicazioni, a disimpegnarsi da tali compiti istituzionali. Volendo limitare, questa volta, l'esame ai servizi statistici comunali, sarà bene ricordare anzitutto che la legge 16 novembre 1939 n. 1823, fa obbligo a tutti i Comuni, aventi una popolazione residente di 100 mila o più abitanti, d'istituire un ufficio di statistica con funzioni di organi periferici dell'Istituto centrale di statistica. L'articolo 3 della predetta legge stabilisce che gli uffici di statistica comunali «sono tenuti a pubblicare entro i termini e con le norme che saranno impartite dall'Istituto centrale di statistica, un bollettino mensile di statistica e un annuario statistico che dovrà contenere almeno il riassunto dei bollettini mensili suddetti».

Purtroppo, gran parte dei Comuni non assolve da tempo tale obbligo, cioè non provvede alla pubblicazione periodica dei dati rilevati, adducendo soprattutto motivi di ordine finanziario. La diffusione di tali notizie continua però regolarmente da parte di quasi tutti i capoluoghi di regione, attraverso i propri bollettini di statistica o inserendo tale documentazione in appendice a una propria rivista o rassegna mensile (es.: «Città di Milano» - «Milano statistica»).

Il Comune di Trieste, prima ancora di essere ufficialmente riconosciuto come capoluogo della Regione Friuli-Venezia Giulia (art. 2 legge costituzionale 31 gennaio 1963 n. 1), ebbe una propria rivista denominata «Rivista della Città di Trieste», la quale riportava in appendice un bollettino di statistica. Negli anni Sessanta uscì alle stampe sempre più di rado e venne a cessare con il fascicolo speciale pubblicato nel 1966. Il bollettino mensile di statistica continuò invece ad uscire fino al mese di dicembre '68, comprendendo numerose tavole, oltre un centinaio, raggruppate per settori socio-economici (demografia, notizie economiche, prezzi, consumi ecc.).

Dopo la lunga interruzione durata fino al 1976, l'amministrazione comunale decise, lo scorso anno, di riprendere la pubblicazione della predetta rivista, in una nuova serie che, come è detto nella presentazione «aspira a esser un quadro aperto sulla vita amministrativa del Comune, una documentazione sul lavoro svolto e su quello da svolgere... perché possa instaurarsi con i cittadini un collegamento vivo in un rapporto nuovo di conoscenza, di verifica degli accadimenti più significativi della propria civitas...». Gli amministratori del Comune hanno però omesso nella nuova rivista la statistica attraverso la quale siamo in grado di conoscere anche altri accadimenti significativi, altri aspetti della collettività umana in cui viviamo.

Non si può affermare d'altro lato che il Comune non dispone di un attrezzato ufficio di statistica e di personale idoneo ed adeguato né che l'uscita del bollettino incontri ostacoli d'ordine finanziario, giacché per la nuova rivista, nonostante le dissestate condizioni finanziarie dell'ente, è stata prevista una spesa annua di oltre 28 milioni di lire, mentre per la pubblicazione del bollettino, del resto obbligatoria, l'onere finanziario sarebbe ben più modesto. Il motivo di tale omissione va ricercato invece nel fatto che la «Rivista della Città di Trieste», inviata gratuitamente a un gran numero di elettori, assicura evidenti vantaggi sul piano della propaganda politica, mentre il bollettino di statistica è destinato ad un ben più ristretto gruppo di cittadini.

Per tale pubblicazione andrebbe pertanto ripetuta la frase che l'inglese Giovanni Graunt, uno dei principali precursori della statistica, scrisse sul frontespizio di un suo lavoro: «Non, me ut miretur turba, laboro, contentus paucis lectoribus» (non mi adopero perché una moltitudine mi ammiri e sono pertanto soddisfatto dei pochi lettori).

Carlo Steinbach

IN APPELLO LE VICENDE DI UNA COPPIA LADRESCA POCO AFFIATATA

Denunciò il complice che l'aveva piantato

Per raggiungere assieme la Francia si erano impegnati in «prelievi» nella zona di Grignano, minacciando una vittima - Ridotta la condanna

La migliore vendetta è sempre e comunque il perdono: per rappresaglia contro l'amico Rasim Maslic, 23 anni, da Visnjevo Travnik, in Jugoslavia, che lo avrebbe derubato di buona parte del bottino realizzato in una serie di furti perpetrati in società V. Memed Balic, 27 anni, da Bivac, lo denunciò alla Polizia. Risultato: entrambi furono arrestati e condannati per direttissima. Essi ricorsero e del loro sodalizio si riparla, pertanto, alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Balani, dott. Petris, dott. D'Amato e dott. Mansi, P.G. dott. de Franco, cancelliere Paolich.

Quello dei due stranieri fu un autentico «tour de force» del furto: dal 2 al 6 gennaio scorso, essi riuscirono a compiere dieci colpi in abitazioni della costiera, imbarcazioni all'ancora a Grignano e nel ritrovo alla «Baita da Francesco». Gli attuali appellanti — spiega il consigliere relatore dott. D'Amato — si incontrarono casualmente alla stazione centrale e divennero subito amici e... soci. Balic, che aveva vissuto sei anni in Francia avrebbe prospettato a Maslic l'idea di tornare a Parigi, entrambi si trovarono d'accordo e, per poter superare la lunga distanza, decisero di rubare un'auto.

Nella serata del 2 gennaio, essi si introdussero nel giardino prospiciente una villa di Grignano e, pazientemente, riuscirono a smontare il lunotto posteriore della macchina del custode Stelio Mindotti. Ma l'operazione andò a monte per l'improvviso sopraggiungere del figlio del Mindotti, Sandro, il quale affrontò decisamente gli sconosciuti tanto che, per farlo allontanare, Maslic lo minacciò con un coltellaccio da cucina. Il fermo atteggiamento di Mindotti junior indusse i due ad abbandonare il campo e, per fuggire più rapidamente, essi si liberarono di alcune borse, che furono recuperate più tardi dalla Polizia, fatta intervenire dalle mancate vittime.

Il rischio che avevano corso non fu di insegnamento né per Maslic né per Balic: nelle notti successive, essi continuarono a rubacchiare ovunque fosse possibile far incetta di generi alimentari e di quanto era loro necessario per affrontare il viaggio verso la Francia.

La loro ultima impresa risale alla notte dell'Epifania quando riuscirono a introdursi nella «Baita» di Grignano, da dove asportarono una lampada portatile, due accendisigari, sessantamila lire e una medaglia che recava incisa la scritta «A Francesco Dagri». Dopo il colpo, i due pernottarono in un rifugio sulla costiera e, all'indomani, raggiunsero il centro per smerciare la refurtiva.

Nei pressi della stazione, Maslic pregò l'amico di attenderlo per qualche istante in quanto aveva visto un connazionale, ma da quel momento sparì dalla circolazione. Irritato per la beffa subita, Balic si precipitò in Questura, avvicinò il maresciallo Steffè, al quale vuotò, come si suol dire, il sacco, elencando tutti i furti che egli aveva commesso assieme allo sleale socio. In serata, gli agenti riuscirono a rintracciare Maslic, il quale a sua volta venne arrestato. La refurtiva che aveva avuto con sè era completamente sparita: Maslic dichiarò di averla venduta in blocco a un connazionale avvicinato in piazza Ponterosso. Balic accompagnò poi i poliziotti nel rifugio sulla costiera, dove venne ricuperata una modesta parte del consistente «grisbì». Al termine delle indagini, i due furono incriminati per concorso in furto pluriaggravato e continuato in parte tentato in parte consumato, e Maslic, inoltre, per minaccia grave a Sandro Mindotti.

In sede istruttoria, Balic attribuì la sconsiderata autodenuncia al fatto che aveva bevuto ed anche al risentimento contro Maslic in quanto gli sembrava sommamente ingiusto che soltanto costui dovesse godere dei vantaggi dei comuni furti. Ormai smascherato, Maslic ammise la propria partecipazione alle razzie. Il successivo 17 gennaio, essi furono processati con rito direttissimo dal Tribunale penale che li riconobbe colpevoli di tentata rapina impropria aggravata, così qualificato il fallito colpo ai Mindotti, e di tutti i furti contestati, e li condannò a tre anni di reclusione e mezzo milione di lire di multa ciascuno.

Per poter interrogare gli appellanti, che sono entrambi detenuti, il presidente convoca l'interprete Varma Hafner ma gli stranieri non hanno altre dichiarazioni da fare alla Corte. Ferma e severa suona la requisitoria del P.G., il quale prende subito in esame i motivi di ricorso degli imputati. Per quanto concerne l'accusa di tentata rapina impropria, constatata dal P.M. al processo di primo grado, il dott. de Franco si dice pienamente d'accordo. «Al riguardo — egli afferma — la Corte regolatrice ha stabilito che è da qualificare rapina impropria tentata non solo il fatto di chi, immediatamente dopo la perpetrazione del furto, usa violenza al soggetto passivo ma anche quello di chi, nel momento in cui commette un furto, fa ricorso alla violenza o alla minaccia per procurarsi l'impunità». Il magistrato chiede, infine, la conferma dell'impugnata sentenza.

Il difensore, avv. Moro, sostiene che il reato di tentata rapina impropria non sussiste in quanto quell'illecito sarebbe soltanto furto così come — ad avviso del difensore — non dovrebbero sussistere nemmeno gli estremi della minaccia aggravata. Il patrono sollecita una congrua riduzione della pena. La Corte riforma parzialmente le deliberazioni del Tribunale e riduce la condanna inflitta a Balic e a Maslic a un anno e sette mesi di reclusione e 220 mila lire di multa a testa.

CONSEGNATA DAL CONSOLE PERNEGGER

Una selezione di libri dall'Austria all'Ateneo



(Italfoto)

Il console generale d'Austria a Trieste, dott. Franz Pernegger, ha consegnato ieri al prof. Claudio Magris, direttore dell'Istituto di filologia germanica della facoltà di magistero della nostra Università, una ricca selezione di libri. Si tratta di un dono del Governo austriaco all'Università di Trieste, composto in prevalenza di opere di autori contemporanei austriaci.

La Lega Nazionale nella terra francescana

La Lega Nazionale organizza l'annuale gita pasquale nei giorni 7-11 aprile 1977 in Umbria. Scopo particolare della gita è la visita delle località in cui visse ro e si fermarono S. Francesco ed i suoi seguaci; quindi particolare attenzione verrà data ad Assisi e a La Verna. Verranno inoltre visitate Arezzo, Perugia, Cortona, Montepulciano, nonchè le località rivierasche del Lago Trasimeno. Per iscrizioni e prenotazioni rivolgersi presso la Segreteria in via Paolo Reti n. 4 dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (escluso il sabato pomeriggio). Informazioni possono essere anche richieste telefonicamente (37196).

L'Unione provinciale triestina artigiani promuove questa sera, con inizio alle ore 20, un'assemblea che si terrà nella sede dell'Inca-Cgil di Aurisina in piazza S. Rocco. All'ordine del giorno le prospettive di sviluppo dell'artigianato in seguito alla ratifica del Trattato di Osimo e le possibilità di nuovi insediamenti artigiani nel Comune di Duino-Aurisina in base al piano regolatore.

DUE CASI AL TRIBUNALE PENALE

Pugni e calci sferrati nel Viale

Questioni personali e dei motivi ideologici alla base di identici atti di intemperanza

L'eco smorzata di ormai remoti episodi di intemperanza in viale XX Settembre perviene al Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Alessandra Bottan-Griselli e dott. Amodio, P.M. dott. Brenci, cancelliere Egle Mejak, nella scia di due processi. Nel primo episodio è implicato Alessandro Smoilis, 22 anni, via Settefontane 56, imputato di lesioni e ingiuria in danno di Bruno Isola, 32 anni, viale XX Settembre 68. La sera del 13 luglio del 1973, Isola si era presentato al pronto intervento della Questura e aveva riferito di essere stato affrontato, poco prima, in Acquedotto, dallo Smoils, il quale era assieme a qualche amico. Dopo avergli rivolto una frase ingiuriosa,l'attuale imputato gli avrebbe sferrato un pugno e un calcio.

Isola, che venne medicato all'ospedale e giudicato guaribile in quattro giorni, sporse querela contro Smoilis. Interrogato in Sede istruttoria, questi sostenne di essere stato aggredito dall'Isola e dai suoi compagni di partito davanti alla sede del «Nautico». Quella sera si sarebbero rivisti casualmente in viale e, dopo uno scambio di frasi ingiuriose, Isola gli avrebbe sferrato un pugno cui lui avrebbe reagito.

Il processo a carico di Smoilis fu celebrato il 4 febbraio dello scorso anno dal pretore, che lo condannò a quattro mesi di reclusione, 50 mila lire di multa e al risarcimento dei danni a Isola, costituitosi Parte civile. L'imputato ricorse, e la vicenda rimbalza, pertanto, in Tribunale, dove non è, però, presente la parte lesa. Il P.M. chiede che nessun ritocco venga apportato alle deliberazioni pretorili mentre il difensore, avv. Giacomelli, perora l'assoluzione del suo assistito per insufficienza di prove sull'elemento psicologico. Il Collegio ritocca formalmente il verdetto di primo grado, conferma l'entità della pena irrogata a Smoilis ma gli accorda il beneficio della condizionale.

Pressoché analogo l'altro fatto, del quale è imputato Gianfranco D'Iorio, 22 anni, via del Seminario 2. La sera del 26 agosto del 1973, in viale XX Settembre, si sarebbero incontrati e, pare, anche scontrati due gruppi di giovani di opposte tendenze ideologiche. Ad un tratto, D'Iorio si sarebbe staccato dai suoi amici e, avvicinatosi a certo Diego Persano, gli avrebbe sferratto un cazzotto, colpendolo al viso e producendogli lesioni guaribili in due settimane.

Interrogato, D'Iorio dichiarò che, mentre si trovava assieme a un amico, sopraggiunse Persano con tre giovanotti, e costoro li avrebbero aggrediti. Egli reagì e Persano, che era il più vicino a lui, si prese un pugno. Incriminato per lesioni personali, D'Iorio fu processato il 4 febbraio dello scorso anno dal Pretore e condannato a tre mesi di reclusione con la condizionale, ed egli interpose appello.

Il P.M. chiede che il verdetto del primo giudice trovi ampia conferma mentre il difensore dell'imputato, avv. Giacomelli, sollecita l'assoluzione del suo assistito, il quale avrebbe agito per legittima difesa. Il Tribunale conferma le deliberazioni pretorili e condanna D'Iorio al pagamento delle maggiori spese processuali.

CONFERENZE

Contributi italiani all'egittologia

Nella sala conferenze dell'Adriaclub, la prof. Claudia Dolzani, docente di egittologia presso l'Università di Trieste, ha tenuto per l'Alut una conferenza sui contributi più significativi dati dall'Italia agli studi egittologici. La relatrice ha inteso chiarire in primo luogo l'oggetto e la natura dell'egittologia, in modo da sfrondare tali studi dall'alone falsamente misterico e quasi occultistico che circonda, nell'opinione comune, le ricerche per il recupero del mondo faraonico. La prof. Dolzani ha quindi tracciato un profilo delle principali tappe dell'egittologia, focalizzando eminentemente i contributi dell'archeologia italiana.

E' stata pertanto messa in luce la figura di Ippolito Rosellini, il primo docente in Italia di egittologia, disciplina che può considerarsi nata solamente dopo la decifrazione della scrittura geroglifica, attuata dallo Champollion. Si è passati quindi alla fondazione del Museo Egizio nella Torino sabauda del 1824, evidenziando il contributo dato alla ricerca dal suo primo direttore, E. Schiaparelli, scopritore della splendida tomba con corredo completo dell'architetto Ka, a Deir El Medineh. In riferimento a questa località, la prof. Dolzani ha sottolineato le caratteristiche singolari, da un punto di vista architettonico e sociologico, di questo villaggio costruito esclusivamente per gli operai delle tombe della Valle dei Re.

Sono state poi menzionate le missioni di ricerca più recenti, come quella dell'Università di Milano e in seguito quella del prof. Donadoni e delle prof.ssa Bresciani nella zona del Fayyum. La relatrice ha quindi terminato mettendo in luce il contributo italiano dato alla salvezza dei templi di Abu Simbel, destinati ad essere sommersi dalle acque del Nilo, in seguito alla costruzione della seconda diga di Assuan. Come dono di ringraziamento, l'Italia ha ricevuto dall'Egitto un tempietto, quello di Elessia, ora egregiamente ricostruito e ambientato nell'interno del Museo di Torino. La conferenza è stata integrata dalla visione di diapositive a colori, illustranti i luoghi di maggiore suggestione e interesse storico-archeologico per la riscoperta dell'Antico Egitto.

Vita artistica della Stravisi

(G. P.) Assai stimolante, al C.d.S., è stata la presentazione della pittrice concittadina, Nelda Stravisi: un'artista che ha al suo attivo, oltre ad un nutrito curriculum, anche una decina di premi, ambiti riconoscimenti ad una proficua ed intensa dedizione all'arte. A presentare Nelda Stravisi si sono succeduti Sergio Molesi e Carlo Ulcigrai, quest'ultimo in qualità di uomo di cultura. Così attraverso una appassionante proiezione, il critico Molesi ha seguito passo passo l'evoluzione della pittura della Stravisi, in un lungo discorso che ha toccato con accenti vivi e febbrili l'essenza stessa dell'opera dell'artista, esprimentesi in quelle tre fasi che hanno condotto la pittura della Stravisi a quella compiutezza artistica e psicologica di oggi.

E' con la pittura ad olio che, nell'immediato dopoguerra, Nelda Stravisi, autodidatta, accostandosi a due maestri, quali Morandi e Semeghini, qualificò nella ragione e nel sentimento, nel colore e nella forma i termini dei suoi esordi.

Dopo dieci anni di assenza, l'artista riprende, negli anni '60, la sua attività con due tecniche nuove: la tecnica incisoria dell'acquaforte e la china colorata. A questo punto, la presentazione di Molesi, nel cui dire è sembrato rispecchiarsi l'interiorità stessa della Stravisi e la sua esteriorizzazione nell'arte, si è fatta più che mai precisa, colma di quello stesso fascino che l'immagine visiva dell'opera della pittrice rimandava attraverso la proiezione.

Più brevemente, Carlo Ulcigrai ha sottolineato il «richiamo e la suggestione, il profumo e il suono, la magia e il mistero» che emanano dall'opera di Nelda Stravisi e in modo particolare dalla sua ultima fase. Rifacendosi poi a quanto detto da Molesi, trovare cioè un accostamento tra l'arte della Stravisi e quella di Sironi, Ulcigrai da parte sua ha affermato che certe «cose carsiche» dell'artista sono invece da porre in una sottile rispondenza con il pittore triestino Brumatti.

Immagini del Carso

Nella sede del Circolo della Stampa, lo scrittore Ricciotti Stringher ha tenuto una conversazione su un tema di particolare interesse e attualità: «Il Carso triestino, ieri, oggi e... domani?», corredata da una serie di diapositive sonorizzate di Pino Sfregola del Gruppo speleologico «San Giusto» di Trieste e con la partecipazione al microfono di Dante Fabris e Marina Rigutti. L'argomento — come ha fatto rilevare Fulvia Costantinides nel presentare l'oratore e gli ospiti — è tratto da una monografia che ha conseguito il primo premio assoluto al concorso nazionale di Villar Perosa (Torino) nel 1976.

«Satana e noi» oggi al C.C.A.

L'attesa conversazione del prof. Paolo Santarcangeli, dell'Università di Torino, sul tema «Satana e noi», avrà luogo questa sera, alle 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1). Da qualche tempo si assiste ad una sorta di «revival» del «satanismo» o meglio ad una inattesa ripresa delle discussioni sullo «spirito del male»; ciò può essere considerato come un sintomo eloquente della condizione spirituale dell'uomo moderno.

Nella sua esposizione il prof. Santarcangeli, invitato a Trieste dalla sezione Lettere del CCA, tenterà dunque di impostare alcuni concetti di base, puntando su una meditazione che eviti gli «scogli» della confusione «demonologica». Il nome del professor Santarcangeli, fiumano d'origine, autorevole studioso di letteratura ungherese, saggista, narratore, poeta di raffinata vena, ben noto nell'ambiente letterario triestino, costituisce di per sé un richiamo per il nostro pubblico. L'ingresso alla manifestazione è libero.

Gite e soggiorni

Domenica 3 aprile, con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan, gita sciistica a Sella Nevea. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede del Cai via Pellico 1 tel. 68795.

MOSTRE D'ARTE

Gianfranco Forzato alla «Sant'Elena»

Espone da oggi alla Galleria d'arte «Sant'Elena» Gianfranco Forzato. L'inaugurazione della rassegna, che resterà aperta fino al 10 oprile, avrà luogo alle 18. Gianfranco Forzato, nato ad Adria, vive e lavora a Trieste. Ha partecipato a mostre e concorsi a carattere regionale e nazionale ottenendo diverse approvazioni.

Adriano Stok al «Mandracchio»

La stagione espositiva 1977 dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia nella sala d'arte «Il Mandracchio», si apre con la mostra del pittore Adriano Stok che presenta le sue pietre carsiche. L'inaugurazione avrà luogo domani alle 18 e la mostra resterà aperta fino al giorno 15. Orario feriale 8.30-12.30 e 14.30-19, festivo 10-13.

Alla Corsia Stadion
TONI PELLAY

PROMOSSO DAL LIONS

Convegno su trapianti e donazioni di organi

A cura del Lions Club di Trieste, con la partecipazione degli altri Service Clubs, in Trieste, con la partecipazione degli altri Service Clubs in particolare del Rotary, avrà luogo domodomani presso l'albergo Excelsior alle 10.30, l'annunciato convegno pubblico sul problema dei trapianti terapeutici e sulla donazione e il prelievo di organi, in particolare rene e cornea. L'incontro è patrocinato pure dall'Associazione Italiana Donatori di Organi — A.I.D.O. —, il cui presidente nazionale dott. Giorgio Brumat sarà presente in veste di relatore. Saranno pure relatori, per il proprio settore, il prof. Salvatore Rocca Rossetti, direttore della Clinica Universitaria Urologica della nostra Università, e il dott. Franco Legnani, direttore del Centro di Emodialisi degli Ospedali Riuniti di Trieste.

Il convegno propone all'opinione pubblica un tema particolarmente scottante, altamente umanitario, sul quale da noi per varie ragioni poco è stato fatto, e soprattutto per iniziativa di illustri medici mentre in altri Paesi si è già percorsa molta strada.

Il dibattito che seguirà alle relazioni potrà chiarire i molti aspetti di questo problema. L'ingresso è libero e gratuito.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ugo Sartori per l'onomastico dalla moglie e figlie 10 mila pro Unione it. lotta distrofia muscolare, 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mery Battisti ved. Stolfa nel 4.o anniv. dalle figlie 10 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Fanny Ambrosi-Ziani per l'anniv. (1-4) dalla figlia Lura 5000 pro Astad e 5000 pro Coni. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Rita).

In memoria di Angiolina Musdaci ved. Pavanato nel 1.o anniv. (1-4) dalla figlia Maria 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gemma Salvatori ved. Simonetti nel 2.o anniv. (1-4) dai figli Lea, Enrico, Livia e nipoti 15.000 pro Osp. S.M. Maddalena (Igeriatria).

In memoria della prof.ssa Ida Verginella da Livia Crevatin 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Francesco Corrente da Urbani Giurco 10.000 pro Famea Capodistriana.

In memoria di Antonio Pelaschiar ved. Urbani (Bastera) dalla figlia e nipote 10.000 pro La Sveglia (Famea Capodistriana).

In memoria di Lina Schiavon dai dipendenti della Maritan-Borgato TS 61.000 pro Associazione it. assistenza spastici.

In memoria del cap. Carlo Battistella dalla scuola materna vicolo S. Fortunato 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gigi Trobec dalla famiglia Kalz (Gropada) 2000 pro Comunità fam. Opicina.

In memoria di Giovanna Gregori dal sig. Carlo e fam. (Basovizza) 10 mila pro Comunità fam. Opicina.

In memoria di Lina Felici da Anita e Sirio Napoleone 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Gustavo Treves 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosina Franchini Papo dalla fam. Papo 10.000 pro Assoc. spastici e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosa Grion dai fratelli Ivo e Lina 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome) e 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna (Antonietta) Cogal in Banelli dal marito Giordano e figlia Luciana 100.000 pro Banca del Sangue, 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 50.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50 mila pro Unione lotta distrofia muscolare e 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dal fratello Giordano e Lidia 50.000, dalle famigile Bruna Stebel, Ranieri Stebel e Bruno Stebel 50.000, dalle famiglie Segala 20 mila, dalle famiglie Rosa e Caterina Carone, Valentino Carone, Domenico Carone, Bruno Vellenich e Marcello Nefati 32.000 pro Banca del Sangue; dalla famiglia Cicuta 5000 pro ECA; da Vanda Fonda 10.000 pro Centro tumori; da Laura Accerboni 10.000 pro Anffas; da Norina e Massimiliano Sacchelli 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro Associazione assistenza spastici; dall'avv. Giuseppe Bolaffio 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni; dalla fam. Coretti 15.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Giorgio Pianciani da Nino Dario Iob 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Vascotto da Margherita Faretra 5000 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso.

In memoria di Andrea Marusic da N. N. 30.000 pro Osp. Riuniti (geriatria).

In memoria di Carlo Olivatti da Giorgio Fameti 5000 pro Osp. Burlo Garofolo (spastici).

In memoria del dott. Armando Cossutta ved. da Edo e Anita Funaioli 10.000 pro scuola media «C. Stuparich» (Fondo Paola Cossutta).

In memoria del comandante Giampaolo Rizzi da Giampaola Corte 50 mila pro Unione it. lotta distrofia muscolare, 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mery Battisti ved. Stolfa nel 4.o anniv. dalle figlie 10 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Fanny Ambrosi-Ziani per l'anniv. (1-4) dalla figlia Lura 5000 pro Astad e 5000 pro Coni. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Rita).

In memoria di Angiolina Musdaci ved. Pavanato nel 1.o anniv. (1-4) dalla figlia Maria 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gemma Salvatori ved. Simonetti nel 2.o anniv. (1-4) dai figli Lea, Enrico, Livia e nipoti 15.000 pro Osp. S.M. Maddalena (Igeriatria).

In memoria della prof.ssa Ida Verginella da Livia Crevatin 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Francesco Corrente da Urbani Giurco 10.000 pro Famea Capodistriana.

In memoria di Antonio Pelaschiar ved. Urbani (Bastera) dalla figlia e nipote 10.000 pro La Sveglia (Famea Capodistriana).

In memoria di Lina Schiavon dai dipendenti della Maritan-Borgato TS 61.000 pro Associazione it. assistenza spastici.

In memoria del cap. Carlo Battistella dalla scuola materna vicolo S. Fortunato 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gigi Trobec dalla famiglia Kalz (Gropada) 2000 pro Comunità fam. Opicina.

In memoria di Giovanna Gregori dal sig. Carlo e fam. (Basovizza) 10 mila pro Comunità fam. Opicina.

In memoria di Lina Felici da Anita e Sirio Napoleone 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Gustavo Treves 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosina Franchini Papo dalla fam. Papo 10.000 pro Assoc. spastici e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosa Grion dai fratelli Ivo e Lina 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome) e 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna (Antonietta) Cogal in Banelli dal marito Giordano e figlia Luciana 100.000 pro Banca del Sangue, 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 50.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50 mila pro Unione lotta distrofia muscolare e 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dal fratello Giordano e Lidia 50.000, dalle famigile Bruna Stebel, Ranieri Stebel e Bruno Stebel 50.000, dalle famiglie Segala 20 mila, dalle famiglie Rosa e Caterina Carone, Valentino Carone, Domenico Carone, Bruno Vellenich e Marcello Nefati 32.000 pro Banca del Sangue; dalla famiglia Cicuta 5000 pro ECA; da Vanda Fonda 10.000 pro Centro tumori; da Laura Accerboni 10.000 pro Anffas; da Norina e Massimiliano Sacchelli 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro Associazione assistenza spastici; dall'avv. Giuseppe Bolaffio 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni; dalla fam. Coretti 15.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Giorgio Pianciani da Nino Dario Iob 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Vascotto da Margherita Faretra 5000 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso.

In memoria di Andrea Marusic da N. N. 30.000 pro Osp. Riuniti (geriatria).

In memoria di Carlo Olivatti da Giorgio Fameti 5000 pro Osp. Burlo Garofolo (spastici).

In memoria del dott. Armando Cossutta ved. da Edo e Anita Funaioli 10.000 pro scuola media «C. Stuparich» (Fondo Paola Cossutta).

In memoria di Ermio Simoni dai colleghi del figlio Emi 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cesa Tavolato da Bruno e Albina Brehi 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Fulvi Babudieri 10 mila pro Unione degli triani.

In memoria del fire del prof. Sergio Fabris dagli shni della classe I E della scuola mia «S. Benco» 10.000, dal colleghi da scuola media «S. Benco» 27.0 pro scuola media «S. Benco».

In memoria di Gerrino Braini a Camillo Maracchi 000 pro chiesa di Muggia vecch (Santuario).

In memoria di Gianni Martinolla Mima e sorelle 000 pro Osp. rantile Burlo Garofo (lettino elli Maria); da 1 Segata 5000 r Unitalsi; da Reta e Ferruc (Genel 5000 pro C pronto socc.

In memoria del lott. Ernesto rica dalla famiglia eroni 10.000, da Ada de Puppi chetti 10.000, da Beppe, Licia, Bry Lazzini 10 mi pro Istituto cki Rittmeyer; da Alice Stefanelli 000, da Gino e Betta Amodeo 300, da Amelia D'Iso 10.000, da Ey Poiak 10 milapro Associazione sistenza spastici da Iolanda e Vienzo Ferraro 500 da Ermanno eforma Vitalfit 10.000, da Rina Carlo Clavari 10.000 pro Unil it. lotta distrofia muscolare; da arla e Franco Agnelli 10.000 pro sp. maggiore cardiologia prof. Canini; da Nina Merlo 5000, da Maria Vito Amadei 000, da Edda Ciki Parrini 500 pro Centro tumi; da Cesare Pagnini 10.000 pro Società di Minerva; da Guido, Lidia Sergio Nassigueta 10.000 pro Associazione alpini Guido Corsi; da da Vizzi con Paoi e Titti Ceili 200 pro Osp. Infantile Burlo Garofo; da Pino Romanelli 5000 pro Ito «Gentilomo»; da Renata e tti Brunetti 5000 pro Borsa di stio «Laurisa Brunetti (Liceo Petrca) e 5000 pro Asilo «Gentilofo»da Renato e Maria Grazia Brune 10.000 pro Borsa studio Laurisa Brunetti (Liceo Ptrarca); da Magi e Cinzia 30000, da Pinuccie Lizio Petronio 20.000 pro Oratorio «San Giuseppe»; dal colleghe dal personale di poliambulato di via Molin a Vento 20.000 pi Associazione medica triestina (Fo vedove ed orfani).

In memoria di Rido Pizzani da Giorgio Cassutti 000 pro Associazione it. assistenza pastici.

In memoria di Ros ranchini da Anita e Bruno Tre 5000 pro Unione it. lotta distr muscolare; dalle fam. Feizegi, La 10.000 pro UIC e 10.000 pro EC

In memoria di Mar Rico da Ondina e Pierpaolo Del 25.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Gerino Brunner dalle colleghe Botti Ermacora, Furlan e Pansini 80 pro Domus Lucis Gina e Giorgio anguinetti.

In memoria della sa Vanea Mayer Nuciari da Dana Perkan 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Milena Luigi Grigolon 10.000 pro Centro mori M. Lovenati.

In memoria di Lev Eskenazi da Livio Dick 10.000 pro stituto Rittmeyer.

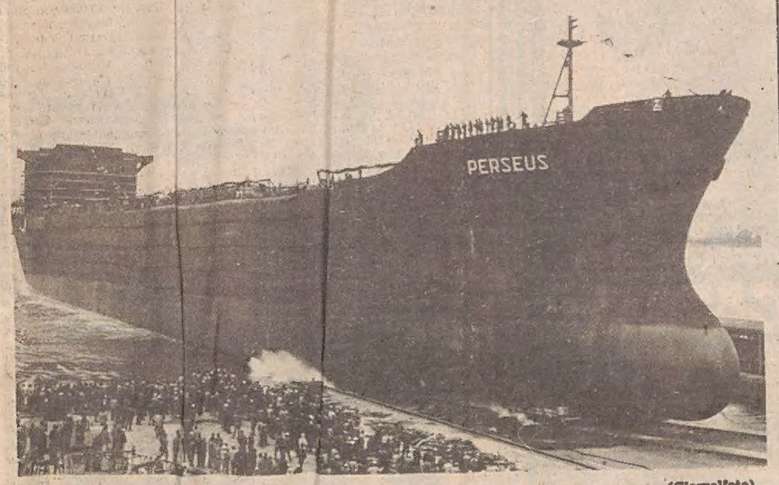
In memoria di Vinc o Omero da Serena - Duilio Rimini 000 pro Casa riposo Domus Mar.

In memoria di Li Felici dal personale dell'Inadel 400 pro Centro tumori.

In memoria di Mar ved. Gerloni da Lucy Polak 10.000 pro Associazione assistenza spast; da Ces

AI CANTIERI DI MONFALCONE SECONDO L'USO TRADIZIONALE

Dal piano inclinato al mare la «Perseus» di 81 mila tonn.



(Giornalfoto)

Scende felicemente in mare dallo scalo a scivolo la motonave «Perseus» di 81 mila tonn. di stazza

La prima di quattro navi gemelle da carico secco, di 81 mila tonnellate di portata lorda, è scesa in mare ieri mattina dallo scalo dello stabilimento navale dell'Italcantieri, a Monfalcone, presenti i rappresentanti della società «Sidemar» di Genova che l'ha commissionata, insieme a una seconda unità dello stesso tipo.

Le quattro navi erano state previste, in un primo tempo, dall'Italcantieri per proprio conto, e la «Sidemar» è subentrata successivamente per due di esse, nell'ambito del piano di ristrutturazione della Finmare.

La motonave, che è dotata di nove stive e può essere adibita al trasporto di carichi secchi, è lunga 248 metri, larga 32, e dispone di un apparato motore di 20.300 cavalli-asse, capace di imprimerle una velocità di oltre 19 nodi orari a pieno carico.

Messa in memoria di Gianni Bartoli

Lunedì, 4 aprile, alle ore 19, nella chiesa della Madonna del Rosario, il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in accordo con la famiglia dell'estinto, farà celebrare nel quarto anniversario della scomparsa una S. Messa in memoria di Gianni Bartoli.

PALLEGGIAMENTO DI RESPONSABILITA' SUL VOTO ALLA REGIONE

I CONSULTORI PERDUTI

Precisazioni di democristiani e missini su emendamenti e principi Appello dell'UDI ad ampliare al massimo le convergenze sulla legge

Il consiglio regionale, come noto, dopo due movimentate sedute, ha respinto la legge istitutiva dei consultori familiari nella regione. Hanno votato contro comunisti, socialisti, liberali, missini, repubblicani e socialdemocratici. A favore i consiglieri della DC e dell'Unione slovena, mentre il Movimento Friuli si è astenuto. In base alla legge dovranno passare ora sei mesi prima che sia possibile ripresentare un disegno di legge sui consultori. Sulla vicenda così si pronunciano all'indomani del voto i vari partiti.

D.C.: «A seguito della votazione che ha impedito il varo della legge sui Consultori familiari, il Gruppo regionale della DC ha sottolineato la gravità della strana ed innaturale convergenza tra i partiti democratici ed il M.S.I..

«Il voto determinante del MSI che ha impedito la costituzione dei Consultori familiari è un episodio che rischia di far prevalere una linea radicale, di rottura e di contrasti.

La D.C. — ha dichiarato il capogruppo Biasutti — ha portato avanti una sua linea coerente di salvaguardia del pluralismo e di rigoroso rispetto dei principi di libertà. Linea che è stata battuta da chi ha puntato, esasperando il confronto ad una pericolosa divaricazione, al di là degli schieramenti di maggioranza ed opposizione».

M.S.I.-D.N.: «Con riferimento al voto contrario espresso dal gruppo del MSI-DN alla legge istitutiva dei Consultori familiari nella formulazione proposta dalle sinistre e successivamente fatta propria dalla DC e dall'US, voto che è stato determinante per la caduta della legge medesima, il gruppo intende precisare che:

a) la legge, ancorché emendata in più parti ed in senso migliorativo, non poteva trovare l'appoggio del MSI-DN, risultando troppo lontana dallo spirito informatore della proposta di legge n. 205 presentata un anno fa dai consiglieri missini.

b) la Giunta regionale col presentare un articolo aggiuntivo a sanatoria del voto contrario espresso dalla maggioranza sull'articolo 4, oltre che operare irritualmente contro lo spirito e la lettera del regolamento, palesava il chiaro tentativo di attuare anche sui Consultori un compromesso con le sinistre e segnatamente con il PCI.

c) l'atteggiamento del MSI-DN sui Consultori familiari rimane quello di appoggio ad iniziative utili alla difesa della famiglia nel rispetto degli interessi dell'uomo, della donna, dei figli ed invece di aperta contrarietà a tutte quelle operazioni demagogiche che gli ambienti politici di centro e di sinistra sono disposti ad imbastire nel tentativo di catturare simpatie tra gruppi numerosi e petulanti ma assolutamente isolati dalla coscienza civile e fondamentalmente morale della nostra gente».

Dopo il voto del Consiglio regionale sul problema dei consultori familiari il direttivo regionale dell'Udi in un suo comunicato «sottolinea la gravità dell'andamento assunto nella discussione della legge sui consultori familiari al Consiglio regionale.

«Nonostante una attenta e vivace presenza in aula — continua il comunicato — una costante iniziativa nella quale sono emerse proposte qualificate e caratterizzanti per la futura legge, nonostante lo sforzo unitario che le donne della regione hanno saputo realizzare in questi ultimi mesi, la discussione in aula non ha risposto a quelle che erano le richieste e le aspettative del movimento delle donne.

«Ad un'ampia convergenza, cui sono giunte gran parte delle forze democratiche (PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI), l'intransigente chiusura della DC — si legge nel comunicato — ha riproposto lo scontro tra i diversi orientamenti che già si erano verificati nel corso del dibattito nella VI Commissione senza mostrare alcuna disponibilità verso quelli che sono i punti fondamentali già segnalati anche dal movimento delle donne (reale gestione sociale, priorità del settore pubblico nel quale soltanto si realizza il pluralismo tra tutte le componenti democratiche del territorio, volontà di finanziare la legge).

L'«Unione donne italiane — conclude la nota — chiama tutte le donne ad organizzarsi e mobilitarsi per far pesare l'unità delle donne e superare gli atteggiamenti di chiusura ed ampliare al massimo le convergenze su una legge che risponda adeguatamente alle esigenze espresse dal movimento delle donne nella nostra regione».

DC: non determinanti i voti dei missini

Egregio direttore, in relazione al commento del suo giornale sulla mancata approvazione del d.d. l. sui consultori familiari, non so se volutamente distorto, le chiedo, anche nella mia veste di capogruppo consiliare della DC, ai sensi delle norme vigenti sulla stampa, la pubblicazione della seguente precisazione.

La DC ha fatto sì passare degli emendamenti al testo licenziato dalla commissione ma il voto dei missini sugli stessi non è mai stato determinante.

Per quanto concerne l'art. 4, quello relativo alla gestione sociale dei consultori, è stato soppresso dallo schieramento laico con il voto determinante del MSI e quindi non per iniziativa della DC.

Questa è stata la prima votazione nella quale i voti del MSI si sono ammucchiati in maniera determinante con quelli dello schieramento laico.

Per i consultori privati, finanziamenti erano già previsti dal testo uscito dalla commissione se gli stessi si convenzionavano con gli enti pubblici e la nostra modifica si limitava a consentire finanziamenti anche per quelli che non si fossero convenzionati. E ciò per un serio ed obiettivo rispetto del pluralismo e della libertà.

Anche in questo caso i voti del MSI non sono stati determinanti per il passaggio degli emendamenti, ma solo aggiuntivi. La legge infine non è passata e quindi nel Friuli-Venezia Giulia non funzioneranno i consultori, per un voto in cui l'apporto del MSI è stato invece determinante.

Come vede, anche i progressisti, in alcuni momenti, mettono in soffitta il loro antifascismo.

Inviterei pertanto cortesemente ad una maggior precisione nel riportare quanto emerge dal dibattito e dalle deliberazioni del Consiglio Regionale; tutto ciò a indubbio vantaggio di una corretta e più obiettiva informazione. Cordialmente, Adriano Biasutti.

A parte l'ovvia considerazione che la legge sulla stampa va correttamente invocata quando si tratta di rettifiche su «fatti, cose e uomini» e non su semplici e discutibili valutazioni politiche, va aggiunto, per buona pace del capogruppo d.c. alla Regione, Adriano Biasutti, che da oltre 30 anni in Italia il sesso dei voti del MSI è stato sempre incerto, a seconda di chi favorisce, aiuta e sostiene (dal caso Zoli a quello di Milazzo la strada politica italiana è stata spesso contrassegnata da questi... cippi). Caso plateale quello dell'altro ieri alla Regione, in cui si sono susseguite una ventina di votazioni mentre la lettera di Biasutti — non sappiamo se per voluta distorsione o disattenzione — ne cita solo un paio.

CON UN TELEGRAMMA DEL MINISTRO MALFATTI

L'on. Bologna confermato presidente del «Tartini»

Borse di studio in memoria di Orazio Fiume

L'on. Giacomo Bologna è stato confermato alla presidenza del Conservatorio di Musica «G. Tartini».

A seguito delle dimissioni dall'incarico di presidente del consiglio di amministrazione della massima istituzione musicale statale della regione, rassegnate nel febbraio scorso, il Ministro della pubblica istruzione on. Malfatti, ha fatto pervenire alla presidenza del «Tartini» una nota, con la quale testualmente «si invita l'on. Bologna a voler recedere da dette dimissioni, considerata l'opera utile e fattiva finora svolta, ai fini del regolare funzionamento didattico ed amministrativo dell'Istituto».

La notizia è stata accolta con soddisfazione dal consiglio di amministrazione dell'Istituto, nella seduta del 29 marzo, che pertanto risulta così composto: on. Giacomo Bologna presidente, m.o Luigi Andrea Gigante direttore, prof. Bruno Lescovelli in rappresentanza del ministero della pubblica istruzione, prof. Guerrino Bisiani e Roberto Repini per il corpo insegnante, dott. Claudio Valcini rappresentante del Comune e dott. Dario Roccavini segretario. Manca il secondo rappresentante del Comune, che a seguito delle dimissioni dall'incarico rassegnate lo scorso mese di ottobre dal dott. Aristide Buffulini, non è stato ancora designato.

Il Conservatorio di Musica «Tartini» ha bandito un concorso per il conferimento di due borse di studio da lire 70.000 ciascuna, intestate alla memoria del m.o Orazio Fiume, riservato agli alunni del Conservatorio. Possono partecipare al concorso gli alunni meritevoli per il profitto e per le disagiate condizioni economiche e familiari e che siano stati iscritti al Conservatorio anche nell'anno scolastico 1975-76.

Le domande di ammissione al concorso, in carta libera, dovranno pervenire entro le ore 11 del 15 aprile prossimo, alla direzione del «Tartini» ed essere corredate dalla documentazione specificata nel bando di concorso che è esposto agli albi dell'Istituto (via Ghega 12) dal 1.o aprile 1977.

Corso aggiornamento Ip-Asv-Vi

Il Collegio infermieri professionali, assistenti sanitarie visitatrici, vigilatrici d'infanzia comunica che, per il corso di aggiornamento delle professioni paramediche, questa sera con inizio alle 20 nella sala delle conferenze del Centro Tumori di via della Pietà 19(parlerà la dott. Boileau su: «Istituzioni sociali (famiglia, scuola, ecc.) e loro modificazioni».

SPETTACOLI

Replica di «Luisa» al Teatro Verdi

Si replica questa sera con inizio alle 20 al Teatro Verdi «Luisa» di Charpentier, l'opera accolta dalla critica ufficiale italiana convenuta alla prima come la più stimolante dell'intero cartellone.

«Luisa» si vale di un palcoscenico particolarmente numeroso, della guida musicale del maestro Bruno Bartoletti, e di quella registica di Giulio Chazalettes. Il nuovo allestimento è stato disegnato da Ulisse Santicchi. Nei ruoli principali cantano Adriana Maliponte, Rosa Laghezza, Giorgio Merighi e Paolo Washington. Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Teatro Verdi; coreografie di Flavio Bennati; maestro del Coro Gaetano Riccitelli, altro maestro del Coro Andrea Giorgi.

Lo spettacolo di stasera, per il quale inizia da stamane presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili, è in turno di abbonamento B per Platea e Palchi e C per Gallerie e Loggione.

Duo Casanova-de la Mata al Circolo della Stampa

Suoneranno questa sera alle 18 nella sede del Circolo della Stampa le pianiste Rosita Casanova e Violeta de la Mata.

Il duo portoricano eseguirà, nella prima parte del programma, due capolavori della letteratura pianistica «a quattro mani»: la sonata in si bem. magg. di Mozart e la Fantasia in fa min. di Schubert. La seconda parte comprende la sonata scritta da Hindemith nel 1938 ed i gustosi «Souvenirs» op. 28 di Samuel Barber, già eseguiti nella stessa sede — lo scorso anno — da James Tocco e Gilan Akbar.

La manifestazione è promossa dall'Associazione Italo-Americana in collaborazione con il C.d.S. L'ingresso è libero, fino alle 18, limitatamente ai posti disponibili in sala.

Oggi a Monrupino congresso Filca-Cisl

Si tiene oggi a Monrupino il VI congresso provinciale della Filca-Cisl; i lavori saranno presieduti dal segretario generale aggiunto della Filca, Giancarlo Pelachini. La relazione sarà svolta dal segretario provinciale Roberto Comuzzi. Il dibattito congressuale assume particolare importanza sia per il momento politico-sindacale nel quale si colloca, sia per l'importante accordo appena raggiunto tra sindacato e governo sul costo del lavoro, investimenti, occupazione e politica dei prezzi. Al congresso — cui parteciperanno 74 delegati in rappresentanza di 1850 iscritti — sono stati invitati rappresentanti la Cgil e la Uil.

Chiusa per lo sciopero la mostra di Giuffrida

L'esposizione di Giuffrida alla Comunale è stata chiusa in anticipo a causa dello sciopero. L'artista invita gli interessati a visitare le opere nel suo studio, in via Giulia, 1.

Oggi alle ore 20 al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19, il prof. Malcolm Sylvers dell'Università di Trieste parlerà sul tema «Bicentenario americano e movimento operaio».

CONTINUERA' ANCHE NELL'ESTATE L'OPERA DI SOCCORSO AL FRIULI

PENNE NERE IN ASSEMBLEA

Nella sede dell'Associazione commercianti si sono riuniti gli alpini della sez. «Guido Corsi» per il rinnovo delle cariche sociali.

Il tesoriere Dino Michieletto ha svolto la relazione finanziaria, mettendo in risalto come il bilancio di quest'anno sociale abbia comportato spese straordinarie, in virtù degli aiuti offerti ai Friuli terremotato. Le generosità di ditte, enti e privati cittadini ha sopperito in buona parte alle spese sostenute, in quanto lo slancio di operosa solidarietà degli alpini ha trovato comprensione ed appoggio in larghi strati della popolazione. Alle spese per il Friuli si sono aggiunte quelle per la nuova sede, ma — come ha puntualizzato il presidente, prof. Egidio Furlan — il risultato valeva il prezzo di qualche sacrificio. Gli ambienti spaziosi e comodi, che oggi costituiscono la «casa» degli alpini in congedo di Trieste, sono il simbolo della fraterna amicizia che unisce questi uomini.

Anche il presidente ha voluto ricordare lo sforzo compiuto dalle Penne nere per i «Fradis» del Friuli ed i brillanti risultati ottenuti. Le case riparate, il riconoscimento della popolazione per la serietà con cui sono stati fatti i lavori, tanto che l'ultima gravissima scossa non ha arrecato ulteriori danni, la simpatia con cui sono stati accolti nei lunghi mesi del loro impegno lavorativo, tutto sta a dimostrare che il programma di aiuti ai terremotati formulato dalla presidenza nazionale ha trovato negli alpini di Trieste la più sincera e concreta rispondenza.

Anche la prossima estate ci si dedicherà nuovamente all'opera di soccorso, articolata tuttavia su altri schemi ed in zone meno favorite dai precedenti aiuti. L'ANA lancia un nuovo appello a tutti i volonterosi e il presidente Furlan se ne fa portavoce presso gli iscritti alla Sezione.

Il dott. Vitas, che per lunghi anni ha retto le sorti della sezione, ha invitato tutti ad un applauso, con il quale l'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione finanziaria e morale.

Delle successive elezioni sono usciti eletti: Antonio Cerlenizza, quale vicepresidente; Dino Michieletto, Tullio Rio americano e movimento operaio». Ingravallo e Tullio Strioca consiglieri; Guido Nobile, Armando Buffa e Vinicio Gregori compongono la giunta di scrutinio; ed infine Massimo Moradei, Carlo Tagliaferro e Oscar Kiss del Collegio dei sindaci. Prima di chiudere i lavori dell'assemblea, il presidente ha dato lettura del telegramma inviato a Giovanni Leone, contro la ratifica del trattato di Osimo.

ECO DELL'INCHIESTA SULLE «TANGENTI» IN UNA NOTA DEL MINISTERO

VERIFICATE LE POSIZIONI DEI MARITTIMI EX «LLOYD»

Allo scopo di tutelare anche le aspettative dei marittimi del turno generale è stato disposto il potenziamento del servizio di collocamento di Trieste

Il «caso del Lloyd Triestino» è stato portato all'attenzione del ministro della marina mercantile con un'interrogazione del deputato comunista on. Antonino Cuffaro, il quale, con intervento del 12 gennaio u.s., ha chiesto di «conoscere gli sviluppi dell'inchiesta in corso a proposito delle gravi irregolarità commesse nell'assunzione degli equipaggi delle navi della compagnia». E per conoscere, infine, quali passi sono stati compiuti dal ministero per evitare il ripetersi nel futuro di simili fatti.

Il ministro all'on. Cuffaro ha così risposto:

«Come è noto l'art. 6 della legge 20 dicembre 1974, n. 684, sulla ristrutturazione dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale prevede che: "I servizi passeggeri di linea, attualmente esercitati dalle società Italia di navigazione per azioni, Lloyd Triestino di navigazione per azioni, Adriatica di navigazione per azioni vengono annualmente ridotti, con la necessaria gradualità, fino alla loro totale eliminazione da attuarsi entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge".

«In sede di applicazione della citata legge n. 684, è stato stipulato l'accordo 24 marzo 1975 tra la Federlinea e le Federazioni marinare Film-Cgil, Film-Cisl e Uim, il quale ha previsto due ipotesi di esodo agevolato del personale navigante, e precisamente:

«a) esodo agevolato per il personale in possesso dei seguenti requisiti: 35 anni di contribuzione per gli ufficiali in regolamento organico; 25 anni di effettiva navigazione per il restante personale navigante;

«b) esodo agevolato per il personale navigante (ufficiali in regolamento organico, ufficiali in contratto di arruolamento, sottufficiali e comuni) appartenenti alle categorie dei servizi alberghieri di bordo che pur non avendo maturato i requisiti di cui alla precedente lettera a) avrebbero compiuto negli anni 1975 e 1976 il 57.o anno di età.

«Lo stesso accordo 24 marzo 1975 contiene anche la "dichiarazione a verbale" sulla base della quale le società (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia) hanno la facoltà di accettare o respingere le richieste di esodo agevolato presentate da personale navigante non in possesso dei requisiti anzidetti.

«I criteri di massima da seguire per queste ultime richieste di esodo si sostanziano: 1) le società potranno — di norma — accogliere le richieste di esodo agevolato presentate — sulla base della "dichiarazione a verbale" — da personale navigante appartenente alle sezioni alberghiere di bordo (camera, cucina, servizi generali, infermeria, ecc.); 2) per quanto riguarda il personale delle sezioni di coperta e di macchina, che richieda l'esodo agevolato in base alla "dichiarazione a verbale", le società si riserveranno — di norma — la decisione dopo che sarà fatto un raffronto della consistenza dei turni e del prevedibile futuro fabbisogno delle quattro società per gli appartenenti alle singole categorie.

«Per quanto concerne la procedura di cancellazione dal turno particolare per esodo agevolato ai sensi dell'accordo anzidetto, le società interessate avrebbero avuto fare recapitare all'ufficio collocamento della gente di mare competente la richiesta di cancellazione dal turno particolare del marittimo interessato indicando a fianco della stessa il relativo motivo.

«Questi sul piano generale gli antecedenti della vicenda oggetto dell'interrogazione di cui si tratta.

«Come è noto l'autorità giudiziaria di Trieste ha intentato, su denuncia di un marittimo, per presunte "tangenti" che gli imputati avrebbero ottenuto per facilitare imbarchi ed esodi agevolati, un procedimento penale a carico dei signori Arduino De Giorgi, Guerrino Eva e Luciano Colangeli (rispettivamente, capufficio movimento equipaggi marittimo con la qualifica di cambusiere; capo del personale del Lloyd Triestino), tutti colpiti da mandato di cattura per il reato previsto e punito dall'art. 629 (estorsione) del codice penale; per il Colangeli, da successive notizie, il reato sarebbe stato derubricato in quello di truffa aggravata (art. 640 cod. pen.). Successivamente gli imputati sono stati posti in libertà provvisoria.

«Una prima conclusione discende ovvia da questa premessa: trattasi di procedimento per reati comuni, coperto dal segreto istruttorio, a cui l'amministrazione marittima è, ictu oculi, estranea. Tale conclusione non ha tuttavia impedito il compimento, da parte di questo ministero, di tutti quegli accertamenti e di tutti quegli adempimenti che consentissero di fare piena luce sulla vicenda, ai fini della tutela degli interessi dello Stato e dello stesso Lloyd Triestino, a prescindere da quei provvedimenti, adottati sul piano interno dalla società, quali la nomina di una commissione amministrativa d'indagine e la sospensione cautelare dal servizio di due degli imputati.

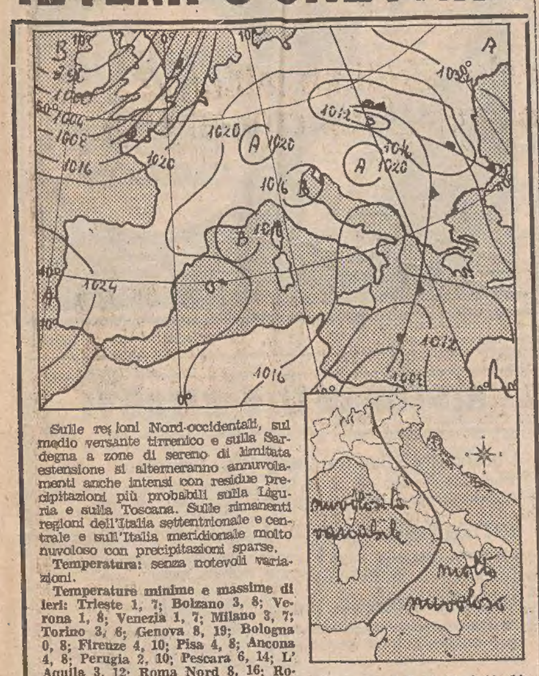
«Il ministero della marina mercantile, pertanto, considerato che la citata legge n. 684 non gli conferisce poteri di vigilanza diretta sulla gestione della società, ha sollecitato, sul piano interno della società stessa, i poteri di controllo e di verifica di quel collegio sindacale.

«Per quanto concerne le specifiche competenze dell'amministrazione marittima, questo ministero ha disposto l'invio in loco di propri qualificati rappresentanti per ogni opportuno accertamento presso quell'ufficio di collocamento della gente di mare. Sono stati disposti ulteriori accertamenti per riscontrare se la società Lloyd Triestino abbia provveduto a comunicare all'ufficio di collocamento della gente di mare di Trieste la cancellazione dal turno particolare dei marittimi esodati.

«L'esito di tali accertamenti ha dato modo di verificare la sostanziale conformità delle posizioni dei marittimi alle disposizioni del codice della navigazione, in quanto, non essendo intervenuta la cancellazione dei marittimi stessi dalle matricole della gente di mare, si può ritenere che essi abbiano mantenuto il diritto di continuare ad esercitare l'attività marittima, previa iscrizione nei turni delle capitanerie di porto.

«Il ministero della marina mercantile, comunque, allo scopo di tutelare le aspettative dei marittimi iscritti nel turno generale e in quello particolare della capitaneria di porto di Trieste nonché per garantire l'integrale applicazione degli articoli 35 e 37 del locale regolamento dell'ufficio di collocamento, che prescrivono che alla data della richiesta di imbarco di personale in soprannumero proveniente dal turno generale non debbono esistere disponibilità, nella stessa qualifica, nel turno particolare, ha disposto il potenziamento del servizio di collocamento gente di mare di Trieste con l'attribuzione della direzione del servizio stesso ad altro ufficiale superiore proveniente da altra sede».

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni Nord-occidentali, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna a zone di sereno di limitata estensione si alterneranno annuvolamenti anche intensi con residue precipitazioni più probabili sulla Liguria e sulla Toscana. Sulle rimanenti regioni dell'Italia settentrionale e centrale e sull'Italia meridionale molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 1, 7; Bolzano 3, 8; Verona 1, 8; Venezia 1, 7; Milano 3, 7; Torino 3, 6; Genova 8, 19; Bologna 0, 8; Firenze 4, 10; Pisa 4, 8; Ancona 4, 8; Perugia 2, 10; Pescara 6, 14; L'Aquila 3, 12; Roma Nord 8, 16; Roma Fiumicino 7, 16; Roma Eur 8, 15; Campobasso 5, 9; Bari 11, 14; Napoli 8, 13; Potenza 5, 6; Catanzaro 10, 12; Reggio Calabria 13 ,17; Messina 12, 14; Palermo 12, 15; Catania 12, 17; Cagliari 3, 15.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 6; Atene 12, 22; Bangkok 27, 33; Beirut 12, 19; Belgrado 2, 6; Berlino —4, 1; Bruxelles 4, 9; Buenos Aires 10, 17; Chicago 8, 17; Copenaghen —2, 3; Francoforte —4, 5; Ginevra 2, 5; Helsinki 0, 3; Hongkong 15, 25; Honolulu 20, 27; Johannesburg 10, 23; Kiev —2, 2; Lisbona 6, 16; Londra 1, 7; Los Angeles 9, 13; Montreal 12, 22; Mosca —10, —3; New York 18, 26; Oslo 0, 7; Parigi 1, 8; Rio de Janeiro 19, 32; Singapore 24, 33; Stoccolma —7, 2; Taipei 15, 22; Teheran 8, 17; Tel Aviv 13, 21; Tokio 7, 14; Toronto 5, 23; Vancouver 2, 10.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

MOVIMENTO NAVI

ADRIATICA

Prossime partenze da Trieste: «Corriere del Nord» 4-4 per Lattachia, Mersina, Limassol; «Palladio» 12-4 per Pireo, P. Said, Beirut, Mersina, Izmir; «Corriere dell'Est» 13-4 per Aqaba.

Posizione delle navi al 1.o aprile '77: «Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Genova; «Palladio» in navigazione Venezia - P. Said; «Corriere del Nord» a Venezia; «Corriere del Sud» ad Aqaba; «Corriere dell'Ovest» a Limassol; «Corriere dell'Est» a Venezia; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Espresso Livorno» ad Haifa; «Serenissima Express» in navigazione Rotterdam - Marsiglia; «Allemagna Express» in navigazione Rotterdam - Pireo; «Anglia Express» in navigazione Limassol - Rotterdam; «Appia» a Patrasso; «Naxos Express» in navigazione Pireo - Marsiglia.

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Encounter Bay» 16-4 da Genova per l'Australia (servizio container); «Nipponica» 5-4 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 10-4 da Genova, Livorno per l'Africa occidentale (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 26-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri); «A. Volta» 8-4 da Genova per il Sud Africa (linea convenzionale); «A. Usodimare» 24-4 da Trieste, Venezia, Bari per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Livenza» 9-4 da Trieste, Venezia per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Palatino» 17-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isonzo» 4-4 da Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Quirinale» 25-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 16-3 partita da Rotterdam per Fremantle; «Nipponica» 31-3 arrivata a Fos; «Mediterranea» 30-3 partita da Singapore per H. Kong; «G. Galilei» 27-3 partita da Durban per Fremantle; «A. Paolnotti» 31-3 arrivata a Barcellona; «A. Volta» 31-3 arrivata a Genova; «G. Ferraris» 21-3 partita da Walvis Bay per Barcellona; «S. Caboto» 31-3 partita da Assab per Gibuti; «A. Usodimare» 1-4 in partenza da Patrasso per Venezia; «U. Vivaldi» 30-3 arrivata a Maputo; «Marco Polo» 1-4 in arrivo a P. Said; «A. Vespucci» 1-4 in arrivo a Capetown; «Rossandra» 30-3 partita da Napoli per Trieste; «Aquileia» 30-3 partita da Agadir per Dakar; «Isonzo» 31-3 partita da Trieste per Napoli; «Piave» 30-3 partita da Bona per Abidjan; «Buona Speranza» 30-3 arrivata ad Abidjan; «Nuova Ventura» 30-3 partita da Marsiglia per Dakar; «Quirinale» 30-3 partita da Cochin per Suez; «Palatino» 31-3 arrivata a P. Said; «Esquilino» 30-3 partita da Auckland per Littelton; «Viminale» 27-3 arrivata a Djakarta; «Celimo» 31-3 arrivata a Livorno; «Adige» 31-3 arrivata a Bombay; «Livenza» 31-3 arrivata a Trieste; «E. Dandolo» 30-3 arrivata a Manila; «Isarco» 30-3 partita da Bari per P. Said.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 6-4 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli; «Staffetta Jonica» 13-4 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli, Tunisi.

Posizione delle navi al 1.o aprile '77: «Staffetta Adriatica» in navigazione Trieste - Catania; «Staffetta Jonica» in navigazione Tripoli - Catania.



Pasqua a Salisburgo e Monaco

Viaggio in autopullman dal 7 all'11 aprile

QUOTA LIRE 185.000

Prenotazioni UFFICI U. T. A. T.



PAM SUPERMERCATO PASQUA

colomba dai colle gr. 380 L. 1200 940
focaccia menegazzo gr. 450 L. 760 690
colomba giulietta astuccio gr. 680 L. 2700 2200

uovo bart fazzoletto h cm. 33 L. 850 590
uovo bart fazzoletto h cm. 35 L. 1550 900
uovo bart fazzoletto h cm. 41 L. 1900 1250
uovo bart fazzoletto h cm. 52 L. 2500 1950
uovo bart fazzoletto h cm. 62 L. 4000 3300
uovo bart fazzoletto h cm. 69 L. 4900 4150
uovo bart fazzoletto h cm. 72 L. 5700 4950
uovo bart fazzoletto h cm. 79 L. 9800 8400
uovo bart con fiocco L. 5400 2650
uovo bart con cestino n. 16 L. 3500 2750
uovo con pupazzi mignon L. 5300 4400

colomba nava astuccio gr. 910 L. 3300 2690
focaccia menegazzo gr. 750 L. 1380 1100
uovo con pupazzi grandi L. 8900 7500
uovo con pupazzo (cane con pipa) L. 18000 13500
uovo con pupazzo brigitta L. 12300 10300
cestino 7 ovetti L. 3600 2800
uovo ferrero con microscopio L. 1800 1700
uovo alemagna con bambolina marvie L. 4900 4500
uovo pernigotti fiorenza L. 2700 2550
uovo alemagna con fazzoletto fantasia n. 5 L. 2000 1800
uovo alemagna con fazzoletto fantasia n. 7 L. 3500 3150

AMARO GAMBAROTTA cl. 75 1900 1790
TIA MARIA cl. 75 4500 3990
BITTER REFRASCHINI cl. 75 1420 990
GRAPPA PAVAN 40 lt. 1 1980 1690
MARC DE PROVENCE cl. 75 1500 1190
WHISKY VAT 69 cl. 75 4500 4390
WHISKY MC DUGAN cl. 75 4000 3490
amaro cora cl. 75 lire 3240 2140
BRANDY PIERRE MARVIN cl. 75 1620 1380
vermout belfiore lt. 1 lire 660 590
VODKA ROSTOV cl. 75 1600 1490
GIN REFRASCHINI cl. 75 1700 1490
RHUM BARBIERI cl. 75 3690 3290
AMERICANO CORA lt. 1 1200 1090
ROSSO ANTICO cl. 75 1600 1540
PERNOD cl. 75 3700 3240
COGNAC GASTON DE LAGRANGE cl. 75 6600 5990
brandy florio cl.75 lire 2500 2390
PETIT DELSER gr. 190 310 280
BUITONI integrali gr. 120 310 280
RINGO PAVESI 350 320
PAREIN PRIMAVERA gr. 700 1200 1190
WAFERS SAIWA 330 280
biscotti oro saiwa lire 330 270

CAFFE' STAR sacchetto gr. 500 4250 3690
BIANCO DIEMME decaffeinato busta gr. 85 920 750
caffè lavazza rossa sacchetto gr. 200 lire 1800 1490
LASAGNE BARILLA gr. 500 650 590
ORECCHIETTE LECCE gr. 500 400 350
FUSILLI LECCE gr. 500 400 350
pasta di semola maggiora kg. 1 lire 460 395
POMODORI PELATI ARRIGONI gr. 230 180 130
POMODORI PELATI gr. 800 400 320
POMODORI PELATI gr. 400 200 160
riso rizzotto gr. 950 lire 790 620
POMODORI PELATI DEL MONTE gr. 794 430 395
OLIO MAIS BARBI lt. 1 1190 1040
olio di girasole bertolli lt. 1 lire 930 890
OLIO ARACHIDE PLAUSO lt. 1 1290 1170
OLIO OLIVA lt. 1 1850 1790
OLIO SANSA E OLIVA lt. 1 1690 1490

CIPOLLINE gr. 750 850 740
FAGIOLI lessati CANNELLINI gr. 400 220 185
piselli fini del monte gr. 400 lire 270 230
10 WURSTEL WUBER (Beretta) gr. 250 445 395
emmenthal svizzero etto lire 380 348
SALAME BRIANZOLINO (Vismara), etto 598 568
MOZZARELLA MOZARI' gr. 120 460 410
STRACHINELLA INVERNIZZI etto 284 260
PANCETTA COPPATA fette (Montorsi), etto 425 390
parmigiano reggiano stravecchio etto lire 785 748
2 YOGURT FRUTTA (Danone) gr. 125 450 395
INSALATA RUSSA (Danone) gr. 190 450 390
ANTIPASTO PARMA fette (Montorsi), etto 930 880
TORTELLINI secchi BERTAGNI gr. 250 695 530
INVOLTINI PROSCIUTTO (Danone) gr. 190 650 590
FORMAGGIO GRANA, etto 638 498
burro bayernland gr. 250 lire 850 760
MINIPANNA 10 pezzi 320 290
FILETTONI MERLUZZO, al kg. 3800 3280

PAM - MILANO - TORINO - BOLOGNA - BRESCIA - CONEGLIANO - MESTRE - SCHIO
PORDENONE - ROZZANO - PADOVA - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VERONA - VICENZA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MORTO A LONDRA IL POPOLARE CANTANTE ABDEL HALIM HAFEZ

«Il figlio della rivoluzione» non entusiasmerà più l'Egitto

Stroncato dalla cirrosi contratta da un insetto d'acqua dolce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 31

Abdel Halim Hafez, esaltato e perfino idolatrato in Medio Oriente come il re della musica popolare araba, è morto in una clinica londinese dove era ricoverato da gennaio per una forma molto grave di cirrosi epatica.

Il decesso ha suscitato grande emozione nel mondo arabo e il portavoce dell'ambasciata egiziana, nel dare l'annuncio ufficiale della scomparsa, ha sottolineato con commosse parole «l'immensa popolarità» del cantante.

Hafez aveva 48 anni. Si era preso la cirrosi ventitré anni fa praticamente all'inizio della sua carriera di cantante, musicista e attore, attraverso la puntura di un insetto d'acqua dolce noto scientificamente con il nome di Bilharzia. La malattia, quanto mai dolorosa, ha un decorso progressivo contrassegnato dalla distruzione delle cellule del fegato con conseguente graduale indebolimento fisico e mentale. Negli ultimi cinque anni, Hafez non aveva mai mancato di venire a Londra regolarmente sotto gennaio per sottoporsi a cure specifiche intese a contenere l'avanzare del male. Con stoico umorismo era solito definire la visita annuale nella capitale britannica il suo «viaggio dell'agonia».

Secondo i giornali egiziani, a provocare la morte è stata una massiccia emorragia. In un'intervista concessa appena una settimana prima, lo stesso Hafez aveva detto a un giornale di aver superato un analogo episodio emorragico alcuni giorni innanzi.

Nonostante le condizioni di salute costantemente cagionevoli e che in più occasioni lo avevano portato sotto i ferri chirurgici per interventi allo stomaco, Hafez aveva continuato a lavorare senza concedersi pause. Richiamava ai suoi spettacoli milioni di ammiratori di ogni parte del mondo arabo, attratti dalla sua indiscussa bravura e insieme mossi da profonda simpatia per il dramma di un artista che si andava implacabilmente spegnendo.

La misura esatta del culmine cui poteva giungere l'entusiasmo per Hafez, rasentando a volte persino il fanatismo, la si ebbe tre anni fa quando una giovane studentessa del Cairo non esitò a togliersi la vita in seguito a voci false che davano per morto il suo beniamino.

Il cantante proveniva da una famiglia poverissima. Nato in un villaggio sul delta del Nilo, a Nord del Cairo, e rimasto orfano di entrambi i genitori durante la prima infanzia, venne cresciuto da alcuni parenti. Diplomatosi all'istituto superiore di misura del Cairo come suonatore di mandolino, sembrava condannato all'oscurità quando la sorte gli pose sulla strada, per caso, la grande occasione: si doveva incidere un disco con il suo accompagnamento, la cantante non si presentò all'appuntamento e si fece avanti lui, Hafez, per sostituirla. Fu l'inizio del successo.

Kamal Tawil, il musicista che in seguito doveva comporre molte delle canzoni più popolari di Hafez, gli aprì decisamente la strada verso la fama nel 1950 con il motivo «Incontro». La suggestione che Hafez esercitava sui pubblici medio orientali si basava su uno stile appassionato e una voce melanconica. La sua popolarità toccò i vertici più alti con l'avvento del regime rivoluzionario di Nasser, cui dedicò molte canzoni tanto da guadagnarsi l'appellativo di «figlio della rivoluzione».

Michael West

Fine di un monopolio

Parigi, 31

Il monopolio dell'ente radiofonico francese, indiscusso fino ad oggi, sta per subire il primo attacco e c'è già chi prevede che, tra qualche tempo, si assisterà, in Francia alla nascita di tutta una serie di radio libere, sulla scia di quanto è già avvenuto in Italia e negli Stati Uniti.

Sono i movimenti ecologici, gli stessi che hanno inondato le recenti elezioni municipali francesi di «liste verdi», che hanno preso l'iniziativa: verso il 7 aprile dovrebbero mandare in onda la loro prima trasmissione regolare a Parigi. Si tratterà di interviste con la gente della strada sulle condizioni di vita e sulle esigenze di vari quartieri e di musica, per lo più eseguita da complessi sconosciuti.

«Radio Verde» sarà, beninteso, una radio tutta ecologica: l'energia necessaria alle trasmissioni sarà ottenuta da una batteria solare, assolutamente non inquinante. Unico difetto: occorre un'intera mattinata per caricarla e consentire un'ora di trasmissione al giorno. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Memoria d'infanzia Barca di cristallo

«Memorie d'infanzia» (Rete uno, ore 20.40 - colore) — Geraldine Page è la protagonista di questo film con il quale lo scrittore americano Truman Capote rievoca il mondo della propria infanzia, quando abitava presso alcuni anziani cugini e veniva chiamato Buddy. Un'anziana zitella con la mente da bambina, la cugina Sook, è l'unica persona cara al cuo cuore: lo difende quando non vuole andare a scuola perché c'è un bambino che lo vuole picchiare; assieme a lui fa i preparativi per la giornata del ringraziamento. Invita anche un certo Henderson il quale, durante la festa le ruba una preziosa spilla. Dubby denuncia il furto, ma Sook non vuole farne una tragedia ammettendo che il monile è ancora al suo posto. Quando Henderson confessa la verità, tra la zitella e Buddy nasce un piccolo screzio.

* * *

«Speciale TG 1» (Rete uno, ore 21.35 - colore) — Va in onda stasera, come di consueto, lo speciale del telegiornale di questa rete a cura di Arrigo Petacco.

* * *

«Scena contro scena» (Rete uno, ore 22.20) — Enza Sampò conduce in studio la rassegna dello spettacolo a cura di Ernesto Baldo, Luigi Fait, Nino Marino, Dario Salvatori.

* * *

«Sette più» (Rete due, ore 18.45) — Prende il via stasera questa nuova trasmissione di notizie di costume: il titolo si riferisce ad un voto «di tutto decoro». Ogni puntata del programma si compone di una parte in studio e di tre servizi filmati. Non mancheranno la posta col pubblico tenuta da Sandra Milo e il gioco con i telespettatori. Altre rubriche fisse: una serie di notizie in breve e il fotoromanzo della settimana. In questa prima puntata saranno presentati due servizi: uno sugli «stracciaroli» e uno sull'uomo «che vola».

«Il commissario De Vincenzi» (Rete due, ore 20.40) — «La bicchetta di cristallo» è il titolo del terzo episodio della serie dedicata al commissario De Vincenzi; accanto a Paolo Stoppa sono Ilaria Occhini, Lia Zoppelli, Carlo Tamberlani, oltre a Renzo Giovampietro e Anna Miserocchi. De Vincenzi si trova alle prese con due delitti, avvenuti la stessa notte alla stessa ora: uno in un antico palazzo appartenente ad una nobile famiglia, l'altro in una osca clandestina. Seguendo le tracce di un gioiello di cristallo a forma di giunca cinese il commissario riesce a collegare i due delitti venendo a contatto sia con personaggi equivoci, sia con altri estremamente rispettabili. Il duca assassinato era presidente della confraternita della buona morte e la moglie frequentava, di nascosto, la casa da gioco. La famiglia, per difenderla, organizza un imponente collegio di difesa. Per imposizioni del questore, De Vincenzi si muove con estrema cautela, fino a quando un misterioso giovane inquilino del palazzo dove ha sede la casa da gioco si uccide...

* * *

«Italiani anni '30» (Rete due, ore 21.45) — La quarta e ultima puntata di questo programma è dedicata al rapporto fra la chiesa cattolica e il regime. La ricostruzione prende il via dai Patti Lateranensi firmati l'11 febbraio 1929 e non tralasciando la crisi del '31 e le guerre di Etiopia e di Spagna per arrivare alla morte di Pio XI, alla vigilia del decimo anniversario della conciliazione. Alle vistose immagini dei giornali luce del tempo che sottolineavano il consenso cattolico al regime, si intrecciano immaggini meno note del dissenso, di tutto ciò che ha contribuito a tenere vivo nei cattolici il senso di incompatibilità fra il cristianesimo e un regime totalitario.

Domani al Cinema EDEN

LA PANTERA ROSA torna in azione, ma questa volta è una sfida all'ultimo sangue

PETER SELLERS in un film di BLAKE EDWARDS



LA PANTERA ROSA SFIDA L'ISPETTORE CLOUSEAU

(The Pink Panther Strikes Again)

con HERBERT LOM

e con COLIN BLAKELY · LEONARD ROSSITER · LESLEY-ANNE DOWN

Animazione dei RICHARD WILLIAMS STUDIO · Musiche di HENRY MANCINI

Produttore Associato TONY ADAMS · "Come To Me" è cantata da TOM JONES

Scritto da FRANK WALDMAN e BLAKE EDWARDS

Prodotto e Diretto da BLAKE EDWARDS Girato in PANAVISION® Colore DeLUXE

distribuito dalla United Artists

OGGI AL NAZIONALE

La splendida GLORIA GUIDA, indiscussa prima donna del film sexy, con il film più travolgente, piccante e scanzonato

GLORIA GUIDA in



LA RAGAZZA ALLA PARI

ORESTE LIONELLO · ROSSELLA COMO · LORETTA PERSICHETTI

PATRIZIA WEBLEY · con la partecipazione straordinaria di CARLO GIUFFRE'

regia di MINO GUERRINI

una produzione JARAMA FILM · MEDUSA DISTRIBUZIONE

colore della TELECOLOR SCHERMO PANORAMICO

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Oggi al FENICE

ERA UN TRANQUILLO CACCIATORE DI MONTAGNA POI UNA NOTTE TROVO' IL 'BIGLIETTO DA VISITA' DEI CORVI...



La WARNER BROS. presenta ROBERT REDFORD

in un film di SYDNEY POLLACK

CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO!

(JEREMIAH JOHNSON)

una produzione JOE WIZAN-SANFORD e con WILL GEER ALLYN ANN McLERIE STEFAN GIERASCH

CHARLES TYNER e per la prima volta DELLE BOLTON PANAVISION TECHNICOLOR

musica di JOHN RUBINSTEIN e TIM McINTIRE sceneggiatura di JOHN MILIUS e EDWARD ANHALT

prodotto da JOE WIZAN diretto da SYDNEY POLLACK

From Warner Bros A Warner Communications Company

E' UN FILM PER TUTTI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AL CINEMA MIGNON

un film di WALERIAN BOROWCZYK

STORIA DI UN PEGGATO

(HISTOIRE D'UN PÉCHÉ)

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Oggi alle ore 20 seconda rappresentazione (turni B-C) di «Luisa» di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazalettes. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domenica alle ore 16, terza rappresentazione (turni D) di «Luisa» di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazalettes.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30 (termine 23.45), turno libero, il Teatro di Roma in «Misura per misura» di Shakespeare. Regia di Luigi Squarzina. V tagliando d'abbonamento. Prenotazioni per tutte le repliche Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Domani due recite: ore 16 e 20.30.

POLITEAMA ROSSETTI — 5 aprile ore 16 e 21 concerto de «I Pooh». Prezzi ore 16 lire 2.500, ore 21 lire 3.000. Abbonati Teatro Stabile sconto 30%. Prenotazioni Biglietteria Centrale Galleria Protti.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327), oggi e domani, ore 19 e 21.30: «Calore» di Warhol-Morissey, con J. D'Alessandro.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Oggi e domani 16.30, 19.15, 22: «Dersu Uzaza, il piccolo uomo delle grandi pianure» di Akira Kurosawa. Premio Oscar 1976 per il miglior film straniero. Technicolor-scope con J. Solomin e M. Manzuk. Per tutti.

EDEN. Oggi. 16, 18, 20, 22.15. Ultimo giorno di «Salò o le 120 giornate di Sodoma» di Pier Paolo Pasolini. V.m. 18 anni. Domani. 16, 18, 20, 22,15: «La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau». Technicolor per tutti con Peter Sellers. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Guido Guerrasio divertente e spregiudicato «L'Italia in pigiama» (costumi sessuali delle tribù italiane). V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Domenica 3 aprile alle ore 10 e 11.30: «Senza famiglia» cartoni animati. — **FENICE:** «Buona fortuna maggiore Bradbury» con David Niven. Ingresso lire 400.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). Il miglior film di Sydney Pollack: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo» con Robert Redford. E' un film per tutti.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.10: «Languidi baci e perfide carezze» comicissimo con Giovanna Ralli e Luigi Proietti. Technicolor. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Come accadde la prima volta». Severam. v.m. 18 anni.

ISOLA di PONZA e COSTA D'ARGENTO

Un viaggio nuovo di particolare interesse paesaggistico — Visita del Lazio minore, da Casamari ad Alatri a Fiuggi e Palestrina 6-11 aprile — in autopullman L. 175.000

Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

GRATTACIELO

LANGUIDI BACI .... PERFIDE CAREZZE

G. Ralli - L. Proietti

Vietato ai minori di 14 anni

MIGNON. 15.45, ult. 22.15: «Storia di un peccato». Un film di Walerian Borowczyk, il regista de «La bestia» e «Racconti immorali». V.m. 18 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15 (Lire 1500). Gloria Guida in: «La ragazza alla pari» con Oreste Lionello, Rossella Como e Carlo Giuffrè. V.m. 18 anni.

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «La notte dell'aquila». Technicolor con Michael Caine, Donald Sutherland, Roberto Duvall.

AURORA. 16.30. Un divertentissimo film di L. Salce: «La presidentessa» con M. Melato, J. Dorelli e G. Tedeschi. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16. L'ultimo capolavoro di Ingmar Bergman: «L'immagine allo specchio» una formidabile interpretazione di L. Ullman in un film di straordinario interesse. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30, ult. 22: «Keoma». Un eccezionale western con Franco Nero, William Berger, Orso Maria Guerrini e Woody Strode. Non è vietato.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. L'ultima travolgente interpretazione di F. Gasparri: «Mark colpisce ancora», con J. Saxon e J. Steiner. Un ottimo poliziesco. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 17, 20.30. Per le giornate del film d'autore ancora oggi a richiesta «Il Gattopardo» di L. Visconti. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Operazione Siegfried» con Telly Savalas, Robert Culp, James Mason, Aldo Ray, Doris Kunstmann. Da domani sabato alle ore 15.45. Technicolor: «Terremoto». Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Lorne Greene. Regia Mark Robson. Colossi!

ABBAZIA. 16: «Peccati di gioventù» con Gloria Guida in un eccezionale technicolor. Severam v.m. 18 anni. Domani ore 16: «L'eroe della strada». Un film eccezionale per drammaticità e interesse, con Charles Bronson, James Coburn e Jill Ireland. Techn.

ALCIONE (tel. 796162). Oggi e domani dalle 16.30, ult. 21.30: «Todo Modo» (A qualunque costo). Il regista Elio Petri nel suo più significativo film. Un «giallo» emblematico del caos politico, economico, sociale che coinvolge tutti gli italiani; una intelligente satira «cinematografica» feroce sulla nostra classe dirigente. Interpreti: Gian Maria Volontè, Mariangela Melato, Marcello Mastroianni. Interessantissimo. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani ore 16.30: «L'incorreggibile» spassoso technicolor con Jean Paul Belmondo.

All' Excelsior



un film di GUIDO GUERRASIO

l'Italia in pigiama

COSTUMI SESSUALI DELLE TRIBÙ ITALIANE

Vietato ai minori di 18 anni

ARISTON I.N.C.

per un cinema migliore

PREMIO OSCAR 1976 PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO

AKIRA KUROSAWA

DERSU UZALA IL PICCOLO UOMO DELLE GRANDI PIANURE

ASTRA. 16.30. Terence Hill in: «Preparati la bara!». Technicolor per tutti. Domani inizio ore 16, ultima 21: «Barry Lyndon» di Stanley Kubrick, con Ryan O' Neal e Marisa Berenson. Colori. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «La Monaca di Monza». Antonio Sabato, Anne Heywood. V.m. 18 anni. Domani ore 16. Technicolor: «Sole Rosso». Charles Bronson, Ursula Andress, Toshiro Mifune. Capolavoro.

LUMIERE (via Flavia 9). 16.30, ult. 22. Rassegna dei film di Bruce Lee: «La furia del drago». L'unico film inedito interpretato da Bruce Lee. Technicolor.

RADIO. 16. Ancora oggi a richiesta: «El Topo». V.m. 18 anni. Domani 16: «La bellissima estate» con Senta Berger e John Richardson. Una meravigliosa storia d'amore. Colori.

SAN GIOVANNI. Domani, 16, ult. 18: «Il ladro di Damasco» con Tony Russell, Luciana Gilli. Technicolor. Avventuroso.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Cristallo e Radio.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Il Principe Azim» con Sabù e Rajmond Massej. Technicolor. A grande richiesta. Domani. 17: «Qualcuno volò sul nido del cucul» con Jack Nicholson. Technicolor. Capolavoro.

UDINE

ARISTON. 16: «La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau».

CAPITOL. 16: «Un violento week-end di terrore». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16: «Sweet Love». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16: «L'Italia in pigiama» V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «La notte dell'aquila».

PUCCINI. 16: «La vergine, il toro, il capricorno». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «La nipote del prete». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45 - 22: «Festa selvaggia» documentario sugli animali. Colori.

CORSO. 16.30 - 22: «La pietra che scotta» con R. Redford e G. Segal. Colori.

AL CRISTALLO

FRANCO NERO è KEOMA

ALCIONE

(tel. 796162)

Un film di Elio Petri

TODO MODO

VERDI. 17.15 - 22: «La fabbrica degli eroi» con M. Jobert e J. Dutronc. Colori.

CENTRALE. 17 - 21.30: «Cheyenne» con D. Michael e Woody Strode. Scopecolor.

VITTORIA. 17 - 22: «I tre dell'operazione Drago», con B. Lee. Scope a colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il maratoneta», con D. Hoffman e L. Olivier. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Gli ultimi fuochi» con Robert De Niro. A colori.

GRADO

CRISTALLO (locale riscaldato). Ore 19.30 e 21.30: «Life size» (Grandezza naturale) con Michel Piccoli, Rada Rassimov. Technicolor. V.m. 18 a.

CERVIGNANO

NUOVO. «Quelli della calibro 38».

CORMONS

ITALIA. Riposo. Domani: «L'ingenua» con L. Staller e G. Ardisson.

TEATRO COMUNALE. Domani ore 21: «La Veneziana» di Anonimo Veneziano, con il Teatro stabile sloveno di Trieste.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Il colpevole senza volto» con T. Howard e M. York.

RONCHI

RIO. «Nerone» (Prima visione di zona).

PALMANOVA

ITALIA. «Le giornate intime di una giovane donna».

GARIBALDI. «Mad Bomber, l'uomo sputato dall'inferno».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'insegnante».

CASARSA

ROMA. «Non c'è problema».

OGGI AL GRATTACIELO

GIOVANNA RALLI · LUIGI PROIETTI



LANGUIDI BACI... PERFIDE CAREZZE

regia di ALFREDO ANGELI

CRISTIANO CENSI · GIACOMO RIZZO

con MASSIMO DE ROSSI e con la partecipazione di ELISA CEGANI

soggetto di STEFANO STRUCCHI · sceneggiatura di BERNARDINO ZAPPONI e ALFREDO ANGELI

musica di GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS

una produzione "STAFF" s.r.l. - "R.P.A." s.a.s. · COLORE DELLA TECHNOSPES

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Night club CENTOUNO

SAN GIORGIO DI NOGARO

DOMENICA 3 APRILE ORE 15

Selezione per Miss Italia

Presenta TONY FERRANTE

Telefono 0431 - 92078

OGGI E DOMANI

AL RITZ

UN NUOVO SPETTACOLARE FILM DI SPIONAGGIO E DI GUERRA

Ottanni

L'AZIONE DI SPIONAGGIO CHE FECE TREMARE IL MONDO



con MICHAEL CAINE DONALD SUTHERLAND ROBERT DUVAL

Regia di John Sturges

GRANDE SUCCESSO AL CINEMA MIGNON

WALERIAN BOROWCZYK IL REGISTA DE «LA BESTIA» E «I RACCONTI IMMORALI» PRESENTA IL SUO CAPOLAVORO



RISTORANTI E RITROVI

L'orchestra Claudio Casadei al Paradiso
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. Domani sera dalle ore 21 il liscio con la bravissima orchestra «CLAUDIO CASADEI».

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Ristorante con ballo: tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795950.

AL CAMPANON — VIA S. GIUSTO 2
Tel. 726286. Nel locale più caratteristico della città, nuova gestione pasquale. Gusterete le sue specialità triestine e napoletane. Prezzi modici. Si riservano tavoli per dopo teatro. Chiuso il lunedì.

AL RISTORANTE MARGUTTA
Seralmente concertino con Ciccillo. Via Donota n. 4, tel. 31643.

TRATTORIA DA MAX — BASOVIZZA
Nuova gestione con annesso circolo Ippico. Salone per banchetti, giardino. Telefono 226142.

DISCO CLUB «7 NANI»
Tel. 209029. Venerdì, sabato, domenica dalle 21 in poi.

DISCO CLUB «7 NANI»
Si balla ogni domenica pomeriggio dalle 15.30 in poi.

DISCO CLUB «7 NANI»
Albergo 7 Nani. — Ristorante, specialità «carne e pesce», aperto fino alle ore 24.

TRATTORIA DA LIDIA — MONFALCONE
Tutti i giorni pesce fresco, specialità alla griglia. Via Bagni 107, telefono 41061.

LUCKY CLUB DANCING
Ronchi dei Legionari. Sabato 2 aprile iniziò Primo Trofeo Lucky Club di ballo liscio con gara di valzer brillante.

RISTORANTE PIZZERIA «CAPRIS»
Annuncia la prossima apertura per sabato 2 aprile. Via Ugo Foscolo 11, Grado.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — Grado
Telefono 80708. Aperto tutte le sere dalle 21 alle 4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

NIGHT CLUB «PIM - POM» — Grado
Oggi grande riapertura. — Le attrazioni Elia, Dasha, strip tease d'ebano, duo Vido, cantante Sud Americana Maria, vi aspettiamo. Ballo tutte le sere sino alle 4.

NUOVA GESTIONE DA ALFREDO
Pizzeria, tavola calda, specialità selvaggina. Al Pioppi, Grado Pineta, telefono 81162.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Paeja».

D + F + S =

D'ORSO FRUTTA SCELTA

I MIGLIORI AGRUMI DELLA SICILIA

Li potete trovare nei moderni SUPER-COOP *delle Cooperative Operaie e nei migliori negozi*

Pompelmi - Arance - Limoni - Patate

I programmi RAI-TV

OGGI

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo (Controvoce); 11: Un film la sua musica; 11.30: Vogue; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.30: L'altro suono; 13.30: musicalmente; 14.05: Lettere ai direttori; 14.30: Jazz giovani; 15.05: Prisma; 15.45: Primo Nip; 18.25: Reflex; Diapositive musicali; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: I programmi della sera; Genitori intervallo; 19.40: Finesettimana; 21.05: Il concerti di Torino: direttore Piero Dervaux: 23.15: Buonatonne dalla dama di cuori; Radiouno domani; Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Buon viaggio); 7.55: Conversazione ebraica; 8.45: Film jockey; 9.32: Cabaret; 10: Speciale GR 2; 10.12: Sala F; 11.32: Anteprima radiodue ventunoventinove; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Giro del mondo in musica; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Sorella radio; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Big music; 19.20: Conversazione quaresimale; 19.50: Supersonic; 21.29: Radio 2 ventunoventinove; (Bollettino del mare); 23.15: Decima musa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.25: Il pipistrello; 11.40: Noi voi loro (2); 12.10: Long. Playing; 12.30: Rarità musicali; 12.45: Come e perché; 13: Interpreti alla radio; 14.15: Disco club; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; 17.20: Intervallo musicale; 17.30: Spazio tre; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: La luna di L. Ariosto; 22.15: Tribuna internazionale dei compositori 1976 - Unesco; Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: G. Donizetti «Lucia di Lammermoor» atto 2.o; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: «Spazio aperto»; 14.45: Il Gazzettino; 19.10: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «King-Kong - 1932», 3.a puntata.*
13.00 *«I signori della risata», comiche.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
14.10 *Corso di lingua francese.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.00 *«L'allegra banda di Yoghi». ★*
17.25 *«Due laghi a full-time». ★*
17.35 *«Orangutan», documentario. ★*
18.00 *Argomenti: «1925: Una mostra, uno stile». ★*
18.30 *«Forse le lucciole non si amano più».*
19.00 *TG1 Cronache - Nord chiama Sud.*
19.20 *«La piccola casa nella prateria», 1.a parte. ★*
19.45 *Almanacco del giorno dopo ⚹ — Il tempo ★*
20.00 *Telegiornale. ⚹*
20.40 *«Memorie d'infanzia», telefilm. ★*
21.35 *Speciale TG1. ★*
22.20 *«Scena contro scena», spettacolo d'oggi.*
— *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.*

TV RETE 2

12.30 *«Vedo sento parlo», rubrica di libri.*
13.00 *TG2 Ore tredici.*
13.30 *Educazione e regioni: Le parole e il loro tempo.*

TV2 RAGAZZI

17.00 *«A tu per tu con gli animali». ★*
17.30 *«Appuntamento con i ragazzi». ⚹*
18.00 *Politecnico: «Dentro l'architettura».*
18.25 *Dal Parlamento — Sportsera. ⚹*
18.45 *«Sette più», fatti e giochi in diretta. ⚹*
19.45 *TG2 Studio aperto. ⚹*
20.40 *«Il commissario De Vincenzi», con Paolo Stoppa.*
21.45 *«Italia anni '30», 4.a e ultima puntata.*
23.00 *«I balletti di Floria Torrigiani».*
— *TG2 Stanotte.*

★ Programmi a colori — ⚹ Parzialmente a colori

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale Radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Barocco in musica; 9: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10. E' con noi; 10.15: L'orchestra Pancho Gonzales; 10.30: Notiziario; 10.35: La canzone del giorno; 10.38: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Canta Paolo Frescura; 11.30: Galbucci; 11.45: L'orchestra Alfred Scholz; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: L'escursionista; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Una lettera da; 14.40: Cori italiani; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Discorama; 15.45: La vera Romagna; 16: Notiziario; 16.10: Do, re, mi, fa, sol; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Intermezzo; 20.45: Come stai?; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz.

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «I cinque draghi d'oro», film; 22.15: Notturno musicale.

TV Svizzera

18: Per i ragazzi: Telezzonte; 18.55: Incontri; 19.30: Telegiornale; 19.45: Pagine aperte; 20.15: Il regionale; 20.45: Telegiornale; 21: «L'orgoglio dei Randolph», originale televisivo; 21.45: Tribuna internazionale; 22.45: Telegiornale.

o

TV Lubiana

6.10, 10 e 14.10: TV scuola; 17.30: TV per i ragazzi; 18: Orizzonti; 18.15: Documentario; 18.45: Trasmissione culturale; 19: Telesport - lotta giapponese; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.55: Commento settimanale di politica interna; 20.05: Teledramma; 21: Un personaggio: Med Pomurci; 21.35: «Le vie di San Francisco», film di serie; 22.25: Telegiornale.

TV Zagabria

6.10 e 14.10: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Telegiornale; 19: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 20.50: «Le vie di San Francisco», serie; 21.40: Ritratti; 22.35: Telegiornale.

I programmi RAI-TV

DOMANI

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21.30, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo (Controvoce); 11: Venticinque e li dimostra; 12.10: L'altro suono; 13.30: Show down; 14.30: E pensare che ci piace il jazz; 15.05: Il moscerino; 15.45: Carta bianca; 17.35: L'età dell'oro; 18.20: La radio: ieri e domani; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: I programmi della sera - Microsolco in anteprima; 19.50: Cavalleria rusticana; 20.15: Facimm 'o jazz; 20.45: Werther; 23.05: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori; Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 19.30, 21.45, 22.30. 6: Un altro giorno - Bollettino del mare - Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Quale famiglia?; 9.32: Edizione straordinaria; 10: Speciale GR2; 10.12: Cori da tutto il mondo; 10.30: Canzoni italiane; 11.32: Toh chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: La voce di Anita Cerquetti; 14: Trasmissioni regionali; 15: Edizione straordinaria (2); 15.45: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Spazio giovani; 19.50: Vogliate scusare l'interruzione; 21: I concerti di Roma - Parliamo di musica; Bollettino del mare; 22.45: Musica night; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.55: Invito all'opera; 11.55: Concertino; 12.30: La parte d'ombra; 13: Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta; 14.15: Disco club; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Pietro Locatelli: L'arte del violino op. 3; 17: Jazz giornale; 17.45: Musica strumentale nella scuola napoletana; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 21: La famiglia dell'antiquario; Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: G. Donizetti «Lucia di Lammermoor», atto 3.o; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.20: Sabato sera: «Guida a»; 18.40: Incontri dello spirito; 19.10: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Canzoni, canzoni; 9.15: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: La canzone del giorno; 10.45: Vanna; 11.15: Carosello Curci - Cemed; 11.30: Edig Galletti; 11.45: Moda Center Shopping; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e so per le contrade; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Il LP della settimana; 15: Le canzoni più; 15.30: Edizioni Sonora - Casadei; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Notiziario; 16.10: Do, re, mi, fa, sol; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Capodistria

17.25: Telesport; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: L'educazione sentimentale; 22.05: Telefilm.

TV Svizzera

14.55: Ippica: The Grand National Steeplechase; 15.40: Le isole dei fiori; 16.05: Tema libero; 16.35: Pallacanestro; 18.30: Pop hot; 18.55: Sette giorni; 19.30: Telegiornale; 19.45: Estrazioni del lotto; 19.50: Il vangelo di domani; 20: Momento musicale; 20.10: Scacciapensieri special; 20.45: Telegiornale; 21: Gran premio Eurovisione della canzone 1977; 22.30: Telegiornale; 22.40: Sabato sport.

TV RETE 1

12.30 *«Check-up», programma di medicina.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
15.25 *Catania - Rugby: Italia-Polonia.*
17.00 *«Apriti sabato». ⚹*
18.35 *Estrazioni del lotto.*
18.40 *«Le ragioni della speranza».*
18.50 *Speciale Parlamento.*
19.20 *«La piccola casa nella prateria», 2.a parte. ★*
19.45 *Almanacco del giorno dopo ⚹ — Il tempo. ★*
20.00 *Telegiornale. ⚹*
20.40 *«Un ragazzo di provincia», telefilm. ★*
— *«Speciale TG1». ★*
— *«Prima visione», a cura dell'Anicagis.*
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *«Vigilato speciale», telefilm.*
13.00 *TG2 Ore tredici.*
13.30 *«Tondo e corsivo», incontro con i giornalisti.*
14.00 *«Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.*
14.30 *«Giorni d'Europa» a cura di Gastone Favero.*
17.00 *Secondavisione: «Onda libera», 1.a puntata.*
18.40 *«Supermix», musica per i giovani.*
19.10 *Estrazioni del lotto.*
19.15 *«Sabato sport», a cura di Maurizio Barendson. ⚹*
19.45 *TG2 Studio aperto. ⚹*
20.40 *«Il commissario De Vincenzi», con Paolo Stoppa.*
21.45 *«Zouzou», film di Marc Allégret; con Jean Gabin.*
— *TG2 Stanotte.*

★ Programmi a colori — ⚹ Parzialmente a colori

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38833 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate e raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice domestica stabile amante bambini buona retribuzione telef. 16-19 732687. 6102 B

CERCASI collaboratrice fissa lunga esperienza per governo casa et lavori cucina fuori Como referenziata età 35 max 50 ottime condizioni et prospettive per un rapporto pluriennale. Scrivere a Publikompass Cassetta 11 20123 Milano. 336 B

CERCASI domestica trentenne quarantenne per tre persone adulte disposta trasferirsi Pisa. Scrivere La Pucci via Puccini Ghezzano di Pisa. 83 B

CERCASI domestica referenziata dalle 8 alle 12 tel. 38512 dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20. TA 954 B

CERCASI collaboratrice domestica stabile amante bambini buona retribuzione. Telefonare 16.30-19 410437. 6102 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica stabile oppure 8-16 referenziata. Telefonare 37919 pomeriggio. 6169 B

PRESTASERVIZI tre mattine settimanali 9-12 zona Fiera cercasi. Tel. 745445. 6182 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domiciliio. Tel. 62088. 5981 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine. Eseguiamo traslochi, telef. 762248. 5982 CC

A.A. TAPPEZZIERE capace applica parati qualsiasi tipo telefonare 209823. 6205 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975.

ARTIGIANO muratore esegue restauri, pitture, facciate, poggioli, tetti, armatura propria. Tel. 795275. 6021 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti e il tutto che compete, tel. 754229. 3874 CC

ELETTRICISTA esegue riparazioni modifiche, impianti luce forza tel. 790117. 6208 CC

ELETTRODOMESTICI condizionatori ripara elettrotecnico specializzato telefonare 797033. 6039 CC

IDRAULICA riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni wc bagni nuovi. Tel. 53312. 6099 CC

SAE telefono 761204 Trieste per rinnovare la vostra casa per consigliarvi sulle modifiche per contenere al massimo i costi SERVIZIO ASSISTENZA EDILE

RESTAURARREDA - progettazione ed edificazione ville, restauri appartamenti, modifiche e disegni, coibentazione tetti, pareti, sonorizzazione, impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e condizionamento, serramenti, pavimentazioni, posa moquette, tendaggi e opere di falegnameria, progettazione mobili su misura, assistenza totale arredamento. Tel. 209370-209397-740277. 5735 CC

SGOMBERIAMO in giornata anche gratis appartamenti soffitte cantine eseguiamo piccoli trasporti e traslochiamo a prezzi modici. Tel. 410275 - 422298. 6033 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A. APPRENDISTA panettiere cercasi. Presentarsi via Cherubini 2 tel. 812323. 1234 D

AIUTO cuoca cameriere inserniste cucina cercasi Ristorante Bar Baita da Francesco Grignano tel. 224189. 6083 D

ALBERGO annuale cerca chef de rang esperto. Tel. 226221.

BOSCA SpA spumanti vini piemontesi ricerca agente veramente introdotto Trieste Gorizia anche abbinamento. Telefonare 0444 - 81077 dopo ore 21. 84 D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per centri di Trieste. Breve training serale per computer IBM a Trieste. Possibilità stipendi programmatori qualificati L. 360.000 - 450 mila mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 o 15-18 al (02) 270889 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo - via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 348/MI D

CERCASI signorina pratica ufficio almeno ventenne disponibile subito scrivere a Publikompass cassetta n. 44-T 34100 Trieste. 6092 D

COMMESSO militesente per reparto modellistico cercasi possibilmente sloveno croato presentarsi Orvisi via Ponchielli 3. TA 948 D

DITTA ramo edile commerciale zona Gorizia cerca persona per incarico direttivo buone conoscenze amministrative.Referenze C.P. 85, entro 10 aprile 1977. 050017 D

DITTA Autotrasporti assume prontamente autotrenisti referenziati patente D-E. telefono 822381. TA 947 D

MONFALCONE ristorante cerca cuoco o cuoca adatto cucina familiare posto annuale. Scrivere cassetta Publikompass n. 49-T 34100 Trieste.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 12 del 9 maggio 1977, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:

I.o lotto: P. T. 18363 di Trieste, con 37/1000 p.i. della P. T. 443 di Chiarbola sup. città — alloggio al I.o piano di via Fornace n. 2, con ingresso, tinello, spazzacucina, due stanze, bagno cesso, ripostiglio, wc e 2 poggioli;

II.o lotto: P. T. 20308 di Trieste, con 38/1000 p.i. della P. T. 2692 — magazzino di mq 22 in via del Rivo;

di proprietà di Pecchiar Giorgio e Dolciamore Maria Carmela in Pecchiar, al prezzo base di L. 14.300.000 per il I.o lotto e L. 2.600.000 per il II.o lotto, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000 per il I.o lotto e L. 50.000 per il II.o lotto.

Ogni concorrente dovrà depositare, entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 22 marzo 1977

IL CANCELLIERE
(Rubini)

cerchi una... ok

Alfetta - BMW 2002 - Citroen (GS o DS)
Ford Capri (o Escort) - Fiat 128 (o 131, o 132, o 124)
Giulia - Lancia Beta
Mercedes - Peugeot 304 D
Renault - Volkswagen (Maggiolone o Golf)....

usata? Vieni alla Opel: vai sul sicuro!

I concessionari Opel non vendono solo tante Opel nuove. Vendono anche le macchine che hanno ritirato: e sono tante e spesso seminuove. Ma prima di dare a una vettura il loro ok (marchio ufficiale di garanzia) i concessionari revisionano completamente le parti meccaniche, e rimettono la vettura a nuovo.

Ecco perché possono offrire su quasi tutto l'usato una garanzia di 3 mesi o 5000 chilometri valida in tutta Italia.

E in più: finanziamento diretto GMAC con minimo anticipo con o senza cambiali. Permuta "usato contro usato". Sicurezza di un prezzo giusto.

Perché i concessionari Opel sanno servire la loro clientela.

Opel "Operazione Fiducia": richiedete senza impegno al concessionario Opel della vostra zona la "Guida pratica all'acquisto dell'usato".

le migliori auto usate presso i concessionari Opel

OPEL GM OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

MONFALCONE
Società Boato
L.go dell'Anconetta, 1

TRIESTE
Tullio Serri & C. S.n.c.
Via Ginnastica, 56

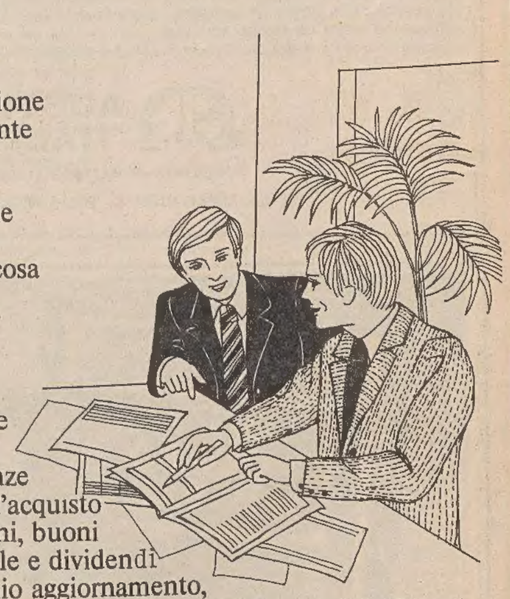
io e l'IBI
(momenti di un rapporto felice)



Io: un uomo valido e preparato nel suo settore alle prese con i problemi di un rapido successo professionale.
L'IBI: una Banca solida, efficiente e sollecita, capace di un dialogo competente, cordiale.



I.V.A. scadenza di mutui, fatture, cui non riuscivo tener dietro, stavano minacciando il mio proverbiale sangue freddo quando ho deciso di aprire un Conto Corrente all'IBI.
Non per caso, ma su indicazione di alcuni miei Clienti, pienamente soddisfatti della "loro" Banca.
Così all'IBI ho delegato tutto: incassi e pagamenti di ogni specie comprese le Utenze dello studio (affitto, luce, telefono, ecc.); ogni cosa viene assolta con puntualità e rapidità che nemmeno la migliore delle mie segretarie aveva saputo dimostrare.

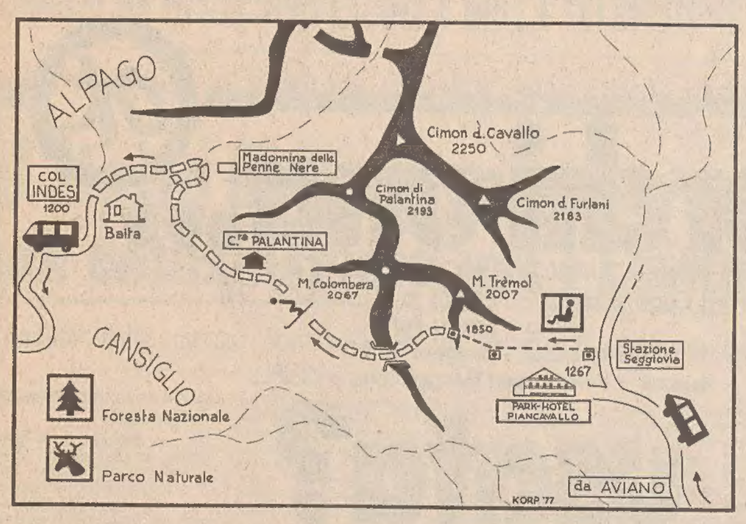




E nell'IBI ho trovato pure un consulente competente e comprensivo delle mie esigenze per investimenti, consigli sull'acquisto e vendite di titoli, obbligazioni, buoni del tesoro ecc. incassi di cedole e dividendi
Ricevo poi, utile per il mio aggiornamento, e completamente gratuita, la "Rassegna del Mercato Mobiliare" curata dall'IBI. Con la comoda Carta Assegni è tenersi in tasca una garanzia di copertura immediata, ovunque, per tutti i pagamenti correnti.

Io: grazie all'IBI, che mi ha sollevato da tanti problemi noiosi, il mio successo professionale è adesso tutto da godere. Ho così più tempo a disposizione, sono rilassato e sicuro di me: ho persino ripreso i miei sports preferiti!
L'IBI: beh,... non credevo che una Banca potesse arrivare a viziarmi tanto!

IBI...e siete tra amici
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO



TRAVERSATA CON GLI SCI DA PIANCAVALLO AL CANSIGLIO

Sabato 2 e domenica 3 aprile

UN FINE SETTIMANA PER CHI AMA SCIARE ANCHE SENZA SKILIFT... ...E SA FARE ALMENO LO STEMM CRISTIANIA

Sabato 2/4

ore 15 - partenza dello skibus da Piazza Oberdan
ore 18 - arrivo a Piancavallo e sistemazione al Park Hotel
ore 19 - incontro con le guide alpine per l'illustrazione dell'itinerario
ore 20 - cena e serata folkloristica al Park Hotel

Domenica 3/4

ore 6.30/7.00 - salita con la seggiovia al Tremol e formazione dei gruppi con le guide
ore 9 circa - sosta con merenda alla casera Palantina
ore 12 circa - arrivo alla baita Col Indes
ore 13 - pranzo attorno al caminetto
ore 15 - visita al parco naturale del Cansiglio e alla riserva dei caprioli e dei daini
ore 17 - partenza dal Cansiglio in bus e ritorno a Trieste

Quote di partecipazione tutto incluso L. 22.500

Per coloro che vogliono partecipare alla gita senza compiere la traversata con gli sci è previsto il trasporto in bus da Piancavallo alla baita Col Indes per il pranzo. In tal caso la quota è di L. 18.500 tutto incluso.

KORP / trieste

Informazioni:
Ufficio Centrale Viaggi
Piazza dell'Unità d'Italia, 6
tel. 62621

La AUSTIN ITALIA S.p.A.

Per conto dell'A.I.D., nell'ambito degli **aiuti degli Stati Uniti d'America per la ricostruzione del Friuli** che prevedono, tra l'altro,

LA COSTRUZIONE DI DODICI SCUOLE E UNA CASA PER ANZIANI

così suddivise:

MANIAGO	1 scuola elementare	di 14 aule
TRAVESIO	1 scuola elementare	di 9 aule
S. DANIELE	1 scuola media	di 24 aule
BUIA	1 scuola elementare	di 10 aule
OSOPPO	1 scuola elementare	di 10 aule
	1 scuola media	di 6 aule
GEMONA	1 scuola professionale	di 38 aule
FAEDIS	1 scuola elementare	di 7 aule
	1 scuola media	di 9 aule
MAIANO	1 scuola elementare	di 25 aule
	1 scuola media	di 17 aule
	1 scuola professionale	di 10 aule
BUIA	1 casa per anziani	

richiede alle Imprese Italiane di partecipare alla prequalificazione per le gare d'appalto. E' prevista la suddivisione dei lavori in almeno 3 lotti. Le Imprese potranno concorrere all'appalto per 1 o più lotti.
Gli interessati potranno richiedere alla AUSTIN ITALIA il questionario per la prequalificazione che, compilato a cura dell'Impresa, dovrà essere da questa fatto pervenire entro il 25.4.1977 alla AUSTIN ITALIA.
Quanti faranno pervenire i questionari compilati entro tale data, qualora ritenuti idonei, potranno partecipare alle gare che saranno indette nei termini e con le modalità in seguito specificate.
Potranno concorrere agli appalti quelle Imprese che, dalle risposte date con la compilazione del questionario di prequalificazione, dimostrino la rispondenza ai requisiti richiesti dall'A.I.D. che si riserva ogni libertà di giudizio.
Le gare d'appalto prevedono la realizzazione completa delle opere costituenti il lotto (costruzione delle opere civili degli edifici, delle opere esterne e degli impianti) col sistema «chiavi in mano», sotto la responsabilità dell'impresa stessa per quanto riguarda la qualità delle opere da eseguire, secondo i termini di un contratto forfettario a prezzo chiuso ed entro un tempo stabilito.
Il contratto sarà stipulato con la A.I.D. e i pagamenti verranno effettuati in Lire italiane.

AUSTIN ITALIA s.p.A.
CONSULENZA • PROGETTAZIONE • COSTRUZIONE
VIA ROMAGNOLI 6 - 20146 MILANO (ITALIA)



solo per uomo

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Venezia - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8-12/4-77); soppresso nei giorni festivi.
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria Roma; II cl Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S. L.
9.25 R Venezia S. L. Roma (*)
9.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene Milano) - Verona - Brennero Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - Torino.
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola dal 7 al 15-4-77. (soppresso nei giorni festivi)
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L.
19.23 L Portogruaro
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi.
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WLA e cuccette di II cl Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
7.20 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste).
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex Venezia S. L.
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. Bologna C. - Venezia S. L. cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania Trieste). Circola dall'8 al 17 aprile 1977.
13.40 D Milano (via Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.03 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona
19.16 L Portogruaro
20.03 D Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
20.57 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
22.53 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma - Mosca (2))

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE - ISTANBUL MOSCA

PARTENZE

7.25 L Villa Opicina (2)
10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato - soppresso il 19-3-77).
20.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1).

(1) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (1))
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. — Si effettua nei giorni di sabato, soppresso il 19-3-77.
7.09 L Villa Opicina (2)
8.52 D *Direct Orient* - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul e Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
13.34 L Lubiana - Villa Opicina (3)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.



Con 69.000 lire al mese una 127 subito.

Tutti i modelli Fiat si possono avere con la formula del leasing.

La formula del leasing è particolarmente vantaggiosa per società, liberi professionisti, artigiani, commercianti, rappresentanti.

Le performances del leasing Fiat derivano soprattutto dall'articolazione su due linee di offerte ciascuna ben calibrata alle esigenze specifiche.

Il leasing finanziario ha i seguenti vantaggi:
-piena disponibilità dell'automobile che vi interessa senza gli oneri derivanti dalla proprietà;
-deducibilità ai fini fiscali dell'intero canone;
-facoltà, alla scadenza del contratto, di acquistare il veicolo ad un prezzo già prefissato o restituirlo, o prolungare il contratto.

Il full leasing offre inoltre il vantaggio di mantenere invariati anche i costi di manutenzione e riparazione e prevede poi altri vantaggi aggiuntivi come la vettura sostitutiva in caso di guasto o incidente.

SAVA-LEASING: un altro servizio Fiat.

Per informazioni rivolgersi a Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat. **FIAT**

NEGOZIO Jeans - Sergio cerca commessa conoscenza slovено via Roma 8. 6046 D

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa praticissima conoscenza slavo croato. Telefono 37876. T.A. 938 D

PULITORI qualificati cerca per tempo pieno impresa pulizia, telefonare ore 10-11 31290.

SALDATORI, lavori tubisteria e carpenteria cercasi, lavori in zona trasferta, ed estero. Scrivere a Publikompass Cassetta 43 T, 34100 Trieste. 6061 D

TELEFONIA cercasi specializzato installazione apparecchi Tel. 60766. 6187 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AMMOBILIATA centro affittasi 1-2 amici escluso donne tel. 38742 lunghi brevi soggiorni.

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

BENEDICT school lingue estere metodo veloce, corsi diurni serali, diplomi, traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6/3 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

COLLANA 2 fili perle smarrita zona Carducci viale, Mancia onesto rinvenitore tel. 64101.

LAUTA mancia a chi ritroverà un borsello da uomo a tracolla contenente importanti e vari documenti personali. Il rinvenitore è pregato di mettersi in contatto in qualsiasi ora telefonando al 38556 o 824687. 6216 H

SMARRITO collie di nome Dick pregasi tel. 30256 mancia. TA 953 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI stanze esclusivamente uso ufficio zona centralissima vendesi appartamento occupato affarone tel. 69146. 6139 I

SANSOVINO locali interni affitta liberi per deposito Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 6207 I

IL QUADRIFOGLIO

ZONA via commerciale affittasi appartamento tre stanze pranzo soggiorno servizi semiammobiliato in villa. Telefonare dopo ore 16 numero 726300. 6215 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

APPARTAMENTO in casa nuova o in casetta con giardino, cercasi in affitto, telefonare ore pasti n. 792722. 6204 L

CERCASI casetta in affitto bifamiliare anche da restaurare tel. 420546. 6197 L

IL QUADRIFOGLIO

CERCASI appartamento 1-2 persone in affitto comfort servizi. Telefonare al 37827 dalle 15 alle 16. 6083 L

CERCASI affitto appartamento coniugi senza figli, vani due più servizi anche periferia. Tel. 418851. 6178 L

FAMIGLIA cerca affitto urgentemente appartamento minimo 2 stanze massimo 4 bagno cucina. Telefonare 413691. 6189 L

MEDICO pediatra cerca affitto ambiente uso ambulatorio zona Costalunga o Altura. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-T 34100 Trieste. 5747 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti porcellane mobili vari sgomberiamo appartamenti. Telefonare 68657.

A. LIBRI vecchi e moderni di ogni argomento acquisto prontamente, telefonare 68525 feriali. 5646 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili intagliati vecchi moderni. Telefonare 37872. 6065 N

STRAFANICI cianfrusaglie anticaglie bambole bigiotterie mobili e soprammobili dei nonni compero. Telefonare al 793972 oppure 767134. 6090 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti ingressi singoli. Prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9/4 NN

CERCATE mobili semi nuovi a prezzi eccezionali? Telefonate tutti i giorni al 725245. 6190 NN

DOVETE traslocare sgomberare, vendere mobili, cose ogni genere. Telefonate 794417. 5977 NN

LETTINO bianco-marron semi-nuovo, compresa biancheria, vendesi. Tel. 52058. 6089 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

DARWIL ACQUISTA ORO anche rotami pagando fino lire 3700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, 1.o piano. 6193 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

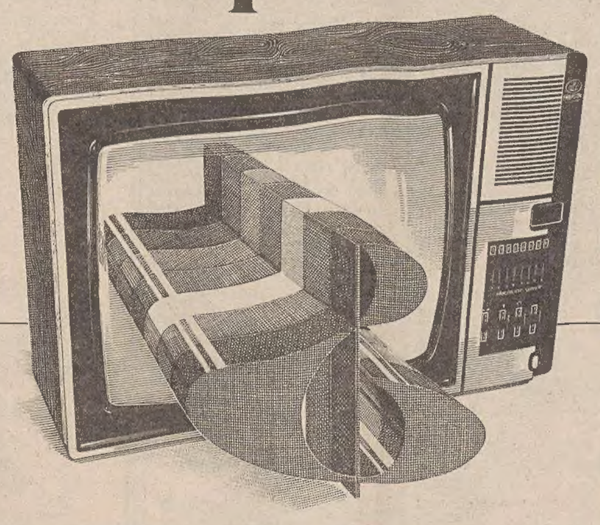
FERRARELLE Ferrarelle Ferrarelle acqua minerale naturalmente gassata 165 aranciata dolce amara pompelmo da litro 285; lattina di aranciata dolce 195. Questi prezzi eccezionali sono validi sino al 2 aprile nella bottiglieria DI.BE. MA. di via Commerciale 27 nel nostro deposito di via Pagliaricci 2. Oppure direttamente al vostro domicilio con una piccola maggiorazione telefonando al n. 795043 - 740485 - 418762. 5147 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

DITTA Biancosarti cerca rappresentante per Gorizia e provincia più parte provincia Udine. Telefonare al (0432) 69839. 88 P

Continua in 12.a pagina

Emerson: il corpo e l'anima del colore



in vendita presso:

Ditta telestar
Via Timeus 7 - tel. 79.41.56
TRIESTE

EMERSON
50 anni di esperienza nell'elettronica

BORSE E MERCATI

Milano: progressi

Milano, 31

Durante l'intero arco della seduta, l'attenzione operativa è risultata prevalentemente rivolta agli sviluppi del caso dell'agente di cambio, cui si è aggiunto stamane un commissario, per i quali si erano andate concretizzando serie preoccupazioni in ordine al pagamento del saldo di liquidazione di marzo, in programma appunto per la mattinata. A conclusione della riunione non si erano ancora avute notizie definitive in proposito.

Alla luce del fatto che nel contempo il saldo della contropartita sul titolo Trenno non era stato ancora effettuato nei tempi regolarmente previsti entro le ore 11 le ipotesi sulla temuta insolvenza si sono successivamente fatte ancor più pessimistiche.

Nonostante questo elemento di forte disturbo, il mercato azionario, dopo un discreto esordio, si è tuttavia ulteriormente rafforzato, sviluppando con una certa continuità alcuni temi selettivi. Al riguardo, in particolare evidenza si è posta la Generali, risultata al centro di ottimi scambi con prezzi in tensione che hanno raggiunto il massimo della mattinata (39.510 lire) proprio in coincidenza con la chiusura.

Ben trattate anche le Fiat, con un particolare interesse per l'azione privilegiata a conferma che le delibere del consiglio di amministrazione della società (150 lire di dividendo sia alle azioni ordinarie sia a quelle privilegiate, con prelievo dall'utile di esercizio e la costituzione di un fondo di 20 miliardi di lire per l'acquisto di proprie azioni sul mercato) hanno avuto buona accoglienza in Borsa.

Discretamente tenuta, inoltre, la Montedison, mentre, sempre nel settore degli «industriale», di buoni rialzi hanno a loro volta beneficiato le Viscosa e le Pirelli SpA. In ulteriore progresso pure le Sip e le Stet.

Il resto della quota ha conseguito in prevalenza miglioramenti più contenuti e nel complesso l'indice generale dei titoli azionari ha potuto registrare, in conclusione, un vantaggio di circa l'1,4 p.c. rispetto a ieri, attraverso cambi più voluminosi e più continui.

Le attendibili previsioni sulle prossime sedute comunque legate agli sviluppi sulla definitiva conclusione della liquidazione dei saldi della fine mese di marzo.

Senza particolari spostamenti il settore obbligazionario in un ambito di scambi molto contenuti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 156.000.000; obblig. 1.153.500.000; azioni 5.235.450.*

DOPOBORSA — Pomeriggio senza scambi, con prezzi leggermente più calmi del listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 141600, Generali 39400, Ras 55000, Anic 310, Liquigas 169, Liquigas priv. 167, Liquigas risp. 172, Montedison (senza stampigliatura) 304, Montedison (con stampigliatura) 258, La Rinascente 49, La Rinascente priv. 33, Gerolimich 3330, Premuda 900, Sip 1379, Tripcovich 36800, Bastogi 747, Finmare 68, Finsider 155, Pirelli S. p. A. 1050, Sme 315, Stet 1440, Beni Stabili 2060, Generale Immobiliare 104, Fiat 1930, Fiat priv. 1355, Dalmine 567, Italsider 205, Terni 195, Lane Marzotto priv. 1050, Snia Viscosa 1060, Snia Viscosa priv. 662, Patriarca 3450.

NEW YORK

Chiusure al ribasso per i titoli trattati nel mercato azionario di New York dopo una seduta caratterizzata da una prima parte volta al positivo e da una seconda nettamente negativa. L'indice «Dow Jones» dei trenta titoli industriali ha chiuso a quota 919,16 con un ribasso di 2,08 punti pari allo 0,23% in meno.

LONDRA

Listino in deciso ribasso nonostante l'abbassamento del tasso ufficiale di sconto da parte della Banca d'Inghilterra. Deboli i titoli industriali e i petroliferi. Variazioni nei due sensi per gli stagnominerari. Il reddito fisso ha chiuso in rialzo con guadagni di 3/8 di punto per i titoli a breve e di 3/4 per quelli a lungo termine. Indice a 419,40 (— 1,83%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 31-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	4-15/16	5- 3/16	5-9/16
Sterlina b.	9- 1/2	9- 1/2	10-1/8
Franco sv.	2- 3/4	2-15/16	3-1/4
Marco ger.	4- 3/8	4- 7/16	4-9/16

Prezzi dell'oro

Londra, 31

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 31 marzo i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	150,08	(+ 0,18)
Hongkong	147,01	(+ 0,92)
Londra	148,90	(— 0,55)
New York	148,90	(— 0,55)
Milano	152,81	(+ 1,04)
Parigi	149,91	(+ 0,30)
Zurigo	148,87	(— 0,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,32	—
Capitalitalia	»	7,59	—
Europrogr.	frsv.	136,96	—
Fonditalia	doll.	9,49	—
First Fund	»	17,79	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,66	—
Interitalia	lire	9049	9329
Inter Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,92	7,34
Mediolanum S.	»	9,29	10,10
Management	Lire	6101,97	—
Rominvest	doll.	9,47	10,23
Italunion	»	6,28	6,84

Titoli azionari

TITOLI	30-3	31-3
Alimentari e agricole		
Alivar	807	800
Bonifiche Ferraresi	6750	6700
Buton	4350	4350
Chiari & Forti	941	930 50
Eridania	2115	2125
Imm. Vittoria	4670	4400
Ind. Buitoni Perug.	1659	1665
Unidal (ex Motta)	178	170
Romana Zucchero	169	160
Romana Zucch. pr.	278	276
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	22880	23390
Assicuratrice Ital.	141600	141540
Ausonia	2080	2020
Bowring	750	750
Comp. Ass. Milano	5915	6020
» » » pr.	3040	3051
Comp. Latina	410	422
Comp. Latina priv.	412	403
Firs	2850	2855
Generali	38650	39510
Italia Assicuraz.	13749	13730
L'Abeille Italiana	7190	7300
Fondiaria Incen.	5080	5300
La Fondiaria Vita	13780	14000
RAS	54550	55620
SAI	5020	5025
Toro Assicuraz.	7100	7100
Toro Assicuraz pr.	3505	3500
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	13950	13980
Banco di Roma	10300	10259
Banco Lariano	4900	4900
Credito Italiano	1850	1876
Cred. Varesino	4801	4730
Interbanca priv.	11790	11950
Mediobanca	40450	41000
Cartarie - Editoriali		
Binda	2828	2818
Burgo	7550	7550
Burgo priv.	3750	3750
De Medici	585	595
Donzelli	449	449
Mondadori priv.	851	851
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1120	1120
Cer. Pozzi	1235	1235
Eternit	900	890
Eternit priv	1371	1371
Italcementi	11505	11680
Richard Ginori	278	275
UNICEM	3435	3465
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	306	306
Brioschi	11200	11200
Caffaro	284	288 75
Carlo Erba	1365	1370
Carlo Erba priv.	696	691
Italgas	671	673
Lepetit	12550	13020
Lepetit priv.	12480	12800
Liquigas	168	169
Liquigas priv.	165	167
Mira Lanza	28420	29250
Montedison	298	303.50
Montedison '74	—	—
Montegemina	253.75	256.50
Napoletana Gas	555	570
Perlier	511	508
Petrolifera Italiana	902	902
Pierrel	504	515
Rumianca	1760	1760
Saffa	4780	4830
Siossigeno	8400	8480
Commercio		
La Rinascente	49.50	49.50
La Rinascente priv.	32	33
Silos di Genova	2030	2035
Standa	3350	3310
Comunicazioni		
Alitalia priv.	501	509
Ausiliare	3245	3185
Aut. Torino - Milano	1249	1251
Italcable	2380	2380
NAI	1565	1590
Nord Milano	450	450
S.I.P	1360	1379.50
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	393	402
Marelli E.	270	269
Pan Electric	—	—
Superfila	5100	5005
Tecnomasio	190	160
Finanziarie		
Agricola	1610	1631
Bastogi	755	747
Centrale	5030	5050
Fin. Ernesto Breda	1540	1560
Finmare	70	68
Finsider	157	155
Flaminia Nuova	1127	1120
Generalfin	971	999
Gim	2020	2017
I.F.I.	1825	1880
I.F.I. L.	4000	4060
Invest.	1771	1761
Mittel	1039	1026
Part. Fin.	1400	1400
Pirelli & C.	2036	2094
Pirelli S.p.A.	1040	1057
Riva Finanziaria	3938	3900
Sarom	1009	988
S.M.E.	301	1057
Stet	1430	1440
Svil. Bon.	5450	5450
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1380	1370
Beni Imm. Italia	394	388 50
Beni Imm. Italia pr.	236	232
Beni Stabili	2050	2045
Certosa	5011	5011
Coge	850	854
Condotte d'Acqua	576	575
De Angeli Frua	3830	3780
Finrex	10200	10200
Gen. Immobil.	101.75	104
Iniziativa Edilizia	3530	3550
Isvim	2980	2980
La Milano Centrale	23050	23050
Risanamento	3454	3452
Sifa	474	460
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1890	1904
FIAT priv.	1300	1361
Franco Tosi	9540	9500
Gilardini	3810	3789
Nebiolo	252	253
Olivetti	1033	1035
Olivetti priv.	852	869
Westinghouse	3260	3260
Worthinghton	1810	1815
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	675	669
Dalmine	560.50	567
Falck	2890	2900
Falck priv.	2300	2298
Ilssa Viola	1155	1155
Italsider	200.25	205
Magona	1470	1480
Pertusola	3130	3160
SMI	2045	2060
Terni	190	195
Trafilerie	632	630
Tessili		
Centenari e Zinelli	90	89 50
Cantoni	4430	4390
Cucirini	4170	4370
Cascami Seta	3010	2970
Fisac	1200	1235
Lanerossi	312	312
Linif. e Canapif.	488	486
Marzotto priv.	1050	1050
Montefibre	15.50	13.50
Montefibre priv.	19	15.25
Olcese Veneziano	51	51 50
Rotondi	85500	85500
Scotti	1370	1370
Snia Viscosa	1054	1079
Snia Viscosa priv.	657	657
Tiliane	320	330
Unione Manifatture	13100	13100
Diverse		
Acqua Marcia	2415	2430
Acqu. De Ferrari	1702	1710
Acque Potabili	452	450
Calz. di Varese	3880	3880
C.I.G.A.	1299	1305
C. I. R.	9390	9300
Pacchetti	55 25	55 25
Rejna	1930	1930
Smeriglio	7	8
Terme Acqui	541	565
Trenno	1600	1560

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		31-3
Rendita	5%	80.90
Prest. Red. '34	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	87.—
Redim. Trieste	5%	91.—
Rif. Fondiaria	5%	96 30
Redimibile '54	5%	89.95
Edil. Scol. '67	5,50%	78 70
» » '68	5,50%	76.50
» » '69	5,50%	74.80
» » '70	6%	76.40
» » '71	6%	76.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	100.—
» » » '78	5,50%	101.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	6%	91.40
» 1979	5,50%	86.80
» 1980	5,50%	80.60
» pol. '78	7%	93.50
» » '79	9%	89.85
» » '79	9%	88.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	68.40
» » 68/88	6%	65.10
» » 70, 80	7%	68.85
» » 71/86	7%	75.50
IMI XX	6%	98.90
» XXII	5%	92.20
» XXIII	5%	79.—
» XXIV	5,50%	76.50
» XXV	6%	78.50
» XXVI	6%	67.70
» XXVII	6%	64.10
» XXVIII	7%	68.70
» XXIX	7%	68.70
» XXXI	7%	89.90
» XXXII	7%	79.20
» XXXIII	7%	69.15
» XXXIII opt.	7%	89.50
» XXXIV	7%	65.80
» XXXV	7%	70.90
» XXXVII	7%	65.40
» XXXVIII	7%	62.50
» XXXIX	7%	68.45
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	68.30
» XLII	8%	64.—
» XLIII	8%	79.20
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	76 35
» serie sp.	6.50%	79 50
» XLVIII	10%	86.30
» L	10%	88.50
» Interfund	8%	83.25
Cons. Op. Pubbl.	5%	72 50
» » »	5,50%	64.50
» » »	6%	68.80
» » »	7%	74 10
COP ss. I	6%	72.10
» ss. II	6%	70.—
» ss. III	6%	68 75
» ANAS '66	6%	55 75
» ANAS '72	7%	59.50
» Dotaz. I	6%	72 50
» Dotaz. II	6%	68.50
» Int. St. 1	6%	68.—
» Int. St. 2	6%	66.60
» Int. St. 3	6%	64.70
» Int. St. 4	6%	69.—
» Int. St. I	7%	63.80
» Int. St. II	7%	68.—
» Int. St. III	7%	67.40
» Int. St. IV	7%	67.55
Ferrovie 1959	5,50%	92.90
» 1960	5%	81.30
» 1961	5%	79.30
» 1965 I	6%	71 10
» 1965 II	6%	70 90
» 1966 I	6%	69.20
» 1966 II	6%	68.45
» 1969 I	6%	63.20
» 1971	7%	68.40
» 1972	7%	68 —
» 1972 II	7%	67.80
Pubbl. Ut.	5,50%	86 40
Pubbl. Ut. Vent.	6%	65.70
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	73.60
» Ind. ss. C.	7%	73.—
» Ind. ss. D.	7%	73 30
» Ind. ss. E.	7%	73.30
» Ind. ss. F.	7%	70 50
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	99.90
» VI	5,50%	95.80
» VII	5,50%	93.—
» VIII	5,50%	88.90
» IX	6%	88 50
» X	6%	84.70
» XI	6%	84 60
» XII	6%	81.15
» XIII	6%	77.65
» XIV	6%	77.25
» XV	6%	75.10
» XVI	6%	75.20
» XVII	7%	75 60
» XVIII	7%	71.70
» XIX	7%	70.—
» XX	7%	70.10
Enel 1965 II	6%	72.10
» 1966 I	6%	69 70
» 1966 II	6%	70.30
» 1967	6%	67.15
» 1968 I	6%	65 35
» 1968 II	6%	65.60
» 1969 I	6%	64.10
» 1969 II	6%	64 65
» 1970	7%	76 05
» 1971	7%	74.40
» 1972/87	7%	72.15
» 1972/92	7%	65 55
» 1973/93	7%	64.65
» 1974 Ind.	8%	101 75
» 1975	10%	89.25
» 1975 II	10%	88 30
» 1974	9%	84.—
» 1975	9%	88.50
» Europa	6%	89.25
E.N.I. '58 vent.	6%	94.60
» '64	6%	95.80
» '65 II	6%	88.90
» '66	6%	84.30
» Gela	5,50%	88.60
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	96.10
» '61	5,50%	92 60
» IV	5,50%	87.50
» V	5,50%	84 80
» VI	5,50%	84 90
» VII	5,50%	98.80
» VIII	5,50%	94.10
» IX	6%	91.40
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	96.60
» '59/79	5,50%	93.60
» '60/80	5,50%	84.—
» '61/86	5,50%	65 50
» '63/83	5,50%	74 70
» '64/82	6%	78.55
» '65/83	6%	71.50
» Alfa R.	7%	68.10
» Elett. opt.	5,50%	98.—
Autostr. C C. '63	5,50%	61.45
» C.C. '65	6%	72.80
» C.C. '67	6%	66 55
» C.C. '68 I	6%	65.80
» C.C. '68 II	6%	68.15
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	70.90
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	73.70
Cred. Fond. conv.	6%	60.10
Cred. Fond. 1985	6%	85 60
» » 1986	6%	82 30
» » 1987	6%	85 20
» » 1990	6%	65.50
» » 1991	6%	65.50
» » 1992	6%	65.—
» » 1995	6%	63 90
» » 1996	6%	64.—
» » 1997	6%	65 30

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	89.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	97.—
E.N.I '66/81	6%	97.50	» '68/80	6¾%	99.—
» '66/81	6½%	96.—	» '69/84	7½%	99.—
» '67/82	6½%	95.—	» '71/78	7¾%	100.50
» '67/87	6½%	88.75	» '71/86	8,50½%	100 50
» '68/88 I	6¾%	97.50	» '71/88	8,75%	102.50
» '68/88 II	6¾%	97.50	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	93.—
» '69/81	7%	96.—	» '66 dic.	6½%	93.—
I.M.I. '70/81	7¼%	98.25	» '66/87	6½%	93.—
I.R.I. '66/86	6½%	98.—	» '67/87	6,5/8%	93.—
» '67/82	6½%	98.—	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PERDITE BILANCIATE DALL'INTENSA ATTIVITA' MINERARIA

Favorevole per l'Agip il consuntivo del 1976

Una politica di interventi all'estero per garantire la copertura del fabbisogno energetico - Aumentata la disponibilità di petrolio

Roma, 31

Il consiglio di amministrazione dell'«Agip S.p.A.», riunitosi a Roma, ha esaminato il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 1976. I risultati dell'attività dell'«Agip» nel 1976 sono sintetizzabili in un fatturato lordo di 5.886 miliardi (3.908 nel 1975) e in un volume di investimenti pari a 177 miliardi (30 miliardi in più rispetto al 1975). Considerando anche le attività delle controllate, il fatturato consolidato è ammontato a 8.500 miliardi circa.

Il risultato di esercizio dell'«Agip», dopo aver destinato ad ammortamenti 196 miliardi (+47 p.c. rispetto al '75), chiude con un utile di oltre due miliardi. Il conseguimento di tale risultato è dovuto ai margini positivi dell'attività mineraria, che hanno consentito di bilanciare le perdite registrate nell'attività di approvvigionamento, di raffinazione e di distribuzione dei prodotti petroliferi.

Nel 1976 la domanda di energia in Italia ha raggiunto i 139 milioni di tonnellate di petrolio equivalente (+4,8 p.c. sul 1975), mentre la domanda di prodotti petroliferi è stata pari a 91,6 milioni di tonnellate (+2,5 p.c. sul 1975).

L'«Agip» ha sviluppato nel 1976 un'intensa attività di ricerca mineraria. In Italia, al 31 dicembre, l'«Agip» e le sue consociate detenevano 172 permessi di ricerca e 71 concessioni di coltivazione per una superficie complessiva di 43.615 kmq, con un incremento del 17 p.c. rispetto all'anno precedente. Sempre in Italia, la produzione di gas naturale ha raggiunto nel 1976 i 14,4 miliardi di mc (+7,4 p.c. rispetto all'anno precedente), mentre quella di greggio è stata pari a circa 1 milione di tonnellate, mantenendosi sui livelli del '75.

Tenuto conto del limitato potenziale del territorio italiano, l'«Agip» ha proseguito la sua politica di intervento all'estero con l'impegno di garantire la copertura del fabbisogno energetico nazionale. I titoli minerari detenuti all'estero a fine 1976 dalle controllate e collegate «Agip» erano distribuiti su 23 paesi, per una superficie totale di 858.435 kmq.

La produzione di petrolio greggio, tenuto conto delle quote di partecipazione detenute dall'«Agip» nelle proprie controllate e collegate estere, è stata di 13 milioni di tonnellate (+30 p.c. rispetto al 1975), mentre i prelievi effettuati sulla produzione di giacimenti in cui è presente sono stati di 15 milioni di tonnellate (+10 p.c. rispetto al 1975). La produzione commercializzata di gas naturale relativa alle quote di partecipazione nei giacimenti Hewett (Mare dei Nord inglese) e Abu Madi (Egitto) ha raggiunto i 726 milioni di mc (+11,9 p.c. rispetto al '75).

La disponibilità totale di petrolio dell'«Agip» è aumentata nel 1976 di oltre il 24 p.c. Tale disponibilità è costituita per il 40 p.c. da produzione propria e per il rimanente da acquisti effettuati prevalentemente dai paesi produttori.

In Italia le disponibilità di greggio dell'«Agip» e della «IP» sono ammontate a 33,8 milioni di tonnellate. Le vendite complessive di prodotti petroliferi delle società, destinate al mercato petrolifero nazionale, hanno superato i 29 milioni di tonnellate, realizzando una quota di mercato del 31,4 p.c. (30,5 p.c. nel 1975). Le vendite di prodotti petroliferi dell'«Agip» e controllate all'estero hanno raggiunto gli otto milioni di tonnellate.

All'estero, l'«Agip» e le sue controllate detenevano al 31 dicembre 1976 titoli minerari uraniferi per complessivi 63.301 chilometri quadrati.

(Italia)

Attesa dall'«ENI» la ristrutturazione

Roma, 31

La Giunta esecutiva dell'«E. N.I.» si dovrebbe riunire per definire e approvare la ristrutturazione dell'«Agip», la maggiore società del gruppo; in una successiva riunione dovrebbe poi designare i nuovi dirigenti della società. Da più di un anno, infatti, è stato posto alla presidenza dell'«Agip» un direttore dell'«ENI», l'ing. Danilo Accivile, proprio in attesa della riorganizzazione.

Il problema della ristrutturazione dell'«Agip» venne posto, indirettamente, da Pietro Sette quando assunse la presidenza dell'«ENI» nel settembre 1975. Egli rifiutò di assumere, contemporaneamente, la presidenza dell'ente e quella delle società controllate; pochi mesi dopo lo stesso principio emerse dai risultati della commissione Chiarelli per il riordino delle partecipazioni statali e tutti i presidenti degli enti si uniformarono a tale linea.

Quale ristrutturazione deciderà la Giunta dell'«ENI» ancora non è noto. Le ipotesi sono varie: una struttura unica unendo i settori minerario e commerciale; mantenere l'attuale organizzazione; suddividere i settori esistenti per ogni specifica attività (ricerca, raffinazione, distribuzione e commercio). In funzione della nuova struttura verranno poi scelti i dirigenti. *(Ansa)*

PRINCIPESSE A BATTESIMO



Telefoto Ap

New York — La principessa Grace di Monaco, madrina di eccezione, lancia una bottiglia di «champagne» contro il fianco della «Cunard Princess», la nuova lussuosa nave per crociere

UNA CARRELLATA DI NOVITA' AL SALONE DI MILANO

Note positive da «Sicof 77» per il mercato fotografico

Qualche motivo di preoccupazione per la precarietà dei prezzi legata alla fluttuazione della lira - Incongruenze dell'I. V. A.

Milano, 31

Crisi o no, il settore fotocinematografico non sembra risentire molto della recessione. Al settimo salone della cine-foto-ottica e degli audiovisivi, «Sicof '77» per gli addetti ai lavori, che si è tenuto nei giorni scorsi in due padiglioni della Fiera milanese, il «tono» economico è stato giudicato più che soddisfacente dagli operatori del settore. Il mercato è un po' stanco, forse anche a causa di una certa saturazione, nelle grandi città del Nord. Ma in cambio è in aumento nel Sud e «alla periferia».

Lo sviluppo dell'«alta fedeltà», il settore parallelo e in un certo senso concorrente, non ha per ora tolto spazio alla fotografia e al cinema. I motivi di preoccupazione sono altri. Il primo è legato all'andamento della lira: il settore ha un forte interscambio, una notevole fetta dei consumi nazionali viene dall'estero, soprattutto Stati Uniti e Giappone, mentre un'altra notevole fetta della produzione nazionale va all'estero. Le fluttuazioni della lira rendono perennemente precari i prezzi, con un considerevole «effetto confusione». Confusione che è aumentata dal regime fiscale. Il settore, infatti, è «premuto» da un'IVA del 35 per cento, come i generi di lusso.

Il governo, tuttavia, ha cercato di distinguere tra generi propriamente professionali, regolamentati al 14 per cento, e generi per uso dilettantistico. Le macchine fotografiche, per esempio, sono al 35; gli obiettivi intercambiabili al 14. Nella realtà, ovviamente, queste divisioni fiscali fatte con l'accetta non funzionano. Succede infatti che una macchina a banco ottico, che il dilettante comune non sa neppure da che parte avvicinare, paghi l'IVA al 35 come genere di lusso (e invece è solo uno strumento di lavoro professionale). Mentre gli obiettivi, anche i più economici, anche quelli che il professionista non degnerebbe neppure di un'occhiata, non diciamo di un uso occasionale, sono al 14, come strumenti professionali.

Queste contraddizioni fiscali portano ovviamente a delle contraddizioni nei prezzi al consumatore nelle quali non sempre il cliente si orienta. Tuttavia, come abbiamo detto, il mercato sostanzialmente tiene. Se alcuni singoli generi appaiono cedenti, altri sono in pieno sviluppo. Il «cinema in casa», cioè la vendita o l'affitto di normali film del circuito cinematografico stampati nel formato armatoriale «Super-8», sta per esempio diventando un fenomeno sociale.

Il fenomeno ha effetti tonificatori sul mercato dei proiettori sonori, nel quale la produzione nazionale è particolarmente agguerrita. Il tempo libero in casa ha inoltre moltiplicato gli acquirenti di camere oscure per uso dilettantistico, un altro settore nel quale vi è una notevole diffusione del «made in Italy». L'industria nazionale nel settore foto-cine, anche se pochi lo sanno, è la quarta del mondo, dopo Giappone, Stati Uniti e Germania occidentale. Il fatturato a prezzi industria del '76 è stato di 100 miliardi di lire, mentre l'occupazione diretta è superiore ai nove mila addetti.

«Sicof '77» ha confermato la buona salute di questo settore produttivo. In un campo nel quale il feticismo degli appassionati è notevole, molta importanza hanno inoltre le novità merceologiche. Il settore alimenta una florida stampa specializzata, che «vive» spesso di novità. E la mostra milanese ne ha portato alcune di notevole importanza. L'«Hasselblad», l'apparecchio svedese di medio formato più diffuso tra i professionisti, era presente in una nuova versione, con otturatore a tendina comandato elettronicamente. Vi era, altresì, una nuova «Nikon», piuttosto compatta e dotabile di un motore di avanzamento particolarmente efficiente. La sua maggiore concorrente nel settore delle «reflex» 35 millimetri, la «Canon», presentava la «AT-1», versione non automatica (ma sempre elettronica e motorizzabile) del modello «AE-1». «Kodak» e «Polaroid», i due giganti statunitensi della fotografia hanno presentato nuovi apparecchi per foto immediate: il settore che in prospettiva, viene considerato quello che offre maggiori possibilità di sviluppo.

Fabio Amodeo

LA CHIAMATA IN BORSA E' ANDATA DESERTA

FUTURO INCERTO PER L'«IMMOBILIARE»

Sono scarse le probabilità di una sottoscrizione Amministrazione controllata oppure concordato?

Roma, 31

Praticamente deserta, anche oggi, alle Borse di Milano e di Roma, l'assegnazione dei diritti di sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società Generale Immobiliare.

Ero l'ultimo giorno nel quale i diritti inoptati per 321 milioni 417 mila 219 nuove azioni potevano essere sottoscritti. Il consiglio di amministrazione della società, di conseguenza, si riunirà domani per convocare un'assemblea straordinaria degli azionisti.

L'adunanza dovrà a sua volta esprimersi sul futuro della società, futuro che, dopo il negativo andamento delle opera zioni di reperimento di nuovo capitale di rischio, appare tutt'altro che roseo: in effetti, se si esclude l'improbabile intervento di un sottoscrittore che si faccia carico dell'aumento andato deserto, per la società non sembra possano esistere alternative diverse dall'amministrazione controllata o dal concordato preventivo.

La mancanza di interesse verso i diritti inoptati (entro il 22 marzo scorso soltanto 67 milioni 229 mila 721 nuove azioni erano state sottoscritte) non ha costituito una sorpresa per gli operatori di Borsa: tra valore nominale del titolo e rimborso spese, per acquistare una azione dell'«Immobiliare» occorrevano 155 lire, mentre il titolo oggi alla Borsa di Milano ne quotava 104.

Nonostante ciò, l'azione ha messo a segno al listino un rialzo di 2,25 lire rispetto a ieri a Milano e di 1,25 lire a Roma, chiudendo alle già ricordate 104 lire sulla prima piazza e a 103,50 sulla seconda. Le contrattazioni sui titoli Immobiliare sono state comunque di ammontare ridotto, ed il rialzo sembra connesso al generale miglioramento del listino. *(Italia)*

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 885-905; franco svizzero 347-355; marco tedesco 370-380.

ROMA: dollaro Usa 895-910; sterlina 1570-1600; franco svizzero 357-362; franco francese 185-188; marco tedesco 382-385.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	371,43	370,15	371,46
Fiorino olandese	356,08	355,—	356,12
Franco belga	24,24	24,07	24,24
Corona danese	151,71	149,—	151,68
Corona norvegese	169,59	164,—	169,56
Corona svedese	211,33	206,—	211,32

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	887,35	886,75	887,32
Dollaro canadese	840,10	825,—	840,—
Peseta spagnola	12,91	12,50	12,91
Escudo portoghese	23,—	22,50	22,98
Scellino austriaco	52,34	52,20	52,34
Franco svizzero	346,97	346,—	346,95
Franco francese	178,59	178,55	178,60
Yen nipponico	3,20	3,05	3,20
Lira sterlina	1526,40	1533,—	1526,35
Dracma greca	—,—	23,—	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	44,75	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,59 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,56 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 34,53 per cento (34,52); rispetto alle monete della CEE 41,72 per cento ((41,68).

**ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 39000-40000, sterlina oro (nc) 44000-45000, marengo italiano 38000-40000, marengo svizzero 38000-40000, marengo francese 39000-41000, marengo belga

arredamenti
CASA SPOSI
prezzi di fabbrica
Vigarano M.
Sacile
Fiorenzuola
Riccione
Pavia
Siena
Trieste
CIS
Centro Italiano Salotti SPA
TRIESTE - Via Geppa, 15; Via Galatti, 11
Stabilimento giallo CIS in SACILE/PN ad un km dopo il centro di Sacile località Cornadella - Attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento.

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa
Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957

«IO IL MIO TV LO BUTTO VIA»

Davvero, c'era chi faceva così. Al minimo «disturbo», si cambiava televisore, e tutto si aggiustava. Ma la roba costava meno. Se il vostro televisore non funziona a dovere, forse non è necessario sostituirlo: fatelo controllare dal laboratorio specializzato della ditta Fulvio Bacchelli. In tutta onestà, vi verrà consigliato se vale la pena «metterci su le mani» o no. Può darsi che il vostro televisore sia solo un po' «esaurito». Dedicategli questa cura: se la merita.

fulvioBacchelli
Via Machiavelli 3

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass PK

festa dei fiori
FIERA DI PADOVA
24 APRILE - 1 MAGGIO 1977
Chi ama la natura non può mancare a questa grande festa della Primavera

SIAMO una affermata società, produciamo tutti i prodotti per capelli cosmetici trucco arredamenti accessori. Li vendiamo con tecniche avanzate agli acconciatori. Offriamo un trattamento economico fra i più interessanti cerchiamo per completamento quadri introdotto Trieste - Udine - Gorizia. Telefonare (0373) 67757.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA G. DUPLICA. V.le Ippodromo 2/2. AUTOCASIONI: AUTOBIANCHI A 112 FIAT 850 coupé, 127, 128, 124, 125 special, Alfetta 1.8. Fulvia coupé. CITROEN DYANE 6 GS 1220, GS break. INNOCENTI Mini, Cooper. RENAULT R 10 automatica, R 6. FORD Escort, Taunus XL. SIMCA 100 GLS, S; 1100 GLS, 1301 Special, 1500 GL. CHRYSLER 160, 180, 180 automatica. MATRA Bagheera. 7/3 Q

Alitalia
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.00	15.45
	14.25	19.40
Barcellona	07.00	12.45
Bruxelles	07.00	11.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.10	20.20
New York	07.00	15.45*
Parigi	07.00	13.30
	17.10	20.05
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.10
Vienna	15.30	16.30*

*) escluso martedì-sabato
*) martedì-venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Catania	07.10	10.35
	14.25	20.25
Cagliari	07.10	10.10
Amburgo	08.00	13.45
Atene	11.30	16.30
	16.30	22.30
Barcellona	17.00	20.55
Bruxelles	09.00	13.45
Colonia-Bonn	09.35	13.45
Copenaghen	16.20	20.55
Düsseldorf	09.10	13.45
	15.15	20.55
Francoforte	17.00	20.55
Londra	16.15	20.55
Madrid	12.05	20.55
Monaco	17.30	20.55
New York	19.30	13.45*
Parigi	10.10	13.45
	16.35	20.55
Stoccolma	14.35	20.55
Stoccarda	08.00	13.45
Vienna	13.55	14.50*

*) il giorno dopo
*) martedì-venerdì
*) dall'1-1-1977

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Brindisi-Taranto	14.25	18.00
	14.25	18.00
Alghero	07.00	13.00
	17.10	22.05
Bari	07.10	10.35
	14.25	17.40
Genova	17.10	20.35
Lampedusa	07.10	16.10
Milano	07.00	07.45
	17.10	17.55
Napoli	07.10	10.30
	14.25	18.00
Palermo	07.10	10.30
	14.25	17.50
Pantelleria	07.10	15.50
Reggio Calabria	07.10	14.40
	14.25	21.50
Roma	07.10	08.10
	14.25	15.25
Trapani	07.10	14.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.45
	17.00	20.55
Bari	11.15	16.30
	18.40	22.30
Brindisi-Taranto	18.40	22.30
Cagliari	13.40	16.30
	17.45	22.30
Catania	10.45	16.30
	18.20	22.30
Genova	08.35	13.45
Lampedusa	08.45	16.30
Milano	13.00	13.45
	20.10	20.55
Napoli	13.50	16.30
Palermo	18.40	22.30
	11.10	16.30
Pantelleria	18.30	22.30
Reggio Calabria	09.00	16.30
	07.40	16.30
Roma	15.20	22.30
	15.30	16.30
Trapani	21.30	22.30
	10.30	16.30

ITAVIA
AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO
Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	14.30	15.00
Cagliari	14.30	17.15
Catania	07.50	12.25
	14.30	17.05
Crotone	14.30	21.45*
	07.50	17.30*
Palermo	07.50	12.20
	14.30	17.05
Roma	07.50	08.50
	14.30	18.45
S. Eufemia	07.50	11.10

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
S. Eufemia	08.00	13.10*
	14.25	20.55
Roma	10.00	13.10
	20.00	20.55
Palermo	10.40	13.10
Crotone	08.00	13.10*
	13.15	20.55*
Catania	10.45	13.10
Cagliari	10.50	13.10
Bologna	12.40	13.10

*) dall'1-1-1977

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Distribuzione RIZZOLI EDITORE

Alpini una volta alpini sempre.



Chi sono gli alpini? Da che nasce il loro orgoglio di essere "alpini", di sentirsi "diversi"? Per saperlo, per scoprirlo: ALPINI, STORIA E LEGGENDA.

ALPINI, STORIA E LEGGENDA. Per la prima volta in edicola, a fascicoli settimanali, tutta la storia di tutti gli alpini. Una grande opera storica che si legge come un romanzo e si guarda come un film.

Accanto alle rivelazioni di scottanti documenti inediti, la viva testimonianza diretta dei protagonisti. Insieme alle più famose fotografie degli inviati speciali, le ignote e drammatiche istantanee scattate "per far vedere com'è a chi è rimasto a casa". Ogni pagina è un racconto, ma più avvincente ed emozionante di qualsiasi racconto, perché è il racconto della realtà.

Da questa settimana, ogni settimana, in edicola. 1.000 lire al fascicolo. 36 fascicoli da raccogliere in 3 splendidi volumi. L'opera ha il patrocinio dell'A.N.A.



in edicola il 1° fascicolo
in regalo la 1ª copertina

Desidero abbonarmi all'Enciclopedia GLI ALPINI - 36 fascicoli + 3 copertine) al prezzo speciale di L. 34.000 (Estero: 39 000), anzichè L. 41.000. Pagherò in 2 rate di L. 17.000 ciascuna (Estero: inviare l'intero importo in un'unica soluzione).
Per il pagamento della 1ª rata.
☐ ho versato l'importo sul Vostro C/C postale n. 3/40500
☐ Vi allego assegno.
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
CAP - LOCALITÀ
Pagherò la 2ª rata entro il 30.6.1977 utilizzando il C/C postale che mi invierete a tempo opportuno.
Data Firma

Spedire a RIZZOLI EDITORE Servizio Abbonati (Estero aggiungere «Servizio Estero») Via Civitavecchia 102 - 20132 MILANO

Aut. Min. Conc.

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Usato con garanzia e massime facilitazioni: Simca 1000 '70 '71 '72 '73, Rallye 1 '71 '72, 1200 S coupé '71, 1100 '70 '73, 1100 TI '74, 1301 S '72 '73, Chrysler 160 '72, 180 '73, Citroen Ami 8 super '74 '65, 1220 '73, Ford Escort '71, Opel Kadett '68 '71, NSU 4L '70, Sunbeam 1250 TC '73, A 112 E '72 '75, Fiat 500 '68, 126 '74, 127 '72, 128 '70 '73, 124 '72, A.R. Giulia 1600 '69, Mini 850 '68.

A.A.A.A.A. ZANARDO. Via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13: ALFA Romeo Alfetta 1.8 1975, 1974, Alfetta GT 1.6 1976, Alfetta berlina 1600 1976, Giulia Super 1600 1971, Giulia 1300 Super 1975, Spider Duetto 1300 1974, Alfasud TI 1974, Alfasud Lusso 1975, Montreal 1975. FIAT 130 coupé 1974, 124 berlina 1974, 1968, 128 coupé 1100 SL 1973, 1100 R 1968, 850 sport coupé 1970, 500 L 1972, furgone 238 1976, AUTOBIANCHI A 112 1974, INNOCENTI Mini 1000 1973, PEUGEOT 104 1976, CITROEN DS 21 1974, SIMCA 1000 1973, RENAULT 12 TS 1976, VOLKSWAGEN Maggiolino 1970. VISITATECI !!! 6014 Q

A. A. A. A. CAMPAGNA RISPARMIO: 1.200.000 rateate in un anno senza interessi per l'acquisto di una ALFA ROMEO: stesse condizioni anche sul vasto assortimento di vetture usate nazionali ed estere con garanzia 3 mesi: centri di vendita. MURATTI CONCESSIONARIO, via Flavia 53, telefono 826644. ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348. OFFERTA VALIDA FINO ALL'8 APRILE 1977. 6014 Q

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitatecil Via Cabo to 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/3 Q

A.A.A.A. OCCASIONISSIMA privato vende causa partenza Renault 15 GTL 77 garanzia. Telefonare 422762 ore 12 14. 6184 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili, da demolire tel. 812256. 4478 Q

A. AUTOFFICINA vende motori revisionati 850, 124, 128, 500 e 1100 prezzo garanzia, telef. 826388. 6123 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Fiat 130 '72, 125 '68, 124 '67, Sport '70, 128 '73, '72, Rally '71, 127 '74, 111 '70, Alfa 1750 '70, Giulia '74, '71, '70, Fulvia '69, Dyane 6 '72, Mini '75, '73, '72, Renault 5 TL '73, Mercedes 250 '70, Kawasaki 900 '76. 5938 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parallela corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfasud 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 72, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 Special '72, 124 Special 74-72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1/9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L '72, Renault 15 coupé, Ford Taunus 1300, 17 M, Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 5759 Q

AUTOMERCATO via Rossetti, 41, tel. 772122 rivenditore autorizzato Citroen ritira i vostri usati per darvi in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200 — Vasta scelta dell'usato: 124 Special T '72, 128 coupé gas '72, 124 coupé '72, '68, 128 Rally '71, Alfa GT 1600 Junior '73, Mercedes 200 codine '67, Lancia HF 1600 '72, BMW 1800 '68, 124 '68, Escort XL '70, '71, Alfa 1300 Super '71, Fiat 1300 '69, Mini MK3 '70, Mini Minor '68, Mehari '73, 850 coupé '67, 850 special '69, Dyane 6 '73, '75, Lancia coupé '67, 500 L '71, '72 ottime, OM Lupetto furgonato '64, Moto Guzzi California '71. Visitateci.

A 112 70 HP, 1975 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34.

A 112 Elegant 74 vendesi occasione telef. 7693 int 57.

AFFARONE 104 950 cinque porte '76, 104 ZL tre porte '77, filiale Peugeot via Maiolica 1, tel. 790059. 946 Q

ALFA 2000 40.000 km vendo, telefonare ore pasti (0481) 77409. 269 Q

ALFA Romeo Alfetta unico proprietario bellissima vendesi, Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

AUTOMATICA Renault R 10 vendesi Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

AUTOMOBILI da demolire fuori uso compro ritirando sul posto tel. 827427. 6123 Q

AUTOMOBILISTI vi offriamo batterie delle migliori marche per tutte le vetture a prezzi interessanti. Autoforniture elettrauto Gigi Billa via Giuliani 38 tel. 790173 Trieste. 6192 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa, Gilera, consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia San Francesco 44 tel. 764127. 5633 Q

CONCESSIONARIA Moretti Muggia Battisti 20, tel. 272621 vende 132 72 73, 128 70, 127 72, 126 73, 500 L 69 70 71, 124 68 e 69 familiare, 130 71, furgone 850 71 73, 124 Sport coupé 71. Citroen Ami 8 73, 128 coupé 73, Mini K3 72, Mini 69. 4463 Q

DIPENDENTE vende 131 SP visibile via Reni, Colotti, tel. 7693 sconto eccezionale. 6213 Q

EQUILIBRATURA stroboscopica CEMB per ruote moto UNICA attrezzatura nella Regione AUTOMOTOELITE via Giulia 88. 6198 Q

FIAT diesel campagnola collaudata ricupero, Fiat 128 rally '73, 124 special '71, 850 berlina '68 e coupé 903 '69. Peugeot 204, 304 a benzina '71 e 504 '74, Peugeot 204 familiare, 404 familiare, 504 diesel '74, diesel 404 caravans. Renault 30 '76. Mercedes 220. Telefono 231193. 5992 Q

FIAT 128 coupé SL 1300 bellissima, vendesi Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

FIAT 1100 R in ottimo stato, Fiat 850 furgone 1971 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

FIAT 500 1972, giardiniera 1971, 124 special 1972, Fiat 126 1974, 128 familiare 1971, Dyane 6 1973 e 1976, A 112 1974, Abarth 1976, Mini 1973, A.R. Sud 5 marce 1976, BMW 2002 1971 e Fulvia coupé 1974, vendonsi via Flavia 55, telefono 820204 Concessionaria Lancia Autobianchi. 6219 Q

FIAT 127 special Fiat 124 sport coupé unici proprietari anche ratealmente vendesi «Junior 2000» agenzia Alfa Romeo via Piccardi 17. 6181 Q

FORD Taunus 2000 unico proprietario vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34.

GIULIA super 1300 1974 pochi chilometri. Vendesi anche in 30 comode rate. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34.

JAGUAR XJ6 1973 perfetto occasione vendesi telef. 7693 int. 57.

LAMBRETTA ritorna il favoloso scooter informazioni e prenotazioni AUTOMOTOELITE via Giulia 88, tel. 566236. 6198 Q

LANCIA Fulvia coupé unicoproprietario vendesi, Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, dispone Vespe ciclomotori, in pronta consegna, permute, dilazioni senza cambiali. 5300 Q

OCCASIONE Yamaha 1976 cc 650 km 3000 e Guzzi V7 1973 km 6000 vendesi telefonare orario ufficio 820214. 6219 Q

OCCASIONI: 128 berlina, 128 Rally, 124 berlina, 124 coupé, 124 Special T, Simca 1000, Peugeot 304, Renault R 16, Alfetta GT, Beta HPE, Fulvia coupé, Flavia 2000 LX, Lancia 2000 iniezione, Alfasud, Alfasud TI, Benelli 125, Yamaka 350, KTM 125. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19, tel. 766880 festivi 9-12. 5926 Q

PEUGEOT 204 1971 con tetto apribile. Vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

PRIVATO. Laverda 750. BMW 2.2. Camioncino Volkswagen. Via Rivalto 1. Tel. 795275. 6160 Q

SAVIEM A 15 '73 diesel revisionato a nuovo patente B, Giulia super '73, 1300 super '73, 1750 '70, Alfa 1750 GT '69, Junior 1300 '69-'71, 2000 Alfa impianto gas '78 e Alfasud '73, Fiat furgoncino 238 '71, '72, 238 '71, '73, camioncino 241 '69-'70, Fiat 500 '70, Dino coupé 2000, Ford 940 '70 e Capri '71, furgone Ford Gemellato '70 impianto gas, Opel Kadett '70 L automatico super '70, tel. 231193. 5084 Q

VENDESI Citroen, Maserati 72, Alfa 2000 '71. Visibili garage Manzoni 4. 6211 Q

Continua in 16.a pagina

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TRIESTE
Ufficio Lavori Compartimentale

AVVISI DI GARA

Questa Azienda indirà le seguenti licitazioni private con la procedura di cui all'art. 1-a) della Legge 2.2.1973, n. 14, per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:

a) consolidamento pile del viadotto sul fiume Isonzo al km 32+129 della linea Udine-Bivio S. Polo.
— Importo L. 586.624.000 —
Categoria richiesta: I.a

b) ricostruzione di un tratto di ml. 35 circa e prolungamento, lato Udine di ml. 15 circa della galleria di Cadramazzo, fra i km 58 + 568 e 58 + 765 della linea Udine-Tarvisio, nonché consolidamento del rimanente tratto di galleria.
— Importo L. 298.750.000 —
Categoria richiesta: VII.a

Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C., per le categorie richieste potranno richiedere di essere invitate alle suddette gare, mediante separate domande in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al seguente indirizzo:

Sig. Capo Ufficio Lavori Compartimentale Ferrovie dello Stato - 34132 Trieste - Piazza V. Veneto n. 3 entro il termine di giorni dieci dalla data del presente avviso.

Le suddette richieste di invito non impegnano l'Azienda.

Il Capo Ufficio Lavori Compartimentale
dott. ing. Pietro BONAFFINI

I vantaggi
PEUGEOT 104
Qualità, robustezza, prestazioni, confort, economia, 5 porte, lunotto termico, blocca sterzo, gomme radiali...
ora anche a un prezzo competitivo:
L. 2.813.559 IVA ESCLUSA



LA CONCESSIONARIA
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia ang. Montedoro
Filiale: via Maiolica 1
VI INVITA
a provarla e a confrontarla
Per il mese di marzo a tutti gli acquirenti IN OMAGGIO UN ANTIFURTO ELETTRONICO

IMPROVVISA CRISI DI «AMOK» SU UN AEREO NEL SUD DELLE FILIPPINE

Pilota impazzito spara e uccide sette persone

Ha cominciato di colpo a far fuoco con un fucile - Prima di essere sopraffatto è riuscito ad abbattere sei dei militari che si trovavano a bordo e una hostess

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zamboanga, 31

Il pilota di un aereo appartenente a una compagnia privata, che portava un gruppo di militari verso l'estremo Sud delle Filippine, ha ucciso a colpi di fucile sei dei soldati e una hostess, e ha ferito altri quattro passeggeri prima di essere sopraffatto. L'aviatore, che nella colluttazione era rimasto ferito, è stato ricoverato in ospedale a Zamboanga.

Le autorità militari dicono che secondo ogni apparenza il pilota, Ernesto Agdulos, è stato colto all'improvviso da una crisi di «Amok». Così viene indicata, con parola malese, la irrefrenabile furia che porta il soggetto a uccidere chiunque si trovi di fronte a lui.

Tutte le armi dei militari erano state affastellate nella sezione della cabina di comando del «C-47» della compagnia «Swift Air Lines», in volo «charter» verso l'isola di Tawi Tawi, che si trova un migliaio di chilometri a Sud di Manila ed è la più meridionale dell'arcipelago filippino. L'apparecchio era partito da Zamboanga.

Tutto procedeva regolarmente, dicono le testimonianze, quando è esplosa fulminea la tragedia. Agdulos, raccontano i testimoni, ha afferrato un fucile M-16 e lo ha imbracciato. Poi ha cominciato a sparare.

L'aereo era partito da un'ora circa quando sono echeggiati a bordo i primi colpi. Il pilota, si racconta, faceva fuoco indiscriminatamente. I viaggiatori — erano trentaquattro, tutti militari, e sei le persone di equipaggio — hanno cercato riparo. Ma i colpi a distanza ravvicinata hanno abbattuto cinque di loro, fra gli altri un tenente della marina filippina.

E' stata raggiunta dai proiettili anche Margaret Lim, di 26 anni, figlia del presidente e proprietario della «Swiftair» Jacob Lim. La giovane donna faceva da hostess sul «C-47». I proiettili del fucile l'hanno uccisa.

Nel giro di pochi istanti altri quattro militari sono stati colpiti dalle fucilate del pilota. Ma intanto lo sbalordimento dei viaggiatori lasciava il posto alla reazione. Diversi dei soldati si sono avventati sull'uomo armato e hanno impegnato con lui la lotta. Lo hanno immobilizzato alla fine, e l'aereo della «Swiftair» (che svolge servizio commerciale di collegamento fra località delle Filippine meridionali) ha ripreso la via di Zamboanga.

Quando è giunto nella città, a 350 chilometri circa a Nord-Est di Tawi Tawi, l'aereo ha sbarcato le vittime e i feriti, che sono stati portati all'ospedale del quartier generale del comando meridionale.

A riportare l'aereo a Zamboanga è stato il secondo pilota, Rolando Suarez. Agdulos è stato ricoverato nell'ospedale del quartier generale del comando meridionale delle Filippine. Non vengono date notizie circa le condizioni dei feriti, tutti ricoverati a Zamboanga.

I militari, spiegano le autorità, stavano tornando a Tawi Tawi, che si trova a breve distanza dal Borneo, dopo un periodo di riposo e di ricupero delle forze trascorso a Zamboanga, sulla costa Nord-occidentale dell'isola di Mindanao.

Fernando Del Mundo

Disastro vincente

Braintree, 31

I giocatori di lotto, è notorio, sono molto sensibili alle grandi sciagure. Una riprova di ciò la si è avuta ieri a Braintree, in occasione dell'estrazione del numero vincente della lotteria organizzata dal quotidiano «Massachusetts»: è uscito il 7470 (le prime tre cifre identificano i due «Jumbo» scontratisi domenica scorsa all'aeroporto di Santa Cruz, un'isola spagnola).

La lotteria pagava 2.644 dollari (circa un milione e ottocentomila lire) per ogni dollaro giocato. I vincitori però sono risultati così numerosi che il giornale ha dovuto ridurre la quota massima prevista per ogni vincita, aggirantesi sui 6.000 dollari (più di cinque milioni di lire).

Un'addetta alla lotteria ha commentato: «La sciagura ha avuto così vasta eco che ai giocatori non poteva sfuggire l'aspetto cabalistico dell'incidente, cosicché parecchi hanno puntato sul 7470 e parecchi hanno vinto».

Dalla Corte costituzionale

Confermati i «limiti» dei procuratori legali

Roma, 31

I procuratori legali continueranno ad esercitare esclusivamente nell'ambito del distretto della corte di appello in cui è compreso il tribunale al quale sono assegnati. La Corte costituzionale ha infatti respinto con una delle sentenze depositate stamane le censure di incostituzionalità mosse agli art. 5 e 6 del R.D.L. n. 1578 del '33 convertito nelle legge n. 36 del '34. Le norme non consentono ai procuratori di esercitare la loro professione su tutto il territorio nazionale e quindi al di fuori del distretto in cui risiedono.

«La limitazione territoriale della competenza — osservano i giudici — agevola l'esercizio del diritto di difesa giacchè pone a disposizione della parte un professionista che, avendo l'obbligo di risiedere nel capoluogo del circondario del tribunale, è più idoneo a svolgere con la necessaria tempestività l'attività processuale... e a rappresentare al giudice, con la necessaria immediateza, ogni esigenza di difesa».

Con un'altra decisione la Corte ha sancito che le norme dell'ordinamento giudiziario che disciplinano la supplenza nelle sezioni del tribunale, non violano il principio della precostituzione per legge del giudice naturale. In tal modo i giudici hanno respinto, per infondatezza, le eccezioni di incostituzionalità sollevate sugli articoli 97 e 105 del R.D. n. 12 del '41.

Queste norme attribuiscono al presidente del tribunale il potere di disporre le supplenze nelle sezioni, determinandone i presupposti ed indicando le categorie dei possibili sostituti. «La discrezionalità nella scelta del supplente conseguente all'insopprimibile bisogno di assicurare la funzione giurisdizionale — rileva la Corte — è contenuta dai criteri delle obiettive ed imprescindibili esigenze del servizio». *(Italia)*

PRESSO BRUNICO

Travolti da una valanga due coniugi francesi

Bolzano, 31

Due coniugi francesi sono stati travolti e uccisi da una valanga mentre scendevano con gli sci lungo il percorso del tronco inferiore della funivia che da Riscone (Brunico) porta a Plan de Corones a 2277 metri di altezza. Si tratta di François Heitmann, di 35 anni, e della moglie Elisabeth Ruhdorfer, pure trentacinquenne, nata a Monaco di Baviera ma residente con il marito a Ammerschihir, in Francia.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di mercoledì, ma solo stamane i corpi senza vita dei due sciatori sono stati scoperti da una squadra del soccorso alpino sotto una valanga di piccole dimensioni staccatasi all'altezza del IV pilone della funivia. I due si trovavano da alcuni giorni in un albergo di Riscone assieme alla figlia Katerine, di 7 anni: mercoledì avevano lasciato la bambina in albergo ed erano saliti con la funivia a Plan de Corones, da dove avevano iniziato la discesa con gli sci. Il tempo era brutto e sulla zona una fitta nebbia rendeva estremamente ridotta la visibilità. Da allora nessuno li aveva più visti. *(Italia)*

SOLO UNA «VOCE»?



Telefoto Ap

Toronto — Una stazione televisiva canadese ha dato ieri la notizia dell'imminente separazione tra il premier Trudeau e la moglie Margaret, ma il portavoce dell'ufficio del primo ministro ha subito smentito questa ennesima «voce» sulla poco serena vita coniugale della coppia: «Se così fosse, lo saprei anch'io»

LA DICIOTTENNE AGGREDITA E SEVIZIATA L'ALTRO GIORNO DA TRE GIOVANI

CLAUDIA ALL'OSPEDALE RIVIVE LA SUA ANGOSCIOSA AVVENTURA

L'hanno tagliuzzata con un coltello e lamette da barba, dicendo: «E' uno scherzo» «Erano tra quelli che mi hanno violentata l'estate scorsa» - Manifestazione femminista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

«Sono terrorizzata, adesso so che non si trattava soltanto di minacce. Ho fatto di tutto per ribellarmi, ho preteso il processo a porte aperte, ma se usano la violenza non posso certo fare altrettanto». Claudia Caputi, 18 anni, è diventata la «bandiera» delle battaglie femministe a prezzo di esperienze allucinanti. Nell'agosto scorso fu violentata da almeno nove teppisti (ma lei parlò addirittura di sedici) in un prato nella zona compresa tra l'Acquasanta e la Caffarelletta. Pochi giorni fa è cominciato il processo. Sotto la spinta dei collettivi femministi, che l'hanno aiutata e protetta, ha chiesto e ottenuto l'udienza pubblica.

Poi, durante l'interrogatorio, è sbottata. Ha parlato delle minacce ricevute per costringerla a ritrattare le accuse contro i sette seviziatori che la polizia è riuscita ad identificare. Poteva sembrare una montatura. Invece no. Quando il presidente del tribunale le ha chiesto se era in grado di indicare qualcuno di preciso, Claudia si è girata verso il settore del pubblico, ha puntato tremando il dito contro un giovane presente in aula, il fratello di uno degli imputati. «Ecco — ha sussurrato — uno è quello lì» e lo ha fatto arrestare.

Ieri mattina, insieme al suo legale di fiducia, l'avvocatessa Tina Lagostena Bassi, era andata in via Teulada per registrare un'intervista sulla sua esperienza sconvolgente. Esaurito l'impegno, aveva accompagnato l'avvocatessa allo studio. La Lagostena Bassi le aveva offerto di accompagnarla in macchina dalle femministe presso le quali abita. Ma Claudia ha preferito rifiutare. «Voglio fare due passi. Torno a casa per conto mio». Pochi minuti prima delle 14, è entrata in uno «Snack bar» di corso Vittorio per mangiare qualcosa. Si è accorta di essere seguita ed ha telefonato alle amiche. Una telefonata confusa. In preda al terrore, Claudia ha interrotto la comunicazione dopo aver spiegato frettolosamente i propri timori. «Ecco, ce n'è uno che sta entrando e viene verso di me...» sono state le sue ultime parole.

Oggi pomeriggio, nel suo letto d'ospedale, è stata lei stessa a raccontare agli inquirenti cosa è successo. «Mi sento ancora molto confusa, proprio come ieri pomeriggio quando ho capito di essere seguita. Sono uscita dal bar che già sentivo mancarmi. Mi sono un po' ripresa a bordo di un'auto di grossa cilindrata, forse un' "Alfa 2000", color amaranto. C'erano tre giovani. Dopo un po', mentre ridevano e cominciavano a minacciarmi, li ho riconosciuti. Erano tra quelli che mi avevano aggredito l'estate scorsa. Sono svenuta di nuovo e mi sono risvegliata nuda e distesa per terra in un canneto. Sempre ridendo, quei mascalzoni mi stavano tagliuzzando dappertutto con un coltello e delle lamette da barba. Hanno continuato per un bel po', tenendomi ferma, con la bocca tappata. Questo è solo uno scherzo, dicevano, vedrai dopo il processo quello che ti aspetta. E giù insulti e minacce. Credevo di non farcela, di morire lì, nel canneto. E' stato ancora più atroce di quando mi hanno violentata».

Soltanto dopo quattro ore, Claudia Caputi è stata lasciata libera. Con quasi tutto il corpo ricoperto di sangue, si è rivestita alla meglio e ha cercato di raggiungere la strada. Ma non ce l'ha fatta. E' svenuta per la terza volta in una cunetta, all'angolo tra via Portuense e via del Trullo. Soccorsa da due automobilisti di passaggio, è stata accompagnata all'ospedale San Camillo. Qui i medici le hanno riscontrato una serie impressionante di ferite e di piccoli sfregi al volto, ai seni, ma l'aspetto più preoccupante delle condizioni di Claudia non riguarda tanto le ferite, quanto piuttosto lo stato psichico. Quali tracce lascerà nel cervello della ragazza questa esperienza allucinante è facile immaginare. Intanto, è possibile che salti la prossima udienza del processo, fissata per il 4 aprile, anche se la stessa Caputi sembra intenzionata a reagire a questa immonda persecuzione proprio in tribunale, come ha fatto in passato. Le indagini per identificare i tre seviziatori procedono a ritmo febbrile.

L'ospedale San Camillo, nel frattempo, è meta ininterrotta di «pellegrinaggio» da parte delle femministe. Da ieri sera, gruppetti di aderenti al movimento di liberazione della donna e ai vari «collettivi» montano a turno la guardia all'ingresso dell'astanteria del nosocomio, in segno di solidarietà con Claudia Caputi. Oggi pomeriggio, in piazza San Giovanni in Laterano, si è svolta una manifestazione di protesta contro il barbaro e gravissimo episodio.

R. R.

Contro l'aggressione



Telefoto Ansa

Roma — Manifestazione femminista a San Giovanni contro l'aggressione subita da Claudia Caputi

LA BIMBA SEQUESTRATA LO SCORSO DICEMBRE

OGGI «VIA» AL PROCESSO PER IL RAPIMENTO DI SARA

In tutto quattordici imputati, dei quali soltanto undici saranno davanti ai giudici - Un riscatto di due miliardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Alessandria, 31

Inizierà domani, davanti ai giudici del tribunale di Alessandria, il processo per il rapimento di Sara Domini, di 4 anni, nipote dell'ex «re dei registratori» John Geloso, sequestrata ad Alassio la sera del 30 dicembre scorso e liberata il 18 gennaio a Novi Ligure. Per la liberazione, la famiglia Geloso-Domini aveva pagato un riscatto di due miliardi di lire, in buona parte recuperato.

Principale imputato Salvatore Mascia, di 34 anni, originario della Sardegna e residente a Rapallo, arrestato dalla «Mobile» genovese alcuni giorni dopo il rilascio della bimba. E' accusato di sequestro di persona a scopo di estorsione, porto e detenzione di armi, rapina, associazione per delinquere ed altri reati minori. Degli stessi reati sono accusati anche Mario Rossi, di 22 anni e Bruno Turchi di 21, entrambi genovesi, tuttora latitanti.

Di concorso nel rapimento è accusato Domenico De Pietro, di 37 anni, milanese, il quale, però, non è considerato uno degli esecutori materiali del sequestro perché a fine dicembre si trovava in carcere, da dove è fuggito nei primi giorni di gennaio. Egli avrebbe partecipato alle azioni successive: trattative, ritiro del riscatto e liberazione dell'ostaggio. Quando fu arrestato gli venne trovato addosso del danaro proveniente dal riscatto.

Altri imputati, Vittorio Felicetti, di 36 anni, e Giorgio Fregosi, di 21, genovesi e detenuti, accusati di favoreggiamento e ricettazione. Antonio Santelli, di 24 anni, milanese, latitante, è imputato di favoreggiamento reale.

Quest'ultimo avrebbe consegnato una valigia contenente oltre un miliardo di lire proveniente dal riscatto ed un'altra piena di armi a Luigi Omacini, di 32 anni, di Melegnano (Milano), che avrebbe affidato il denaro ad Angelo Germani, di 26 anni, di Dresano (Milano), e le armi a Maria Luisa Ramaioli, di 21 anni, di Caselle Lurani (Milano).

Successivamente, Germani e la Ramaioli furono scoperti mentre, al Casinò di Saint Vincent, cercavano di cambiare banconote provenienti dal riscatto Domini. Dopo il loro arresto, la polizia recuperò oltre un miliardo del riscatto. Sono accusati di ricettazione. La somma mancante, circa 800 milioni, sarebbe in possesso di Rossi, Turci e di un misterioso «Franco», mai identificato. Al tempo dell'inchiesta si parlò di Francis Turatello, noto «boss» della malavita milanese, ma la cosa non è stata mai accertata.

Di favoreggiamento sono invece accusati Gabriella Spoldi, di 21 anni, moglie di Germani, Maddalena Tamagni, di 30 anni, moglie di Omacini, Antonio Mannocchi e Gabriella Rusconi, entrambi di 23 anni, che ospitarono nella loro casa Domenico De Pietro, evaso dal carcere.

Presidente della Corte che giudicherà i 14 imputati (dei quali, però, soltanto undici si presenteranno ai giudici) sarà Salvatore Di Stefano. Rappresentante della pubblica accusa il sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Parola.

Come noto Sara Domini, figlia di Franca Geloso-Domini e di Edgardo Domini, ex amministratore della fabbrica di radio e registratori «Geloso», fallita nel 1972, venne rapita verso le 18 del 30 dicembre davanti al cancello del «Castello Geloso», sulle alture di Alassio.

La bimba è in automobile con la madre quando, davanti alla villa, l'autovettura viene bloccata da quattro banditi. Questi trascinano la donna e la bimba sulla loro automobile che parte a tutta velocità. Fatti pochi chilometri, Franca Geloso-Domini viene lasciata sul ciglio della strada. La donna torna a casa con l'autostop ed avverte polizia e carabinieri. Da quel momento comincia l'attesa.

La madre della bimba è preoccupata per la salute della piccola: fa continui appelli perché non le diano sedativi. Si dice disposta a pagare ma per trovare la somma richiesta, due miliardi di lire, deve rivolgersi alla madre, che vive in Svizzera e con la quale non è in buoni rapporti. Le trattative sono lunghe.

I rapitori fanno avere all'avv. Dall'Ora, di Milano, che tiene i contatti per conto della famiglia, una serie di fotografie della bambina. Infine, il riscatto viene pagato, il 17 gennaio, in una località nell'entroterra ligure. La sera successiva la bimba viene rilasciata in una villa disabitata di Novi Ligure.

Il 25 gennaio la «Mobile» cattura due uomini, Vittorio Felicetti e Giorgio Fregosi: sulla loro automobile vi sono banconote del riscatto. Poi gli agenti arrivano a Salvatore Mascia che, messo alle strette, parla e racconta tutto. A poco a poco vengono arrestati gli altri. Restano in libertà Rossi, Turci, Santelli e il misterioso «Franco», forse il «cervello» della banda.

Aldo Repetto



Telefoto Ansa

Alessandria — Una recente immagine della piccola Sara Domini

FREDA SI RISERVA UN PICCOLO COLPO DI SCENA A CATANZARO

Come da un cappello magico spunta una borsa di otto anni fa

«E' quella che secondo Ruggero Pan servì per un attentato del 1969» Il processo va trascinandosi stancamente tra le dispute degli avvocati

Catanzaro, 31

Le dispute tra gli avvocati, spesso violentissime e a fatica contenute dall'intervento energico del presidente, sono l'argomento più interessante di questa fase del processo per la strage di piazza Fontana e gli attentati del 1969 in corso a Catanzaro. Nell'imminenza delle festività pasquali, il dibattimento langue in quanto nessuno degli imputati presenti intende fare le sue dichiarazioni. Si è ricorsi così, ormai da due giorni, ad un'arida lettura di carte che rende l'udienza monotona.

Per ridare un certo interesse e un po' di vivacità all'attività processuale è intervenuto, stamane, l'avv. Guido Calvi per fare alcune proposte come quella, ad esempio, di dare per letti gli atti riguardanti gli imputati contumaci. La sua proposta non è stata, però, accettata dai difensori degli imputati appartenenti alla «trama nera» ed alcune espressioni usate dall'avv. Calvi hanno provocato una vivacissima reazione da parte dell'avv. Franco Alberini, che difende Freda. Lo scontro è durato una decina di minuti, poi il presidente ha tagliato, come si suol dire, «La testa al toro», respingendo le istanze.

Terminata oggi la lettura dei verbali e dei memoriali di Marco Pozzan, imputato di strage, la corte ascolterà domani quelli di Ruggero Pan, altro imputato della pista nera che ha già fatto sapere di non essere intenzionato a presenziare al processo. In previsione di questa lettura (tra l'altro Pan dichiarò in istruttoria al magistrato di aver dato a Freda una borsa che servì per uno degli attentati avvenuti a Milano nella primavera del '69) Franco Freda stamani, poco prima della chiusura dell'udienza, si è riservato un piccolo colpo di scena. Si è portato sul pretorio, davanti al presidente, tenendo una borsa in mano.

«Questa è la borsa — ha detto l'imputato rivolto al presidente Scuteri — che secondo Pan sarebbe servita per l'attentato. Eccola, io la consegno. Mi pare ovvio che non può essere servita per un attentato».

In aula c'è un attimo di imbarazzo. L'improvvisa apparizione della borsa, a quasi otto anni di distanza dai fatti, lascia adito a diversi dubbi e perplessità.

Presidente: «Perché non la restituì subito?».

Freda: «Ero stato arrestato, il mio studio fu perquisito e quindi messo in disordine. In istruttoria mi offrì di esibirla, ma il giudice istruttore non mostrò particolare interesse... io comunque la chiesi a Pan per trasportare dei semplici libri».

Pubblico ministero: «Però quando Pan gliela richiese lei non gliela restituì ma anzi disse che ne voleva altre 500».

Freda: «Questo discorso non c'è mai stato».

Pubblico ministero: «Perché allora visto che il giudice istruttore non si interessava alla borsa, non l'ha esibita spontaneamente allora?».

Freda: «Perché non l'ho trovata a causa del disordine», taglia corto l'imputato e, senza offrire ulteriori spiegazioni, conclude seccamente: «Comunque eccola qui».

Con tutti i dubbi che l'oggetto suscita i magistrati sono comunque tenuti a considerarlo corpo di reato. Pertanto questa borsa, che esce fuori all'improvviso, dopo oltre sette anni, costituirà oggetto di indagini. Si prosegue domani.

(Ansa - Italia)

Trasferimento insegnanti: domande entro il 30 aprile

Roma, 31

Il termine di presentazione delle domande di trasferimento per gli insegnanti scade il 30 aprile prossimo. Lo ha stabilito il ministro Malfatti con ordinanza per la disciplina delle sistemazioni, dei trasferimenti e del conferimento dei nuovi incarichi ai docenti non di ruolo delle scuole secondarie di ogni ordine e grado. *(Ansa)*

COINVOLTI TRE MEZZI

25 MORTI IN IRAN in un incidente stradale

Teheran, 31

Venticinque persone sono morte ed altre 15 sono rimaste ferite in un gravissimo incidente stradale che ha visto coinvolti un affollato autobus di linea, un autocarro e una macchina. La sciagura si è verificata sull'autostrada Korramshahr-Ahwaz nell'Iran di Sud-Ovest. La polizia della strada ha reso noto che la responsabilità dell'incidente è dell'autista del camion. *(Italia - Ap)*

DATI SORPRENDENTI

CRIMINE IN RIBASSO negli Stati Uniti

Washington, 31

Per la prima volta negli ultimi 5 anni le statistiche relative al tasso di criminalità negli Stati Uniti per l'anno 1976 non registrano un aumento per quanto riguarda l'evento globale. I dati registrati dal Federal Bureau of Investigation fanno rilevare che il crimine violento è diminuito in maniera quasi uniforme e diffusa in ogni area territoriale del paese, mentre un sensibile aumento dei reati non violenti, quali il furto generico, in alcune città, ha impedito che il numero totale dei crimini commessi nell'intera nazione e denunciati alle varie polizie statali diminuisse.

Gli omicidi, ad esempio, hanno registrato una diminuzione nazionale del 10 per cento e tale decremento appare in ogni categoria della popolazione ed in tutti gli stati, oltre che nelle varie aree geografiche.

Si tratta di una notizia a dir poco sensazionale, poiché, negli ultimi tempi, sia i politici che i sociologi e gli psicologi si erano fatta la convinzione che l'incremento annuale nel tasso di criminalità denotasse una tendenza irreversibile.

SINGOLARE SCOPERTA NEL SOTTOSUOLO DELLA CITTA' CALIFORNIANA

FILONE D'ORO E ARGENTO NELLE FOGNE DI PALO ALTO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 31

I detriti delle fogne di Palo Alto hanno rivelato dopo l'incenerimento una presenza ragguardevole di oro e argento. La scoperta di questa inattesa, quanto singolare miniera nel sottosuolo della città californiana è avvenuta per caso ad opera di ricercatori del centro geologico americano.

Gli scienziati avevano in mente tutt'altro obiettivo nell'analizzare le ceneri dei detriti. Volevano stabilire se contenessero fosfati e se potessero essere quindi riciclate in agricoltura, come fertilizzanti.

Con grande sorpresa, si sono invece trovati di fronte a un filone aurifero e argentifero sia pure sui generis, individuando per ogni tonnellata di ceneri un contenuto di oro e argento pari in valore a circa duecento dollari e più, circa 180.000 lire italiane.

«E' un valore più elevato rispetto a quello di gran parte del minerale aurifero scavato nelle miniere del Comstock, a Virginia City, nel Nevada, all'epoca del boom», afferma il dott. Robert Gilbrandsen, uno dei geologi che hanno effettuato le sorprendenti analisi.

Secondo Gilbrandsen, la presenza di metalli preziosi nelle fogne si deve probabilmente al particolare tipo di lavorazioni industriali che caratterizza la zona di Palo Alto.

In due campioni prelevati in momenti diversi è risultato un contenuto d'oro pari rispettivamente a 28 e 32 parti per milione e un contenuto di argento pari a 680 e 630 parti per milione. «Se i dati emersi dalle nostre analisi corrispondono a una componente costante dei detriti della rete fognaria — dice Gilbrandsen — ne consegue che le ceneri possono essere paragonate a un minerale con un valore in oro e argento di oltre duecento dollari a tonnellata. Se questo fosse un giacimento, si potrebbe benissimo definirlo ricco».

Lo scienziato ha messo in rilievo che «anche oggi, il contenuto in oro del minerale aurifero scavato nel mondo è in media compreso tra le 10 e le 17 parti per milione». In termini pratici immediati, il recupero di una parte rilevante di questo oro e di questo argento di... fogna potrebbe alleggerire considerevolmente, se non addirittura eliminare, i costi dell'inceneritore in funzione a Palo Alto. Ma c'è di più. Gilbrandsen sottolinea che nelle ceneri è stata rilevata la presenza di altri metalli come rame, stagno, palladio, i quali potrebbero accrescere il valore del «giacimento» se si riuscisse a recuperarli in modo economico.

Randolph Schmid

ENTRAMBI CONDANNATI PER DETENZIONE DI ARMI, VIOLENZA E ALTRI REATI

PROCESSO A DUE NAPPISTI A ROMA: UNO SI LANCIA CONTRO IL PRESIDENTE

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

Due anni e mezzo di carcere: è questa la condanna che il tribunale presieduto da Antonio Alibrandi ha inflitto a due noti «nappisti» napoletani, Nicola Pellecchia e Antonio De Laurentiis per detenzione di armi, violenza, oltraggio e resistenza alla forza pubblica, detenzione di documenti falsi, false generalità.

Il processo è stato rapidissimo ma non per questo senza storia; infatti uno dei due imputati, il Pellecchia, ha movimentato al massimo l'udienza, rivolgendo al presidente una valanga di improperi e giungendo persino ad avventarsi contro di lui con l'intenzione di colpirlo a pugni. Trattenuto a fatica da agenti di polizia e carabinieri, l'energumeno è stato ammanettato e condotto fuori dell'aula.

Pellecchia e De Laurentiis sono due figure di spicco dei nuclei armati proletari. Ricercati in tutta Italia, nel luglio dello scorso anno incapparono in un posto di blocco a Roma, nel quartiere di Monteverde, a pochi passi dalla abitazione del capo dell'ufficio politico della questura della capitale Umberto Improta. Poiché erano armati con una «Colt» calibro 38 e una «Astra», pistola di fabbricazione spagnola, non si esclude che i «nappisti» fossero intenzionati a tendere un agguato al funzionario di polizia. Era stato proprio lui, tempo addietro, ad arrestare il fratello di Antonio De Laurentiis, Pasquale, venuto a Roma da Napoli per compiere un attentato.

I due vennero dunque fermati al termine di una breve colluttazione ed oggi sono comparsi in tribunale per affrontare il processo per direttissima. All'inizio della udienza si è avuto subito sentore di quello che sarebbe stato l'atteggiamento degli imputati; infatti all'appello, Pellecchia, invece di dire il suo nome, ha risposto: «Presidente: provi a guardare tra il pubblico; forse gli imputati sono lì». Successivamente, essendo i due sprovvisti di difensori, il tribunale ne ha nominati due d'ufficio e la scelta è caduta sugli avvocati Manlio Ingarrica e Maddalena Platania.

Quando il presidente ha chiamato sulla pedana per l'interrogatorio Nicola Pellecchia, sul momento è sembrato che il «nappista» volesse rispondere alle domande del tribunale. Ma una volta sull'emiciclo, è sfuggito alla sorveglianza dei carabinieri e si è scagliato contro il dottor Alibrandi. Prima che arrivasse al suo scanno, è stato afferrato per i capelli da un maresciallo.

Mentre attorno ai suoi polsi scattavano le manette, l'uomo, in dialetto napoletano, inveiva contro il presidente: «Pezzo di m.! Fascista! Pagliaccio! Attacco proletario al cuore dello stato! A morte la giustizia borghese!». Alla fine è stato condotto fuori dell'aula assieme a De Laurentiis.

Il processo si è concluso a tempo di record. La discussione ha impegnato tre minuti esatti. Il P.M. Cardone ha detto: «Per me sono colpevoli: chiedo sette anni ciascuno». Gli avvocati si sono limitati a dire: «Non conosciamo il processo. Ci rimettiamo al tribunale». Anche la camera di consiglio è stata velocissima: due minuti e mezzo.

Sergio Geraldini

CRONACHE SPORTIVE

GIGI RADICE E GIOVANNI TRAPATTONI EX COLLEGHI ED ORA «GRANDI NEMICI» IN PANCHINA

JUVENTUS-TORINO PER LO SCUDETTO: VIGILIA TRANQUILLA TRA I GIOCATORI

Tensione in continuo aumento invece nelle opposte tifoserie - Qualche problema di formazione bianconera

Gigi Radice e Giovanni Trapattoni, amici per la pelle, colleghi calciatori del grande Milan degli anni '60, lombardi purosangue, allenatori delle due più forti squadre d'Italia, domenica dovranno «violentare» i loro sentimenti di amicizia e solidarietà, sotto una conveniente maschera di fair-play, e sperare e credere di vincere il derby. L'unico vero derby che oggi conti qualcosa.

Si ha un bel dire che il calcio è solamente un gioco, ma in questo caso, oltretutto, è un gioco che ha in palio il primo posto in classifica. Crudele destino del campionato: è un gioco che ha in palio fama, onori e ricchezza; in una parola ciò che rappresenta i desiderata di tutti.

Nel breve spazio di un'ora e mezzo, i ventidue giocatori in campo, le riserve, gli allenatori, i dirigenti, l'arbitro e i segnalinee, più i tifosi di parte, si giocano reputazione e carriera sportiva in grado pari a quello che è l'attesa e la posta in palio. L'attesa è grande, la posta in palio vuol dire, probabilmente, lo scudetto di campione italiano, per l'anno 1976-77. Dite se è poco. Che poi questo gioco sia ammantato da significati che esulano da una pratica ludica, potremo giudicarlo un'abnorme prassi da rivedere in un lughissimo lavoro di revisione socio-educativa.

Resta il fatto che, se perde il Torino, Claudio Sala si vedrà additare quale traditore dalle schiere dei fans granata (il nome è un exemplum fictum); quindi il giocatore come tutti i suoi compagni, si prepara a sostenere la battaglia come fosse appuntamento vitale. Potremmo citare il nome di un giocatore juventino e fare per lui le medesime constatazioni. Parlare di questo incontro e definirlo elettrizzante è non solo doveroso, ma anche rispondente alla cruda realtà.

Il campionato, dominato o stritolato dalle torinesi, toglie l'interesse della gente per le altre partecipanti, quindi tutti guardano alla Juventus e al Torino come alle uniche voci che possono contare nella sequenza varia e non programmata degli scontri sportivi. Le notizie che giungono da Torino parlano di spasmodica attesa del grosso pubblico e di serafica calma degli atleti.

La notizia che dice calmi i protagonisti sembra confortante. Si sa che i calciatori, esasperati nel sistema nervoso, spesso perdono il controllo, specialmente se la posta è di così alto valore. Orbene, se Juventus e Torino andranno in campo per giocarsi, anche con grinta, lo scudetto con la compostezza dei forti e dei consapevoli, potremo essere soddisfatti spettatori di una partita che assegnerà il primato ai più meritevoli.

Zaccarelli sarà il «libero» del Toro e Butti la mezza sinistra. Nella Juventus qualche problema ha creato il forfait di Furino: Gentile giocherà mediano, mentre per il ruolo lasciato libero da Gentile sono in predicato sia il giovane Cabrini, sia il più esperto Spinosi. Non è certo questo ballottaggio che preoccupa Trapattoni. La carica agonistica del Torino e la fantasia degli schemi di attacco dei granata possono trovare argine nel massiccio centrocampo dei bianconeri. Allora, chi vincerà?

Rispondere è estremamente problematico per cui ci sottraiamo volentieri a questo compito ingrato. Lasciamo alla fantasia dei lettori la possibilità di sbizzarrirsi in formule che diano il vincitore sulla carta. Noi che non amiamo il gioco crudele, optiamo per il pareggio e lasciamo alle successive gare il compito di decretare i vincitori del campionato di calcio 1976-77. Ricordando che domenica ricorre la festività delle Palme, e queste hanno il buon significato di pace, alle Palme è giusto rifarsi per invitare alla pace anche i tifosi sugli spalti. Con certa violenza che c'è in giro l'auspicio non è solo frutto di retorica...

Totocalcio n. 31

CATANZARO - PERUGIA	X
CESENA - NAPOLI	1 X
FOGGIA - FIORENTINA	1
GENOA - BOLOGNA	1
LAZIO - INTER	X
MILAN - ROMA	1
TORINO - JUVENTUS	X 1 2
VERONA - SAMPDORIA	1
AVELLINO - COMO	X 1 2
MONZA - L.R. VICENZA	X 1
TARANTO - PESCARA	1
MASSESE - PISA	X 2
SALERNIT. - SIRACUSA	1 X

DOPO INGHILTERRA-LUSSEMBURGO A WEMBLEY

BEARZOT EUFORICO: «SIAMO A BUON PUNTO»

Concordi i giornali britannici: una vittoria deludente

Londra, 31

Il commissario tecnico Enzo Bearzot si è detto ottimista sulle possibilità che l'Italia ha di aggiudicarsi il secondo girone eliminatorio per i mondiali di calcio in Argentina, dopo avere assistito ieri sera alla vittoria della nazionale inglese su quella lussemburghese (5-0). «L'Italia è già a buon punto per andare in Argentina» ha detto stamani Bearzot prima di lasciare Londra. «Non credo che la migliore differenza reti che ha ora l'Inghilterra possa costituire una apprensione per noi — ha aggiunto il tecnico azzurro — l'Inghilterra ha giocato come mi aspettavo e il risultato è stato quello che avevo previsto».

L'allenatore lussemburghese Gilbert Legrand ha dichiarato: «Sono sicuro che l'Italia pareggerà a Wembley e si qualificherà per l'Argentina. Sono rimasto molto deluso dalla nazionale inglese per il gran numero di errori che ha commesso contro di noi».

«O.k. ma solo per Revie», «Wembley saluta la solita vecchia Inghilterra», «L'Inghilterra insiste», «Revie è contento, beato lui». Questi i titoli espliciti con cui la stampa britannica pur prendendo atto del copioso bottino realizzato ieri sera dall'Inghilterra contro il Lussemburgo, si chiede quanto lontano potrà andare questa squadra. «Dimentichiamo i cinque gol segnati agli inconsistenti lussemburghesi e pensiamo piuttosto agli italiani» scrive il Daily Express».

Il «Times» commenta che i quattro gol del secondo tempo non hanno cancellato l'impressione di scarsa efficienza fornita dalla squadra, che di impressionante ieri sera ha mostrato solo l'alto numero di errori e l'imprecisione. Anche gli altri giornali ricordano che la squadra inglese, contro avversari crollati sul piano fisico nella ripresa, ha creato non meno di 25 azioni da gol e per clamorosi errori di mira ha sbagliato almeno altri cinque o sei reti.

Molti commentatori ammettono che la squadra, a causa delle assenze e degli infortuni non poteva avere il necessario affiatamento ma ricordano anche che questa scusa è ormai diventata abituale e che un undici così poco convincente difficilmente ce la farà ad andare in Argentina, anche se c'è ancora un «raggio di speranza».

Triestina: qualche novità?

Tagliavini ha presentato ieri pomeriggio nell'allenamento a due porte sostenuto al Villaggio del Pescatore contro la formazione «Berretti» una Triestina diversa dal solito. Le innovazioni sono state dettate in parte dalla necessità di far tirare un po' il fiato ad alcuni giocatori che non hanno eccessivo bisogno di lavorare per mantenere la condizione (De Luca, Zanini e Fontana) e dall'altra per sperimentare qualche soluzione diversa. La novità maggiore riguardava soprattutto l'attacco dove a fianco di Dri è stato impiegato Muiesan.

Le due «punte» hanno dimostrato una buona intesa convincendo pienamente il tecnico. Se l'esperimento verrà ripetuto domenica al «Grezar» contro il Bolzano lo si saprà solo oggi. Muiesan, infatti, nella parte terminale del galoppo è rimasto vittima di un infortunio. Il giovane centravanti, dopo un duello aereo con un difensore, è caduto male a terra con la spalla e ha dovuto abbandonare il campo dolorante. Se Muiesan, come sembra, sarà in grado di giocare la maglia numero nove potrebbe essere sua.

Tagliavini sembra orientato a ripresentare una prima linea con due punte e... mezza (Dri e Muiesan appunto con Andreis ala tornante). E' chiaro che se il tecnico opterà per questa soluzione uno dei centrocampisti dovrà rimanere a riposo. Il tecnico, contro una squadra esperta e quadrata come il Bolzano, potrebbe anche ritornare all'antico con Politti mediano e Fontana e Trainini interni.

In questo caso il sacrificato potrebbe essere Franco. Non è detto comunque, soprattutto per l'infortunio occorso a Muiesan, che la Triestina giochi nella stessa formazione che domenica ha pareggiato con il Sant'Angelo Lodigiano. Gli alabardati completeranno nel pomeriggio la preparazione e quindi l'allenatore renderà nota la lista dei convocati.

Triestina-Mantova per la «Primavera»

Succoso anticipo, domani pomeriggio, per l'undicesima giornata di ritorno del campionato nazionale «Primavera». Sul campo di viale Sanzio (a Valmaura sarà di scena l'atletica leggera) la Triestina ospiterà l'undici del Mantova. Gli alabardati, che a settimana scorsa hanno dovuto interrompere la lunga serie positiva al «Moretti» nel derby con l'Udinese, meditano la pronta riabilitazione per mantenere il contatto con le migliori del raggruppamento. L'ostacolo costituito dal virgiliani non sarà certamente dei più agevoli. Il Mantova infatti punta come gli alabardati a conquistare una delle poltrone alle spalle delle «grandi» di questo girone per cui si batterà allo spasimo.

I ragazzi di Varglien, dimenticato in fretta lo scivolone di Udine, sono pronti a sostenere lo scontro. Il tecnico alabardato sarà costretto ancora una volta a schierare una formazione rimaneggiata. Contro il Mantova infatti dovranno forzatamente rimanere a riposo, perché squalificati, lo stopper Schiraldi e il centrocampista Marcato. Dovrebbe rientrare in campo l'attaccante Rossi, ormai ristabilitosi dall'attacco influenzale che lo aveva costretto a disertare il derby.

La Triestina dovrebbe scendere in campo con: Calligaris; Cheber, Del Frate; Mitri, Tercovich, Clemente; Marini, Potasso, Furlan, Lenarduzzi, Rossi. In panchina siederanno Sardi, Minanese e Bossi. La partita avrà inizio alle ore 15.30.

LA TRIS «GENTLEMEN»

Fra i 15 in gara preferiamo Gaelic

Inizia oggi con la Tris per i gentlemen, Premio Onesto Zamboni, la tre giorni di trotto partenopea che continuerà domani con il classico Premio Vanoni per concludersi domenica con il Gran Premio della Lotteria. Saranno in quindici questo pomeriggio i puri che si presenteranno ai nastri di partenza per una corsa che si annuncia incerta e spettacolare. Tre i nastri di partenza con la sola Banchiglia confinata all'estrema retroguardia a rendere 40 metri allo start e 20 metri ai cavalli del nastro intermedio. Per Banchiglia, pilotata da S. Cervone, l'inseguimento si prospetta oneroso ma non impossibile, comunque le nostre preferenze vanno a Gaelic che finalmente potrebbe trovare la sua corsa dopo tanta anticamera fatta non solo in campo Tris.

Quindi Gaelic, con l'ottimo Umberto Francisci in sulky, nel ruolo principale, e poi subito dopo il veneto Moncalieri (Fabio Biasuzzi alle redini) e la citata Banchiglia. Nel ruolo di rincalzi, tre cavalli del primo nastro e precisamente Alkido, Botner e quel Deverly che avrà il grande vantaggio di avviarsi con il numero più basso di partenza.

Premio Onesto Zamboni, lire 4 milioni corsa Tris (gentlemen). A metri 2020: 1 Deverly (A. De Gasperis). 2 Allà (O. Formisano). 3 Deinhardt (G. Bonomo). 4 Scandicci (F. Picchi). 5 Alkido (L. D'Alicandro). 6 Ledix (B. Costa). 7 Botner (F. Ruisi). 8 Rancituso (L. Lanfredi). 9 Europeo (L. Castaldo). 10 Tricia (F. Corsini). A metri 2040: 11 Magisano (V. Ruggieri). 12 Moncalieri (F. Biasuzzi). 13 Tagliato (G.M. Casar). 14 Gaelic (U. Francisci). A metri 2060: 15 Banchiglia (S. Cervone).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14 GAELIC. 12 MONCALIERI. 15 BANCHIGLIA. Aggiunte sistemistiche: 5 ALKIDO. 7 BOTNER. 1 DEVERLY.

La lunga notte del Milan

Rivera «vice»

Milano, 31

A fine stagione quando smetterà di giocare, Gianni Rivera diventerà vice presidente del Milan. Poi — come ha detto al termine della riunione del consiglio di amministrazione il presidente Vittorio Duina — l'ex «golden boy» farà un po' di pratica e quasi certamente diventerà presidente, sostituendo Duina stesso.

«Rimarrò nel Milan — ha infatti detto il presidente rossonero — ma lascerò la carica e spero proprio che Rivera maturi in fretta per sostituirmi degnamente». A parte questa notizia, del resto abbastanza scontata, il consiglio di amministrazione ha rinviato tutto al 30 giugno.

Per quella data, infatti, oltre all'ingresso nello staff dirigenziale di Rivera, sono previste diverse novità: uscirà dal consiglio di amministrazione Luigi Ceserani che già stasera, dopo la «sparata» di ieri, ha annunciato le sue dimissioni. Ceserani aveva detto ai giornalisti che voleva «vederci chiaro nella situazione finanziaria del Milan» e che aveva «intenzione di rilevare da Duina la maggioranza azionaria».

Questa sera, però, non ha fatto nulla. Anzi, prima di lasciare la sede della società, davanti ai fotografi, ha abbracciato e baciato Duina. Sempre il 30 giugno, poi, Nereo Rocco dovrebbe assumere il ruolo di coordinatore tecnico rimanendo alla guida dei rossoneri almeno per un'altra stagione. Questo il succo della lunga riunione conclusasi a tarda sera nella sede della società rossonera.



Milano — Da sinistra Colombo, Armani e un altro consigliere a colloquio, poco prima dell'inizio della riunione nella sede della società milanista; a destra, Nereo Rocco, quasi in disparte ma ugualmente pensieroso Telefoto Ansa

LA SERIE «A-1» È SEMPRE ACCESSIBILE PERÒ...

PER LA SNAIDERO UN RITORNO DECISIVO

Udine, 31

Si ricomincia davvero da capo o quasi e questa volta per il rush finale: le sette partite che costituiranno il girone di ritorno del girone di qualificazione per la A-1 saranno quelle che daranno il responso sulle due squadre che saliranno o risaliranno nell'Olimpo ciestistico nazionale. La Snaidero dovrebbe e potrebbe essere una di queste due squadre anche se il cammino non è facile per i motivi più volte menzionati e che riguardano le difficoltà obiettive di ogni campionato e quelle che ogni partita e ogni contendente fanno risaltare.

Nessuna partita la si può considerare vinta prima di averla giocata e così sarà anche domenica contro la Roller, squadra di non eccelsi meriti, ma che specie dopo il cambio dell'allenatore potrebbe anche dare seri grattacapi.

Il suo calendario non sarà dei più favorevoli: oltre alla Rollier saranno di scena al Carnera solo la Cosatto e l'IBP, il che significa che la Snaidero dovrà andare ad affrontare nella loro tana calibri del tipo Emerson e Sapori, nonché la Vidal e la GBG, quest'ultima come si ricorderà fece suoi al palasport udinese i due punti.

Uno sforzo quindi soprattutto di buona volontà pur non facile da mettere in pratica, specie alla fine o quasi di un campionato piuttosto duro: ma in fondo se sortisce gli effetti sperati, e non c'è motivo per non crederlo, risulterebbe uno sforzo importante e redditizio per tutti.

Giorgio Verbi

- GINNASTICA. La sovietica Olga Korbut, olimpionica a Monaco, ha annunciato che lascierà l'attività agonistica.
- CALCIO. In un incontro amichevole disputatosi a Funchal, il Portogallo ha battuto la Svizzera per 1-0.

Rinviata la gara San Giovanni-Sangiorgina

L'incontro fra San Giovanni - Sangiorgina, valido come recupero del campionato di Promozione è stato rinviato. La squadra friulana, con molta sportività, ha accolto la richiesta dei rossoneri di spostare la partita a data da destinarsi.

GIUSTO IL RISULTATO NEL RECUPERO DEL TORNEO DI PROMOZIONE

Il gran cuore del Ponziana costringe il Palmanova sul pari

Ponziana - Palmanova 2-2 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 36' Zucco; nel s.t. al 12' Bembo, al 20' Santoni, al 25' Del Medico.

PONZIANA: Zadel; Bembo, Fabris; Cattonar, Cociancich, Gerin; Vivoda, Depase, Meiacco, Cesar, Santoni.

PALMANOVA: Visintin; Tortolo, Mansutti; Milocco, Lirussi, Mattiussi; Snidero (dal 30' del s.t. Furlani), Del Medico, Zucco, Piccini, Passone.

ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Equo pareggio tra Ponziana e Palmanova al termine di una partita che ha lasciato soddisfatti i pochi appassionati presenti ieri in via Flavia. Nonostante il terreno notevolmente viscido, le due squadre si sono date battaglia a viso aperto e il gioco che ne è scaturito è stato nel complesso piacevole con improvvisi cambiamenti di fronte e con conclusioni pericolose. I biancocelesti, galvanizzati dalla speranza di ottenere due insperati punti a tavolino con la Sacilese, hanno dato l'anima in questo confronto contro una delle prime della classe, opponendo il cuore alla maggior tecnica ed esperienza degli ospiti. Gli amaranto dal canto loro hanno trovato notevoli difficoltà nel terreno non certo adatto a una compagine che basa molto sulla finezza del passaggio e sulla precisione geometrica delle manovre.

Parte forte il Ponziana che al 3' va già vicino al gol: cross di Gerin per Meiacco e Santoni ben appostati in area, il primo tira ma il portiere respinge di piede, riprende ancora Meiacco che tira sull'esterno della rete. Al 15' viene annullato un gol a Zucco perché, secondo l'arbitro lo stesso giocatore aveva precedentemente portato il pallone oltre il fondo. Al 16' su corner di Santoni Meiacco colpisce la traversa. Vanno in gol gli ospiti al 36': parte Mattiussi in contropiede, lancio per Zucco che evita Zadel in uscita e deposita in fondo al sacco.

Nella ripresa al 4' Zucco crossa per Snidero, l'ala ha sul piede la palla del 2-0 ma il pallone finisce sul palo. Pareggio del Ponziana al 12' con Bembo, molto abile a sfruttare una mischia.

Insistono i padroni di casa che vanno ancora in rete al 20': azione personale di Meiacco che evita due difensori, attende l'uscita del portiere e porge a Santoni, la giovanissima ala sinistra (un allievo cresciuto alla scuola di Molinari e Ruan) insacca a porta vuota. Le ostilità si chiudono praticamente al 25' col pareggio di Del Medico.

BASKET «C»

L'Italsider ospite del Faram Treviso

Dopodomani avrà luogo la seconda giornata del campionato di serie C di basket che alla fine di questa «poule» indicherà le due promosse nella serie cadetta. Il primo turno ha indicato chiaramente che le maggiori chances sono in possesso del Faram Treviso il quale si è preso il lusso di espugnare il campo della Sidertecnica. Domenica i trevigiani ospiteranno l'Italsider. Il Faram allinea nelle sue file elementi che hanno giocato in serie superiori fino a poco tempo fa. Si tratta di Quintavalle, Gracis, De Stefani, Lucchese: tutti giocatori che daranno del filo da torcere alla squadra del presidente Simoncelli.

Comunque l'Italsider, dopo la convincente vittoria esterna con il Lido andrà a Treviso senza complessi e conscia del fatto che una vittoria le consentirebbe di raggiungere la serie cadetta con un certo anticipo. «Non abbiamo nulla da perdere — ha dichiarato l'allenatore Cavazzon — e quindi il pur difficile impegno non ci spaventa.

La Sidertecnica avrà di nuovo un compito casalingo. I ragazzi di Zuccolotto riceveranno il Lido. Per la formazione di Ursic la partita non dovrebbe nascondere delle insidie anche perché il playmaker Ursic dovrebbe essere completamente recuperato sul piano fisico.

ARRIVA LA PAGNOSSIN AL PALASPORT GIULIANO: L'HURLINGHAM FREME

Preannuncia basket infuocato la sfida fra triestini e goriziani

L'aria del derby ha avuto un potere tonificante per l'Hurlingham: questo stando almeno alla volontà dimostrata dai neroverdi in allenamento. Se la buona partita si vede dalla preparazione... allora i ragazzi di Lombardi dovrebbero ben figurare contro i «cuginì» della Pagnossin. Il brutto ricordo della Jollycolombani è stato già messo da parte e tutti attendono con ansia, ma non certo con timore, il grosso scontro. Nella gara d'andata, come si ricorderà, ebbe la meglio la squadra di Benvenuti ma i goriziani dovettero soffrire a lungo prima di spuntarla. Da quel giorno sono cambiate molte cose: la squadra di Lombardi ha perso due giocatori e ha ridimensionato qualche programma mentre la Pagnossin, pur con qualche incertezza, è seconda in classifica ed è una delle grandi favorite per il ritorno in «A1».

I triestini, comunque, hanno «sete» di rivincita e i tifosi si attendono grandi cose dai loro beniamini. Si annuncia, insomma, un derby caldo e importante più per gli isontini che non per i triestini i quali inseguono una vittoria di prestigio. Lo scontro non manca di motivi interessanti, primo fra tutti il duello tra De Vries e Garrett. L'americano dell'Hurlingham è convinto che la Pagnossin può essere fermata. «Sarà dura, molto dura — ha detto De Vries — perché secondo me la Pagnossin è tra le prime otto squadre in Italia, pur non avendo l'oriundo. Se riusciamo a giocare al massimo possiamo farcela. E' una squadra difficile perché ha ritmo, sa fare il contropiede e poi ha giocatori lunghi come Berretta, Caluri e, naturalmente, Garrett molto forti sotto i tabelloni. Però possono essere battuti ma è necessario affrontare gli avversari con molta decisione e concentrazione».

Non meno fiduciosi i dirigenti neroverdi. «Non vorrei ripetere il solito clichè — dichiara Saporito — e dire che il derby è sempre un derby eccetera. Non è per restare, dunque, nei soliti luoghi comuni ma penso che questa è una grossa occasione per gli sportivi. Per una volta credo che dobbiamo essere provinciali, nel senso che la squadra deve sentire il calore dei sostenitori in modo che i ragazzi, anche se commettono degli errori si sentano sprontati e non avviliti. L'incitamento e non il nervosismo può galvanizzare i nostri giocatori.

«E poi c'è da tener presente che la possibilità di superare la Pagnossin esiste proprio per il fatto che la nostra formazione non ha nulla da perdere».

Scheda Totip

(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	TORINO)	
	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	1 2 x

Riprenderà il 17 aprile la serie «B» femminile

La serie cadetta di basket femminile osserverà due turni di riposo. Ciò in relazione agli impegni della nazionale juniores. Tra le «azzurrine» è stata convocata anche la Monti della Ginnastica Triestina.

ESORDIO ASSOLUTO (UN FATTO STORICO) DELLA SQUADRA ALABARDATA NELLA DIVISIONE CADETTA

HOCKEY SU PISTA: PARTE LA «B» CON LA TRIESTINA E IL FERROVIARIO

E parte questo campionato di serie B di hockey, questa serie B resa «storica» dalla presenza della gloriosa Triestina. Mai infatti la plurititolata squadra alabardata aveva giocato fuori dell'Olimpo dell'hockey italiano. Ma è inutile ricordare miti che non servono ad altro che a far spuntare qualche lacrimuccia a quelli che dell'hockey avevano fatto quasi una ragione di vita. Si parte e basta, si parte per ricominciare, e si parte con i giovani. Certo, un po' di rammarico c'è, ed è per i nomi che si leggono sui tabellini delle formazioni che militano nella massima divisione: sparsi un po' dappertutto nella regione infatti ci sono dei giocatori che potrebbero forse ancora dire la loro sui grandi campi italiani. Ma forse è meglio così: per costruire una casa nuova bisogna buttar giù le rovine di quella vecchia.

A far compagnia ai rossoalabardati nella divisione cadetta ci sarà il Ferroviario, che in serie B milita onorevolmente da alcuni anni. I biancoazzurri possono disporre di una formazione di giovanissimi, e alcuni elementi, come i due Schinaia, il portiere Tancovich, tanto per non far nomi, sono quanto di meglio si possa trovare in Italia. La squadra, che sabato sera incontrerà il Villa d'Oro di Modena, sarà allenata dall'ex campionissimo Gianni Posar, per un breve periodo tecnico della Triestina, e pur non annunciando grosse ambizioni, farà di certo un buon campionato. Questa la formazione annunciata per il primo incontro della stagione, che si giocherà sulla pista di viale Miramare con inizio alle 21.30: Tancovich (Cartago); Furlan, Roselli, Schinaia P., Schinaia F., De Santi R., De Angelini, Vigoritti.

La Triestina, la cui conduzione tecnica è stata affidata a Romano Martellani, che non ha certo bisogno di presentazioni, almeno come ex giocatore alabardato (si è fatto l'esperienza di allenatore proprio nelle file del Ferroviario) andrà invece a far visita alla squadra veneta del Thiene.

Questi gli uomini che prenderanno parte alla trasferta: Scrimali, Nocera, Pecorari, Brancolini, Borme, Pockaj, Ritossa, Felluga, Basiacco. Manca il portiere di riserva: lo mettiamo a parte, Enzo Mari, infatti, oltre che prendersi cura dei giovani, ha deciso ancora una volta di dare una mano come giocatore. Ex portiere della squadra campione d'Italia, ex portiere della nazionale, ex portiere della squadra del «resto del mondo» nelle partite contro la Spagna...

Se qualcuno, appena Enzo smetterà di infilarsi i gambali, gli farà un monumento, non sarà niente di esagerato.

Ma la Triestina vuole ritornare in serie A? I propositi sono quelli, e chissà che questo nucleo di giovanissimi, con l'apporto di esperienza di Mari, Pecorari, e non dimentichiamo, di quel Pockaj che è un altro esempio di dedizione assoluta ai colori rossoalabardati, non riesca veramente a gettare le basi per la rinascita dell'hockey triestino. Si tratterà di fare i conti oltre che con il Ferroviario, con il Thiene, con il Villa d'Oro, il Bassano, Marzotto Valdagno, Amatori Vercelli, Fortitudo Bologna, Rotellistica Novara e Giovanni XXIII di Seregno.

Sciatori premiati al «Tommasini»

I campioni triestini di sci sono stati premiati nel corso di una manifestazione svoltasi nell'aula magna del liceo Dante. Il prestigioso «Trofeo Tommasini» è andato alla società che ha primeggiato in questi campionati, lo Sci club 70, che ha anche conquistato tutti i titoli assoluti in palio. Particolarmente festeggiata Antonella Tellini vincitrice del gigante femminile.

DOPO LA PAUSA INTERNAZIONALE TORNA LA «A»

Pallamano: per la Duina i bolognesi del Mercury

Lussemburgo - Italia 16-14, Italia - Lussemburgo 19-11: questi i risultati del doppio incontro amichevole disputato dalla nazionale di pallamano, della quale facevano parte Manzoni, Pischianz, Andreasic e Calcina. Domenica si ritorna al campionato, sesta giornata di ritorno, e i biancoazzurri affronteranno il Mercury Bologna alle ore 11 al palazzo dello sport di Chiarbola.

In maglia azzurra i quattro campioni d'Italia hanno ottenuto un grosso successo personale, contribuendo in maniera decisiva alla vittoria nella seconda partita. Ottime le prove di Andreasic, Calcina e Manzoni, e addirittura splendido il secondo tempo giocato da Pischianz. L'avversaria di domenica sta disputando uno strano campionato. Partita con obiettivi ambiziosi, pur potendo contare su un'ottima formazione (il portiere Magelli e il terzino Anderlini sono i perni della squadra azzurra) la squadra emiliana è sciolata invece pian piano verso il fondo della classifica, soprattutto a causo del fatto di dover giocare su un campo all'aperto, il più delle volte impraticabile.

Problemi di allenamento, questa settimana, li hanno avuti anche i campioni d'Italia, a causa dell'indisponibilità del palazzo dello sport in seguito allo sciopero degli Enti locali. Lo Duca ha allora approfittato dell'ospitalità dell'Inter Aurisina per far allenare i suoi uomini. Oggi i biancoazzurri dovrebbero disputare l'ultimo allenamento al palazzo dello sport prima dell'incontro con il Mercury.

Alle 12.30, dopo la partita di serie A, la formazione juniores della Duina incontrerà l'H.C. Imola.

Questo il calendario della sesta di ritorno: Volani - Forze Armate; Jagermeister - FIRS; H.C. Firenze - Forst Brixen; Duina - Mercury; H.C. Roma - H.C. Modena; Royale Belge - Loacker Bolzano.

AUTOMOBILISMO

Domani a San Giusto premiazione di piloti

Presenti il presidente della CSAI, autorità civili e militari, domani, sabato, con inizio alle 16, si svolgerà al Castello di San Giusto la premiazione dei campionati automobilistici triveneti del 1976. Oltre 100 saranno i piloti ai quali verranno assegnate coppe e medaglie. La nostra città ospiterà la manifestazione per la prima volta.

- CALCIO. Due incontri erano in programma ieri per la Coppa Uefa junior: a Brunnen l'Olanda ha superato la Svizzera per 3-1 mentre a Budapest l'Ungheria ha battuto la Grecia per 1-0.

PARTE PER LE MARCHE IL MEGLIO DEL CALCIO DILETTANTISTICO GIULIANO

La nostra rappresentativa ritenta l'avventura del «Trofeo Regioni»

Nel girone eliminatorio incontrerà domenica il Lazio, martedì la Lombardia, giovedì il Veneto

La rappresentativa dilettanti del Friuli-Venezia Giulia si metterà in viaggio domani mattina alla volta delle Marche dove domenica s'alzerà il sipario sull'annuale edizione del «Torneo delle Regioni».

Ha inizio così una nuova avventura per la nostra maggiore selezione che in questa manifestazione ha conosciuto gioie e amarezze. Brucia ancora a tutti il terzo posto nel girone di qualificazione dello scorso anno sui campi di casa nostra e la conseguente eliminazione; una eliminazione amara soprattutto perché nell'edizione precedente i dilettanti della Venezia Giulia e del Friuli erano riusciti a sfiorare il colpaccio nella finalissima del torneo disputata nelle Puglie.

Valutare l'esatta consistenza della rappresentativa che si appresta a esordire nelle Marche non è impresa facile. In queste selezioni il ricambio avviene di anno in anno e in pratica si tratta sempre di una compagine nuova, affidata per lo più all'estro di un paio di giocatori mancando ovviamente il tempo per far trovare il miglior assieme agli uomini della «rosa».

Nella squadra che Zonch ha messo assieme (nel farlo il C.T. ha dovuto tenere conto dei limiti d'età imposti dal regolamento) troviamo quanto di meglio possa offrire il calcio dilettantistico di casa nostra. Potenzialmente si tratta di una rappresentativa che offre le maggiori garanzie, ma prima di sbilanciarsi in un pronostico è indispensabile conoscere l'esatto valore delle avversarie, cosa questa che potrà avvenire solo nella prima giornata di gare.

Gli uomini che Zonch porterà nelle Marche sono: Punis (CMM San Michele); Minin (Isonzo Turriaco); Favalessa (Sangiorgina); Mendella e Ramani (San Giovanni); Hlede (Mossa); Nicoletti (Basiliano); Danelli (Maniago); Tortolo, Mansutti, Lirussi e Duca (Palmanova); Francescutto G. (Sanvitese); Donda I. (Pro Romans); Campi (Pro Gorizia); Zanette (Pro Cervignano); Sclauzero (Medea) e Bortolin (Brugnera). Oltre a questi giocatori la comitiva comprenderà il C.T. Zonch, il segretario del Comitato regionale Claudio Petariny, il dirigente del C.R. Rissdorfer e il massaggiatore Visintin.

La formula del torneo è quella delle edizioni precedenti. Le sedici rappresentative sono state suddivise in quattro raggruppamenti eliminatori che promuoveranno alle semifinali la prima classificata. Nell'incontro d'esordio il Friuli-Venezia Giulia incontrerà domenica il Lazio, martedì sarà alle prese con la Lombardia e giovedì 7 aprile completerà le fatiche del girone eliminatorio affrontando il Veneto. Le semifinali verranno disputate sabato 9 e le due finali lunedì 11 aprile.

SECONDA CATEGORIA

Incontro trabocchetto per la capolista Primorie

Niente sosta per la seconda categoria in occasione della Pasqua: il ventiduesimo turno in programma dopodomani propone per la capolista Primorie un incontro trabocchetto; la compagine di Giovannini infatti dovrà render visita al Breg, una squadra che lotterà allo spasimo per poter ottenere un risultato positivo per proseguire la rincorsa alla salvezza.

Staccata di tre punti dalla vetta, l'Opicina riceverà il Rosandra: la compagine di Colotti cercherà la vittoria e potrebbe contare sulla deconcentrazione del Rosandra che ha «mollato» per cogliere l'intera posta. Molto interessante si annuncia lo scontro tra Costalunga e Opicina Supercaffè: per i rossoneri di Maniccia un'occasione in più per dimostrare il buon stato di forma. Molto importante per il Flaminio la partita con il Pro Farra: la compagine di Orto ha dato segni di riscossa e i due punti contro il fanalino di coda dovranno essere conquistati a tutti i costi.

Questi gli altri incontri: Edile Adriatica-Vesna: S. Marco Duino-S. Marco; Zaule-San Sergio.

I campionati regionali allievi e giovanissimi

Concluso la settimana scorsa il campionato Allievi a base regionale, sulla scena sono rimaste ora solo le squadre che animano il campionato Giovanissimi e alcuni recuperi del torneo maggiore. Per quanto riguarda il campionato Allievi sono in programma tre recuperi: domani CMM San Michele-Esperia Pio XII; domenica Eris Dordolo-Isonzo Turriaco e Triestina-Vermegliano.

* * *

Il torneo Giovanissimi manderà in scena domenica la quarta giornata di ritorno. Per quanto riguarda il raggruppamento eliminatorio B che ci interessa in quanto figurano tutte le squadre triestine, in vetta alla classifica troviamo l'Esperia Pio XII che continua nella sua marcia solitaria. Anche domenica è in programma un derby, quello che vedrà opposte in viale Sanzio le formazioni del Giarizzole e del C.G.S. Due altre compagini triestine giocheranno in casa: il Chiarbola che ospiterà il Ronchi e la Triestina che riceverà la visita della Manzanese. Il programma sarà completato dagli incontri Pro Gorizia-Esperia Pio XII e Sangiorgina-Edera.

Domani in amichevole Fontanafredda - Libertas

Fontanafredda e Libertas, approfittando della sosta imposta ai due maggiori campionati regionali dilettanti, si incontreranno domani in amichevole sul terreno dello stadio pordenonese. La partita, che avrà inizio alle ore 15.30, offrirà fra gli altri motivi interessanti la sfida fra i fratelli Ulcigrai: Fabio, goleador del Fontanafredda e Sandro, portiere della Libertas.

CALCIO MINORE TRIESTINO

Con la ripresa dei campionati Pulcini, tutti i tornei sono ora in pieno svolgimento.

Cadetti

Il San Giovanni, approfittando del forzato riposo imposto alla Stock, con il successo sull'Aurisina ha consolidato il suo vantaggio che ora è di sei punti sul C.G.S. Quest'ultima, anche se contro la Libertas non è andata oltre la divisione della posta, ha potuto scavalcare la Stock e insediarsi al 2.o posto.

I RISULTATI: Zarja - San Marco 0-2, Edera - Rozzol 2-1, Aurisina - San Giovanni 1-2, C.G.S. - Libertas 3-3, Zaule - Fortitudo 1-2. **Prossimo turno. Domani:** Rosandra-Fortitudo (San Dorligo, 15.30), Zaule-Opicina Supercaffè (Aquilinia, 15.30), San Sergio-C.G.S. (San Sergio, 15.30), Libertas-Aurisina (via Flavia, 15.30). **Domenica:** San Giovanni-Edera (viale Sanzio, 11.45), Rozzol-Zarja (via Carsia, 9.45), Stock-San Marco (Villaggio Pescatore, 9).

Allievi

Il campionato aveva in programma la sesta giornata di ritorno.

GIRONE A. Giarizzole e Rozzol sono sempre divise fra loro da un punto (il Rozzol però ha giocato una gara in meno).

I RISULTATI: Blue Star - Chiarbola 2-3, Primorec - Opicina 3-2, San Sergio-Giarizzole 1-2, Primorie - Rozzol 1-3, riposava il Portuale. **Le partite di domenica:** Rozzol-Chiarbola (via Carsia, 11.30), Primorie-Opicina (Prosecco, 10.30), Portuale-Blue Star (via Flavia, 15).

GIRONE B. Lo Zaule, che teoricamente potrebbe trovarsi in vetta assieme al Ponziana (per agganciare i biancocelesti dovrà vincere i due recuperi), ha eliminato dalla lotta al vertice il Costalunga. Da segnalare il primo punto conquistato dalla Roianese che ha pareggiato con l'Inter San Sergio.

I RISULTATI: Zaule - Costalunga 2-1, Esperia San Luigi - Breg 2-1, Rosandra - Union 10-1, Muggesana - Ponziana 0-5, Roianese - Inter San Sergio 2-2. **Le partite di domenica:** Zaule-Inter San Sergio (Aquilinia, 10.30), Esperia San Luigi-Muggesana (San Luigi, 12.30), Rosandra-Costalunga (San Dorligo, 9).

Giovanissimi

Questo torneo aveva in calendario la terza giornata di ritorno.

GIRONE A. Rinviato lo scontro al vertice fra San Marco e Costalunga, da segnalare la vittoria dell'Opicina Supercaffè sulla Valpadana Cave che così si è insediata momentaneamente al secondo posto.

I RISULTATI: Valpadana Cave - Opicina Supercaffè 0-4, Chiarbola - Primorie 0-4, Blue Star - Inter San Sergio 0-4, Portuale - Stock 2-1, Esperia Pio XII - Primorec 0-0. **Le partite di domenica:** San Marco-Esperia Pio XII (Villaggio Pescatore, 10.30), Primorev-Portuale (Trebiciano, 10.30), Stock-Blue Star (via Flavia, 13.45), Inter San Sergio-Chiarbola (San Sergio, 13.30), Primorie-Valpadana Cave (Prosecco, 13.15), Campanelle-Op. Supercaffè (Campanelle, 11.45).

GIRONE B. La Ponzianina si è assicurata con un notto punteggio lo scontro diretto con il Costalunga agganciando così quest'ultima sul tetto della classifica. La Ponzianina comunque non dovrebbe temere più nulla considerato che deve recuperare ancora due gare.

I RISULTATI: Libertas - Domio 1-0, Breg - Giarizzole 1-4, Fortitudo - Muggesana 3-1, Zaule - Rozzol 0-0, San Sergio - Don Bosco 1-1, Costalunga - Ponzianina 1-4. **Le partite di domenica:** Costalunga - San Sergio (San Sergio, 12.15), Don Bosco-Zaule (Campanelle, 14), Rozzol-Fortitudo (via Carsia, 14), Muggesana-Breg (Muggia, 9.30), Giarizzole-Libertas (San Luigi, 14), Ponzianina-Domio (via Flavia, 11.30).

Esordienti

GIRONE A. Mezzo passo falso del Giarizzole A (pareggio con il Domio) che perde così contatto dall'Esperia.

I RISULTATI: Costalunga - Esperia Pio XII 1-2, Muggesana - Zaule 2-1, C.G.S. - Fortitudo 0-0, Inter San Sergio - Breg 1-0, Domio - Giarizzole A 1-1. **Le partite di domenica:** Giarizzole A-Inter San Sergio (San Luigi, 15.15), Breg - C.G.S. (San Dorligo, 14.15), Fortitudo-Muggesana (Muggia, 10.45), Zaule-Costalunga (Aquilinia, 12), Esperia Pio XII-Domio (viale Sanzio, 9.30).

GIRONE B. Le due battistrada, Rozzol e Chiarbola, si sono imposte con l'identico punteggio di 2-1 rispettivamente sulla Stella Azzurra e sul Giarizzole B e continuano la loro solitaria marcia.

I RISULTATI: Fulgor - Campanelle 0-2, Chiarbola - Giarizzole B 2-1, Kras - Primorie 0-1, Stella Azzurra - Rozzol 1-2, Soncini - Ponzianina 1-1. **Le partite di domenica:** San Vito-Soncini (Campanelle, 13), Ponzianina-Stella Azzurra (via Flavia, 12.45), Rozzol-Kras (via Carsia, 13, Primorie-Chiarbola (Prosecco, 12.15), Giarizzole B-Fulgor (San Luigi, 16.15).

Pulcini

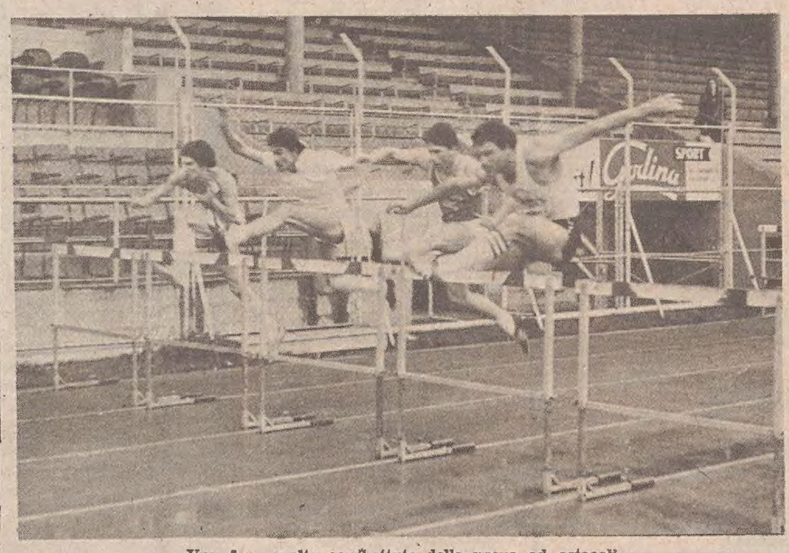
Due sole squadre sono ancora a punteggio pieno dopo la terza giornata di andata. Si tratta dei Soncini e del San Vito.

I RISULTATI: Soncini - Chiarbola 5-0, Campanelle - Fortitudo 3-1, San Vito - Domio 6-1, Muggesana - Primorie 4-1, Ponzianina - C.G.S. 1-0, riposava l'Inter San Sergio. **Le partite di domani:** Soncini-Domio (via Soncini, 17), Muggesana-San Vito (Muggia, 18), Ponzianina-Campanelle (via Umago, 16.30), C.G.S.-Chiarbola (Villa Ara, 17), Primorie-Fortitudo (Prosecco, 16.30).

DOPO UN'ANNATA CHE HA DATO ALLA REGIONE PARECCHIE SODDISFAZIONI

L'ATLETICA APRE DOMANI AL GREZAR CON UNA RIUNIONE MASCHILE D'ASSAGGIO

A Trieste la gara Italia-Ungheria seniores se le attrezzature saranno rimesse a posto



Una fase molto combattuta della prova ad ostacoli

L'atletica leggera «apre» ufficialmente domani con la prima riunione regionale maschile riservata alle categorie allievi, juniores e seniores. Si gareggerà al «Grezar», con inizio alle ore 15.30 e sarà il primo di numerosi appuntamenti fissati per questa stagione.

Com'è consuetudine... ultradecennale gli impagabili componenti del Comitato regionale della Fidal con in testa l'ing. Stellio Zafred, presidente del Comitato, e il cav. Bruno Facchettin, presidente del Gruppo giudici gare, hanno stilato con pazienza certosina e con lungimiranza organizzativa, d'accordo con società e tecnici, il calendario che costituisce la «falsariga» dell'attività atletica regionale.

Questo non facile lavoro deve tener presente un po' tutto, dalle manifestazioni nazionali agli impegni dei vari sodalizi e quindi si tratta di un «piano» che propone, valutate le varie esigenze, riunioni a diverso livello in modo da soddisfare ogni esigenza e al tempo stesso non trascurare ogni aspetto e categoria dell'atletica. Si comincia domani a Trieste ma molte località della regione saranno interessate da manifestazioni fino al 30 ottobre. Avremo riunioni a carattere provinciale, regionale, i consueti campionati regionali, il «Meeting città di Lignano» e il trofeo «Rauber» che sono diventati ormai delle «classiche» dell'atletica nazionale, le riunioni giovanili del «Propaganda», il «Meeting dei friulani», l'«Alpe-Adria»: insomma un ricco carnet che dovrebbe essere accolto con molto favore dagli «addetti ai lavori» e non.

Il calendario non prevede una «succosa» manifestazione che dovrebbe svolgersi a Trieste. Il condizionale è d'obbligo in quanto presupposto indispensabile per questa riunione è il fatto di poter disporre del «Grezar» con tutti i suoi... attributi (cioè attrezzature) a posto. Si tratta dell'incontro Italia-Ungheria a livello di nazionali seniores e speriamo che questa iniziativa possa andare in porto. Purtroppo quella degli impianti rimane la cronica difficoltà in cui si dibatte l'atletica, specialmente quella locale. L'augurio, mentre le prime gare stanno per incominciare, è che i problemi possano trovare soluzione. Intanto si spera di superare, nonostante tante difficoltà, i già positivi risultati raccolti nel '76.

La stagione passata ha dato tantissime soddisfazioni, e c'è da tener presente la grave tragedia che ha sconvolto il Friuli. Si è registrato un incremento nel numero dei praticanti (che risultano essere qualche migliaio, senza contare quelli dei Giochi della gioventù), si è constatato piacevolmente che il numero delle società è costante, che il numero degli atleti-gara è in ascesa: insomma l'atletica «cresce» ma meriterebbe maggiore attenzione da parte del pubblico e di chi può fare in favore dell'atletica.

Non sono mancate, nel '76, le soddisfazioni anche a livello nazionale e internazionale; Donatella Bulfoni, presente a Montreal, primatista italiana juniores; Venanzio Ortis (anche se passato a società non regionale); Bruno Zecchi, Paolo Piapan, Tommasin, Di Giorgio, Lorella Coretti, Pettoello, Chiumariello, Tonini, Davide Marion, Maurizio Casagrande, sono stati questi gli atleti che hanno dato qualcosa di «più» nella stagione trascorsa. Quella che sta per portarsi alla partenza si annuncia egualmente ricca di promesse. E nell'atletica, a differenza di quanto avviene nelle altre discipline, le promesse vengono mantenute grazie alla costanza, ai sacrifici, all'entusiasmo di atleti, dirigenti, preparatori.

Intanto gustiamoci questa prima riunione al «Grezar» domani alle 15.30.

Cross a Palmanova per i Giochi della gioventù

Si è svolta mercoledì scorso a Palmanova la fase regionale di corsa campestre dei Giochi della gioventù 1977. I quattro primi atleti classificati nelle varie categorie rappresenteranno il Friuli-Venezia Giulia nella fase nazionale che si svolgerà a Paestum (Salerno) il 17 aprile

La rappresentativa di Trieste (nove atleti appartenenti al Centro Sportivo Italiano e uno del Gruppo Sportivo San Giacomo) ha fatto la parte del leone assieme a quella di Udine (i friulani hanno ottenuto pure loro dieci posti... al sole). Trieste e Udine hanno «concesso» soltanto altri quattro «biglietti» per Paestum alle formazioni di Gorizia e Pordenone. Questo il dettaglio delle varie prove.

Ragazzi (m 2000): 1) Damiano Galiussi (Udine); 2) Miotti (idem); 3) Briganti (Trieste); 4) Marseu (Udine).

Allievi (m 2500): 1) Marino Prosch (Trieste); 2) Crevatin (Gorizia); 3) Condolo (Udine); 4) Queirazza (TS).

Juniores (m 3000): 1) Maurizio Baldan (Udine); 2) Lena (Gorizia); 3) Degli Innocenti (Trieste); 4) Zoratto (Udine).

Ragazze (m 1200): 1) Fedora Zuliani (Udine); 2) Zerpini (Trieste); 3) Amadei (Idem); 4) De Colle (Udine).

Allieve (m 1500): 1) Renata Toffolo (Udine); 2) Venturelli (idem); 3) Medvesek G. (Trieste); 4) Radin

Juniores femm. (m 2000): 1) Lorella Coretti (Trieste); 2) Avon (Pordenone); 3) Medvesek M. (Trieste); 4) Brachetti (idem).

● CALCIO. L'Inoi Pro Tolmezzo non potrà impiegare domenica, contro la Sampietrese nell'incontro per il campionato di serie D i giocatori Comuzzi e Iesse che sono stati squalificati per un turno di gare dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti.

GRANDE EUFORIA NELLA PALLAVOLO UNIVERSITARIA

Il Cus Trieste alla fase nazionale

Un traguardo che era stato rincorso per tanti anni finalmente raggiunto La squadra è formata anche con elementi della Novalinea, Bor e Volley

La trasferta della rappresentativa del CUS Trieste a Venezia, sede della fase di qualificazione triveneta del campionato nazionale universitario di pallavolo si è conclusa felicemente. Avendo superato il CUS Venezia e il CUS Padova per 2 a 1 i triestini si sono assicurati l'ingresso alla finale nazionale che si svolgerà a Rieti nei primi giorni di maggio. Giustificata quindi l'esultanza che ha investito il sestetto vincente composto da Sardi per l'occasione capitano della squadra, Roberta Pellarini, uno dei migliori in campo, Coretti, Trost, Kodric, Sardos, a tratti affiancati da Rovatti e Pozar.

«Grazie alla buona condizione che attualmente ci sostiene individualmente — così si è espresso Andrea Sardos — il CUS Trieste è approdato dopo tanti anni di inutili rincorse alla fase finale del campionato universitario. E' un traguardo ambito al quale siamo giunti dopo aver superato i cugini veneziani e quelli padovani. Dalle due formazioni, maggiore resistenza ci è stata apposta dal CUS Venezia. Comunque, grazie alla nostra condizione, anche se in certe occasioni ci siamo trovati in svantaggio abbiamo saputo recuperare e quindi concludere vittoriosamente».

Quali i migliori triestini in questa fase di qualificazione? «Per conto mio, meglio di tutti Roberto Pellarini e Gianni Sardi. Tutti gli altri pur giocando bene hanno avuto qualche attimo di incertezza».

E ora, una volta ottenuto il passaggio alla fase finale tutti i componenti la rappresentativa universitaria si ritufferanno nei vari campionati. La Novalinea domani giocherà a Padova, contro il Cedas, il CUS a Legnano e la Bor a Belluno contro la Sai. Quali le speranze della Novalinea che giocherà a Padova?

«Nell'andata — così prosegue Andrea Sardos — abbiamo vinto per 3 a 0; a Padova pertanto si dovrebbe vincere di nuovo magari lasciando all'avversaria uno o due set.

«Nel preventivo incluso la possibilità che si possa perdere qualche parziale in quanto più d'una volta il Cedas ha dimostrato carattere e anche buone qualità. Non per niente i padovani sono stati capaci di superare il CUS Pisa, il Gargano e in trasferta la Spem».

Padova dunque dovrebbe essere una tappa di rodaggio, l'ultima prima dell'arrivo del Milan Gonzaga a Trieste previsto per il turno dopo le festività pasquali.

«Senz'altro a Padova dovremo giocare pensando al turno successivo tanto è vero che da alcune settimane abbiamo variato qualcosa nella preparazione. In tutti i casi il Milan arriva fra due settimane, per cui, almeno in questo momento, è necessario concentrarci al massimo a Padova per disputare una bella partita e per convincerci che stiamo attraversando un buon periodo di forma».

V. F.

DOMENICA A CAPODISTRIA

Tempo permettendo esordio dei canottieri

Tempo permettendo, per domenica mattina è prevista la prima uscita agonistica per il 1977 dei canottieri della V Zona. L'esordio è programmato sulle acque antistanti la cittadina di Capodistria ed è riservato agli equipaggi giovani dell'Istria e della nostra zona; saranno pertanto in acqua gli allievi, i ragazzi e gli juniores della Timavo di Monfalcone, della Ginnastica Triestina, del Saturnia, dell'Adria e del Ferroviario assieme a quelli istriani.

La rappresentanza zonale, trattandosi della prima uscita stagionale risulta massiccia dato che alla manifestazione capodistriana risultano iscritti oltre 35 equipaggi; il maggior numero di imbarcazioni sarà presentato dal Saturnia che ha iscritto nove imbarcazioni e fra queste l'«otto» junior che dai tecnici barcolani è seguito con particolare attenzione. Per la barca lunga del Saturnia, Capodistria rappresenterà un valido «test» in vista delle prossime manifestazioni in programma il 17 aprile a Pallanza e l'8 maggio.

Da parte giuliana è assicurata pure la partecipazione di tre equipaggi femminili; si tratta delle allieve della Pullino Felluga e Finocchiaro e della ragazza Rocca della Timavo Monfalcone.

Giudice sportivo

Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha squalificato questa settimana cinque giocatori. Il provvedimento più grave è stato adottato nei confronti di Fabio Gargiullo della squadra allievi del Blue Star che è stato appiedato sino al 30 giugno. Gargiullo, dopo essere stato espulso, assumeva un atteggiamento minaccioso nei confronti dell'arbitro e successivamente, nel corso del secondo tempo, rientrava in campo tentando di aggredire il direttore di gara.

Sino al 29 aprile sono stati inoltre squalificati l'allenatore della squadra Giovanissimi del Costalunga Camassa e l'allenatore della formazione A del Giarizzole esordienti Notaristefano.

LA SITUAZIONE NEI DUE GIRONI DELLA TERZA CATEGORIA

Strapotenza del Primorec

Superato dal Campanelle anche l'ultimo difficile ostacolo

Il campionato dilettanti di Terza categoria, per quanto riguarda i due gironi eliminatori triestini, ha vissuto domenica la quarta giornata di ritorno.

GIRONE N

La strapotenza del Primorec ha tolto praticamente tutto l'interesse per quanto riguarda la lotta al vertice. L'undici di Trebiciano, battendo nettamente anche la Valpadana Cave, ha aumentato di due lunghezze il suo vantaggio che ora è di sette punti, approfittando del turno di riposo imposto dal calendario al Gaja. E' caduto anche il Sant'Andrea (sconfitto a Duino) per cui la Roianese (netta vittoria sull'Union) si è portata a ridosso delle immediate inseguitrici del Primorec. L'Esperia Pio XII, sorprendentemente battuta dal Kras, è stata scavalcata in classifica dal Chiarbola che si è preso due preziosi punti contro il San Vito. Nelle altre due gare pareggio del Sant'Anna con i Donatori Sangue e affermazione del Rozzol sull'Inter San Sabba.

I risultati: Kras - Esperia Pio XII 1-0, Rozzol - Inter San Sabba 3-2, Duino - Sant'Andrea 3-1, Sant'Anna - Donatori Sangue 0-0, San Vito - Chiarbola 1-2, Primorec - Valpadana Cave 4-0, Union-Roianese 1-4, riposava il Gaja

La classifica: Primorec g. 18, p. 33; Gaja 17, 26; Sant'Andrea 17, 25; Roianese 17, 24; Rozzol 17, 23; Duino 18, 19; Sant'Anna 17, 17; San Vito 18, 17; Chiarbola 16, 15; Esperia Pio XII 18, 14; Inter San Sabba 15, 10; Union 16, 9; Donatori Sangue 17, 9; Valpadana Cave 17, 8; Kras 17, 5.

Le partite di domenica: Gaja - Union (Padriciano, 15.30), Roianese - Primorec (via Carsia, ore 15.30), Valpadana Cave - San Vito (Aurisina, 10.30), Chiarbola - S. Anna (Campanelle, 15.30), Donatori Sangue - Duino (via Alpini, 15.30), Sant'Andrea-Rozzol (Aquilinia, 8.30), Inter San Sabba - Kras (via Flavia, 9.45).

GIRONE O

Il Campanelle ha imposto i diritti della sua maggior classe anche al Campi Elisi, la squadra cioè che più da vicino (si fa ovviamente per dire considerato che si trovava a sei punti...) lo inseguiva ed è sempre più solo sul tetto della classifica. «Ormai — ha detto con un sorriso grande così l'allenatore Vatta — penso proprio che dovrò vincere questo campionato...». Alle spalle della capolista la Virtus, pareggiando con il Rabuiese, ha potuto agganciare sulla seconda poltrona il Campi Elisi. Si è portata sotto la Baxter che ha battuto il Domio.

I risultati: Grandi Motori - Don Bosco 2-1, Baxter - Domio 2-1, Esperia San Luigi - Ginnastica 1-1, Campanelle - Campi Elisi 2-1, CGS - Artigiani 3-0, Rabuiese - Virtus 1-1, Giarizzole - Barcola 2-1, riposava il Modiano.

La classifica: Campanelle g. 18, p. 33; Campi Elisi e Virtus 17, 25; Baxter 15, 24; Domio 18, 21; Grandi Motori 15, 20; Giarizzole 17, 20; Esperia San Luigi 16, 19; CGS 17, 16; Artigiani 18, 14; Rabuiese 16, 11; Modiano 17, 10; Ginnastica 18, 8; Barcola 16, 6; Don Bosco 17, 0.

Le partite di domenica: Modiano - Giarizzole (Santa Croce, 10.30), Barcola - Rabuiese (Prosecco, 15.30), Virtus - CGS (San Sergio, 8.30), Artigiani - Campanelle (Prosecco, 8.30), Campi Elisi - Esperia San Luigi (via Flavia, 8), Ginnastica - Baxter (Campanelle, 8.30), Domio-Grandi Motori (San Dorligo, 11).

Il CUS TS di hockey alla volta di Bologna

Trasferta densa d'insidie per il CUS Trieste domani a Bologna. Gli universitari incontreranno il locale CUS per la terza giornata del torneo di serie A. I ragazzi di Romano Colonna hanno conquistato finora soltanto un punto nell'unica partita disputata, la prima partita del campionato non era infatti stata giocata per impraticabilità del campo.



Bruno Zecchi in una prova del getto del peso

MINIBASKET IN PIENA ATTIVITÀ



Il Gruppo Sportivo Scoglietto è una delle tante società che, a livello sia maschile che femminile, dedicano le loro attenzioni al basket dei giovanissimi. Nella foto la compagine femminile allenata dal sig. Levi che, coadiuvato dal sig. Bonelli e da alcuni giovani istruttori, ha da pochi giorni iniziato appunto il campionato di minibasket a livello cittadino

ATA Unmas

Ma cosa ha questa Mini per "andare" così forte, bevendo così poco?

Scoprilo dal Concessionario Innocenti.

L. 2.394.000 (IVA esclusa fr. conc. per il modello Mini 90) Garanzia Totale 12 mesi, chilometraggio illimitato

Puoi riparare il tuo elettrodomestico da solo!

È un modo intelligente di risparmiare!

A Vostra disposizione personale qualificato per consigliarVi obiettivamente la soluzione migliore dei Vostri problemi di riparazione

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO DI RICAMBI ORIGINALI:

REX - NAONIS - CASTOR - STICE - ZOPPAS - TRIPLEX - EST - BECCHI - ARISTON - MAGIC CHEF - RIBER - VORTICE - TERMOZETA - BIALETTI - SUPERDANF.

RICAMBI DI «QUALITA' CONTROLLATA»:

CANDY - INDESIT - CGE - CONSTRUCTA - IGNIS - PHILCO - PHILIPS - S. GIORGIO - SILTAL - SIEMENS - ZEROWATT.

LARET

TRIESTE — VIA GIULIA, 84/A - TELEFONO 794453

È questo il momento di acquistare una

PELLICCIA PREGIATA



A UDINE NEL NUOVO NEGOZIO di viale San Daniele, 45 garantita dal **Centro Lombardo Pellicce Pregiate** e.r.

Il Centro pratica nella Filiale di Udine i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire ampissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420'000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe P.G.	800.000	390.000
Visone sage select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135 000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Coperte lapin (220x230)	—	75.000
Visone cinese	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	460 000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290 000	Chapal	330.000	165.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot G.C.	600.000	290.000	Viscaccia	400.000	190 000
Persiano Swakara	800.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli assortiti	—	5.000
Rat musquet naturale	600.000	290.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

Stock di lapin a L. 39.000 per bambini - Giacconi uomo L. 55.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1977-1978 e con certificato di garanzia

A UDINE - Viale San Daniele, 45

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Fiat 500 '69-'70; 850 Special '68-'69; 1100 '68; Simca 1100 '74; Lancia Beta '73; Alfa 2000 '73; Alfetta 1800 '74; Ford Granada '74; Capri 2300 '70; R 6 '73; Dyane 6 '69; A 112 '73; Ami 8 '69; Peugeot 204 '71; 304 '72-'73; 504 '72; 504 Diesel '73.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

VOLKSWAGEN Scirocco 1500 74 occasione vendesi telefono 7693 int. 57. 6189 Q

124 coupé 70 impianto gas, Simca 1100 special 76 5 porte. Citroen DS 70 impianto gas Dyane 6 70. Porsche 914 72. Lancia coupé 1.3 S 72 e coupé HF 1600 73, Fiat 850 coupé 69. Telefono 231193. 5084 Q

238 furgone tetto rialzato 76 con garanzia vendesi occasione telef. 7693 int. 57. 6189 Q

850 familiare 75 occasione vendesi telef. 7693 int. 57. 6189 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

CERCASI ristorante da affittare periferia o centro Trieste dotato di circa 40-80 posti. Telefonare giorni feriali 8-12, 15-19 al 0481-75198. 6100 R

DIPENDENTI parastatali regionali comunali provinciali ospedali Enel azienda tranviaria gas acquedotto concedonsi prestiti lunga scadenza minimo interesse massima celerità, telefonare Udine 206600. 82 R

DROGHERIE zone Garibaldi, B. S. Sergio, S. Giovanni vendesi. Agenzia Gentile Toro 8.

FIASCHETTERIA ottima zona, bene avviata, causa motivi familiari vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 5207 R

GRADO centro vendesi avviatissimo salone parrucchiera. Informazioni ore pasti 0431 - 81524. 6132 R

IMMOBILE adibito a lavanderia cedesi, altra adibito Pizzeria, grandioso vendesi, posizione centrale. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

LAVANDERIA rionale, Secco e tradizionale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

NEGOZIO bigiotteria - licenza preziosi, bella posizione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

PIZZERIA rionale forte incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. SETTEFONTANE 91 piano 4.o libero tutti comfort soggiorno-cucinino stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazza completamente arredato mobili nuovi OCCASIONE vende Immobiliare Italia. Visite feriali 14-16, fuori orario n. 795974. 4/4 S

A.A.A. APPARTAMENTINO monovano zona Università, altro tristanze zona Donadoni vendonsi, prima entrata, telefono 60809. 6209 S

A.A. BAIAMONTI appartamenti varia grandezza con box vendonsi, mutui, facilitazioni. tel. 60809. 6209 S

A.A. MAGAZZINO mq 750 zona Campi Elisi vendesi libero, tel. 60809. 6210 S

IL QUADRIFOGLIO

A.A. AI ROULOTTISTI amanti mare, natura, nautica vendonsi campielli terreno su costa laguna navigabile Aquileia, con strada, acqua, elettricità servizi. Ottime caratteristiche sviluppo agrituristico. Scrivere a Rovere, via Colloredo, Udine. 85 S

A.A.M. ZONA PANORAMICA soleggiata, prossima consegna, vendonsi appartamenti varie grandezze, agevolazioni pagamento. Esente provvigione. ADRIA Immobiliare Mazzini n. 30, tel. 68549. 5781 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore VISTA disponibili piani alti prezzi convenientissimi possibilità mutuo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5725 S

A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore garage posti macchina libera visione progetti e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636 5725 S

A.C. GRADO LUNGOMARE vendonsi mansarde 1-2 stanze soggiorno cucinino doccia aria condizionata ascensore prontentrata visite sul posto domenica dalle 14 alle 15 e Largo Grisogono «Condominio al Mare» Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636.

A.C. LOCALE LIBERO VALDIRIVO mq 94 corte mq 60 2 fori possibilità soppalco vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636.

A.C. SAN GIOVANNI vendesi soffitta libera camera cucina doccia Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5725 S

Autosalone CATULLO

Nuova concessionaria VOLKSWAGEN - AUDI

in via Fabio Severo 34 - Tel. 764409

VI OFFRE IN PRONTA CONSEGNA LA

GIARDINETTA 9 POSTI



Un buon albergo è proprio come i MotelAgip

Al punto giusto del viaggio, prima del traffico delle città, accogliente e aggiornato. Camere comode e tranquille, ristorante conveniente, sale riunioni per incontri d'affari, servizi per l'automobile.

Tutto ad un giusto rapporto qualità-prezzo.



I MotelAgip diventano ancora più convenienti per i clienti "fedeli" con i vantaggi della Fidelity Card ed i premi dell'operazione fedeltà.

Un buon albergo è proprio come i MotelAgip.

LSPN

MotelAgip
Conviene ogni volta di più.

Agevolazioni per i soci ACI

Per informazioni rivolgersi a: SEMI P.le E. Mattei,1 00144 ROMA - Tel. 06/59009387 - Telex 59083

ANCONA - BARI - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CATANIA - CATANZARO - CORTINA D'AMPEZZO - COSENZA - CREMONA - FIRENZE NORD - GELA - GROSSETO - LIVORNO - MACERATA - MATELICA - MUCCIA - MACOMER - MARSALA - MILANO TANGENZIALE OVEST - MILANO SUD (AUTOSOLE) - MODENA NORD - MODENA - MONTALTO DI CASTRO - NAPOLI - NUORO - PALERMO - PESCARA NORD - PISTICCI - ROCCARASO - ROMA OVEST (AURELIA) - SARZANA - SASSARI - SAVONA - SCIACCA - SESSA AURUNCA - SIRACUSA - SPOLETO - TORINO - TRENTO - TRIESTE-DUINO - UDINE - VARALLO - VERONA - VICENZA

IL QUADRIFOGLIO

A. ACIT. OCCUPATI. Vendonsi appartamenti VIA ISTRIA - VIA ORLANDINI - GRETTA - VIA CAMPANELLE - VIA REVOLTELLA - VIA GIULIA. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5947 S

A. ACIT. CONDOMINO PARCO VILLA REVOLTELLA - Disponibili appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, vista mare, mutui approvati, visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

A. ACIT. PRONTENTRATA - Zona tranquilla, soleggiatissima vista mare, disponibili ultimi piani, vendonsi, salone due stanze cucina doppi servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

A.C. LOCALI centralissimi Carducci piazza San Giovanni occupati varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 5725 S

A.C. GRADO piccoli monovani con doccia wc vendonsi entrata principale spiaggia. Visite sul posto dalle 15 alle 16 via Galilei 19 (angolo Moreri), Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5725 S

A.I. PIAZZA OSPEDALE II piano. 4 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento. ADATTO ANCHE AMBULATORIO. PRONTENTRATA. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

A.I. PIED-A-TERRE piccolo con doccia zona Donadoni 9.800.000 minimo contanti 6.000.000 rimanenza mutuo vendesi pronta entrata. Esperia Battisti, 4. 935 S

A.I. ROIANO. Stanza saloncino servizi ascensore centralnafta 25.000.000 Facilitazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

A.I. SERVOLA. Nuovo, 2 stanze saloncino cucina bagno centralnafta ascensore cantina posto auto. RIFINITURE EXTRA. Vendesi PRONTENTRATA MUTUO VENTENNALE. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

A.I. BATTISTI pressi 4-8 stanze servizi centralnafta proprio ascensore. Vendesi prontentrata. USO UFFICIO o AMBULATORIO. Facilitazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

A.I. COLOGNA nuovo 2 stanze grandi cucina bagno centralnafta ascensore 25.000.000 Facilitazioni ESPERIA Battisti n. 4, tel. 750777. 5761 S

A. ACIT. ZONA EREMO. Extralusso vendesi salone stanza cucina bagno, posto macchina, prontentrata, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5947 S

A. ACIT. CONTANTI 14.000.000 resto mutuo vendesi nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinotto, altro attico con 200 mq terrazza; altro BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno, via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5947 S

A.I. DUINO. PRONTENTRATA. 2 stanze salone doppi servizi terrazza. PIU' MANSARDA CON TERRAZZA garage ogni conforts moderno. Vendesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

A. ACIT. ZONA FRIULI vendesi terreno 500 mq progetto approvato per villa, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

A. ACIT. INIZIATA costruzione palazzina zona GRETTA - Appartamenti varie grandezza anche giardinetto proprio, mansarde, vista panoramica, mutui approvati, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

A. ACIT. BARCOLA di fronte al mare vendesi salone 5 stanze cucina tripli servizi, giardino proprio terrazza garage, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

A. ACIT. SANGIACOMO. Vendesi rimesso nuovo stanza grande cucina luminosa bagno veranda, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5947 S

AFFITTASI o vendesi capannone nuovo di mq 1.000 con antistante piazzale di mq 1.500. Il tutto recintato. Ottima accessibilità. Zona Cervignano del Friuli. Telefonare ore serali 51206 Trieste. 6170 S

APPARTAMENTI modesti liberi centrali vendo, telef. 37915. 6212 S

CENTRALISSIMO casa semi-nuova tre stanze cucina poggiolo doppi servizi vendesi libero 27.000.000 con tutti comfort, tel. 793090. T.A. 951 S

GIULIA libero 2 stanze, cucina, stanzino vende 13.000.000 Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 6207 S

GRADO centro lungomare condomini Zipser impresa vende direttamente ultimi stupendi appartamenti varie grandezze ogni confort. Informazioni anche festivi uffici pianoterra stesso edificio. Telefoni 0431 81449 - 81672 - 81524. 6133 S

LIGNANO riviera, lungomare, villa prestigiosa bifamiliare, 200 mq per abitazione 2 piani rifiniture lusso tutti comfort riscaldamento centrale autonomo ampio salone 4 stanze cucina attrezzata tripli servizi cantina giardino 600 mq sistemato a verde posto macchina consegna pronta vende ininintermediari direttamente impresa, telefonare ore ufficio (040)774381 - 724237. 6094 S

LIGNANO Riviera prestigiosa villa bifamiliare 200 mq abitazione 500 mq giardino sistemato a verde posto macchina. Consegna pronta vende ininintermediari direttamente impresa. Telefonare ore ufficio 040 774381-724237. 6094 S

LOCALE adatto negozio magazzino mq 90 F. Severo vendesi prontamente. Tel. 797179.

LORENZA vende: zona Navali panoramico IV piano 2 stanze cucina bagno ripostiglio, poggiolo cantina tutti conforts 19.000.000 informazioni, telef. 734257. 5854 S

LORENZA vende Gretta, stanza cucina bagno rinnovato completamente 10.000.000 informazioni, tel. 734257.

LORENZA vende S. Giacomo panoramicissimo stanza stanzetta cucina wc doccia, poggiolo riscaldamento 11.500.000 informazioni, tel. 734257.

RAVASCLETTO arredato nuovo 2 stanze cucinino bagno poggiolo, cantina, garage, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 6207 S

SESTO piano vendesi appartamento camera soggiorno cucinino con terrazza libero 14 milioni con tutti comfort, tel. 793090. T.A. 950 S

TENUTA Sanlorenzo Fiumicello 9000 mq dotata vasti caseggiati uso abitativo o depositi vendesi direttamente. Telefoni 0431 81449 - 81672. 6132 S

TERRENO Rupinpicolo 2700 mq strada luce e acqua vicino vendo, tel. 37915. 6212 S

VENDESI affittato Vicolo Castagneto, camera cucina servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta tel. 772897. 5708 S

VIA DENZA privato vende due stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, tel. 763298. 1 S

Z.Z.Z. EDILZINI — APPARTAMENTI SIGNORILI. — VIA MARCONI, TELEFONO 422922.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

MOTOSCAFO 4 metri fuoribordo 40 HP vendesi, tel. 422658.

N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. Tel. 826181. - 10/3 Z

OCCASIONE: vendo roulotte Elnagh 435 perfetta. Frigo, doppi vetri stufa. Tel. 271256. 6034 Z

OCCASIONE vendo roulotte Elnagh 8x3,3 nuova vera occasione, tel. 220458. 6155 Z

VENDO carrello rimorchietto 2 ruote 150x80 altezza 5, telefonare (0481) 41730. 268 Z



La cpa presenta

Marinella '77

2 giornate di moda

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL FALLIMENTO DEI COLLOQUI VANCE E' PARTITO DA MOSCA PER BONN E LONDRA

SE NE RIPARLERÀ A GINEVRA DI DISARMO E LIMITAZIONE

Lo afferma un comunicato congiunto - Il nuovo incontro con il ministro degli esteri russo in maggio sarà dedicato anche al Medio Oriente - Prima conferenza stampa con corrispondenti esteri di Gromiko

Mosca, 31

Un comunicato congiunto diramato a Washington e a Mosca dice che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica continueranno a maggio i colloqui sulla limitazione degli armamenti strategici, ma che la nuova sessione di Ginevra si occuperà anche del Medio Oriente. Il documento, concordato al termine dei colloqui fra il segretario di stato americano Cyrus Vance e i dirigenti sovietici, preannuncia contatti fra gli esperti dei due paesi sulla limitazione degli armamenti e sul disarmo.

Il comunicato dice che fra i principali argomenti che sono stati trattati a Mosca ci sono stati i problemi di Cipro e dell'Africa Australe. Speciale attenzione è stata data alla situazione nel Medio Oriente. Le parti hanno convenuto che la collaborazione fra gli USA e l'URSS quali copresidenti della conferenza di Ginevra è essenziale per realizzare una pace giusta e durevole nella zona»

Il segretario di stato americano Cyrus Vance è ripartito questa mattina da Mosca diretto a Bonn, e ha poi proseguito per Londra. Il suo aereo è decollato alle 8.10 ora italiana. Prima di salire a bordo, Vance ha espresso la speranza che «in futuro si riesca a trovare il modo di andare avanti e raggiungere un accordo» sul controllo delle armi strategiche. Ai giornalisti riuniti all'aeroporto, Vance ha detto che nel maggio prossimo egli ha in progetto di incontrarsi nuovamente con il ministro degli esteri russo, Andrei Gromiko.

«Secondo me — ha detto — questa è stata una visita utile. Il nostro obiettivo non è semplice. Un accordo per il controllo delle armi nucleari e strategiche non può essere raggiunto nello spazio di una notte». «Nel frattempo, sono sicuro che le due parti studieranno la questione che abbiamo discusso e si accorgeranno che le rispettive posizioni sono più vicine di quanto si pensi».

Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko ha respinto questa sera punto per punto le due proposte in tema di disarmo sottoposte ai dirigenti sovietici dal segretario di stato americano Cyrus Vance nei colloqui conclusisi ieri sera con un nulla di fatto. Nel corso di una conferenza stampa, seguita alla partenza di Vance dalla capitale, Gromiko ha sostenuto che le proposte di Washington avrebbero finito per favorire esclusivamente gli Stati Uniti.

La conferenza stampa è la prima mai tenuta da Gromiko alla presenza dei corrispondenti della stampa estera, e ciò conferma l'importanza che i dirigenti del Cremlino annettono al problema disarmo. Commentando la dichiarazione rilasciata dal Presidente Carter che non ha escluso l'eventualità di una nuova corsa al riarmo qualora nella prossima tornata dei colloqui russo-americani non vi si dovesse registrare la «buona fede del Cremlino, Gromiko ha detto: «Se io dovessi mettermi su una strada del genere, ogni responsabilità ricadrebbe sulla mia persona».

Quattro ore di colloqui con il cancelliere Helmut Schmidt hanno interamente assorbito stamattina la breve tappa a Bonn del segretario di stato Cyrus Vance, arrivato da Mosca nella capitale della Germania federale. Vance ha riferito al cancelliere i risultati dei suoi colloqui moscoviti, ed è partito nel pomeriggio per Londra.

In una conferenza stampa al termine dei colloqui con Schmidt, Vance ha ripetuto che sarebbe «una tragedia» se le trattative sovietico-americane per la limitazione delle armi strategiche non continuassero. Alla domanda se il presidente Carter potrebbe ora decidere di aumentare i programmi di armamento americani dopo che le sue proposte sono state respinte da Mosca, Vance ha detto che il Presidente sarebbe in ogni caso «molto riluttante» ad accelerare la corsa agli armamenti.

Vance è giunto poi a Londra per informare il primo ministro James Callaghan sull'esito negativo della sua missione a Mosca. Il segretario di stato si è recato direttamente al n. 10 di Downing Street, per un incontro con Callaghan. Durante la sua breve visita — rimarrà in Gran Bretagna 24 ore — il nuovo capo della diplomazia americana dovrebbe vedere anche il collega David Owen e il ministro della difesa Fred Mulley. Domani riparte per Parigi. *(Ap - Ansa)*

TRATTATO DI AMICIZIA fra Russia e Mozambico

Maputu, 31

Il presidente del Soviet supremo Nikolai Podgorny ed il capo di stato del Mozambico, Samora Machel, hanno firmato oggi un trattato di amicizia tra i due paesi. Il contenuto del documento sarà reso pubblico il 3 aprile prossimo. La cerimonia è avvenuta a conclusione di un comizio popolare al quale avevano partecipato il numero due del Cremlino e l'ex capo dei guerriglieri del Frelimo.

FERMENTO A MADRID DOPO L'«ASTENSIONE» DELLA CORTE

LA DECISIONE SUL PCE: TUTTI I DANNI A SUAREZ

Immediata mobilitazione dei comunisti - I giornali parlano di errore da parte del governo - «Un ritardo sarebbe grave»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 31

Gli ambienti comunisti spagnoli sono in fermento: la Corte suprema, che ieri avrebbe dovuto decidere se legalizzare o meno il PCE, avrebbe, invece, deliberato di rimettere nuovamente al governo la questione, lavandosene le mani. Al termine della riunione, durata circa tre ore, la Corte non ha diffuso alcun comunicato ufficiale, ma oggi nella capitale si vocifera che il massimo organismo giurisdizionale abbia rispedito la «patata bollente» al mittente: dietro tale manovra si nasconderebbe l'intenzione dei magistrati della Corte suprema di mettere con le spalle al muro il ministero di Suarez.

Il governo si era scaricato della grave responsabilità di ammettere o meno il PCE nel novero delle formazioni politiche riabilitate in vista delle elezioni, affidando il compito alla Corte suprema, in tal modo sperava forse di evitare un contraccolpo della destra. La mobilitazione dei vertici comunisti, alla luce della mancata comunicazione da parte della Corte suprema, è stata immediata. Oggi la direzione del PCE ha convocato in seduta straordinaria il suo comitato esecutivo per fare il punto sulla situazione. Alcuni funzionari comunisti hanno detto di essere stati illuminati — nell'ambito della vicenda — dall'avvocato che ha presentato la loro petizione.

Anche i giornali sono in allarme per l'apparente indecisione del governo e della Corte suprema a sciogliere il delicato nodo. La stampa della capitale ammonisce che il ritardo e l'incertezza delle autorità potrebbe far sprofondare la Spagna nella più grave crisi politica del nuovo corso. Tanto più che alle prime elezioni democratiche della Spagna post-franchista mancano soltanto due mesi. I socialisti e i leaders delle formazioni moderate hanno già anticipato che boicotteranno le elezioni se non sarà consentito ai comunisti di presentare i loro candidati.

«L'intero processo democratico è in pericolo», scrive il quotidiano del pomeriggio «Informaciones». «La Spagna potrebbe vivere una primavera tumultuosa, con conseguenze imprevedibili». A «Informaciones» fa eco il giornale del mattino «Ya». «Sarebbe da suicidi — afferma il foglio cattolico — chiudere gli occhi sulla gravità della situazione che potrebbe venirsi a determinare se ai comunisti sarà negata la patente della legalità». Rilevando che il governo Suarez ha commesso un grosso errore nell'affidare alla autorità giudiziaria una decisione di natura politica, «Ya» aggiunge: «il comunismo è tra noi: non può essere ignorato.

Julies Flint

CONFERENZA STAMPA DI UN COLONNELLO DELLO ZAIRE

AMMESSA DAI GOVERNATIVI L'AVANZATA DEI KATANGHESI

E' caduta sabato scorso nelle mani dei ribelli la località di Mutshatsha - Si tenta di trattenere gli europei nel paese

Kinshasa, 31

Oggi per la prima volta le autorità dello Zaire hanno ammesso la perdita della località strategia di Mutshatsha, conquistata dalle forze Katanghesi sabato scorso. La caduta della città, che dista 100 chilometri dal centro minerario di Kolwezi, era stata annunciata dai katanghesi da diversi giorni, ma le autorità di Kinshasa fino a stamane avevano negato la perdita dell'importante centro per la produzione del manganese.

L'annuncio è stato dato dall'ex comandante operativo del settore di Kolwezi, il colonnello Eluki Monko Aundu, il quale ha detto in una conferenza stampa che le posizioni avanzate dei ribelli si trovano 80 chilometri ad occidente di Kolwezi, e quindi ad una quindicina di chilometri dopo Mutshatsha sulla ferrovia abbandonata di Benguela. Al colonnello Eluki è stato anche affidato il compito di annunciare alla stampa che il capo della gendarmeria, gen. Boyenge Singa, è stato nominato comandante dell'esercito nello Shaba (ex Katanga). Questa ed altre decisioni operative sono state prese ad una riunione qui a Kinshasa durata tre giorni tra il Presidente Mobutu e i suoi comandanti supremi.

«La situazione a Kolwezi è completamente calma e tra la popolazione non c'è panico», ha detto Eluki. Egli ha ribadito che i ribelli sono circa 5 mila, che sono dotati di armi sovietiche, mortai lanciarazzi, missili terra-terra e i cosiddetti «organi di Stalin». Secondo il colonnello, i ribelli hanno fatto arrivare rinforzi dall'Angola su aerei da trasporto.

A suo dire, le notizie secondo cui due cacciabombardieri «Mirage» dei 14 dello Zaire erano stato abbattuti dai ribelli, sono completamente false. «Non abbiamo perduto un solo aereo», ha affermato. Il colonnello ha ribadito le asserzioni delle autorità dello Zaire secondo cui i katanghesi, che egli ha sempre chiamato ribelli, sono guidati da mercenari bianchi.

«I miei soldati li hanno visti, questi mercenari, erano portoghesi e cubani», ha esclamato il colonnello Eluki. Gli osservatori diplomatici tuttavia continuano ad essere scettici sulla presenza di ufficiali non africani fra i katanghesi.

Quattro ore dopo la conferenza stampa di Eluki il governo imponeva la censura sui dispacci inviati dai corrispondenti esteri tramite l'ufficio centrale delle poste e telegrafi. E' da qui che vengono inoltrate quasi tutte le notizie che riguardano il paese.

Frattanto giungono ancora notizie da Bruxelles. All'aeroporto della capitale belga è giunto un aereo della «Air Zaire» proveniente da Lubumbashi (ex-Elisabethville) e Kolwezi. La maggior parte dei passeggeri, interrogati dai giornalisti, ha preferito fare dichiarazioni generiche e sostenere che la situazione «non è allarmante».

Una famiglia rientrata in Belgio definitivamente, ha tuttavia dato qualche precisazione: «Vi sono militari ovunque e sono molto nervosi», hanno detto precisando di essere stati fermati più volte per controllo di documenti e bagagli. Dalle risposte dei passeggeri dell'aereo alcuni hanno tratto l'impressione che le autorità dello Zaire stiano facendo il possibile per impedire agli europei di lasciare il paese. *(Ap - Ansa)*

NUOVI SVILUPPI del caso Kennedy?

Washington, 31

Gli investigatori della commissione d'inchiesta della camera starebbero seguendo una nuova pista nelle indagini supplementari sul caso Kennedy: l'esistenza di parecchi frammmenti di proiettili sembra suffragare l'ipotesi che Lee Harvey Oswald non abbia ucciso da solo il presidente.

NUOVI SCONTRI nel Pakistan

Islamabad, 31

Due persone sono morte ed oltre un centinaio sono rimaste ferite in una serie di nuovi disordini avvenuti oggi nel Pakistan. Particolarmente gravi gli scontri tra polizia e dimostranti avvenuti ad Ashyabad, 800 chilometri a sud-est di Silamabad. Un dimostrante ed un ispettore di polizia sono rimasti uccisi.

A Lahore la forza pubblica è intervenuta con i lacrimogeni contro la folla ed ha percosso ativisti dell'alleanza nazionale pakistana che rifiutavano di disperdersi. Decine di poliziotti hanno inoltre fatto irruzione in una moschea musulmana ed hanno picchiato i fedeli. I feriti sono un centinaio ed alcuni di essi hanno riportato la frattura di braccia e gambe.

L'ARRESTO DEI CITTADINI TEDESCHI IN KENYA

Processo a porte chiuse ai terroristi in Israele

Dalla Germania giungono proteste - Reazioni della stampa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 31

La stampa israeliana ha reagito energicamente alle proteste della Germania occidentale per la detenzione in questo paese di due giovani tedeschi che saranno processati da un tribunale militare, a porte chiuse, sotto accusa di aver voluto abbattere un aereo di linea israeliano. I due tedeschi, insieme a tre arabi, furono arrestati nel gennaio 1976 a Nairobi, nel Kenya, e solo ora si è saputo che sono detenuti in Israele. Come siano andate le cose non è stato rivelato. Le autorità israeliane non hanno voluto nemmeno fornire i loro nomi, che sono stati ottenuti da altre fonti.

La Germania occidentale ha protestato contro il fatto di non essere stata nemmeno informata della sorte dei due cittadini tedeschi, ma i giornali israeliani hanno reagito vivacemente accusando i paesi stranieri di aver lasciato Israele sola a combattere il terrorismo palestinese. «Nella guerra al terrorismo — scriveva stamane il quotidiano religioso "Hatzofeh" — molti stati si astengono dal partecipare, per restare in buoni rapporti con i principi del petrolio arabi, e Israele deve fare da sè».

Secondo le autorità israeliane, i due giovani tedeschi e i loro tre compagni arabi appartenevano ad un raggruppamento del Fronte popolare per la liberazione della Palestina ed erano armati di missili sovietici.

Una avvocatessa, ben nota anche all'estero, Leah Tsemel, avrebbe voluto difenderli al processo, ma il ministero della difesa l'ha contestata, com'è suo diritto per «casi speciali», e affiderà la difesa d'ufficio a un legale scelto con la collaborazione del consiglio degli avvocati locale.

L'identificazione del gruppo all'estero rientra nell'attivismo dell'antiterrorismo israeliano, che intensificò l'azione nel 1972 dopo l'attacco di una squadra giapponese suicida all'aeroporto internazionale di Tel Aviv, con 26 vittime. Poco dopo avvenne l'attacco agli atleti israeliani nel villaggio olimpico di Monaco di Baviera e il primo ministro di allora, la signora Golda Meir, proclamò che Israele non aveva altra scelta se non di colpire i terroristi dovunque essi fossero. Una insolita legge israeliana ammette che si agisca anche in territorio straniero quando siano minacciate le vite di cittadini israeliani.

Larry Thorson

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

La nostra adorata Mamma

Loredana Pian in Colavecchio

non c'è più.

ALESSANDRO e ANTONELLO, insieme al loro papà La ricordano a quanti La conobbero e L'amarono.

Per espressa volontà della Mamma non fiori ma, potendo, un'offerta alla Lega italiana per la lotta contro i tumori di Trieste, via della Pietà 17.

I funerali avranno luogo domani, sabato 2 aprile, alle ore 15, partendo dall'abitazione di Sagrado.

Sagrado d'Isonzo, 1 aprile 1977

†

Il giorno 28 si è spenta munita dei conforti religiosi

Anna (Antonietta) Cogai in Banelli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, la figlia LUCIANA col marito MARCELLO RUSCA (assente), la nipote GABRIELLA, i fratelli GIORDANO, BRUNA, GAETANO, GIUSEPPE, SILVIA, NEREO e i parenti tutti.

Ringraziamo di cuore il primario prof.ssa LICIA TENZE, il dott. ANTONIO CHERSI, il dott. FABIO FANNA, la signorina LILIANA COSTANZO e tutto il personale della II Geriatria.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 1 aprile 1977

Si associa al lutto:
— famiglia FRAGIACOMO

Trieste, 1 aprile 1977

I funerali del compianto

BARONE DOTT.
Rodolfo de Parisi

si svolgeranno sabato 2 aprile alle ore 11 partendo dall'abitazione di piazza Libertà 5 per la Chiesa di via Sant'Anastasio dove verrà celebrata una Santa Messa.

FRANCESCO PARISI

Trieste, 1 aprile 1977

La Sartoria MARI partecipa al lutto per la tragica scomparsa del

BARONE
Rodolfo de Parisi

Trieste, 1 aprile 1977

MARIAGRAZIA e GIANNI DI DAVIDE partecipano commossi al lutto della famiglia de PARISI per l'immatura scomparsa del caro amico

Rodolfo

Trieste, 1 aprile 1977

SILVIA TRIPCOVICH angosciata, con cuore di madre che ha provato il medesimo strazio, si stringe all'amica ARGE che ha perduto in tragico incidente la sua diletta figlia e piange assieme a suo genero ORSINO ORSI MANGELLI e ai suoi nipoti la scomparsa di

Amarilli Mondello Peroni

sua amata figliuccia, partecipando con profonda commozione al dolore della madre, del marito, dei figli e delle sorelle tanto duramente colpiti.

Trieste, 1 aprile 1977

GOFFREDO e RAFFAELLO de BANFIELD, profondamente colpiti, sono vicini nel dolore alla cara amica ARGE per la tragica scomparsa della figlia

Amarilli Mondello Peroni

e si associano al lutto del marito, dei figli e delle sorelle.

Trieste, 1 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Crevatin

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro doloroso lutto.

Trieste, 1 aprile 1977

L'UNICONSULT ITALIA S. p.A. partecipa sentitamente al lutto che ha colpito il dott. DOMENICO COLAVECCHIO per la perdita della consorte

Loredana Pian Colavecchio

Firenze, 1 aprile 1977

Partecipano al lutto le famiglie LIVIO, GIOVANNI e MARCO FELLUGA.

Gradisca, 1 aprile 1977

Prendono parte al lutto le famiglie:
— BRUNO BEAN
— PIETRO FRANCO
— EDOARDO MATTIROLI
— EDI POLLI
— TULLIO POSTIR
— GIORGIO VITTURELLI
— LUIGI ZUMIN

Sagrado d'Isonzo, 1 aprile 1977

Si associano al lutto:
— BRUNO e LILLI BIASI
— PIERO LAGO
— ETTORE ROMOLI
— RENATO VIVIAN
— DIEGO e FRANCA VOLTOLINA
— LUCIO e SARA FASOLA

Sagrado d'Isonzo, 1 aprile 1977

CICI, ANNA, ROBI e MAURIZIO sono vicini a MIMI', ANTONELLO e ALESSANDRO.

Sagrado d'Isonzo, 1 aprile 1977

SERGIO e ITA COSTIERA si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della cara

Loredana

Sagrado d'Isonzo, 1 aprile 1977

GIORGIO e PINA DEL ZOTTO partecipano al dolore delle famiglie PIAN - COLAVECCHIO.

Sagrado d'Isonzo, 1 aprile 1977

Partecipano al lutto delle famiglie COLAVECCHIO - PIAN le famiglie:
— CONTI
— STACUL - VERONESE
— VITTORI - TANTILLO
— MONORCHIO
— MELCHIORRE ZILLI
— de PAGANI
— ENRICO SIMONETTI

Sagrado d'Isonzo, 1 aprile 1977

La famiglia GIANNINA MATTIROLI partecipa al dolore della famiglia del dott. DOMENICO COLAVECCHIO per la scomparsa della moglie

Loredana

Trieste, 1 aprile 1977

Si associano al lutto
— VITTORIO LUCIANI e famiglia

Sagrado, 1 aprile 1977

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bubola

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSA, i figli SILVIO, GINO, GRAZIANO, le nuore INES, EZIA, la sorella ANGELA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale tutto del IV pneumo.

I funerali si svolgeranno domani, ore 10, dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1977

Partecipano al lutto le famiglie
— BONAZZA, JERMAN, MARCHESICH

Trieste, 1 aprile 1977

†

Il 31 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Trobec
pensionato portuale

Ne danno il triste annuncio le nipoti MARIA, STANA ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai signori medici ed al personale della III geriatria.

I funerali si svolgeranno domani sabato 2 aprile alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1977

Nel V anniversario della dolorosa scomparsa di

Antonia Gropazzi (Neti)

le figlie, il genero, il nipote La ricordano sempre a quanti Le vollero bene.

Trieste, 2 aprile 1977

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Carolina Biagi

il marito TONI e figli Ti ricordano con il dolore di quel giorno, con l'affetto di sempre.

Trieste, 1 aprile 1977

1-4-1976 — 1-4-1977

Roberto Puntin

viene ricordato dalla moglie, dai figli e parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata oggi nella chiesa di San Vincenzo.

Trieste, 1 aprile 1977

Affranti dal dolore piangono la morte dell'amata

Loredana

la mamma, il fratello DARIO, la cognata GIGLIOLA, i nipoti e i parenti tutti.

Sagrado d'Isonzo, 1 aprile 1977

Partecipano al lutto delle famiglie COLAVECCHIO - PIAN le famiglie:
— CONTI
— STACUL - VERONESE
— VITTORI - TANTILLO
— MONORCHIO
— MELCHIORRE ZILLI
— de PAGANI
— ENRICO SIMONETTI

Sagrado d'Isonzo, 1 aprile 1977

La famiglia GIANNINA MATTIROLI partecipa al dolore della famiglia del dott. DOMENICO COLAVECCHIO per la scomparsa della moglie

Loredana

Trieste, 1 aprile 1977

Addolorati per la scomparsa di

Loredana Pian in Colavecchio

La ricordano gli amici FRANCESCO ed ELSA CIANETTI.

Sagrado d'Isonzo, 1 aprile 1977

Dipendenti e collaboratori della ditta COLAVECCHIO partecipano al lutto del loro titolare per la perdita della consorte

Loredana Pian in Colavecchio

Sagrado d'Isonzo, 1 aprile 1977

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della «Officine Zumin S.p.A.» partecipano al lutto che ha colpito il presidente del Consiglio d'Amministrazione per la perdita della consorte

Loredana Pian in Colavecchio

Gradisca, 1 aprile 1977

Impiegati e maestranze della «Officine ZUMIN S.p.A.» partecipano al lutto del dott. DOMENICO COLAVECCHIO per la perdita della consorte

Loredana Pian Colavecchio

Gradisca, 1 aprile 1977

Gli Azionisti e il Collegio Sindacale della S.I.C.I.M. S.p.A. si associano al lutto del loro Amministratore Unico per la perdita della consorte

Loredana Pian Colavecchio

Romans, 1 aprile 1977

I Soci e Amministratori della ITALORIENT LINES S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Amministratore Delegato per la perdita della consorte

Loredana Pian Colavecchio

Gorizia - Trieste, 1.4.1977

La TECNOJULIA S.p.A. si associa al lutto che ha colpito il dottor DOMENICO COLAVECCHIO.

Gorizia, 1 aprile 1977

†

Il giorno 30 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Viller ved. Grison

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ONDINA, ROSANNA, ILDE e RENATA, i generi, i nipotini ROBERTO, FABIO e ANNALISA.

Un grazie di cuore vada a tutto il personale del reparto medicina d'urgenza e, in particolare, al medico curante dott. E. FALZONE.

I funerali seguiranno oggi, 1.o aprile, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la chiesa di Aquileia e proseguiranno quindi per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 1 aprile 1977

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Amalia

le sorelle
— ROSA, ANNA e CARLA con il marito

Muggia, 1 aprile 1977

Partecipano al dolore
— Fam. PIERO e LAURA CEREBUCH
— LUCILLA MARIN
— NINA MARIN
— UMBERTO e PAOLO MARIN
— MARIA e FRANCO TODESCO
— Fam. CLAUDIO LEVANTINI
— Fam. PIERO MARIN

Trieste, 1 aprile 1977

†

Si è spento serenamente il 31 corrente

Mario Colombo

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli LUCIANO e FULVIO, la nuora GESUINA, la nipotina SABRINA, il fratello PINO, la cognata MARIA e i nipoti CLAUDIO e ORNELLA.

Un sentito ringraziamento va da al dott. PEZZOLI e al personale tutto della Clinica medica e al medico curante dott. OREL per l'interessamento dimostrato.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1977

La famiglia GIRO partecipa al lutto dell'amico FULVIO e della sua famiglia.

Trieste, 1 aprile 1977

†

Il giorno 31 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo (Leo) Arbanassi

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA e i figli ILEANA, GRAZIELLA e MARIO, i generi, la nuora, i nipoti ed il fratello unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici ed al personale tutto del Secondo reparto pneumologico del sanatorio «Santorio».

I funerali si svolgeranno domani sabato 2 aprile alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1977

†

Il giorno 30 marzo si è spenta improvvisamente la mia cara

Antonia Brandolin in Pletersek

Ne dà il doloroso annuncio il marito AUGUSTO unitamente alle sorelle GIUSEPPINA e NETJ e ai nipoti FABRETTI, VIDRINI, KEBER e PAPASADARO con le rispettive famiglie.

I funerali si svolgeranno domani sabato 2 aprile alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1977

†

Si è spenta

Vida Marsich

Lo annunciano con dolore il marito GALLIANO e la sorella MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1977

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'

AVV.
Ernesto Presca

— DOMENICO e LINA RAVALICO
— GIULIO e TINA
— LINO e REJANE
— LINO e CORINNA
— PAOLO e ANNAMARIA
— GIORGIO e GIGLIANA
— RITA e FEDERICA

Trieste, 1 aprile 1977

ANNIVERSARIO

Nel IX anniversario della morte di

Franco Guercini

Lo ricorda la mamma con rimpianto.

La S. Messa verrà celebrata sabato 2 alle 19 nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 1 aprile 1977

†

Il giorno 30 marzo è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rachele Lucic ved. Barisic

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA, il genero GIACOMO, il nipote GIANFRANCO con la moglie ELENA e i parenti tutti.

Particolare riconoscenza vada al dott. ATTILIO VERGINELLA per le cure prestate e un sincero grazie a GIORGINA SOSSICH e a EVELINA BRENCOVICH che Le sono state amorevolmente vicine.

I funerali si svolgeranno sabato 2 aprile alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— FAVRETTO e TOMASSONI - MAZZOLI

Trieste, 1 aprile 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— ANTONIO e MERY MALUSA'
— FATUTTA
— DAZZARA

Trieste, 1 aprile 1977

†

Il giorno 29 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Puppin ved. Cvietissa

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, il fratello e la cognata, ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 1 aprile alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1977

Partecipano al lutto:
— Famiglia ESPOSITO
— IRENE
— GOMBANI
— NIVEA e LIVIA

Trieste, 1 aprile 1977

Per la scomparsa della cara

zia Toia

partecipano al lutto
— ANTONIETTA PUGLIESE
— NOVELLA, SILVIO, CRISTIANA VENIER

Trieste, 1 aprile 1977

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tomadini ved. Levi

Addolorati lo annunciano i figli OFELIA, ALDA e DULIO, il genero, la nuora, i nipoti ITALO, GIULIANA, MARINA, ADRIANA, WILMA, NEVIO, BRUNO, i pronipoti BETTY, CRISTINA, CARLO, SARA, MICHELA e parenti.

Un sentito grazie ai medici e personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 1 aprile alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 1 aprile 1977

†

Il giorno 31 marzo si è spento serenamente

Felice Lombardo

Ne danno il triste annuncio il fratello MICHELE ed i nipoti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 2 aprile alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1977

†

Antonia Biekar

si è spenta improvvisamente lasciando nel dolore la figlia CARLA assieme a NINO, il figlio GILDO, la nuora ELDA e nipoti.

I funerali seguiranno oggi 1 aprile alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1977

†

Nerea Halfter

non è più.

Col più grande dolore ne dà l'annuncio la sorella DINORA.

I funerali avranno luogo domani sabato, alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1977

Nel trigesimo della scomparsa di

Cristina de Nicola Prelli

il figlio PIETRO con GIANNA e i nipoti CATERINA, ALFONSO, FRANCESCA, PAOLO e gli altri parenti La ricordano con affettuoso rimpianto.

Ringraziano vivamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria, in particolare le Sue care, affezionate sorelle di Croce Rossa, per iniziativa delle quali verrà celebrata una Messa presso la Cappella dell'Opera Basiliadis in via Palestrina 6, il 2 aprile alle ore 17.

Trieste, 1 aprile 1977

Da domani c'è un nuovo supermercato.



supermercato tuttoAltura

centro commerciale tuttoAltura - via alpi giulie - tel. 870 333 - trieste